Anno 101 Numero 246

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 29.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 18 Ottobre 1967

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi economici, Notizie Azienda, Ricerche personale L. 500 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm - Necrologi L. [illegible] per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. corso Posta) contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Brasile cru. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Aq. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Niger fr sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,33; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

In risposta alle accuse di «indirizzo politico personale»

Fermo intervento di Moro al Senato sul viaggio del Presidente Saragat

«Affermo che il Capo dello Stato non ha fatto altro che esprimere le linee della politica estera del governo» - In un ampio discorso Fanfani ribadisce la validità del Patto Atlantico - Per la Grecia: «Non tralasciamo gli sforzi per far tornare la democrazia» - Per il Vietnam: «Rinnoviamo l'invito agli Stati Uniti di sospendere i bombardamenti» - Nel Medio Oriente l'Italia chiede: «il rispetto dell'esistenza di tutti i popoli» - Urgenti l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec e il patto atomico

Le riforme aspettano

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 ottobre.

L'episodio di Sassari alla Camera, la politica estera al Senato: in entrambi i casi il governo è sicuro della propria maggioranza, e ha poco da dire. L'episodio di Sassari è affidato alla magistratura e la proposta di una commissione di inchiesta sul banditismo è per ora all'esame di un'apposita commissione; la politica estera torna per l'ennesima volta, in pochi mesi, all'esame dei parlamentari, mentre niente di nuovo è accaduto e non è mutata la linea del governo.

Ci si domanda se, data l'urgenza di leggi fondamentali che devono essere esaminate e varate, questi dibattiti potevano essere evitati. Forse no: siamo in un tempo in cui la contingenza quotidiana prende alla gola governi e partiti e lascia sempre meno margine al lavoro costruttivo dei programmi da realizzare, dei problemi di fondo da risolvere. Ma potevano, nell'interesse di tutti, essere diversamente impostati.

Né alla Camera né al Senato il fine che si vuol raggiungere è quello legittimo e chiarificatore di una informazione precisa, che presenta valutazioni sicure. Prevale invece, nell'uno e nell'altro caso, il gusto della manovra. Il governo non ha da temere d'esser messo in crisi, ma è impegnato duramente in una corsa contro il tempo: ogni giorno perduto è una cosa non fatta, è confusione che cresce, è una campagna elettorale più difficile.

E' nato dall'ambizione di una manovra temeraria il dibattito sulla politica estera. Si voleva coinvolgere il Capo dello Stato, reduce da un lungo viaggio in tre continenti, nelle polemiche, artificiosamente aperte e puntigliosamente alimentate, sul Patto Atlantico. E' una manovra comunista, che le opposizioni di destra hanno favorito, che la maggioranza non ha saputo contrastare. Equivoci perfino di fatto l'hanno sostenuta: è stato posto il problema del rinnovo del Patto Atlantico quando il problema non esiste giuridicamente; si è disputato sulla sincerità o no dei propositi di riforma dell'Alleanza atlantica quando le riforme sono già allo studio, per iniziativa nostra o di altri Paesi, e incontrano l'accordo di tutti. Non solo si è perduto tempo prezioso, è stato anche reso tutto più difficile, per i fini degli uni e degli altri.

Il Presidente del Consiglio ha aventato con un breve intervento la manovra che tendeva a coinvolgere il Capo dello Stato nelle polemiche atlantiche: Saragat ha detto e fatto cose perfettamente conformi alla linea del governo approvata dal Parlamento; il governo risponde, e non altri. A Fanfani è toccato ricordare, poi, con una velata intenzione polemica, i numerosi dibattiti di politica estera avutisi di recente, e confutare con un accenno di ironia, le affermazioni senza fondamento sul Patto atlantico.

E' toccato al governo mostrare, con la lunga, minuziosa esposizione sulla complessità dei problemi del trattato di non proliferazione nucleare, che v'è un collegamento stretto e vitale tra Patto atlantico e disciplina dell'energia atomica. Sono sorte gravi questioni che investono l'indipendenza e l'avvenire industriale e tecnologico di alcuni paesi; e si discute invece di ciò che è fuori causa o, come il Vietnam, che permette soltanto auspici da parte nostra e niente di più. Indifferenza alla realtà e alla concretezza; preoccupazione di assicurarsi piattaforme di vantaggio per le elezioni.

Il Parlamento non teme la minaccia della parallasi. Il governo ha il torto di non avere saputo esplicitamente denunciare, finalmente, il pericolo di questa reiterata e sommaria accademia dei dibattiti di politica estera: altri se ne annunciano, a breve scadenza, inutili e implacabili. Le leggi in giacenza possono attendere.

Michele Tito

Il governo approva concorde le relazioni di Moro e Fanfani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

(r. s.) Prima dell'inizio, al Senato, del dibattito di politica estera, si è riunito il Consiglio dei ministri per discutere ed approvare la relazione dell'on. Fanfani sul viaggio di Saragat in Canada, Stati Uniti e Australia.

La discussione ha visto l'on. Andreotti manifestare qualche titubanza su alcuni passi del discorso del ministro degli Esteri, soprattutto per quelli relativi al Vietnam; Nenni e Reale sono intervenuti in difesa del testo di Fanfani e hanno insistito per il mantenimento della riserva sulla situazione attuale in Grecia. La linea del governo, che Fanfani doveva illustrare al Senato, risulta in tal modo approvata all'unanimità.

Oggi il dibattito sulla politica estera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

Il Senato ha cominciato questa sera il dibattito sulla politica estera del governo. Prima che il ministro Fanfani facesse la sua esposizione in risposta ai documenti presentati dai gruppi politici, il presidente del Consiglio Moro ha letto una breve dichiarazione da lui stesso definita doverosa.

«In alcuni commenti al recente viaggio del Presidente della Repubblica — *ha detto Moro* — sono contenuti accenni ad interventi del Capo dello Stato che costituirebbero l'espressione di un indirizzo politico personale, non conforme all'ordinamento costituzionale. Come presidente del Consiglio dei ministri e responsabile della politica generale del governo devo respingere siffatta interpretazione. Nel suo viaggio il Capo dello Stato altro non ha fatto che esprimere quelle che sono le linee fondamentali della politica estera del Paese, linee costantemente affermate dal governo che ho l'onore di presiedere, e che da ultimo sono state ribadite nella riunione del Consiglio dei ministri del 9 settembre 1967 alla vigilia della partenza del Capo dello Stato.

«Queste linee fondamentali sono state, del resto, approvate dal Parlamento, espressione della sovranità popolare, all'atto in cui esso ha accordato la fiducia al governo che ho l'onore di presiedere, e sono state in lungo arco di tempo ripetutamente confermate.

«Ogni commento o critica su questo tema non può pertanto avere altro destinatario che il governo costituzionalmente responsabile della politica del paese, sulla base degli indirizzi approvati dallo stesso Parlamento».

La dichiarazione di Moro ha esentato Fanfani da dettagli di natura politica sui colloqui del presidente Saragat con i Capi dei governi del Canada, degli Stati Uniti e dell'Australia. Di tali colloqui ha messo in luce la cordialità e la grande importanza per i rapporti bilaterali, mentre ha esaltato il valore del viaggio per le relazioni tra l'Italia e i milioni di italiani o di discendenti di italiani le cui comunità sono state visitate dal Presidente della Repubblica, ovunque acclamato».

Circa il Patto atlantico, Fanfani ha dichiarato che l'esperienza di vent'anni ha dato ragione a De Gasperi, il quale disse che il Patto sarebbe stato una garanzia di pace, ed al conte Sforza il quale previde che la Russia avrebbe preso decisioni per favorire la distensione. Le dispute estive su questo argomento, ha rilevato Fanfani con qualche ironia, non hanno tenuto presente che «il governo italiano ha riaffermato alla luce dell'esperienza la validità del Patto quale strumento di sicurezza e di pace, ha proposto in sede atlantica iniziative sia per accentuarne la funzionalità economica e sociale sia per ravvivarne l'operosità a favore della distensione internazionale, ed infine ha concorso ad approfondire il tema dell'aggiornamento previsto dallo stesso articolo 12 del Trattato».

Tra le questioni atlantiche ed europee Fanfani ha citato la Grecia dichiarando che «nessuno sforzo è stato trascurato in tutte le sedi per sollecitare il ripristino in Grecia di un ordinamento costituzionale democratico». *E ha dato assicurazione che per questo obiettivo* «continueremo a fare tutto quanto sarà opportuno e utile» *nell'Alleanza atlantica.*

Sui rapporti con i Paesi del Patto di Varsavia e sul tema del superamento dei blocchi, Fanfani ha ricordato l'intreccio degli incontri diplomatici che ha permesso di valutare le difficoltà e le possibilità della conferenza europea proposta dai sovietici, tanto che l'Italia ha proposto al Consiglio atlantico di farne oggetto di consultazione e studio collegiale. I rapporti fra le due aree, ha detto ancora, «avrebbero già dato consistenti frutti di pace se non fosse tuttora insoluto il conflitto in Vietnam e non fosse sopravvenuto quello in Medio Oriente».

Per il Vietnam, confermato che il momento più vicino al negoziato fu quello del dicembre scorso, «grazie al non secondario concorso italiano», *Fanfani ha rinnovato agli Stati Uniti la richiesta di cessazione dei bombardamenti nella convinzione che il non sospenderli allontana* «la residua possibilità dell'inizio di un negoziato». *Tuttavia gli Stati Uniti vogliono sapere se poi Hanoi sarà disposta a trattative.* «Per superare questo punto morto del prima e del poi l'Italia ha proposto che l'Onu inviti Russia e Inghilterra, quali presidenti della Conferenza di Ginevra sul Vietnam, a riconvocare la Conferenza.

Nel Medio Oriente «alla crisi bellica del giugno scorso non è succeduto ancora nessun principio di pace». *L'Italia può permettersi qualche* «piccolo e sommesso compiacimento per qualche attenuazione di asprezza e di pena e per qualche generoso intervento conciliatore», *ma bisogna dire che sulle grandi questioni non si sono trovati punti e tempi d'incontro.* «Siamo convinti che il tempo lavora contro la pace e che bisogna fare di tutto per abbreviare la crisi». *Se non si trova la via di una soluzione globale,* «daremo tutto il nostro contributo per convincere le parti ad utilizzare strumenti validi anche se non perfetti». *Avendo ripreso buone relazioni con tutti, l'Italia* «può nuovamente esercitare la sua naturale funzione di equilibrio e di progresso nel Mediterraneo» e lì eserciterà *perché,* «nel rispetto dell'esistenza di tutti i popoli, siano al più presto ristabilite eque condizioni di pace».

La parte più lunga e dettagliata Fanfani l'ha dedicata al trattato di non proliferazione nucleare esponendo il testo del progetto presentato da Stati Uniti e Unione Sovietica a Ginevra e rilevando i miglioramenti che, grazie anche all'azione italiana, vi sono stati apportati. Fanfani ha ricordato che il progetto lascia in bianco il capitolo relativo ai controlli, a proposito dei quali si tratta di conciliare due test: quello degli Stati Uniti e dell'Inghilterra che hanno dichiarato di sottoporsi volontariamente alle ispezioni e che è ispirato dalla convinzione di limitare i controlli allo stretto necessario; e quello sovietico che vuole i controlli solo per i non nucleari, ed estesi fino agli impianti.

Fanfani si è chiesto se, qualora la difficoltà di un'intesa sui controlli restasse l'unico ostacolo alla firma del trattato, non sia opportuno rinviare la materia dei controlli ad un accordo separato e intanto firmare il trattato.

Il vero pericolo, ha dichiarato Fanfani, è oggi la disseminazione, cioè «quella diffusione delle armi nucleari che può essere facilmente realizzata sia attraverso la cessione delle armi sia attraverso l'assistenza di specifiche informazioni». *Inoltre, per i Paesi europei, resta di particolare importanza il coordinamento dei controlli tra l'agenzia atomica di Vienna (dell'Onu) e l'Euratom, creazione della Comunità europea.*

Ultimo capitolo: l'Europa e l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec. «Ci sono molte questioni importanti indicate dai senatori — *ha detto Fanfani* —, ma esse devono cedere il passo, in questo momento, al problema dell'adesione inglese». *Circa il rapporto favorevole della commissione di Bruxelles, Fanfani ha detto che esso* «in alcuni punti presenta una parvenza di interlocutorietà che deve essere chiarita nella riunione del Consiglio dei ministri degli esteri della Cee il prossimo giorno 23. L'Italia, che ha già contribuito ad evitare il pericolo di un rifiuto di principio, continuerà ad operare per l'allargamento della Comunità alla Gran Bretagna e agli altri Paesi (Irlanda, Danimarca, Norvegia) che hanno presentato domanda d'adesione».

Il dibattito continua domani pomeriggio e si concluderà giovedì con il voto su un documento della maggioranza. Il presidente del Consiglio, secondo il mandato ricevuto oggi dal Consiglio dei ministri, valuterà se porre la questione di fiducia.

Fausto De Luca

Vedere a pagina 9 ampio servizio del nostro inviato sulla caccia ai banditi in Sardegna: forse presto libero il radiologo di Cagliari rapito.

Il saluto di Torino a Gigi Meroni

La folla si stringe attorno al feretro di Meroni che sta lasciando Torino dopo la cerimonia funebre di ieri mattina. Oltre ventimila persone hanno voluto dare l'estremo addio al calciatore. La salma è stata trasportata a Como, città natale dello scomparso (Foto Moisio - *Vedere i nostri servizi ed altre fotografie a pagina 5*)

Un viaggio di 100 milioni di chilometri

La sonda spaziale russa tenta di posarsi stamane su Venere

L'arrivo è previsto per le 5,30 (ora italiana) - Il volo è durato 4 mesi e sei giorni - Gli strumenti di bordo hanno inviato finora 91 comunicazioni - Non saranno trasmesse fotografie

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 ottobre.

Il presidente dell'Accademia moscovita delle scienze, professor Mstilev Keldish, ha dichiarato, in una conferenza stampa convocata per celebrare i cinquant'anni di attività della scienza sovietica, che la sonda spaziale Venus-4 raggiungerà la superficie di Venere alle 7,30 di domani, ora di Mosca — corrispondente alle 5,30 ora italiana — e che vi sono fondate speranze di riuscire ad effettuare un contatto «morbido» con la superficie del pianeta, perennemente velato da una densa coltre di nubi, anche se questo non è lo scopo principale dell'esperienza.

Il Keldish ha aggiunto subito che la sonda non trasmetterà fotografie: le apparecchiature di bordo, infatti, serviranno principalmente ad accertare la composizione, la densità e le altre caratteristiche dell'atmosfera nubilosa che avvolge il pianeta, le fonti della sua elevatissima temperatura (450° centigradi) e la pressione di tale atmosfera. E' soprattutto su quest'ultima, infatti, che le esplorazioni sin qui compiute hanno fornito dati contraddittori, talora portando a pensare che esso sia cento volte quella terrestre.

Lo scienziato sovietico non ha nemmeno escluso che la elevata radioattività dell'atmosfera di Venere impedisca le radio-trasmissioni della sonda alle stazioni d'ascolto terrestri. Comunque la sonda è attrezzata per l'atterraggio «morbido», ma esso verrà tentato, mediante i radiocomandi da terra, soltanto se le condizioni della atmosfera, pressione ecc. lo permetteranno.

Fino a questo momento il volo della sonda, protrattosi per circa 150 milioni di chilometri, procede regolarmente: Venus 4, lanciata il 12 giugno scorso da un satellite artificiale in orbita circumterrestre di parcheggio, ha subito una correzione di traiettoria il 29 giugno e da allora ha trasmesso dati e comunicazioni a terra per ben 91 volte.

La distanza di Venere dalla Terra varia, secondo i diversi momenti dell'anno, da 42 milioni a 257 milioni di chilometri. Il percorso della sonda spaziale può essere calcolato in modi diversi, secondo il sistema di riferimento scelto. Rispetto alla Terra si può calcolare il cammino percorso dalla sonda russa a circa 100 milioni di chilometri.

Nella stessa conferenza stampa convocata per dare l'annuncio del volo verso Venere, il prof. Keldish ha riferito anche sull'inchiesta svolta dagli scienziati sovietici circa la tragica morte del l'astronauta Vladimir Komarov, precipitato il 26 aprile scorso al rientro dopo la diciannovesima orbita. L'inchiesta è ormai conclusa, ha detto Keldish, e gli studiosi hanno potuto ricostruire la sciagura in tutti i suoi dettagli. La caduta di Komarov, ha affermato Keldish, è stata causata da un «difetto del sistema di paracadute»; nessun altro particolare è stato rivelato, più di quanto già aveva rivelato tempo fa un altro eminente scienziato russo, Leonid Serov, nel corso della recente assemblea internazionale a Belgrado.

Henry Shapiro

Colloquio di Rumor col Presidente Johnson

In precedenza aveva incontrato Robert Kennedy

Washington, 17 ottobre.

Il segretario della democrazia cristiana, on. Rumor, si è incontrato questa sera alla Casa Bianca con il presidente Johnson. Il colloquio è cominciato alle 23,30 (ora italiana). L'on. Rumor è accompagnato dall'ambasciatore d'Italia e dall'on. Rinaglia.

In mattinata Rumor aveva visitato l'Università di Georgetown e la sede del Parlamento americano.

A Georgetown, Rumor è stato ricevuto dal rettore, padre Gerald Campbell e dal vice-presidente, padre Brian Mc Grath. I due accademici hanno espresso a Rumor il loro apprezzamento per i benefici tratti dall'università dai numerosi e vari contatti e scambi culturali con l'Italia nei 178 anni di vita dell'ateneo.

Nella sede del Parlamento, Rumor è stato ricevuto dallo «speaker» della Camera, John McCormack, col quale ha avuto un cordiale colloquio. Quindi è stato accompagnato in visita al monumentale edificio.

Nella sala da pranzo della Camera dei rappresentanti, Rumor è stato ospite di una colazione offerta dai parlamentari italo-americani. Egli ha infine avuto colloqui con alcuni senatori tra i quali Robert Kennedy. (Ansa)

La maggioranza risponde all'ostruzionismo delle destre

Seduta ininterrotta alla Camera da ieri per votare sulle Regioni

Al mattino erano state illustrate le mozioni sull'arresto dei commissari di polizia a Sassari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

Alla Camera questa mattina sono state illustrate le mozioni sull'arresto dei commissari di Pubblica Sicurezza a Sassari. Nel pomeriggio è ripresa la discussione per la legge elettorale delle Regioni. Secondo il programma, i ministri dell'Interno Taviani e della Giustizia Reale, domattina dovrebbero rispondere alle 7 interpellanze e alle 18 interrogazioni sull'episodio di Sassari. Ma è probabile che i loro interventi siano rinviati perché la maggioranza ha deciso di proseguire senza interruzione l'esame della legge elettorale, per recuperare il tempo che le opposizioni hanno fatto perdere con il loro ostruzionismo. La seduta alla Camera è durata tutta la notte, e dovrebbe continuare ininterrotta, compresa la domenica, sino a quando non saranno votati gli articoli. Diamo una breve cronaca delle due sedute.

Il dibattito sull'arresto dei due commissari e del brigadiere di P.S. ha avuto inizio stamane con l'intervento di cinque interpellanti; malgrado gli accenti polemici, non vi sono stati incidenti.

I missini Manco e Roberti hanno aspramente criticato la decisione dei magistrati sardi definendola eccessiva

Il monarchico Milia, il quale fu il primo a rendere di pubblico dominio la notizia dell'arresto dei due funzionari attraverso una interrogazione presentata in Parlamento, ha respinto il sospetto di una «pregiudiziale ostilità» della magistratura sarda verso la polizia. Ha sostenuto che i mandati di cattura spiccati contro i due funzionari sono fondati su addebiti «gravissimi» e corredati da «esaurienti» motivazioni.

Il parlamentare sardo ha aggiunto che l'esigenza di fare giustizia sul comportamento isolato di alcuni componenti *«non significa infangare il buon nome delle forze di polizia».*

Per il comunista Pirastu, l'arresto dei funzionari è stato *«l'approdo fatale dei modi di intervento della polizia in Sardegna e del clima di occupazione di tipo coloniale che ne è conseguito».*

Il liberale Cocco Ortu ha deplorato che l'episodio avvenuto a Sassari abbia aperto una sorta di processo a carico della magistratura e delle forze dell'ordine, ed ha definito «inopportuna» l'inchiesta parlamentare. Qualora si decida di farla, essa dovrebbe svolgersi il più rapidamente possibile, senza la partecipazione dei parlamentari sardi e la collaborazione del Consiglio regionale *«al fine di evitare sospetti di interferenze».*

Nel tardo pomeriggio, Taviani ha parlato sulla legge elettorale regionale. Soffermandosi sulle riserve di carattere politico sollevate dai liberali e dai missini, egli ha dichiarato che l'Ente Regione va considerato nel quadro generale e non avulso dalla politica generale del governo. Taviani ha aggiunto che, come la Regione non costituisce un pericolo di smembramento della nazione, così non è di ostacolo alle autonomie locali e provinciali.

Taviani ha risposto, infine, a coloro che hanno espresso preoccupazioni per la eventuale formazione, in talune Regioni, di maggioranze in contrasto con l'indirizzo democratico dello Stato.

La Camera, dopo avere respinto a scrutinio segreto con 333 voti contro 46, su 379 votanti, gli ordini del giorno presentati dai missini, dai liberali e dall'indipendente Pacciardi per il non passaggio agli articoli della legge, ha cominciato l'esame dei primi emendamenti agli articoli del provvedimento. La seduta è in corso nella notte.

g. fr.

I fatti di Sassari esaminati dal Consiglio della Magistratura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

(g. g.) Il Consiglio della Magistratura ha preso in esame oggi gli episodi avvenuti a Sassari e le conseguenti polemiche e critiche mosse ai giudici che hanno incriminato i funzionari di Pubblica Sicurezza. La discussione proseguirà domani e entro giovedì sarà approvata una mozione a conclusione del dibattito: probabilmente la mozione sottolineerà l'assoluta necessità che venga rispettato il principio costituzionale di indipendenza della Magistratura.

Nel programma della riunione del Consiglio superiore non era previsto l'argomento sui fatti di Sassari. Ma ieri la giunta centrale dell'Associazione nazionale magistrati aveva invitato il Consiglio superiore ad intervenire.

Una manifestazione a Roma per la morte di «Che» Guevara

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

(l. z.) Un corteo di circa duemila persone ha percorso stasera fino a tarda ora le vie del centro cittadino, inneggiando ad Ernesto «Che» Guevara, il rivoluzionario argentino ucciso nei giorni scorsi in Bolivia. In via del Tritone sono accaduti incidenti con la polizia: 27 giovani sono stati fermati e subito rilasciati.

CRONACA CITTADINA

COSI' E' MORTO MERONI

Monito d'una sciagura

Nessuno dà importanza alle piccole irregolarità - Si dice: «Non sono pericolose» - Ma talvolta si sommano l'una all'altra e il sangue scorre per le strade - Allora si parla di fatalità - Facciamo un esame di coscienza

Un giovane è morto travolto da un'auto. Questa volta si chiama Gigi Meroni, il «signor mezzo miliardo», è un idolo delle folle sportive e tutta la città lo piange. Ma ogni giorno qualcuno muore così sulle strade convulse di traffico: un evento divenuto purtroppo comune. Un tempo, la morte violenta di un uomo, di un membro della comunità, provocava in tutti quello sgomento che ora sembra riservato ai personaggi famosi. Si passa accanto alle auto accartocciate, ai corpi senza vita coperti frettolosamente con qualche giornale: uno sguardo distratto, un senso di pena e si prosegue.

Qualcuno dice: «*Fatalità*». Oppure: «*E' il prezzo del progresso. Un tributo di sangue a questa nostra civiltà, sempre più frenetica sulle strade*». Ma non è quasi mai fatalità. Molte volte la colpa degli uomini è palese, fuori discussione. Altre, sparse meno evidente. Risulta dalla somma di molte piccole negligenze e scorrettezze. Nessuna, certo, sarebbe bastata da sola a provocare la sciagura. Ma una s'è aggiunta all'altra e, insieme, hanno fatto scattare quel meccanismo che la nostra pigrizia mentale ci induce a chiamare destino.

E' troppo facile e comodo. Facciamo un esame di coscienza ed esaminiamo le nostre piccole infrazioni quotidiane al codice della strada e a quello, ben più alto, che ci impone il rispetto della vita. Siamo a piedi, attraversiamo la via, a pochi metri c'è un passaggio pedonale, ma raggiungerlo sembra una fatica inutile. Forse lo è davvero: quante volte le auto ci hanno costretto a corse o a balzi repentini, anche sulle strisce. Perciò attraversiamo dove capita: volteggiando fra il traffico, sostando sulla linea di mezzeria in attesa di insinuarci fra due auto. E' una commovente prova di fiducia nell'abilità dei guidatori e nel loro senso di rispetto per la fragile figura del pedone, solo e indifeso. E' anche un'imprudenza che più volte è stata pagata con la vita.

Mentre il pedone sta titubante nel traffico, sopraggiunge un'automobile più veloce delle altre. Supera il limite dei 50 chilometri, prescritto sulle strade delle città. Ma non lo facciamo anche noi ogni giorno, quando ci mettiamo al volante? Il guidatore vede il pedone esitare sulla linea di mezzeria, ma non rinuncia al sorpasso. Confida che lo strato di vernice sulla sua vettura sia così sottile da consentirgli di sgusciare tra l'uomo fermo e l'altra automobile, più lenta, alla sua destra. Aggiunge così alla prima infrazione una imprudenza grave, perché ignora il pericolo potenziale della manovra. Altri due torti, che si sommano a quello dell'incauto pedone. Ma quanti di noi non hanno arrischiato più volte un sorpasso del genere?

Basta che il pedone arretri di qualche centimetro, ed è lo schianto, un corpo umano che vola per aria con le ossa fracassate. In corso Re Umberto Meroni è ricaduto davanti a un'altra auto, che sopraggiungeva in senso contrario. Non si può, al guidatore di questa, attribuire responsabilità. Ma supponiamo che anch'esso viaggiasse a una certa velocità e che non fosse rigorosamente sulla propria destra, come prescrive il codice. Le strade sono piene di automobilisti che viaggiano con sovrana indifferenza sul filo della linea di mezzeria, costringendo gli altri a sorpassi pericolosi, sulla destra o sulla corsia opposta. E' un altro malvezzo, tra i più diffusi, ai quali nemmeno i vigili, pur così scrupolosi quando si tratta di qualche minuto di sosta oltre il consentito, badano mai.

Basta sostare un minuto sul margine di una strada per assistere a decine di imprudenze, scorrettezze e infrazioni come quelle che abbiamo ricordato. Sono diventate così abituali che nessuno si preoccupa. Di quando in quando, due o tre si avvrappongono nello stesso istante e il sangue scorre sull'asfalto. Accade spesso. E poi si parla di fatalità.

L'inchiesta dei carabinieri

I carabinieri consegneranno oggi alla magistratura i risultati dell'inchiesta compiuta sulla tragica morte di Meroni. Ieri è stato interrogato il compagno di squadra di Meroni, Fabrizio Poletti, uscito dall'incidente con leggere ferite alla gamba sinistra.

Poletti ha detto che lui e Meroni attraversavano il corso, ma giunti alla mezzaria si sono arrestati per lasciar passare le auto, che arrivavano da destra (cioè verso il centro), poichè il semaforo all'incrocio con corso Einaudi era sul verde. Ha precisato che Meroni rimase fermo alla sua destra. Poletti avvertì un violento urto alla gamba sinistra e fu proiettato sull'asfalto senza vedere che cosa accadeva all'amico. (Questi, urtato dal fianco della «124», veniva scaraventato in aria e ricadeva contro un'«Appia» che giungeva in senso contrario).

L'ing. Zaccaria, che guidava l'«Appia», è stato invitato dai carabinieri a precisare la posizione della sua auto al momento dell'incidente. L'ingegnere ha dichiarato che viaggiava all'incirca a metà della sua carreggiata, cioè a un metro e mezzo dalla linea di mezzeria.

Sulla base delle dichiarazioni di Attilio Romero, il giovane che guidava la «124», di Poletti e dell'ing. Zaccaria, è difficile giungere a conclusioni. La parola definitiva spetta alla magistratura: si dovrà stabilire la velocità delle auto e valutare la posizione dei due calciatori che attraversavano senza servirsi dei passaggi pedonali.

Un'amica della donna assassinata denuncia alla polizia

«Un'ora prima del delitto un giovane mi assalì puntandomi un coltello alla gola: ti uccido»

Il racconto continua: «Lo supplicai a nome dei miei bambini; all'improvviso mi disse: dammi i soldi; prese seimila lire e fuggì» - La squadra mobile prende in esame l'ipotesi di un crimine compiuto da un maniaco - Indagini sulla desolata vita della vittima: a 33 anni era frusta, guadagnava poco («Come faccio a pagare la balia della mia bimba?»), appariva trasandata - Temeva di essere uccisa: in casa non apriva quasi mai, s'era comprato un cane lupo - Sempre trattenuto l'uomo accusato di sfruttamento: si controlla il suo alibi

La notte di domenica, un'ora prima che Renata Martinatto venisse uccisa a coltellate nel prato di via Pio VII, una sua amica, Maria Pirina, 33 anni, Moncalieri, fu avvicinata da un giovane piccolo, vestito di scuro, che aveva uno sguardo strano, inquietante. Si misero d'accordo e si accompagnarono in una strada solitaria, sempre nella zona di Mirafiori. All'improvviso il giovane tolse di tasca un coltello a scatto e glielo puntò alla gola: «*Adesso ti uccido*», disse con voce che pareva tranquilla.

La Pirina si inginocchiò ai suoi piedi: «*Salvami, ti scongiuro. Non per me, ma per i miei bambini. Chi penserà a loro se muoio?*»; cominciò a piangere e a singhiozzare sempre più forte finché l'altro ebbe un sussulto, come se si risvegliasse da un sogno, richiuse il coltello con rabbia e le disse: «*Allora dammi i soldi, fa presto*». Prese 6 mila lire dal borsellino e fuggì.

Ieri la donna ha denunciato l'episodio al commissariato Mirafiori: «*Sono sicura che non si tratta di un rapinatore, ma di un maniaco*». Ha descritto il coltello: la lama era lunga una decina di centimetri, sottile e affilata. Secondo i periti dell'Istituto di medicina legale la Martinatto è stata uccisa proprio da un'arma di questo tipo. Una nuova pista per la polizia che già aveva scartato l'ipotesi del delitto per vendetta.

Tutti: conoscenti, familiari, vicini, erano stati concordi nel dire che la donna non aveva nemici. Di buon carattere, allegra ed espansiva con quanti l'avvicinavano di notte; riservata ma cortese dove abitava. «*Una signora — spiega la coinquilina del piano, e aggiunge: — Però negli ultimi tempi doveva essere successo qualcosa. Non si truccava più, usciva sempre con lo stesso abito fuori moda, alle volte era persino spettinata, in disordine*».

Un mutamento che ha una spiegazione semplice, dolorosa. La zona dove aveva cominciato il suo triste lavoro, nei pressi del Valentino, non era più adatta a lei: i clienti preferivano ragazze più graziose. Lentamente i guadagni erano diminuiti, ad duecento lire al giorno a 3-4 mila e non scrive. La Martinatto se n'era lamentata con le amiche: «*Come faccio? Non riesco nemmeno a pagare la balia per mia figlia*». Gli altri due, più grandi, sono in collegio). Finché qualcuna le aveva consigliato di cambiare posto, forse in via Pio VII avrebbe avuto più fortuna.

Soltanto allora aveva capito di essere ormai frusta, costretta a convegni sempre più squallidi, nei prati della periferia, dove si incontrano spesso maniaci e vitelloni. Aveva accettato questa nuova realtà, ma con amarezza. Perché continuare a spendere per i vestiti? Cercare di essere graziosa? Tanto che differenza avrebbe fatto nel buio della campagna.

Non si era nemmeno più curata dell'alloggio, in via Bidone 46. Le stanze erano piene di sporcizia. Pile di riviste ammucchiate lungo i muri, il letto sfatto, con le lenzuola grigie. Avanzi di cibo sul tavolo, per terra. Ieri, durante una nuova perquisizione, la polizia ha trovato su un comodino i ritagli dei giornali che parlavano della morte di altre prostitute. La Martinatto temeva di fare quella fine e lo confidava.

Dice la portinaia che in casa non apriva mai a nessuno, nemmeno al letturista dell'Enel. E aveva comprato un cane da guardia. Le sembrava di essere più sicura. Ora è in cortile. Gli danno da mangiare gli inquilini, dorme nell'androne. E' una bella bestia. Da quando è morta la padrona continua a mugolare.

Nell'alloggio della Martinatto, nascoste in una scatola con doppio fondo sono state anche trovate le lettere dei suoi innamorati: un martinatto di La Spezia, un certo Pino 'O pazzariello di Lentini, un bottaio che si firma Giorgio e infine Paolo. Probabilmente Paolo Lillo, il giovane che la polizia ha fermato subito dopo il delitto per sfruttamento. Si era anche sospettato che il Lillo fosse l'assassino, ma ha presentato un alibi.

Domenica a mezzanotte, un'ora prima che la Martinatto venisse uccisa, era a Moncalieri. I carabinieri l'hanno fermato per un controllo: il suo nome è stato trasmesso al centro radio e registrato. Poi si sarebbe recato in tre case da gioco clandestine. La squadra Mobile ha interrogato uno dei titolari che ricorda di aver visto il giovane verso le tre. Restano da controllare le altre due bische.

Ieri sono pattuglie del commissariato Mirafiori hanno circondato il prato di via Pio VII. Sono state fermate e interrogate prostitute e alcuni giovani. L'operazione è proseguita nella notte.

Due fotografie di Renata Martinatto: la prova di un'amara decadenza. Nella sua stanza è rimasto il «lupo». L'amico Paolo Lillo

Ruba 500 mila lire fingendo di controllare i rubinetti

Falso operaio dell'Acquedotto

Ancora un colpo del falso operaio dell'Acquedotto che si presenta a controllare l'impianto idraulico negli alloggi. Ieri ha derubato una professoressa di fisica, Lina Mareschi, e una sua amica, Maria Aletti, che abitano rispettivamente all'ottavo e al quinto piano di un palazzo di via Cibrario 9.

«Un giovane inoppettabile — dicono — alto, elegante, gentile». Ha chiesto alle due donne di aprire tutti i rubinetti della casa: «Per controllare la pressione nelle tubature. Chiudeteli quando ve lo dico». Intanto, protetto dallo scroscio dell'acqua, perquisiva rapidamente i mobili ed armadi.

E' tornato tre volte per ripetere il controllo, scusandosi ogni volta: «C'è qualcosa che non funziona, devo in centrale a vedere». Alla fine se n'è andato con un sorriso radioso: «Tutto a posto». Con lui, sono sparite 450 mila lire della Mareschi e 60 mila della Aletti.

La disgrazia a Rivoli tra le ombre della sera

Nell'incrociare un camion la bicicletta sbanda: morto il bimbo, salva la madre

La donna rincasava dalla spesa e aveva il figlio, 2 anni, sul seggiolino applicato al manubrio; una pesante borsa era appesa alla manopola - Forse voleva evitare un tombino, oppure la borsa l'ha sbilanciata

Madre e figlio in bicicletta sono stati investiti da un camion: il bimbo è morto, la donna guarirà in dieci giorni. La disgrazia è accaduta ieri verso le 18 a Rivoli, sulla strada nuova di Tetti, che collega la frazione alla città.

Scende la sera. Agnese Torchia, 21 anni, abitante in via Moncalieri 42 con il marito Luigi, 28 anni, che fa il margaro, e il piccolo Mauro, 2 anni, rincasa dopo aver fatto la spesa a Rivoli. E' in bicicletta: su un seggiolino applicato al manubrio porta il figlio; una grossa borsa, piena di pacchi, pende da una manopola. Pedala lentamente lungo la strada deserta: Mauro si guarda intorno divertito per la bella passeggiata. Dalla direzione opposta sopraggiunge un camion della ditta Mancin e Berganti, guidato dal muratore Umberto Antolfi, 30 anni, domiciliato a Rivoli.

L'incidente accade all'improvviso, inspiegabile. Racconta l'autista: «Ho visto la donna con il bambino venire verso di me. Quando è stata all'altezza del camion, la bicicletta si è piegata bruscamente. Forse hanno sfiorato la mia ruota anteriore, fatto sono caduti senza toccare l'automezzo. Ho frenato e sono scesi: la donna singhiozzava, il bimbo era esanime, perdeva molto sangue dalla bocca».

L'Antolfi ha chiesto aiuto ad un automobilista: il bimbo è stato portato all'ospedale di Rivoli, ma è morto durante il tragitto. La madre, ricoverata nello stesso ospedale, urlava: «Mio figlio, salvate mio figlio», le sue grida riempivano le corsie, suore e infermieri tentavano invano di confortarla. Il marito, avvertito mentre era al lavoro, è arrivato pochi minuti dopo.

Ha abbracciato la moglie, piangendo con lei. «Avrebbe compiuto due anni la prossima settimana — ci ha detto — volevamo fare un po' di festa, avevamo invitato i parenti. Invece andremo al suo funerale». I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Si fanno due ipotesi: uno sbandamento della donna, forse per evitare un tombino che sporge in quel punto al di sopra del piano stradale, oppure una falsa manovra, provocata dal peso della borsa, penzolante dal manubrio.

— Mentre sbucava da via Palmieri di Città in via XX Settembre, ieri alle 19, una «850» è stata investita da un tram che proveniva dal centro e sbalzata contro un altro che arrivava dall'opposta direzione. Guidava l'auto il magazziniere Angelo Davoli, 31 anni, via Po 25, che aveva a fianco la sorella Giuseppina, 45 anni. Ambedue sono usciti quasi illesi dal gravissimo incidente; il San Giovanni sono stati giudicati guaribili in meno di una settimana.

Agnese Torchia, 21 anni, con il figlio Mauro, 2 anni

L'Arcivescovo ha scelto i collaboratori di zona

Tra i parroci. Li ha indicati il clero con un referendum

Il cardinale mons. Pellegrino ha nominato ieri i delegati di zona. Come abbiamo pubblicato, l'arcidiocesi è stata suddivisa in 11 settori. A capo di ciascuno vi sarà un sacerdote con l'incarico di coordinare l'attività religiosa in collaborazione con l'arcivescovo. La designazione è stata fatta in base alle indicazioni fornite da un referendum indetto tra il clero.

Tenuto conto delle preferenze della maggioranza dei sacerdoti, il cardinale ha scelto i delegati di zona tra i parroci che «*hanno diretta esperienza di vita pastorale e quindi conoscono bene le caratteristiche e le esigenze dei diversi settori*». Pubblichiamo i nomi degli eletti. Tra parentesi indichiamo la parrocchia.

Torino - Centro storico: can. Gosso (Angeli Custodi); Collina: don Daidola (S. Sacramento). Vanchiglia: can. Riva (S. Giulia). Barriera Milano: don Mario Isaia (S. Domenico Savio). Madonna di Campagna: can. Ferrero (Cottolengo). Barriera Francia: don Giacobbo (Posta Strada). Crocetta: don Bruno (S. Teresina). Santa Rita: can. Pecchio (S. Rita). Mirafiori: don Bertino (Mirafiori).

Gli altri delegati sono stati eletti nelle zone di provincia.

I funerali del dott. Colombo

L'estremo saluto dei familiari e delle autorità

Si sono svolti ieri i funerali del dott. Angelo Colombo, ex direttore generale della Cassa di Risparmio, presidente degli ospedali psichiatrici e direttore della «Finanziaria piemontese», stroncato domenica da una trombosi cerebrale.

La cerimonia funebre è stata celebrata ai Santi Angeli Custodi in salma è giunta dalla chiesa di Crimea Formaca. Vi hanno assistito i familiari dello scomparso e parecchie personalità del mondo politico ed economico torinese.

Morte di una professoressa

Aveva 29 anni, sposa da sei mesi - Il male si era rivelato tempo fa attraverso la degenerazione di un neo in una gamba - L'inesorabile metastasi

Una giovane insegnante di educazione fisica è morta ieri mattina stroncata da un male inesorabile. Si chiamava Silvia Sana in Chiappa, aveva 29 anni, abitava con il marito Egidio, in via Gorizia 191. Insegnava al liceo scientifico Galileo Ferraris.

Causa della morte: la degenerazione di un neo che la giovane aveva su una gamba fin dalla nascita. Tre operazioni successive non erano riuscite ad allontanare il pericolo. La metastasi, l'evento temuto dai medici ma che si sperava di avere scongiurato con interventi tempestivi, si è purtroppo verificata. I nei vascolari sono tumori benigni; in rari casi purtroppo possono svolversi in carcinomi cutanei.

Silvia Sana si era sposata il 26 aprile scorso: poco più di cinque mesi di matrimonio trascorsi nella gioia e nella speranza: i medici dopo una lunga serie di cure avevano rassicurato la giovane insegnante che il male, se non proprio vinto, era stato arrestato. Invece, un anno fa, la professoressa ha cominciato a soffrire di difficoltà di respirazione. Silvia Sana è morta ieri all'alba nella casa dei genitori in largo Tirreno 115. Con il sorriso cercava di confortare la madre e il marito.

— Alle Molinette è ricoverata la contadina Rosanna Padovan, 26 anni, residente a Pecetto. La prognosi è di 10 giorni per rispetto tetano. Alcuni giorni fa era caduta in cortile producendosi lievi escoriazioni a una gamba e all'anca.

La prof.ssa Silvia Sana

Assaltarono una gioielleria a Valperga un'altra in città: condannati a 16 anni

Le due rapine avvennero lo scorso anno in marzo con lo stesso sistema: auto rubata, armi alla mano, sciarpa sul volto - Bottino totale: undici milioni

Alfredo Bertagna, rapinatore, e Nicola Vaglio, ricettatore

Due rapinatori di gioielleria sono stati condannati ieri dalla Corte d'Assise a 15 anni di reclusione e 11 mesi di arresto ciascuno: il p.m. aveva chiesto 20 anni e mezzo. Sono Tiziano Vignuzzi, 28 anni, via Perugia 11, e Alfredo Bertagna, 28 anni, residente a Nichelino.

Il 2 marzo '66, due uomini mascherati da una «Giulia» rubata a Cuneo a 50 metri dall'oreficeria di Pietro Chionio a Valperga Caluso. Entrano nel negozio, uno di essi spiana un mitra. «Non muovetevi e non fiatate, dice il proprietario. Interviene un terzo complice rimasto fuori sull'auto. Il Chionio deve inginocchiarsi ai piedi di una scaletta, con il volto a terra. Uno dei banditi gli preme un ginocchio sulla schiena. Mentre gli altri arraffano orologi, gioielli, bracciali e anelli per un milione 300 mila lire.

Il 14 marzo, identico alla gioielleria torinese di corso Duca degli Abruzzi 302, proprietà di Maria Miele e gestita dal genero, Pasquale Vassallo, 40 anni, corso Racconigi 60. «Alza le mani e faccia il muro» gli ordina un bandito. L'orefice vede il mitra e obbedisce. Con la coda dell'occhio scorge il complice, ambedue hanno il volto coperto da una sciarpa. Bottino: 18 milioni in oggetti preziosi.

Quando i rapinatori escono, il Vassallo li inseguo. Sono attesi da una «Giulia» celeste, con un giovane al volante. Fa per slanciarsi, ma quello dei mitra al volto di scatto: «Vuoi proprio morire?».

La «Mobile» scopre una parte del bottino delle rapine nelle abitazioni dei Vignuzzi e del Bertagna, insieme con alcune polizze del Monte di pietà. I due tentano di negare, poi confessano. Durante gli interrogatori accusano un conoscente, Antonio Bardella, di avere partecipato alla rapina di Torino. Per questo vengono accusati di calunnia. Le indagini accertano che si sono impadroniti anche di alcune auto; tra i derubati c'è il giocatore della Juventus Gino Stacchini.

In udienza, difesi dagli avvocati Astuto, Massara e Proto, confessano le rapine. Ma il Vignuzzi nega i furti d'auto e tutti e due confermano l'accusa contro il Bardella. «Mi rendo conto — dice il Vignuzzi — che rischio 2 anni. Ma sono certo di quanto affermo». La Corte li assolve dalla calunnia per insufficienza di prove.

Dei mesi di reclusione vengono inflitti a Nicola Vaglio, 33 anni, via Belfiore 27, per ricettazione. Avrebbe acquistato alcune gomme di una delle auto rubate. Il Vaglio nega, ma si viene a sapere che conobbe il Bertagna in carcere.

— Il tabaccaio Renzo Neirotti, nell'aprire ieri mattina il negozio in corso Belgio 189, si è accorto che la porta era stata scardinata dai ladri. Sparito tutto: sigarette e tabacchi, valori bollati, articoli di cancelleria e per regalo. Il valore del bottino si aggira sui 2 milioni e mezzo.

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19,3
MINIMA +13,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16; pressione 760; umidità 74%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo coperto, temper. in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +18,2; minima +10,6; media +14,7

Specchio dei tempi

«La triste sorte di Meroni ci attende. Dio abbia pietà di noi» - Un premio ai peggiori - «Ho molto amato un uomo alto m. 1,65» - La legge è crudele con gli asini incontinenti

Un lettore ci scrive:

«La disgrazia capitata al giocatore Meroni investito ed ucciso per strada, fa meravviglia non capiti ogni giorno a qualcuno. Indubbiamente iddio ha pietà di noi.

«Il pedone si accinge ad attraversare. Deve. Guarda alla sua sinistra e guarda anche cosa viene da destra. Al momento di brevissima sosta nei passaggi delle auto raggiunge le strisce bianche spartitraffico. Metà del l'impresa è compiuta. Se può, continua; se non può, si ferma sulla striscia bianca come fosse un marciapiede di salvataggio, attendendo il momento favorevole per attraversare anche la seconda corsia ed uscire dal pericolo.

«Gli automobilisti passano sufficientemente distanti da lui, anche quelli che sorpassano. Ma bisogna fare i conti con quella minoranza del 50 per cento che ad altissima velocità, dieci centimetri col superlativo in tutta coscienza, sorpassando anche due macchine affiancate in fase di sorpasso, percorrono tutto il corso a cavallo della striscia bianca di demarcazione sulla quale attende non senza preoccupazione il pedone.

«Egli vede arrivare fulmineo il bolide. Che fare? Sperare che il buon senso faccia rientrare nella sua corsia, o tenta rallentare quel disgrazia automobilista? Scappare in avanti? Fare uno o due passi indietro? La cosa è poi possibile? Sono decisioni che egli deve prendere in pochi secondi. La decisione più frequente è quella di fare due passi indietro dopo essersi accertato che in senso opposto non giunga un altro di quegli omicidi. Ma se capita? E' la fine inesorabile che lo spietato automobilista ha deciso a punizione di quell' "intruso" che si trova lì.

«Come pedone è capitato anche a me, è capitato ad una mia figlia, è capitato domenica, con epilogo mortale, al povero Meroni, che non mancava certo di agilità. E' capitato stamane, si stamane, in corso De Gasperi, sotto i miei occhi, con prepotente fortuna a beneficio di diversi. Grazie se vorrai pubblicare».

Un lettore ci scrive da Genova:

«Così il gioco è fatto; lo Stato si addossa i debiti delle mamme. Questa è una bella per chi amministra bene, un premio per chi amministra male, un chiaro invito ad amministrare peggio».

Emilio Pieracchi

Una *lettrice* ci scrive da Moncalieri:

«Il lettore che nel numero di domenica, si lamenta delle preferenze delle donne per un certo tipo di uomo è in errore. A parte i sogni infantili delle ragazzette inesperte e immature (e questa immaturità per certe persone può durare anche tutta la vita) la donna cerca nell'uomo non la statura, o la regolarità delle fattezze, che ne fanno per lo più un animo insipido, ma la "personalità". E solo di questa, se corrisponde alla sua esigenza anche inconscia, può lasciarsi affascinare anche sino a una irragionevole dedizione.

«Io non sono più giovane, ho soggiornato molto anche all'estero, ho avuto molta libertà di vita e di ambienti, ho amato e sono stata amata. Il solo uomo che mi abbia fatto "impazzire" (e non ero una ragazzina) e il cui ricordo ancora oggi dopo tanti anni mi "ossessiona" era un uomo alto m. 1,65. Non era neanche bellissimo, ma era completo, era affascinante (ed era povero!).

«Perdonami se con firmo (capirai perché) una pubblica questa mia, per chiarire un po' le idee a qualcuno. Grazie per il bene che fai a tutti».

Una donna innamorata

Un lettore ci scrive da Mirabello Monferrato *(Asti)*:

«Sono un giovane ma assiduo lettore del vostro interessante giornale. Per questo, mi permetto di sottoporre una questione che, a prima vista, può suscitare solo stupore ma, al contrario, se analizzata attentamente, rivela l'assurdità di certe norme dell'ordinamento giuridico italiano. Si tratta di una triste e, in un certo senso, commovente storia che ho letto sulla *Domenica del Corriere*.

«A Cassino vive Ciccio, un tranquillo asinello nel pieno delle sue forze che, però, ha un padrone niente affatto scrupoloso. Costui, infatti, adibisce il suo ciuccio a fare da stallone giovando senza aver prima ottenuto le prescritte autorizzazioni fissate dalle apposite norme sulla zootecnia. L'asinello, ignaro delle conseguenze della sconsiderata tesi del padrone, compie scrupolosamente il suo dovere di maschio, senza, ovviamente, poter mai rifiutare.

«Ma la magistratura fa presto a venire a galla. Rapida inchiesta, breve processo e condanna. Mentre il padrone, maggior responsabile, se la cava brillantemente con un'ammenda, il povero Ciccio fa una pena diabolica e lunghissima (dal resto lo prevede la legge n. 1366 del 29 giugno 1929). Viene condannato, povero Ciccio, con decreto penale del pretore ad essere evirato per aver abusivamente prevaricato nella monta pubblica. Dovrà così subire, per le malefatte del padrone, l'estremo oltraggio al suo orgoglio di maschio.

«La storia pubblicata dal giornale finisce qui ed è un fatto che, dal punto di vista giornalistico, non meriterebbe nemmeno due righe di descrizione. Ma, in un'epoca nella quale non si fa che parlare — a ragione — delle inutili ingiustizie a cui vengono spesso e volentieri sottoposti gli animali, che cosa può pensare una persona qualunque su un fatto del genere, dal punto di vista umano? Che vantaggio può offrire la legge dalla castrazione di un qualunque asinello che ha il solo torto di aver fatto quello che ha voluto il suo padrone? La punizione è dovuta solo a colui che, pur possedendo un intelletto abbastanza sviluppato, ha trasgredito la legge: il padrone. Non si deve punire in un modo così atroce un animale che, come tutti i suoi simili, non sa valutare le conseguenze di quello che fa.

«Perciò i legislatori alle tremende conseguenze della legge, se vogliono anche applicata agli animali stessi. Quanti sarebbero i maschi a dover subire l'evirazione per aver procreato «abusivamente»? Nella speranza che qualcuno possa rimediare a questa assurda situazione e auspicando di vedere questa lettera nella vostra simpatica rubrica, Vi porgo cordiali saluti».

Mario Masso

IL LENTO CAMMINO DELLA CHIESA

I dogmi e il «dialogo» nei lavori del Sinodo

I comunicati ufficiosi sui lavori del Sinodo, che durano ormai da oltre un paio di settimane, rivelano, pur nella loro concisione, più che i contrasti, le incertezze inevitabili in ogni opera di rinnovamento; tanto più comprensibili quando c'è profondo divario nel corpo dei fedeli, tra coloro che sono istintivamente contrari ad ogni innovazione e coloro che ritengono il vecchio abito più che stretto soffocante.

Si ha tuttavia l'impressione che prosegua un lavoro di lento mutamento, il cui esito lascerà insoddisfatti cattolici delle due estreme ali, ma tuttavia si rivelerà col tempo benefico. Lavoro guidato, controllato, se occorre trattenuto, dalle ferme mani del Pontefice.

E per mio conto resto convinto che — a parte la fede nel primato di Pietro — l'autorità pontificia deve restare nella pienezza della sua misura. L'esperienza di tutti i tempi, compresa quella dei nostri giorni, mostra come i singoli vescovi appaiano legati al loro ambiente, spesso ai loro valori nazionali, persino agli entusiasmi guerreschi dei loro popoli. La Chiesa cattolica perderebbe la sua forza, se cedesse ad uno spirito di decentramento.

Il Sinodo ha trattato questioni minori: la riforma del codice, la formazione del clero. Che il codice dopo cinquant'anni della sua pubblicazione appaia invecchiato, specie in disposizioni che si presentavano anacronistiche pure nel 1917 (chi poteva ancora pensare all'interdetto su una città od una provincia?), nessun dubbio; ma anche qui si deve combattere una battaglia, tra chi vorrebbe un codice eminentemente pastorale, con la duttilità che un tale codice deve avere, e chi non può staccarsi dallo schema della società perfetta, con un codice in qualche modo parallelo a quelli degli Stati.

Codice e formazione del clero sono problemi serissimi, tuttavia ben meno gravi di quello della dottrina della fede. Qui non è dubbio che si presenti indispensabile la necessità di un «alto là», a qualche corrente estremista, quella che si dice della demitizzazione.

Le persone per cui ho più sentito legami di rispetto e di affetto nella mia vita, erano quasi tutte nell'orientamento di spirito che esclude non il divino, ma il soprannaturale, l'intervento di Dio nelle singole vicende umane, la necessità di uscire dall'ambito della ragione per spiegare la storia. Per loro, Cristo non è Dio, ma il maggiore degli uomini, quello che ha detto la più alta parola, insuperabile. Serbo il culto di questi uomini di altissima moralità: li distinguo nettamente dagli atei, sia da quelli che (talora persino formalmente praticanti in una religione) non avvertono mai il senso del divino, camminano lungo il corso della vita senza sentire mai un Dio che li segua e li sorvegli ad ogni ora, sia da quelli rimasti fermi ad un materialismo che tutto spiega e tutto sa, la vita e la storia ridotte in termini di fisica, biologia ed economia. Ma quegli uomini, a me così cari, non potevano dare vita, e ne erano ben consci, ad una religione.

Il cristianesimo, come altre religioni, resta ancorato alla fede in un Dio personale, che ha dato leggi agli uomini, continua ad essere in rapporto con ciascuno di loro, sì che è giustificata la preghiera, la fede negl'interventi miracolosi, pur quelli non visibili, le crisi delle coscienze, la consolazione degli afflitti.

Ma, posto questo caposaldo restano infinite possibilità di considerare cosa sia il deposito della fede, e quale il rapporto tra la sua invariabilità e le formule con cui i credenti designano le singole verità di questo deposito.

Per fare un solo esempio: il dogma cattolico che la transustanziazione importi la presenza reale del Cristo nella particola; condannata l'affermazione di una presenza simbolica, e quella di una presenza [illegible] solo nell'istante della consacrazione. Presenza vera e reale, presenza del corpo di Cristo, ha detto il Concilio di Trento. In un libretto di devozione mi capitò di trovarne tratto il corollario, l'elencazione dei vari visceri, cuore, polmoni ed altri, che sono contenuti nella particola.

Ad un animo religioso, anche una tale elencazione può essere oggetto di elevazione, ricordare le varie sofferenze che il nostro corpo può subire, che il Cristo volle patire; avvicinare così a Dio. Per i più, è un linguaggio che sconcerta. Chiedo molto sommessamente ai teologi se il patrimonio della fede sarebbe intaccato in una formula catechistica che suonasse: presenza reale in un modo soprannaturale che è fuori dei fenomeni percepibili dai nostri sensi.

Altro grande argomento del Sinodo sono i rapporti con i non credenti. Qui ricordo certe elevatissime conversazioni del Papa, pubblicate da un settimanale, in cui colgo queste espressioni: *«La libertà religiosa è collegata al dialogo. Noi non possiamo proporre la religione a una coscienza adulta come la proporremmo a una coscienza infantile... L'umanità non accetta più di essere infantile»*; e contrappone il metodo che va dal mondo alla Chiesa, traendo *«dell'esperienza della vita, una teologia più umana»*, dando *«al cristianesimo nuove formulazioni»*. Pure seguendo il metodo che parte dai valori depositati nel tesoro della Chiesa, l'apostolo moderno *«momento per momento vede quanto il mondo può sopportare di verità; allora vi si adegua, vi si dimensiona; al pari di Dio si fa educatore»*. Due modi che *«sono come le due fasi della respirazione. Si debbono usare insieme e sempre»*; ma non compromettendo mai la certezza della fede.

Ora non è dubbio che questo problema del dialogo, ossia dell'attrazione verso la fede (non parlerei tanto della riconquista, perché non credo che pur nei secoli in cui tutti praticavano, la vita fosse più cristiana e gli uomini avessero più l'assillo di Dio) costituirà la principale delle preoccupazioni del Sinodo.

Peraltro credo che quando gli atti saranno pubblicati nella loro interezza, appaia scolpito in un quadro meno sommario ciò che s'intenda per gli estranei che si debbono conquistare. Giacché, fuori degli appartenenti a determinate confessioni, io scorgo sempre settori ben distinti, rispetto ai quali sarebbe impossibile adottare un medesimo metodo di discorso.

Da un lato c'è per me il vero ateo, in cui occorre poter ridestare la scintilla del divino, che sembra spenta; egli non si pone problemi generali, non sente neppure il vincolo della famiglia umana, sicché per lui non han significato le domande — donde veniamo? dove andiamo? —, non ama che chi gli è vicino, non s'indigna per le ingiustizie e le miserie che non lo tocchino; spesso rispetta le leggi, vive onestamente, è buon padre, buon impiegato, ma perché non ha cattivi istinti, perché non gli è difficile restare sul sentiero in cui è stato posto. Se vivrà in ore drammatiche, se vedrà persecuzioni o stermini d'innocenti, non ne sarà angosciato, si limiterà a dire che è sempre stato così (e per questo temo sia più lontano da Dio di quegli che in tali ore lo bestemmia o rinnega per l'orrore di quel che vede).

Accanto a questo, che costituisce il terreno più arido, c'è quegli che ha un desiderio di bene, spesso è un filantropo, ma è completamente chiuso ad ogni visione religiosa; non può immaginare nulla che vada oltre il mondo dei sensi, del percettibile, del dimostrabile alla luce della ragione (in quei colloqui di Paolo VI, leggo anche: *«La frustrazione lacerante dello spirito è inconcepibile. Lo stesso strumento genera i suoi militanti, restati al trionfo della loro causa. Il sacrificio dei fratelli per il bene dei fratelli è l'unica molla capace di risollevare il mondo»*. Quell'ateo ama, fattivamente, date cerchie di uomini (di un partito, di un paese), talora tutti indistintamente gli uomini; però per lui non ha senso il termine «figli di Dio».

E ci sono poi quelli che furono i maestri ed amici a me molto cari — un Ruffini, un Calamandrei — sempre pensosi dei problemi più alti, della giustizia, del perfezionamento di tutti gli uomini, senza distinzione di razze o di convincimenti, che non negavano il mistero, ma lo ritenevano imperscrutabile, sicché fosse illusione delle religioni voler guardare là dove l'intelligenza umana non può giungere.

Sarebbe vana opera del Sinodo dare una precettistica dettagliata del colloquio; ma se pure non impartisca che direttive generali, mi sembra che occorrerebbe in esse tenere ben distinti questi tre grandi gruppi di estranei alla Chiesa.

A. C. Jemolo

IL SEGNO DI UN PAESE CHE RICERCA LA SUA STRADA

Sempre più difficile distinguere laburisti e conservatori inglesi

Un cittadino su tre non riesce a scorgere la differenza fra i loro programmi - Sono entrambi preoccupati della sterlina, orientati verso il Mec, pronti a tenere le basi militari ad Est di Suez, sfavorevoli alla «integrazione» dei cittadini di colore - I conservatori accettano una certa socialità, i laburisti non vogliono apparire sovversivi - Il prudente empirismo britannico, in questo periodo difficile, stacca gli inglesi dalla politica

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, ottobre

In risposta a un'indagine condotta per incarico del Sunday Times dall'Opinion Research Centre, il 35 per cento degli inglesi ha detto di non vedere nessuna importante differenza tra la politica del governo e quella dell'opposizione. Messo alla prova di tests comparati, il 40 per cento si è poi sbagliato giudicando laburista il programma conservatore, e viceversa.

Non è dall'incoltura politica della massa che nasce questa confusione. In realtà, i programmi dei due maggiori partiti inglesi si equivalgono, le ispirazioni sono comuni, ed il partito conservatore che tiene in questi giorni il suo congresso a Brighton, riesce difatti abbastanza difficile sostenere la necessità di un ricambio presentandosi come una possibile alternativa. Per di più, quanto agli uomini, Edward Heath, che ne è il leader, è poco popolare. Solo il 39 per cento dei conservatori lo considera adatto al suo ufficio, e in un confronto diretto con Harold Wilson — quale si avrebbe in caso di elezioni generali — lo si ritiene destinato a perdere la partita.

In preparazione del congresso di Brighton, Heath ha percorso la Gran Bretagna per sette settimane battendo quasi tutte le contee, pronunciando discorsi in Scozia, Galles e Inghilterra, leggendo sermoni nelle chiese, appellandosi a citazioni di San Paolo («Riempite di felicità la mia coppa pensando e sentendo insieme», ha detto nella cattedrale di St. Giles a Edimburgo). Si è fatto fotografare ad Eyemouth con una grande aragosta in braccio, ha posato a Cockenzie tra le lavandaie, e tra i disoccupati di Cardiff. Ha cercato di rallegrare gli uditori facendoli ridere alle spalle di Wilson («Wilson è come la Sheerazade delle Mille e una notte, che deve continuare a inventare sempre nuove storie per non morire domattina», ha detto a Carlisle); ma come risultato finale ha ottenuto che l'indice della sua popolarità, che era del 47 per cento all'inizio di settembre, calasse in un mese a 38, come si è detto.

Forse il soltanto ad Ipswich che ha ottenuto francamente un successo, parlando del problema razziale che anche in Inghilterra è diventato acuto, se pure non nella misura che si conosce in America. Dall'Africa, dall'Asia, dalle Indie Occidentali, continuano ad arrivare uomini di colore, molti forniti di un passaporto britannico, ricordo dell'impero. In un paese già afflitto da una disoccupazione interna, come l'Inghilterra, e razzista di istinto, il peso di questa massa colorata (che oramai costituisce circa il 3 per cento della popolazione) giorno per giorno è sentito più grave.

Heath, che parlava nel principale cinema della città ad un pubblico tutto di donne, ha dichiarato che non è più sufficiente limitare l'afflusso dei colorati chiudendo tutti i varchi e gli spiragli traverso i quali riescono a infiltrarsi, magari illegalmente. Bisogna anche ridurre, «con molta umanità ma altrettanta fermezza», il numero dei già immigrati, nel loro beninteso interesse, per non farne «una massa infelice di spostati». E' quindi necessario che il governo fornisca «ogni possibile assistenza» a quanti fossero disposti a tornarsene a casa con tutta la famiglia, portando via i bambini che domani, cresciuti, si troverebbero «spostati».

Heath spiegava il suo punto secondo una morale ineccepibile. Non si può infatti ammettere l'esistenza di cittadini di seconda classe o seconda casta. Tutti avendo diritto in Inghilterra alla felicità (ci sono inglesi, i fabiani, che da più di un secolo si battono per costruire in casa «la nuova Gerusalemme») è bene allontanare quelli che per loro disgrazia — non per loro colpa — hanno più scarse probabilità di raggiungerla. Se anche non è molto convincente questo modo di risolvere i problemi, è certo il più elegante per ignorarli, e del resto le donne che ascoltavano Heath dimostrarono tutte di aver colto il vero nodo della questione: «Mandatelì via, mandatelì via!», strillavano difatti con acutissime voci.

Ma un successo del genere ha un'importanza relativa per le fortune del partito, perché gli argomenti di Heath in questo campo non sono suoi particolari. Salva una certa più decisa accentuazione, la posizione dei conservatori sul problema razziale — uno dei maggiori in politica interna — non differisce da quella dei laburisti. Anche all'ultimo congresso delle Trade Unions, nel settembre scorso a Brighton, tirava un'aria sfavorevole all'integrazione: «Davvero vi piacerebbe avere un colorato per dirimpettaio? E che i vostri bambini giocassero con i suoi?» domandò candido e sicuro il signor J. A. Peel, delegato della National union of dyers, bleachers and textile workers (tintori, candeggiatori e tessili). Le risposte che ebbe non differivano da quelle date dalle donne di Ipswich.

I sindacalisti del Labour discussero anche se si dovesse invitare il governo di Wilson ad emanare una legislazione in tema di diritti civili, sull'esempio di quella americana, e conclusero negativamente: «Cerchino gli Stati Uniti i rimedi che credono, ma non è detto che gli stessi convengano all'Inghilterra», fu la determinante opinione di un funzionario laburista del ministero del Lavoro, J. L. Tindall, esperto della materia. Anche il ministro dell'Interno in carica, Roy Jenkins, dichiarò poi al congresso laburista di Scarborough che non è la legge che può creare la tolleranza ma solo «la pazienza, la comprensione, l'educazione, e soprattutto il tempo». Parola per parola, è lo stesso concetto che da anni va sostenendo Duncan Sandys, uno dei più eminenti conservatori.

Altro argomento molto dibattuto in politica interna è quello che riguarda il sistema scolastico. Toccherebbe ai conservatori difendere ad oltranza le scuole private e ai laburisti quelle di Stato. Le rispettive posizioni, invece, non sono così nette: Sir Edward Boyle, ministro dell'Istruzione nel «governo-ombra» conservatore, dirà difatti al congresso di Brighton di essere disposto a sostenere soltanto quelle buone, esattamente come hanno già detto i laburisti al congresso di Scarborough.

Un loro deputato, Robert Maxwell di Buckingham, ha citato il suo esempio familiare. Padre di otto figli che hanno dai cinque ai ventun anni, egli ne manda tre alla scuola privata e cinque alla statale: «Ci sono ragazzi che profittano meglio di un metodo, altri da un altro». Laburista e miliardario, Maxwell non crede che la scelta della scuola implichi una questione di classe o di tradizione: «Ne sono personalmente sicuro, io che ho fatto soltanto la terza elementare», confutò con accenti di trionfo alle proteste di un interruttore.

Anche in politica economica è difficile scoprire differenze programmatiche fra i due grandi partiti. D'accordo con i laburisti sulla difesa preliziale della sterlina, non diversamente da loro i conservatori chiedono che siano favorite tutte le iniziative dirette ad aumentare la produzione e a diminuire la disoccupazione. Vogliono ugualmente giustizia fiscale ed incentivi per l'agricoltura, assistenza sociale ai veri bisognosi, secondo criteri di «selettività selettiva». Propongono anch'essi qualificazioni e riqualificazioni dei lavoratori a tutti i livelli, da quello del minatore che deve abbandonare i pozzi che vengono chiusi, a quello del manager che deve riaddestrarsi a nuove tecniche professionali per misurarsi meglio sul terreno della concorrenza internazionale, anche in vista dell'entrata dell'Inghilterra nel Mercato comune che i laburisti si stanno sforzando di ottenere: «L'europeismo è un'esigenza che siamo stati i primi a rivendicare», afferma però Heath.

L'identità sussiste anche a riguardo dei problemi internazionali ex imperiali. Il ministro della Difesa del «governo-ombra» conservatore, Enoch Powell, insiste a dire che l'Inghilterra deve mantenere le sue posizioni ad oriente di Suez fin tanto che sarà necessario per difendervi interessi britannici. I laburisti si erano proposti di ritirarsi nel termine di cinque anni dopo la guerra. Ne sono passati più di venti, ed il ministro della Difesa in carica, Denis Healey, annuncia adesso di volerci restare almeno fino alla scadenza degli anni Settanta.

Non si capisce se è il partito conservatore a farsi trascinare nell'andazzo laburista, o se è il partito laburista che non esce dal solco della politica conservatrice. Più o meno sono vere l'una e l'altra cosa, tra conservatori che indulgono a tutte le possibili forme di socialismo e socialità all'acqua di rose, e laburisti che per delicatezza procurano di non sovvertire gli ordinamenti tradizionali del paese, non contrastarne gli istinti profondi e non turbarne la fantasia. Essere «fit to rule», adatti e propri a governare, in Inghilterra è come dire andare cauti guadagnandosi un credito di rispettabilità. All'atto pratico significa che i laburisti mietono nei verdi pascoli conservatori.

E' stata scoperta che aveva già fatto Lord Balfour nel 1928, quando parlò della «discrezione» di cui aveva dato prova Ramsay Mc Donald, il primo governante laburista nella storia di Inghilterra: «Anche se di partiti differenti, i nostri governi alternati non divergono mai sui fondamenti della società». A quarant'anni di distanza, con una certa ironia che può nascondere qualche rabbia, conservatori e laburisti insieme chiamano l'attuale premier laburista «il 14° signor Wilson», in quanto emulo successore di Sir Alec Douglas Home, 14° conte di Home, ultimo premier conservatore. Più si cambia e più resta sempre la stessa cosa.

Vittorio Gorresio

André Malraux fra i candidati al «Nobel» per la letteratura

Stoccolma, 17 ottobre

Con l'assegnazione del premio destinato alla fisiologia e medicina comincia domani a Stoccolma la prima tornata del «Nobel»; dopodomani, giovedì, toccherà al premio letterario sul quale si accentra, ogni anno, il maggiore interesse.

Come al solito, le deliberazioni dei diciotto membri dell'Accademia svedese delle lettere sono circondate dal riserbo: nelle previsioni, tuttavia, si avvicendano con una certa insistenza i nomi di André Malraux e di Miguel Angel Asturias.

Il ministro della Cultura del governo francese, assai noto anche per i suoi trascorsi avventurosi in Estremo Oriente ed in Spagna, compare da tempo nella «rosa» dei candidati al Nobel. Questa volta avrebbe maggiori «chances» grazie al successo dei suoi *Antimémoires*.

Miguel Angel Asturias, popolare, in Italia, la figura di Asturias. E' uno scrittore guatemalteco di 68 anni, sensibile interprete dei dolori e delle speranze degli indios del suo paese.

Anche in Giappone vogliono Twiggy

L'esile modella inglese ieri alla partenza dall'aeroporto di Londra. Dopo un lungo soggiorno di lavoro negli Stati Uniti, Twiggy è diretta a Tokio dove è stata richiesta per una grande campagna pubblicitaria che durerà tre settimane (Tel. Ansa)

Lo Scià di Persia si recherà all'incoronazione su un fastoso cocchio da 50 milioni di lire

La cerimonia a Teheran il 26 ottobre - La carrozza ordinata un anno fa a un artigiano di Vienna - Il fiabesco modello è partito smontato in aereo per l'Iran

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 17 ottobre.

Dall'aeroporto viennese di Schwechat, munito dei sigilli del corpo diplomatico iraniano è partito qualche giorno fa alla volta di Teheran un «collo» speciale e prezioso di proporzioni inconsuete il cui imballaggio e le misure di protezione da scosse ed urti durante il volo hanno sollevato una serie di non facili problemi. Si trattava delle parti smontate del cocchio sul quale salirà, il 26 ottobre prossimo, lo Scià di Persia per recarsi alla cerimonia dell'incoronazione.

Lo ha voluto personalmente, si dice, lo Scià Reza Pahlevi ricordando che anche suo padre, nel 1926, si recò alla cerimonia di incoronazione sedendo su un cocchio ordinato a Vienna ad artigiani che servivano la corte degli Asburgo. Tramite la sua ambasciata nella capitale austriaca, egli ha dato disposizioni di cercare un «mastro carrozziere» in grado di assumere un tale incarico prendendo a modello la carrozza della «Wagenburg» di Schönbrunn che aveva a lungo ammirato durante la sua visita ufficiale in Austria.

La scelta è caduta sul viennese Josef Klicmann, uno dei pochissimi artigiani specializzati in questo difficile ramo artigianale ormai quasi scomparso. Due emissari della corte dello Scià, accompagnati dall'ambasciatore in persona, si sono presentati il 26 ottobre 1966 al suo laboratorio-officina affidandogli il lavoro: *«Vogliamo una carrozza degna dell'imperatore per la cerimonia dell'incoronazione, il costo non ha nessuna importanza»*.

Da allora mastro Klicmann, assistito da due giovani apprendisti, non ha avuto più un momento di sosta. In stretta collaborazione con il direttore del «Museo delle carrozze», Erwin Auer e con l'aiuto di un gruppo, sceltissimo, di artigiani decoratori, intarsiatori, cesellatori, doratori, tappezzieri, ricamatori, sellai, torniti ori, ha lavorato complessivamente 25 mila ore: il risultato è degno della migliore tradizione. Si tratta di un cocchio a quattro posti che ricalca un modello da gran impiegato per le cerimonie ufficiali della Casa imperiale d'Austria dall'epoca di Maria Teresa fino alla fine del XIX secolo.

Al posto degli stemmi con l'aquila bicipite su entrambe le portiere spiccano le insegne della corte del Pavone.

Il lavoro nell'officina si è svolto sempre nella più assoluta discrezione a porte e finestre costantemente sprangate. La «carrozza imperiale» doveva rimanere lontana da occhi indiscreti e soprattutto dai fotografi fino all'ultimo momento. Neppure i tappezzieri e decoratori dei drappeggi e cuscini sapevano con precisione a che cosa sarebbero serviti i lavori loro affidati. Con i mezzi di mezzo secolo fa un tale «pezzo» avrebbe richiesto dai 15 ai 18 mesi di lavoro. Mastro Klicmann ha dovuto portarlo a termine per i primi di settembre. La consegna è avvenuta puntualmente.

Quando l'aereo si è levato in volo verso Teheran egli era presente sulla pista accanto ai funzionari dell'ambasciata. Si tratta certamente dell'ultima carrozza fabbricata in Europa. Anche sul suo costo viene mantenuto il più rigoroso silenzio ma si è saputo egualmente che si aggira sui cinquanta milioni di lire. Attualmente dovrebbe trovarsi in qualche sala di servizio del palazzo imperiale dove artigiani locali ripuliscono ogni giorno frange, nappi, fiocchi, tutte le passamanerie, lucidando cromature, dorature e guarnizioni in modo che il «gioiello» sia pronto per il grande giorno dello Scià e di Farah Diba.

Bruno Tedeschi

Soraya per distrarsi farà il giro del mondo

Bonn, 17 ottobre.

L'ex imperatrice Soraya lascerà nei prossimi giorni la sua casa di Monaco di Baviera per fare il giro del mondo. Le tappe del viaggio sono mantenute segrete: si apprende però che ella dovrebbe fra l'altro visitare l'Australia e gli Stati Uniti. Lo scopo del viaggio sarebbe di distrarsi, sottraendosi anche alla curiosità della stampa, nell'imminenza dell'incoronazione dello Scià e di Farah Diba.

Mentre è stato smentito che Soraya interverrà alla cerimonia, sembra che la principessa abbia fatto dono a Farah Diba di una preziosa spilla di smeraldi del valore di oltre un milione di marchi (130 milioni di lire circa).

A TORINO:
VIA GARIBALDI 4
prosegue con strepitoso successo la vendita di
PELLICCE
provenienti da un
FALLIMENTO
SCONTI strabilianti dal 65 % al 90 %
Visone . . . . . (sconto 80 %)
Castoro . . . . . (sconto 75 %)
Cavallino Pony . (sconto 65 %)
Rat-mousquet . . (sconto 90 %)
Persiano . . . . (sconto 90 %)
Foca . . . . . (sconto 75 %)
Ocelot . . . . . (sconto 65 %)
Breitschwanz . . (sconto 70 %)
COLLI PELLICCE DA L. 500 - 1000
e migliaia di altri articoli per la casa e per l'abbigliamento
RICORDATE: VIA GARIBALDI, 4
a 70 metri da PIAZZA CASTELLO
e a 10 metri da VIA XX SETTEMBRE
Tram: 3 - 4 - 6 - 8 - 9 - 14 - 15 — Pullman: 57 - 58 - 68

SORDITÀ
VINTA CON
Maico
DIRECTION Ear
PICCOLO, PIU' PICCOLO, PICCOLISSIMO!
Un nuovo prodigioso modo di ascolto, miracolo della miniatura, che vi fa sentire da tutte le direzioni in modo naturale
Prima di acquistare una protesi acustica, richiedete una prova gratuita alla
MAICO - TORINO Via Magenta 20 - Tel. 541.767

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via XX Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

altreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

CARRELLI elevatori occasione OM varie portate elettrici, nafta. Telefonare 231-989. A89028

CEDO attrezzatura montaggi saldatrici argani falconi bozzelli compressore, 480-433 Genova. 26620

INDUSTRIA per cambio lavorazioni liquido torniture coppie programma, tresatrice orizzontale programma, tornio revolver canavese passaggio 40 programma, tornio revolver Di Palo, filettatrice Landi, tresatrice sensitiva, altre macchine. Facilitazioni pagamento. Telefonare 396-262.

LEGNAME attrezzatura varia e macchinario edile acquistasi. Tel. 543-588

PICCOLA industria in Torino bene attrezzata per esecuzione stampi e stampaggio lamiere presse fino a 250 t, accetterebbe lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino».

SCALDABAGNI completi di ottima qualità vendesi lire 9500. Telefonare 620-155. 1001

SGOMBRIAMO montacarichi, scala chiocciola, radiatori termo, banchi legno. Telefonare 518-770.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori chiavi per il servizio dell'auto. Sitter, via Nizza 33.

TINTORIA lavanderia svende macchinari ottimi pronti sub'to. Facilitazioni. Telefonare 851-132.

VENDESI complesso impianto frantumazione e lavaggio sabbia - ghiaia. Telefonare ore pasti 260-131.

VENDESI pala F. L. 4. Telefonare 985-905 Mazzà. A97077

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ACCETTO qualsiasi lavoro eseguibile a casa (pratica elettricità, radio, televisione). Telefonare 273-930.

ARTIGIANATO del gas, ripara trasforma cucine fornelli applica bruciatori per riscaldamento su cucine economiche. Telef. 273-214.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI perfettissime lavabile 10.000 tappezzeria compresa 18.000 rapidamente. Telefonare 355-295.

DITTA impianti elettrici ultraventennale esperienza cerca contatto con seria impresa edile accettando alloggio in cambio lavori. Telef. 793-180.

IMPRESA costruisce case ville restauri antichi moderni. Referenze. Telefonare 341-593, 341-576.

MURATORE modifica alloggi riparazioni generiche, prezzi minimi. Telefonare 270-821. A99283

OFFRIAMO lavoro cucito domicilio. Telefonare 310-804. A99498

VERANDE, serramenti vari artigiani eseguono. Puntualità, serietà. Interpellateci. Telefonare 361-812.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Telefonare 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali accordiamo rapidamente. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari del 1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 angolo corso Siccardi. Telefonare 542-834, 530-445. 0707

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 angolo corso Siccardi. Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 0634

A.A.A. DROGHERIA commestibili cedo causa ritiro. Telef. 732-881.

A.A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commerciali, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. 0634

A.A. CEDO negozio ricambi moto cicli centrale. Telefonare 483-500.

A. CEDESI bella drogheria centrale. Telefonare 60-390 ore pasti.

A ditte serie concedesi tassi bancari sconto portafoglio commerciale sino un anno; cambiali ipotecarie a cinque anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino».

A pettinatrice abilissima clientela propria dò in gerenza negozio centrale. Telefonare 535-854.

ACCORDIAMO prestiti a chiunque improtestato. Autosovvenzioni. Sconti, Ucal, Re Umberto 27, telefono 534-267. A97756

ACQUISTO licenza carni ovini trasferibile; accetto anche gerenza. Telefonare 353-298 dalle 13,30 alle 15,30 oppure alle 21.

AFFARE privato cede commestibile motivi familiari. Telef. 81-470.

ALBERGO Domodossola 21 camere centrale moderno cede anticipando 9.000.000. L'Immobiliare. 502-514.

ALBERGO Dronero (Cuneo) 30 posti letto, 10.000.000 annui cede. L'Immobiliare 502-514. 0596

ALBERGO Prazzo (Cuneo) 15 milioni incasso annuo cedesi con immobile. L'Immobiliare 502-514.

ARTICOLI sportivi zona Statuto posizione invidiabile forte reddito dimostrabile cedesi 1.900.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0408

AUTOGRILL statale Moncenisio, 125 coperti, stagione invernale estiva, 14.000.000. Telefonare 650-503.

AUTORIMESSA semi-centrale vicinanze corso Ferrucci cede anticipando 3.000.000, L'Immobiliare. 502-514.

AUTORIMESSA semicentrale reddito 600.000 mensili cedesi 4.500.000. Telefonare 758-949.

AUTORIPARAZIONI cede via Ferrie n. 2 angolo c. Novara n. 25 causa trasferimento. 1001

AVVIATISSIMA copisteria centrale, lavoro assicurato, retro abitabile, cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5635 — Torino».

AZIENDA settore edilizio ben avviata Italia estero cederei oppure vendesi. Telefonare ore pasti 341-087

BAR - pasticceria adiacente autostrada Fossano-Savona cedesi 1.500.000 anticipato. L'Immobiliare 502-514.

BAR ristorante 9 posti letto lungomare cede permuta. Tel. 532-604.

BAR su mercato 85.000 giornaliere controllabili qualsiasi momento fortuna assicurata affitto 75.000 compreso alloggio cedo dilazionando. Telefonare 537-213. 0841

BOWLING sala giochi annesso bar avviati, cabine telefoniche, affitto motore cede convenientemente. Società Sala, Bardonecchia. 2001

CAPITALI cerca finanziaria ventennale garantendo interessi 10% ed adeguamento monetario. Accettansi titoli. Comitalia, Casella 6 Ferr., Torino. A97758

CARTOLIBRERIA corso Brunelleschi 71 cedesi per motivi familiari. Telefonare 596-043 oppure 379-993.

CAUSA malattia privato cede drogheria commestibile ottima occasione. Telefonare 511-323.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima, centrale salumeria-rosticceria. Telefonare 63-248, Finale.

CEDESI a nucleo familiare bar albergo ristorante vicinanze Torino. Telefonare 679-466. A98102

CEDESI avviamento autorimessa compra vendita autovetture oppure socio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 57 — Torino ». 0606

CEDESI corso Orbassano avviatissimo negozio vini liquori olii licenza bottiglione moderne attrezzature laboratorio alloggio. Tel. 384-511.

CEDESI cromature per ragione di salute, ottimo lavoro. Tel. 283-087.

CEDESI negozio barbiere nuovo zona Francia. Telefonare 670-006.

CEDESI officina elettrauto avviata vicinanze Torino. Telef. 396-670.

CEDESI rivendita pane annesso pastificio incasso 100.000 giornaliere zona Francia. Tel. 768-531.

CEDO magnifica drogheria torrefazione analcoolici, angolare su corso. Telef. 383-783. A96511

CENTRALISSIMA profumeria estetica cedesi convenientemente dilazionando, occasione. Caselegno, 885-962. 0433

CERCASI socio per sviluppo concessionario automobili nuove, usate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 56 — Torino ». 0606

CINEMA, sala ballo, fuori Torino, ottimo reddito, cede Sassi, Garibaldi 5. A97893

COMMERCIANTI cercano gerenza tabaccheria o negozio giocattoli. Telefonare 237-849. 2001

COMMESTIBILE vicinanze Statuto 100.000 garantite cede 2.000.000 anticipati, L'Immobiliare. 502-514.

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere dimostrabili, Mirafiori, cede 1 milione anticipato. L'Immobiliare. 502-514

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere arredatissimo licenze vastissime posizione grande passaggio cedo esaminando qualsiasi condizione pagamento. Tel. 537-213. 0641

CONFETTERIA pasticceria arredamento moderno ample vetrine su corso centrale. Telef. 516-245 ore 11-13.

CONFEZIONI S. Paolo via grande passaggio 15.000.000 annui, cede L'Immobiliare. 502-514. 0596

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, 1.200.000 [illegible] settimanale, alloggio, 16.000.000, facilitazioni pagamento. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta - verdura, arredamento signorile 900.000 utile netto mensile aumentabile, unica nella zona, 9.000.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco a gettoni, attrezzature moderne, trattabili 5.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda artigianale facile conduzione, 500.000 utile netto mensile controllabile, avviamento trentennale, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta - verdura, 45.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 2 milioni 500.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tipografia attrezzatissima, 350 mila utile netto mensile controllabile, trattabili 5.500.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, materiale elettrico, 500.000 utile netto mensile controllabile, 3.500.000 trattabili, volendo vendesi proprietà muraria.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari avviato negozio pasta fresca, alimentari, trattabili 1.900.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede barriera Milano biancheria - maglierie filati, 300.000 utile netto mensile, trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rinomata centralissima modisteria, confezioni femminili, avviamento quarantennale, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio ristorante, centralissimo, arredamento moderno, bloccansi con muro 11 milioni 500.000 trattabili, facilitazioni pagamento. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio rivendita pane; latteria, medesima casa, 60.000 giornaliere aumentabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, polli conigli, attrezzatura moderna, 100.000 giornaliere controllabili, 6.500.000 trattabili. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 90.000 giornaliere comprovabili, attrezzatura moderna, trattabili 5.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione Porto Maurizio, 25 camere, 6000 presenze annue, attrezzatura completa moderna, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio di ornitologia, volatili, pesci vivi, cani, gatti, accessori relativi. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale, netto annuale 9.000.000 aumentabili, 7 milioni 500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura centralissimo, 350.000 utile netto mensile, trattabili 5.500.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, 75.000 giornaliere controllabili, permuterebbe eventualmente con alloggio. 0437

DROGHERIA [illegible] 160.000 giornaliere intenso passaggio anziani svendono dilazionando per troppo lavoro. Telefonare 537-213.

DROGHERIA 90.000 garantite decennale, zona sviluppo, cede L'Immobiliare. 502-514. 0596

ELETTROLAVAGGIO secco avviatissimo, zona commerciale, cedo causa salute. Telefonare 534-738.

LORIO, c.so Francia 92, cede cartolibreria centrale zona commercialissima 2 ingressi. Reddito netto 500 mila mensili. 0409

LORIO, c.so Francia 92, cede avviatissima latteria [illegible] gg. 11 milioni trattabili. 0409

LORIO, c.so Francia 92, cede o concede in gerenza centralissimo bar super, pasticceria, confetteria. Dilazionabile. 0409

LORIO, c.so Francia, 92, cede causa malattia commestibili frutta verdura zona commerciale eventuale dilazione. 0409

LORIO, c.so Francia 92, cede fioraio, adatto persona sola, 2.500.000. Zone commercialissime.

LORIO, c.so Francia 92, cede causa ritiro commercio merceria 350.000 netto mensile, 3.900.000.

LORIO, c.so Francia 92, cede centralissimo, signorile, attrezzatissimo pastificio 60.000 gg.

LORIO, c.so Francia 92, cede bar super pizzeria 5 vetrine. Attrezzatissimo. 0409

MAGLIFICIO 60.000.000 fatturato annuo vasta clientela cede dilazionando. L'Immobiliare. 502-514.

MOTTA cede autorimessa 250 auto effettive, netto mensile 790.000, 12.500.000. Telefonare 212-064.

MOTTA cede confezioni signora tessuti centralissimo, pagamento sola merce. Telefonare 212-064.

MOTTA cede panetteria moderna 6.000.000, kg 150, incasso 50.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede tabaccheria 23.000.000 levata 1.500.000 reddito annuo 10 milioni. Telefonare 212-064.

NEGOZIO confezioni bambini cedesi persona sola. Telefonare 343-184 ore pasti. A97826

OSTERIA superalcoolici con alloggio juke-box flipper affarone anche dilazionando cedesi privato. Telefonare 651-344. A98077

PENSIONATO con piccolo capitale offresi quale mutuante ad azienda disposta accoglierlo come collaboratore con prestazione opere generica. Scrivere: Pubblimen, casella 381, Cuneo. 26819

PENSIONE ristorante Riviera ligure reddito annuo 8.000.000, causa disgrazia, cede Sassi, Garibaldi 5.

PER motivi di salute vendesi drogheria. Telefonare 396-487.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0871

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. 0560

PRIVATO vende drogheria ventennale con torrefattrice caffè propria oltre 90.000 giornaliere controllabile forte utile. Telefonare 651-692.

PRIVATO vende negozio olio saponi buona occasione, miti pretese. Telefonare 581-195.

PRODOTTI dietetici adatto persona sola cede 800.000 anticipate, L'Immobiliare 502-514. 0596

PROFUMERIA con reparto acconciature estetica vendo ottime condizioni pagamento, eventuale gerenza. Telefonare 535-954.

PROFUMERIA semicentrale avviatissima spese limitate adatto signorina retro abitabile. Telefonare 383-511 ore pasti. A97735

RISTORANTE bar Wisky-Gogo cintura Torino vero affare cedesi motivi familiari. Tel. 276-797.

RISTORANTE moderno zona corso Casale cede causa trasferimento, L'Immobiliare, 502-514.

RISTORANTE Polonghera (Cuneo) attrezzatissimo moderno cedesi causa salute. L'Immobiliare 502-514.

SALUMERIA gastronomica attrezzatissima avviatissima, zona Parella possibilità ulteriore sviluppo urge cedere 2.600.000. Rossin, Principe Oddone 3

SOCIETA' rappresentanze alimentari cerca nuovo socio per sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5675 — Torino». A97501

TABACCHERIA bar Lago d'Orta moderna, levata 453.000 [illegible], cede L'Immobiliare. 502-514.

TABACCHERIA, profumeria, drogheria Valle Lanzo cede 2.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-514.

TABACCHERIA profumeria moderna reddito netto annuo 7 milioni cedesi permutasi parte alloggi. Quirico, Garibaldi 3. 0344

TABACCHERIA reddito documentabile oltre 5 milioni annui aumentabili cedesi direttamente 30 milioni trattabili. Telefonare 760-312.

TINTORIA avviata cede per motivi di trasferimento all'estero. Telefonare 252-942. A97841

TIPOGRAFIA artigiana trentennale ben attrezzata cedesi a gerenza facile conduzione buon reddito. Telefonare 544-910 A96412

TITOLARE SOLIDA AFFERMATA PICCOLA INDUSTRIA TORINESE VENTICINQUENNALE COSTRUZIONI MECCANICHE ED INGRANAGGI MODELLI PROPRI PRODUZIONE ALTAMENTE QUALIFICATA, FORNITRICE IMPORTANTI INDUSTRIE, NECESSITANDOGLI AMPLIAMENTO LOCALI PER AUMENTATA PRODUZIONE, RIDUZIONE COSTI, CONTINUITA' DELL'AZIENDA, ESAMINEREBBE COMBINAZIONE CONCENTRAMENTO CON ALTRA INDUSTRIA SIMILARE PURCHE' ANCH'ESSA AFFERMATA, PARIMENTI SOLIDA FINANZIARIAMENTE, POSSIBILMENTE DISPONGA FABBRICATO ADATTO ED ORGANIZZAZIONE DI VENDITA. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 107 — TORINO ». 88411

TORREFAZIONE, superalcoolici, ottimo incasso, cediamo 8.000.000 dilazionando, affare. Tel. 519-546.

TRATTORIA centro Sanpaolo trentennale attività cedo eventualmente gerenza. Telefonare 678-213.

VENDESI negozio frutta verdura, scatolame, Tel. 296-351 causa malattia. 2001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 516-738.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

A.A. ACQUISTO signorile appartamento centralissimo mq. 200. Telefono 885-617. A97861

A.A. SALICE d'Ulzio vendo panoramicissimo lotto terreno. Telefonare 284-845. 1001

A. ADIACENTI corso Vigevano 3 camere cucina bagno lire 7.000.000, sufficienti 4.000.000 [illegible]. Consuledile 545-670. 0487

A. ALBUGNANO alt. 550 metri, cascinotta sette giornate con attigua casa civile otto camere, vendesi 12.000.000. Telefonare 789-800.

A. CORSO Sebastopoli signorilissimo ultimato piano ottavo salone 2 camere cucina lire 11.800.000 + 4.200.000 mutuo. Consuledile 545-670. 0487

A. CORSO Unione Sovietica (fronte Fiat) signorilissimo 2 camere tinello cucinotto spaziosissimo lire 4 milioni + mutuo. Consuledile 512-670.

A. CORSO Vercelli 42 (piazza Crispi) vendita eccezionale alloggi 3-4 camere da 2.500.000 camera. Ottimo affare. Visite loco. Tel. 547-502

A. FRA piazza S. Carlo e Solferino modernissimi signorili appartamenti doppi-tripli servizi, doppi ingressi da mq 105 a mq 264. Consuledile 512-670. 0487

A. PIAZZA Massaua in signorilissima costruzione con doppi ascensori appartamento 2 camere tinello mq 90 [illegible] rifinito 5.000.000 più 3.500.000 mutuo. Consuledile 545-670. 0487

A. PINO vendesi terreno magnifica posizione, con progetto. Telefonare 881-652. 0554

A. PORTANUOVA negozi affittati [illegible] volendo liberi vendiamo 18 milioni. Domus, Garibaldi 39.

A. PRINCIPE Amedeo 40, nuova costruzione vendiamo alloggi [illegible] signorili. Visite pomeriggio Domus, 511-050. A94627

A. STRADA del Nobile 3 vende nuovo lussuoso appartamento salone 5 camere cucina tripli servizi garage. Bellissimo parco condominiale. Telefonare 553-483. 0624

A. TERRENO per villa su strada panoramica Superga-Baldissero, progetto approvato 6 camere, terrazzo, garage, laboratorio vendesi 2 milioni 950.000. Telefonare 877-053.

A. VIA Avigliana bellissimo ultrasignorile 2 camere tinello cucinotto doppi servizi, piano terreno. Consuledile 545-670. 0487

A. VIA Boccherini angolo corso Vercelli (zona commerciale, tutti servizi) 2-3 camere servizi. Prezzi concorrenziali. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

A. VIA Medici, 2 camere tinello cucinotto, recente, spazioso, confortevole, lire 7.000.000, sufficiente 4.000.000 contanti. Consuledile 545-670. 0487

A. VIA P. Cossa spaziosissimi signorili: 1 camera tinello 4.500.000; 2 camere tinello 6.500.000; 3 camere tinello 8.500.000. 50% mutuo S. Paolo. Consuledile 545-670.

A Leumann, comodità pagamento, vendo alloggi 3 camere servizi, terrazzi, Telefonare 366-936.

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-582.

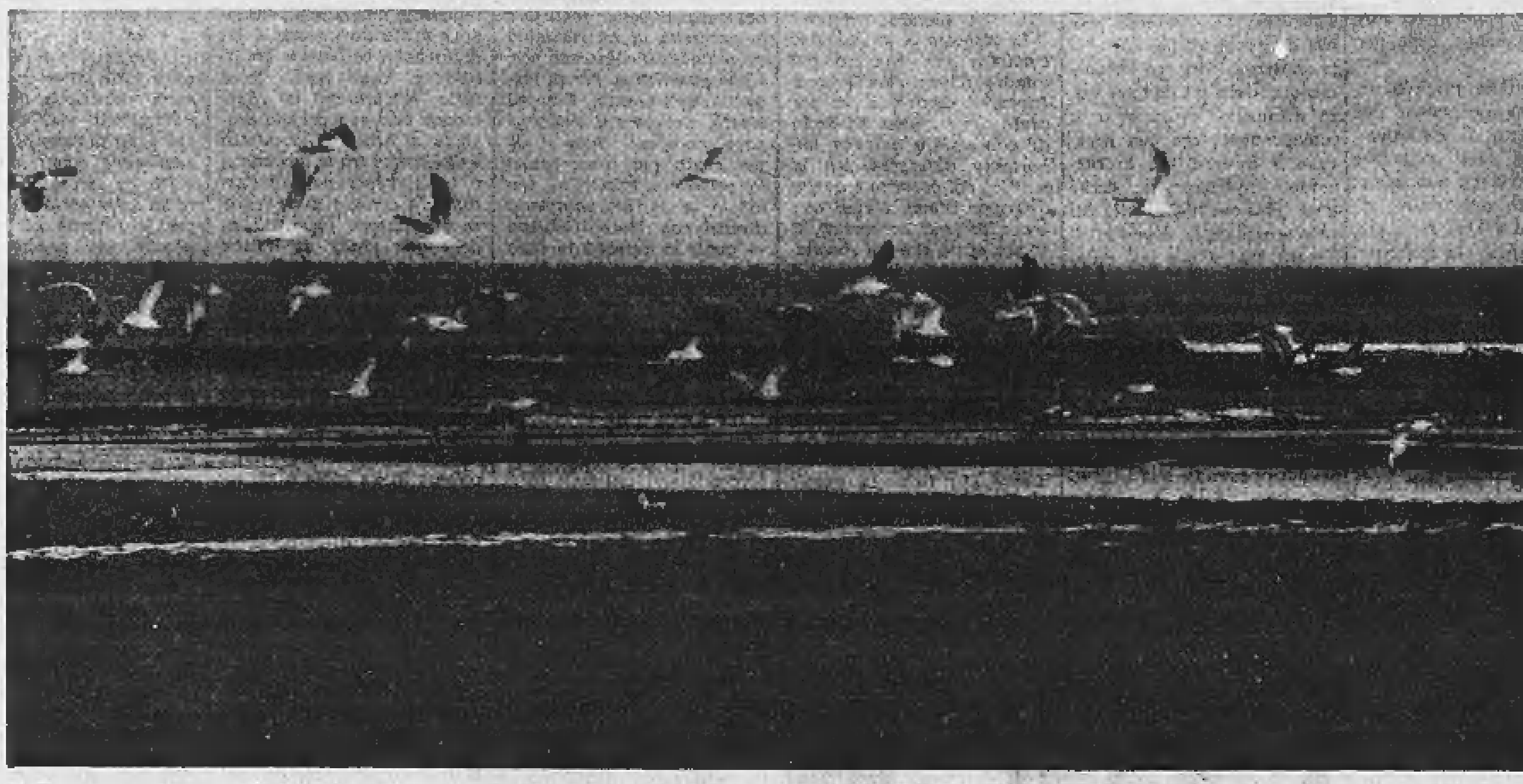
ABITABILE Chiesa Salute, camera, cucina, termobagno esentasse 4 milioni 100.000. Telefonare 518-738.

ABITABILI immediatamente signorili vendonsi due camere tinello servizi box, Cascine Vica. Massime facilitazioni. Telefonare 784-265.

ACQUISTASI contanti, Valsesia, villa rustica con terreno. Specificare prezzo, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Milano».

ACQUISTO contanti alloggetto mansardato oppure soffitte [illegible] da ristrutturare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». A98282

SI CHIAMA ALBARELLA L'ISOLA-CLUB DEI MANAGERS EUROPEI

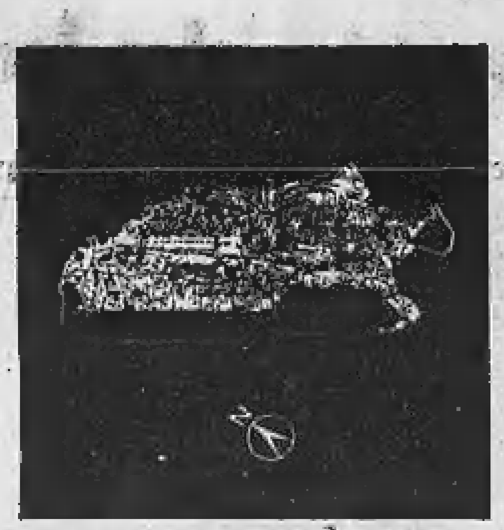


Una splendida isola a un'ora da Venezia □ Una originale formula di acquisto e comproprietà □ Un numero chiuso di 2000 persone selezionate, provenienti da ogni parte d'Europa □ Difesa dell'ambiente e della natura □ Una modernissima rete di servizi urbanistici e di comunicazione.

Domicili di sottoscrizione: Crédit Suisse, Banca Commerciale Italiana, Deutsche Bank

2000 iscrizioni
L'Alideco continua - tramite il Credit Suisse - l'emissione della prima serie di 500 « Unità Albarella ». Con 3 successive emissioni — sempre di 500 « Unità » — il Club raggiungerà il previsto « numero chiuso » di 2000 soci, provenienti da ogni parte d'Europa, e selezionati fra ben qualificate classi professionali e direttive. Ciascun socio, grazie ad una originale formula giuridico-finanziaria, è proprietario di un lotto di terreno — su cui costruisce una casa — e comproprietario di tutte le parti comuni e delle attrezzature sociali dell'isola.

L'associazione
L'adesione al Club Albarella avviene attraverso un « numero chiuso » di 2000 « Unità Albarella ». Ogni « Unità » incorpora tre distinti diritti:
a) l'associazione perpetua al club;
b) la proprietà di un lotto sull'isola, a scelta del socio;
c) la comproprietà per 1/2000 alla proprietà delle parti comuni e di tutte le attrezzature sociali dell'isola.
La particolare impostazione giuridica dell'operazione offre al socio le più assolute garanzie sulla serietà del programma.



Garanzie per il socio
I versamenti effettuati dai primi soci restano vincolati su un « conto bloccato », fino al raggiungimento della cinquecentesima adesione, che dovrà essere ottenuta entro il 31 dicembre 1968.
In caso contrario i sottoscrittori godono del diritto di recesso e di completo rimborso.
Inoltre, l'Alideco garantisce già ai primi 500 soci tutte le infrastrutture necessarie al loro immediato insediamento sull'isola, e - fin dalla prima fase - la realizzazione delle più impegnative attrezzature sociali, come la darsena, il campo da golf, il galoppatoio ecc.

Un investimento proficuo
Con la completa valorizzazione dell'Isola, le proprietà su Albarella godranno di un sicuro incremento di valore. Le successive emissioni delle « Unità Albarella », (sempre per gruppi di 500), avverranno sulla base di un prezzo di mercato che si prevede, per la quarta serie, intorno al 150-160% del prezzo di emissione della prima serie. In questo senso, l'adesione al Club rappresenta un ottimo investimento!
Il Domicilio di pagamento per l'Italia è la Banca Commerciale Italiana.

Una nuova formula

I servizi urbanistici sono studiati secondo le esperienze più avanzate (l'Isola-Club trova un paragone possibile in una iniziativa realizzata su un'isola delle Bahamas). Sull'« Isola », la vita privata dei soci è integrata da una perfetta organizzazione di servizi a domicilio, che risolve tutti i problemi della vita quotidiana. Con una telefonata, ogni socio può avere — nella sua casa — tutte le comodità e i servizi di un grande albergo.

Vivere su Albarella

Libera da ogni routine, la vita dei « managers » — e delle loro famiglie — si svolge su un ritmo più giovane e brillante. L'ambiente sociale, formato da gente simpatica e selezionata di ogni parte d'Europa, stimola nuovi contatti. I soci si incontrano sul campo da golf, al galoppatoio, sulla meravigliosa spiaggia dell'isola. Durante un torneo di tennis, una gara di pesca sportiva o una regata a vela. (Lo Yacht Club dell'isola avrà una delle più vaste darsene da diporto dell'Adriatico).

Attrezzature eccezionali

E questa non è che una parte delle attrezzature del Club, che andranno dall'eliporto, agli alberghi per gli ospiti dei soci — dalla nursery, alle piscine, al cinema, ai night-clubs... In più, un eccezionale « Centro di segretariato », con personale scelto e dotato di telescriventi, permetterà ai managers di porsi, se necessario, in immediato contatto con le loro attività. Nella stupenda natura dell'isola — che per l'85% sarà sempre vincolata a verde — i soci del Club trovano veramente la « loro » vacanza.

In ognuna delle principali città italiane, l'Alideco ha scelto — fra i più rinomati professionisti — un "Fiduciario Albarella", che sarà lieto di illustrare agli interessati ogni particolare dell'iniziativa. Scriveteci: vi daremo subito l'indirizzo del Vostro Fiduciario.

CLUB ALBARELLA

ALIDECO S.A.
via Livio, 4 - Chiasso [illegible]
via Vittor Pisani, 22 - Milano

ALIDECO S.A. (ALBARELLA ISLAND DEVELOPMENT COMPANY) PROMUOVE, CURA E DIRIGE LA VALORIZZAZIONE DI ALBARELLA E LA FORMAZIONE DEL CLUB. SEDE: CHIASSO, VIA LIVIO 4, TEL. [illegible] - MILANO: VIA V. PISANI 22, TEL. 652384 - ROVIGO: CORSO DEL POPOLO 116, TEL. [illegible] □ CONTROLLO FINANZIARIO: FIDES UNIONE FIDUCIARIA, MILANO, (AFFILIATA ALLA FIDES TREUHAND DI ZURIGO) □ STUDIO URBANISTICO: ARCH. PROF. DR. GIOVANNI BARBIN DELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DI VENEZIA □ STUDI IDRAULICI E MARITTIMI: IR. F.C. DE WEGER B.I., ROTTERDAM □ PROGETTAZIONE ESECUTIVA: O.T.E. (ORGANIZZAZIONE TECNICA EDILE) ROMA □ COMITATO DI CONSULENZA GIURIDICO FISCALE: DOTT. B. GADA, PROF. A.F. MURATORE, PROF. M. [illegible], DOTT. E. REBOA, DOTT. G. SALVINI □ PUBBLICITÀ E RELAZIONI PUBBLICHE P.G.S.S.: (PUBLICIS - GARDNER - BUTLER - STIP).

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 36. Telefonare 857-324.

ACQUISTO casa centrale anche vecchia costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5588 — Torino ».

ACQUISTO contanti terreno fabbricabile progetto approvato 100-200 camere zona centrale. Scrivere: «Pubblicità 3175 — Torino».

AFFARE via Borgomanero vendesi casa 30 camere 35.000.000. Telefonare 758-549. 0874

AFFARE, villa da ultimare, due alloggi, giardino, garage, vendesi 5.500.000 in villaggio residenziale Bruino, prossimità Fiat-Rivalta. Telefonare 682-281.

AFFARONE muri negozi redditizi corso Francia 6 vetrine mutuati vendonsi in blocco o in parte. Bosro, Carlo Alberto 41. 0483

AFFARONE vendo causa trasferimento grande appartamento sul mare confine Loano. Pedretti, Fermo Posta, Loano. 26824

AFFARONE 12.000.000 vendiamo lotto terreno 10.500 mq. su strada provinciale Pianezza-S. Gillio. Telefonare 769-800. 0444

AL Valentino via Pellico angolo Ormea vendo nuovo rialzato camera tinello cucinino. Tel. 370-372.

ALLOGGETTO moderno [illegible] Monginevro, 2 camere servizi, esentasse vendiamo. Telef. 519-546.

ALLOGGETTO spaziosissimo servizi vende privato contanti 3.500.000, Francia. Telefonare 798-970.

ALLOGGI accuratamente rifiniti due tre quattro camere servizi vende direttamente impresa fronte [illegible] Peschiera 272. Mutuo San Paolo. Visite in cantiere. 0835

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, zona Francia, corso Telesio 40 angolo via Pacchiotti vendonsi direttamente. Mutuo e rateazioni. Visite cantiere. 0311

ALLOGGI 2-3 camere servizi nuovi corso Maroncelli vendo. Telefonare 532-604. A97330

ALLOGGIO bellissima vista collina, saloncino camera servizi, vende direttamente impresa. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-151.

ALLOGGIO bicamere saloncino cucina [illegible] libero Vanchiglietta vende Caselegno 885-962.

ALLOGGIO in Bardonecchia condominio Abeti vendesi, affittasi, permutasi con pari in Torino tre camere cucina servizi balconati. Telefonare 753-277 - 765-462.

ALLOGGIO nuova costruzione alta classe ottimo impiego capitale vendesi direttamente. Crocetta. Telef. 682-216. 0591

ALLOGGIO panoramico zona piazza Carducci 2 camere servizi vende Torchio. 665-793. A98632

ALLOGGIO panoramico 3 camere cucina servizi [illegible] mercati vendesi. Telefonare 500-254. A98053

ALLOGGIO quattro camere, servizi, libero, S. Paolo, acquisto permuto. Telefonare 377-995. 1001

ALLOGGIO signorile libero, palazzo c.so Matteotti, 250 mq, 38.000.000. Ragioniere Furbatto, telef. 544-566.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi. Corso Francia-Leumann. Telefonare 467-687.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-6-8 camere. Tabacchi 46/8, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI corso Rosselli 84, affarone: 2 camere, servizi 700.000 mutuo 1.700.000 volendo abbinabili. Gabetti 578-044. 0388

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 34. Telefonare 535-601. 0357

APPARTAMENTI occasionissima definizione frazionamento, via Berthollet 35. Tre camere, servizi 950.000, mutuo 2.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili Campidoglio (via Ornavasso 1) 2-3 camere, cucina, servizi, vendiamo prezzi eccezionali per definizione frazionamento, lunghe rateazioni, visite 16-19. Telefonare 547-478. A98430

APPARTAMENTI simpatici costo irrisorio, via Trontano 5, due camere, entrata, servizi, bibalconi. 690.000 mutuo 1.610.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI 2-3-4 camere servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere via Bardonecchia 29. A94533

APPARTAMENTO via Costantino Nigra 11, cuore Borgo Vittoria, 2 camere, entrata, servizi 600.000 mutuo 2.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO 150 mq. Porta Nuova corso Vittorio 19.500.000. Telefonare 511-401. A97639

ARCIOCCASIONE: muri negozio ampio, centralissimo, via Berthollet 35, mq. 60, affittato 50.000 mensili, reddito 8%. Adattabile qualunque attività. 7.500.000 sufficienti contanti 2.500.000. Gabetti 578-044. 0388

ARCIOCCASIONE: semicentrale appartamento via Cigna 156. Due camere, cucinotta, entrata, bagno. 1 milione 200.000 mutuo 2.500.000; pagamento per affitto. Gabetti 578-044.

AREA precollinare mq 1800, fronte via Torino, Moncalieri; fabbricabilità mc 1,50/mq vendesi contanti, cambio camere. Telef. 655-887 (20-22). A98040

ATTICO 3 camere tinello cucinino privato vende. Telefono 518-130.

AUTORIMESSA 1800 mq. costruttore vende o permuta con terreno semicentrale. Tel. ore ufficio 793-887.

AVIGLIANA lottino 1000 mq. vista lago buona esposizione tutti servizi acquisterei. Telef. 383-937.

BARRIERA Milano, due camere, cameretta, cucina, termobagno, 4 milioni 600.000. Telefonare 546-007.

BARRIERA Milano locale industriale 1200 mq, 900 coperti su tre piani, oltre tettoie, uffici, 28.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

BELLISSIMI panoramici alloggi 3-4 camere servizi vendesi zona piazza Bengasi. Telef. 555-349, 667-116.

BORGARETTO villette a due piani, salone, 2 cucine, 3 camere, garage, terreno mq. 1000 vendesi 16 milioni 500.000 trattabili. Tel. 581-694.

BRANDIZZO vendo alloggio Palazzo Ideal, 3 camere, tinello, cantina, garage, servizi, 1° piano. Telefonare 379-427 Torino.

CANOVA angolo Muratori vendonsi alloggi 3-4 camere servizi. Mutuo et ulteriori dilazioni. Ifi, S. Quintino 4 bis, tel. 535-000, 535-848.

CANTOIRA Valle Lanzo villa due alloggi giardino costruzione recente cambierei con alloggio Torino anche occupato. Telefonare 290-728.

CASA affittata di reddito 39 camere nuova costruzione vendesi Caselle Torinese. Telefonare 296-260. 2001

CASA civile Crocetta, 35 camere, garages, 14 alloggi, 2.900.000 reddito, 39.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA Crescentino rimessa nuovo con basso fabbricato, terreno irriguo, mq 6000 anche adatto per allevamenti vendo 5.500.000 Telef. 530-385.

CASCINA zona Carisio, 30 giornate fronte strada, bellissima villa, annesso rustico moderno, vendesi 20 milioni. Telefonare 652-839.

CAUSA divisione vendesi 8.000.000 alloggio rimodernato 3 camere sala stanzino doppi servizi ingressi. Telefonare 530-413. A97948

CAUSA espatrio vendo Pietra Ligure zona panoramica villa [illegible] 2 alloggi 3-4 camere accessori giardino e terreno mq 900 circa ideale posizione per villa. Telef. 669-598 ore pasti. A96320

CERCASI acquistare 1 camere cucinino bagno uso pied-à-terre. Telefonare 885-962. 0433

CERCASI villa signorile dintorni Torino cinque camere servizi giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5564 — Torino». A96554

(Continua a pag. 17)

Imponente, sincera manifestazione ai funerali dello sfortunato calciatore

Oltre ventimila torinesi commossi hanno dato l'estremo addio a Meroni

Tifosi «juventini» e «granata» hanno dimenticato la tradizionale rivalità per stringersi attorno alla salma di Gigi - Rappresentanze, stendardi e labari di tutte le maggiori società calcistiche d'Italia - La madre, schiantata dal dolore, non ha assistito alle esequie - Presenti il fratello e la sorella - La bara portata a spalle dai compagni di squadra dalla sede del «Torino» di corso Vittorio Emanuele alla chiesa dei Santi Angeli Custodi - Dopo la funzione religiosa, il feretro ha raggiunto Como

Oltre 20.000 torinesi hanno partecipato ieri mattina ai funerali del calciatore Gigi Meroni. Sportivi e profani, di ogni età e condizione sociale, non hanno voluto mancare all'ultimo saluto che Torino dava ad un giovane che non era soltanto un virtuoso del pallone, ma anche un «personaggio». Bisogna risalire alle esequie della compagine granata perita nel rogo di Superga, nel 1949, per trovare un termine di confronto con il plebiscito di cordoglio popolare che ha avvolto la salma di Meroni.

Il pellegrinaggio alla camera ardente — nella sede della società, corso Vittorio Emanuele 78 — non si era interrotto neppure durante la notte. Ha infittito nelle prime ore del mattino, mentre cominciavano ad arrivare le corone, i copricassa, i mazzi di fiori. Sui nastri spiccavano i nomi delle squadre più note — Inter, Juventus, Milan, Bologna, Fiorentina, Sampdoria, Genoa, Cagliari, Mantova, Spal eccetera — degli enti sportivi federali, dei sodalizi di provincia, del «Torino» e dei compagni dello sventurato calciatore, dei familiari, della Fiat e del suo «Centro sportivo», dei numerosi club di «fedelissimi».

Le colonne dei portici e le serrande dei negozi — abbassate in segno di lutto — non bastano più a contenere gli omaggi floreali (tra cui un enorme pallone di garofani rossi e bianchi, rievocante la sfera di cuoio che tra i piedi del povero Meroni sembrava il cilindro d'un illusionista). In pochi minuti, si trasforma in una serra anche il cortile dell'edificio.

Due ore prima del funerale — fissato per le 10,15 — sul corso sostano già migliaia di cittadini, assiepati dietro alle transenne. Duecento guardie di P. S., un centinaio di carabinieri e 25 vigili urbani hanno il difficile incarico di conciliare le esigenze del traffico con l'impeto della gente che continua ad affluire. Sulla marea di teste una selva di labari, vessilli, bandiere. E divise di calciatori giunti da quasi tutti i centri della penisola, di atleti della Fiat, di campioni giovanissimi o dalle chiome argentee.

Personalità illustri e volti sconosciuti varcano l'androne, salgono al secondo piano per assistere alla fase più angosciosa: la chiusura del feretro. Poco prima delle 10 i familiari dello scomparso hanno abbandonato singhiozzando la camera ardente, il bruno sommesso è coperto dal sibilo della fiamma ossidrica che sigilla la lastra di zinco. La figura inconfondibile di Gigi Meroni — quella sua capigliatura lanosa, quei suoi baffi ottocenteschi, quel suo pizzetto alla moschettiera — entrano nell'ombra per sempre.

Portato a spalla dal «capitano» Ferrini, da Combin, Vieri e Puja — sostituiti durante il percorso dagli altri atleti «granata» —, il feretro esce alle 10,15. Le recenti disposizioni adottate dalla Curia e dal Municipio non prevedono più i cortei funebri. La norma è stata infranta per queste esequie, tenendo conto del loro carattere di eccezionalità. Affranti, pallidissimi, scendono il fratello e la sorella di Gigi, che si sostengono a vicenda. La madre non c'è, non ha resistito allo strazio. Al suo ragazzo terrà compagnia da sola, tutti i giorni, nel cimitero di Como. La donna che il calciatore adorava, Cristiana, procede al braccio di Poletti, che per un soffio scampò al tragico destino dell'amico.

Il pubblico irrompe dalle transenne, si mescola alle rappresentanze. Ai lati, una fitta siepe di folla fa ala — in silenzio — al passaggio della lunga, compatta colonna. Visi rigati di lacrime, parole di commiserazione. I labari abbrunati svettano sulla fiumana che avanza lenta. Vediamo migliaia di donne anziane, rattristate. Non hanno mai visto un incontro di calcio, forse non sapevano nemmeno chi fosse, cosa facesse Meroni. Non piangono il calciatore, piangono il giovane stroncato così brutalmente.

Dai balconi piovono garofani sulla bara, nella grigia atmosfera autunnale. Tra la folla raccogliamo ricordi di un Meroni che neppure i più intimi conoscevano. Di un Meroni benefattore dei poveri, di un Meroni che ogni mese destinava 100-150 mila lire dello stipendio al soccorso di alcune vecchierelle in miseria. Andava a trovarle a casa, consegnava il «sussidio» con un sorriso timido, se ne andava furtivamente per paura di essere riconosciuto.

Il corteo percorre il corso Vittorio, svolta in via Avogadro dove c'è la parrocchia dei Santi Angeli Custodi. Anche qui una folla impressionante. Il feretro stenta ad aprirsi un varco, il tempio si gremisce in pochi istanti. Don Ferraudo — consigliere spirituale del «Torino» — officia la Messa, i calciatori Rosato e Cereser fungono da «servetti». Il rito si conclude con brevi parole del sacerdote, un tributo alla memoria del giovane buono, altruista.

Alle 11,30 le spoglie di Gigi Meroni lasciano la chiesa, vengono deposte nel furgone che parte subito per la città natale, Como.

Giorgio Lunt

Compagni di squadra trasportano il feretro di Meroni dalla sede del Torino alla chiesa degli Angeli Custodi

È ritornato sul campo di Como dove aveva giocato da bambino

L'omaggio dei concittadini alla bara deposta sul terreno della squadra parrocchiale

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 17 ottobre.

Era un grande campione, era l'immagine della vita, della gioia, del successo, della gloria ed era, per i comaschi, il motivo della loro fierezza, del loro entusiasmo, della soddisfazione di sapere che il famoso concittadino si faceva onore negli stadi, diventava sempre più l'idolo delle masse degli sportivi. Così i comaschi non hanno avuto animo di annientare tutte queste cose nel nero, funereo segno del lutto.

Il loro Luigino Meroni era morto, perduto d'improvviso, uno schianto per l'animo di tutti, un dolore cocente, dovevano fargli il funerale, portarlo all'estrema dimora, un passo tragico, inevitabile. Ma hanno voluto almeno dissociare questo definitivo straziante atto dal nero del lutto. Hanno accolto il feretro con gli occhi pieni di pianto, ma l'ambiente festoso di colore. Il campo sportivo della parrocchia di San Bartolomeo, dove lui aveva segnato i suoi primi goals, era dominato, sul fondo, da una enorme quinta di panno giallo-oro sul quale spiccava un crocefisso alto quasi due metri, antico di quattrocento anni. Il catafalco poteva sembrare tutto fuorché un ripiano destinato ad ospitare una bara: alto e vasto, ricoperto di un drappo azzurro bordato di oro, portava agli angoli altri colori, da una parte il bianco-rosso della città di Como, dall'altra il granata. E a terra, sui lembi fluenti del drappo, spiccavano le macchie rosse e bianche di dalie e gigli.

Il feretro è giunto alle 14. Sul carro avevano preso posto il fratello Celestino e la sorella Maria; dietro venivano altre auto con a bordo la compagna di Luigino, Cristiana, i dirigenti del Torino; e poi tre pullman: del Granata Club, del Torino Club e dell'Associazione Calcio Torino. Al seguito c'erano anche due carri funebri e quattro autocarri carichi di corone che erano state tutte distribuite intorno ai bordi del campo, oltre i quali si assiepava la folla in attesa.

I colori sono stati così centuplicati dai fiori: rose, garofani, dalie, crisantemi, orchidee, gigli. Sulla bara, la maglietta celeste di Luigino quando apparteneva alla Libertas e un cuscino di rose rosse di «Cristiana e Mamma»; davanti al feretro, la maglia granata indossata domenica scorsa e di fronte al catafalco le corone del fratello e della sorella, del presidente Pianelli, di Poletti, di tutti i compagni di squadra e una, a forma di pallone di oltre un metro di diametro, costituita da garofani rossi offerta dai «tuoi tifosi» di Torino.

Il programma prevedeva una sosta del feretro fino alle 15,45 per dar tempo alla folla di affluire. E infatti la gente si è via via assiepata ai bordi del campo e quando non ha più trovato posto per entrare si è fermata fuori, sulla strada, dove il traffico era necessariamente stato sospeso. Alle 15,15 sono arrivati i fratelli e Cristiana. La compagna di Luigino era affranta, sfinita, non si reggeva più, l'hanno fatta sedere a fianco del catafalco; il capo reclinato nell'abbandono della desolazione e poi, a tratti, un'agitazione improvvisa che la costringeva a tormentare un fazzoletto e a portarlo alla bocca per morderlo.

Poco prima che la bara venisse rimossa è arrivata anche la madre, sorretta dai parenti, si è seduta anche lei, le hanno dovuto somministrare delle pillole per aiutarle il cuore che, già malato, in questi due giorni ha retto allo strazio con grande fatica.

All'ora fissata il feretro è stato preso a spalla dagli ex compagni di Oratorio e si è iniziato il corteo che ha percorso via Rezia, via Mentana, via Marazzone. Lungo tutto il percorso c'era folla assiepata, gente alle finestre che salutava col fazzoletto o gettava fiori. La madre di Luigino non era in grado di affrontare questa nuova fatica, è stata trattenuta dai parenti ed è rimasta a sedere vicino al catafalco, ferma come una statua, con lo sguardo fisso alla gente che si incolonnava dietro suo figlio, che glielo portava via. Poi l'hanno accompagnata in chiesa dove, alle 16,15, è entrato il feretro.

Il parroco mons. Cairoli ha celebrato la Messa e al Vangelo ha pronunciato parole di addio al Luigino che da bimbo lo aveva aiutato a servire all'altare, al Luigino che aveva raggiunto «affermazioni supreme» ed era anche rimasto «un esempio di umanità e di bontà d'animo». Dopo la Messa le esequie e quindi la partenza per il cimitero dove già era in attesa una grande folla. La bara è stata provvisoriamente tumulata nella tomba di famiglia del vicario don Giorgio Ratti, in attesa che sia costruita la tomba della famiglia Meroni.

Mentre il feretro scivolava sul carrello, lungo il corridoio, Cristiana lo seguiva abbracciandosi ad esso e poi, mentre i necrofori lo legavano con le corde per calarlo nella tomba sotterranea, lei vi si è gettata sopra singhiozzando. Momenti lunghi, terribili, di commozione generale. E' stato il presidente del Torino Pianelli che, sorreggendola, con affettuosa decisione l'ha allontanata dal suo Luigino.

Remo Lugli

Il fratello di Meroni si china a confortare la mamma durante la cerimonia funebre all'oratorio di Como. Al centro, la compagna dello scomparso signora Cristiana dietro la quale è il giocatore dell'Inter Sandro Mazzola (Telefoto Moisio)

Chiesti i danni all'Ospedale Maggiore di Milano

Durante l'operazione si era spenta la luce

Il prof. Maspes stava operando al cervello un negoziante di Ceres, ma all'improvviso mancò l'energia elettrica - Il chirurgo non poté finire l'intervento e il paziente rimase paralizzato

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 17 ottobre.

Un negoziante di Ceres, in provincia di Torino, è stato operato al cervello nell'Ospedale Maggiore di Milano; durante l'intervento è mancata la luce: il chirurgo non ha potuto finire la sua opera e ora il paziente lamenta di essere rimasto paralizzato. Chiede i danni all'amministrazione del nosocomio. Si chiama Ilario Bianco, 41 anni; abita a Ceres con la moglie Maria Squarotti, 36 anni, e fino a poco tempo fa gestiva un bar-pasticceria.

Difeso dall'avv. Massimo Ottolenghi di Torino, ha citato in questi giorni l'«Opera Pia dell'Ospedale Maggiore di Milano» davanti al Tribunale di questa città. Nell'atto di citazione il Bianco narra la sua sconcertante vicenda. «Nell'aprile del '65 il prof. Maspes, riscontrandomi i postumi di un aneurisma, mi ha consigliato un'operazione al cervello per ottenere la perfetta guarigione. Pochi giorni dopo sono entrato in camera operatoria all'Ospedale Maggiore di Milano».

Il racconto prosegue con la testimonianza della moglie del negoziante, anch'essa costituitasi in giudizio. «Dopo un'ora dall'inizio dell'intervento — *afferma la donna* — ho visto uscire dalla sala operatoria il prof. Maspes: era molto turbato. Mi disse che la corrente elettrica era caduta all'improvviso e che l'operazione doveva essere interrotta poiché non era più possibile mantenere in refrigerazione il cervello di mio marito. Accompagnata da un medico sono corsa alla direzione dell'ospedale».

«Mi dissero — *prosegue la signora Bianco* — che effettivamente era mancata la forza e che non avevano un gruppo elettrogeno autonomo: non potevano rimediare. Il prof. Maspes ha dovuto così anticipare la conclusione dell'intervento senza poter eseguire le restanti necessarie suture. Tra l'altro, se la luce fosse mancata pochi minuti prima, nel bel mezzo dell'operazione, mio marito sarebbe morto». *Il Bianco è rimasto paralizzato in tutta la parte destra del corpo per tre mesi. Poi il prof. Maspes ha praticato un secondo intervento riuscendo a ridurre la parte di paralisi.* «Ma ora — *prosegue il Bianco* — anche dopo una costosa e lunga opera di rieducazione, non ho ricuperato tutte le mie funzioni».

Nell'atto di citazione, i coniugi chiedono all'amministrazione dell'ospedale il risarcimento delle ingenti spese sostenute e dei danni conseguenti alla invalidità permanente. «Oltre tutto — *afferma il Bianco* — ho dovuto cedere la gerenza del mio negozio perché non sono più in grado di lavorare».

Il presidente dell'ospedale, costituitosi in giudizio difeso dagli avv. Gentile e Nasini, ribatte le accuse: «L'interruzione della corrente è avvenuta senza colpa di nessuno: è stata un'evenienza imprevedibile. D'altra parte il Bianco non ha ricevuto nessun danno dalla conclusione anticipata dell'intervento chirurgico, che è stato effettuato con alta perizia. Gli attuali esiti riscontrati non hanno nulla che vedere con il rinvio dell'operazione».

«Le complicazioni e gli imprevisti — *afferma* — sono nella natura stessa di questo genere di operazioni; del resto nessun medico al mondo può garantire la perfetta riuscita di un intervento chirurgico: egli ha soltanto il dovere di procedere con diligenza. Il professionista promette soltanto una buona prestazione, non il risultato di una sicura guarigione».

Concludendo, l'amministratore dell'ospedale sostiene: «Infine, rileviamo che qui un danno vero e proprio non c'è stato. Tutto si è risolto con un semplice rinvio della conclusione dell'operazione. La paralisi che lamenta il Bianco in realtà era preesistente all'intervento, provocata da una malattia contratta nell'infanzia. Respingiamo quindi ogni richiesta di risarcimento e chiediamo la piena assoluzione».

I giudici del Tribunale di Milano dovranno ora risolvere l'interessante vertenza. Soprattutto sul punto dell'evento imprevedibile: l'ospedale — tenuto conto che la forza elettrica può mancare — non dovrebbe assicurare un generatore di riserva?

a. n.

Banconote false da 10 mila spacciate al casinò di Sanremo

Fermato per accertamenti un distinto signore siciliano

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 ottobre.

(g. b.) Alcune banconote da diecimila lire falsificate sono state spacciate nella sala da gioco del Casinò da qualche giocatore rimasto sconosciuto. Della truffa se n'è accorto un impiegato che, ad un più attento controllo, ha scoperto che i biglietti erano stampati su carta filigranata diversa da quella usata dalla Banca d'Italia. Inoltre, il bollino rosso al centro, in basso, risultava di colore leggermente più pallido del naturale.

Sembra che su indicazione di un «croupier» alcuni agenti abbiano fermato per interrogarlo un distinto signore dall'accento siciliano.

Ore d'allarme a Condove per timore d'una rapina

Un'auto sospetta (con tre giovani a bordo) passava e ripassava davanti alla Cassa di Risparmio - La vettura è riuscita a sfuggire al blocco

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 17 ottobre.

(g. d.) Ore d'ansia e d'allarme sono state vissute oggi pomeriggio a Condove per il timore di una rapina contro una banca: i carabinieri, avvertiti in tempo, sono intervenuti ma i tre presunti banditi — che si trovavano a bordo di un'auto — sono riusciti a dileguarsi.

Ecco come si sono svolti i fatti. Oggi alle 14,30, in piazza Martiri della Libertà un carabiniere è di servizio di fronte al Municipio. Nell'edificio, infatti, sono situati gli uffici delle Poste e l'agenzia della «Cassa di Risparmio». Ad un tratto il milite vede un'auto: è una «Fiat 1300» bianca; a bordo vi sono tre giovani, tutti dall'apparente età di 18-20 anni. L'auto passa lentamente davanti alla banca e il carabiniere si insospettisce. Alle 14,45 la «1300» ricompare: proveniente da via Torino, e, a passo d'uomo, percorre via Roma dove si apre l'ingresso della banca. Arrivata all'altezza della «Cassa di Risparmio» la vettura inverte la marcia e torna indietro.

Il carabiniere, già in allarme, non perde una mossa dell'auto pur mostrandosi indifferente. I tre giovani, dai finestrini, scrutano l'interno degli uffici e si fanno segni convenzionali; infine si allontanano lungo via Cesare Battisti dove, poco lontano, è situata la caserma dei carabinieri.

Passano dieci minuti. Poi, alle 15, riappare per la terza volta la vettura: la «1300», velocissima, passa di fronte alla banca e ancora sparisce. Il milite riesce a far avvisare la sua caserma, e subito un altro carabiniere e il comandante, armati di mitra, accorrono con una camionetta che viene nascosta dietro una siepe, pronta a bloccare l'auto sospetta. Altri carabinieri, in borghese, entrano nel municipio e si dispongono nei punti strategici. Sono le 15,30 quando la «1300», lanciata alla velocità di 70-80 chilometri, svolta in via Torino e gira l'angolo. Alle 15,40, pochi minuti prima che la banca chiuda al pubblico gli sportelli, l'auto con i tre giovani, di ritorno da via Torino, si ferma a duecento metri dall'agenzia di credito.

Scatta l'allarme: i carabinieri in borghese entrano nella «Cassa di Risparmio» e invitano i cinque dipendenti ad abbassare momentaneamente le saracinesche. Da un momento all'altro i banditi possono attuare la rapina. Ma non accade nulla. L'individuo al volante della «1300», alto e magro, scende e si guarda attorno: appena scorge i carabinieri risale frettolosamente sull'auto, che riparte a tutta velocità.

I carabinieri effettuano immediatamente una battuta nei dintorni ma senza esito. L'atteggiamento sospetto dei tre è poi confermato da testimoni oculari i quali affermano che gli sconosciuti erano già transitati parecchie volte nelle strade di Condove e anche prima dell'apertura dell'agenzia, soffermandosi di fronte alle gioiellerie. Stasera si è appreso che i carabinieri sono in possesso della targa completa della «1300» e ricercano il proprietario.

Lo scrittore Jurgen Thorwald non diffamò Sacco e Vanzetti

Assolto a Milano - Il P. M. aveva chiesto un anno

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 ottobre.

Si è concluso questa sera davanti ai giudici milanesi il processo per diffamazione a mezzo stampa intentato da Vincenzina ed Ettore Vanzetti e da Ermete Sacco, rispettivamente fratelli di Bartolomeo Vanzetti e nipote di Nicola Sacco, contro lo scrittore tedesco Jurgen Thorwald, autore di un libro pubblicato anche in Italia con il titolo «La scienza contro il delitto».

Secondo i parenti dei due famosi anarchici, giustiziati nel Massachussetts nel 1927, Jurgen Thorwald, rievocando una serie di famosi «casi» giudiziari, avrebbe infangato la memoria di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti. I giudici sono stati di parere contrario ed hanno emesso un verdetto di assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Il P. M. dott. Bicci al termine della requisitoria aveva chiesto la condanna dello scrittore tedesco a 1 anno di reclusione e a 100.000 lire di multa. Ha già dichiarato che interporrà appello contro la sentenza assolutoria.

g. m.

Un agricoltore ucciso da uno sciame di mosconi

Messina, 17 ottobre.

Un contadino di Torrenova, un centro della provincia di Messina, è stato ucciso da uno sciame di mosconi. Si tratta di un caso insolito di cui è rimasto vittima il quarantenne Basilio Moriconda.

L'agricoltore si trovava in campagna quando è stato letteralmente coperto da un fitto nugolo di mosconi e punzecchiato in tutte le parti del corpo. Trasportato all'ospedale civico di Messina, al Moriconda è stato riscontrato un forte stato tossico, dinanzi al quale nulla hanno potuto fare i sanitari per salvargli la vita.

FATE LA PROVA "CAMINO" COME E QUANDO VORRETE:

con il coke non vedrete mai fumo!

Perchè il coke metallurgico cede tutto il suo fuoco alla nostra casa e non sporca l'aria.
Non sporca le nostre case. Non fa smog.
Il coke metallurgico non è un carbone, ma un combustibile puro che brucia «tutto», a fuoco continuo e senza cadute di temperatura. Non fa fuliggine e con sole 10 lire all'ora riscalda un appartamento di 75 mq.
È un amico pieno di calore!

coke metallurgico

vince la «prova-camino»

Siete sicuri di utilizzare bene la vostra piccola stufa o la vostra grande caldaia?
Siete sicuri di aver scelto il combustibile più adatto?
Avete particolari problemi di riscaldamento?
Potrete avere una consulenza «gratuita» scrivendo al

CENTRO SVILUPPO COKE
Via Pantano, 2/A - Milano

PK-7

SPETTACOLI

LA "PRIMA" AL TEATRO DELLE MUSE

A Roma «La segretaria» novità della Ginzburg

E' il ritratto satirico di certa borghesia intellettuale romana - L'allestimento curato da Luciano Salce

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

La segretaria, secondo tentativo teatrale di Natalia Ginzburg, è andata in scena questa sera al Teatro delle Muse, riscuotendo un lieto successo. Lo spettacolo è stato diretto da Luciano Salce, che aveva già curato la regia del primo testo scritto dall'autrice torinese per la scena, *Ti ho sposato per allegria*.

La commedia è il ritratto di certa borghesia intellettuale romana, metà neghittosa metà fallita, che si è ridotta a vivere in una villa di campagna alle porte della città con pochi soldi, in un gran disordine e senza alcun futuro.

C'è Sofia, il personaggio che con maggior ironia ed amarezza rispecchia le proprie ed altrui passioni: ancora giovane, separata dal marito, passa il tempo a tradurre romanzacci gialli per un editore fallito, Edoardo, da cui non viene mai pagata e che ama infelicemente. C'è il fratello, Nino, che niente riesce a distogliere dai suoi libri e dai suoi cavalli: né i figli né le preoccupazioni economiche né le lamentele di Titina, la moglie eternamente incinta ed affaccendata. C'è poi la segretaria, una curiosa ragazza *beat*, priva di slanci come di desiderio di vivere, capitata per caso nel gruppo dopo che è scappata di casa ed è divenuta l'amante di Edoardo.

Attraverso lunghi monologhi, ripetizioni, e le banalità del linguaggio quotidiano, ciascuno parla di sé e presenta la propria storia. Ma questi personaggi talvolta paiono come sfocati, le loro ideologie rimangono astratte ed inespressi i motivi del loro rifiuto ad inserirsi nella società. Il più autentico ed emblematico di essi risulta Edoardo, l'intellettuale fallito che in scena non compare mai e alla fine si uccide. La sua progressiva autodistruzione è narrata e commentata dagli altri, come in coro.

Pur fra parentesi scanzonate e divertite, la Ginzburg è stata bravissima nel cogliere la malinconia di questo lasciarsi vivere, il senso dell'esistenza *«buttata via come un secchio d'acqua sporca»*. La commedia — che nei primi due atti accusava qualche lentezza — rivela nel terzo una costruzione drammatica più abile e complessa.

l. m.

La Boschero e Volontè si sposerebbero a novembre

(Nostro servizio particolare)

Frassino, 17 ottobre.

Domenica mattina, all'albo pretorio del comune di Frassino, sui monti della Val Varaita, sarebbe affisse le pubblicazioni di nozze fra Dominique Boschero, la trentenne «stella» del cinema originaria di Frassino, e Claudio Volontè, fratello del noto attore Gian Maria, e anch'egli attore teatrale.

Dominique Boschero è nata a Parigi da genitori originari di Frassino. In una borgata del paese risiedono tuttora i nonni dell'attrice, Caterina Capra e Giacomo Giuliano. Il fidanzato è nato a Torino, ed è di due anni più giovane di lei.

Le pubblicazioni di matrimonio erano già state sollecitate nei mesi scorsi, ma avevano subito un ritardo per un errore dello stato civile parigino, che aveva comunicato con grafia inesatta i nomi di battesimo dell'attrice. Per la data delle nozze, che si svolgeranno quasi sicuramente col rito civile, non vi è ancora nulla di certo. Dominique e Claudio, che hanno trascorso gli ultimi giorni a Frassino, non hanno voluto fare anticipazioni; si presume che il matrimonio sarà celebrato verso la fine di novembre.

n. m.

Un dramma cubano in scena al Gobetti

Reduce dal Festival di Venezia, il gruppo «Teatro Estudio» dell'Avana ha rappresentato in spagnolo ieri sera al Gobetti, inaugurando la stagione dell'Unione culturale, *La noche de los asesinos* con cui il trentaseienne José Triana ha esteso la sua celebrità oltre i confini di Cuba. Ambientata negli anni '50, «La notte degli assassini» attacca l'ipocrisia e i vizi della famiglia e della società borghesi sotto Batista.

La forma è quella di uno psicodramma. In una soffitta ingombra di vecchi mobili e di cianfrusaglie, tre adulti dall'aspetto di adolescenti appassiti, o di statue di un museo in rovina, si liberano delle loro inibizioni rappresentando l'assassinio del padre e della madre. Sono un fratello e due sorelle che, in una specie di gioco o di rito, interpretano sia se stessi sia i loro parenti, scambiandosi continuamente le parti e sostenendo anche quelle di poliziotti e di giudici, per recitare l'uccisione, l'arresto, l'interrogatorio e il processo.

Sarebbe facile individuare in quest'opera motivi e influssi del teatro europeo, da Sartre a Genet *(Les bonnes)* soprattutto, ma più di un testo abbastanza di riporto anche se ricco di fermenti autentici, conta lo straordinario spettacolo offerto dalle attrici Miriam Acevedo e Adia Nocetti e dal regista Revuelta, anche attore, che mostra di avere inteso rettamente la «crudeltà» artaudiana come sinonimo di rigore assoluto. Tutti e tre recitano con una violenza e una precisione che si trasmettono anche agli oggetti, usati come veri e propri personaggi, e che gli interpreti trasfigurano nelle loro ossessive cerimonie. Molti applausi, anche per l'autore.

vice

LE "PRIME" DEL CINEMA

«Ti ho sposato per allegria» dal palcoscenico allo schermo

La prima commedia della Ginzburg interpretata da Monica Vitti, con la regia di Salce «Questo difficile amore»: i problemi di due giovani sposi in una pellicola inglese

Monica Vitti, la protagonista del film di Luciano Salce

(Reposi) - *Non era facile trasporre sullo schermo la commedia di Natalia Ginzburg, Ti ho sposato per allegria, senza guastarne la levità, la spiritosa inconcludenza; da una «chiacchierata», qual è in sostanza la commedia, togliere un film altrettanto snodato e volubile e che tuttavia avesse gli attributi dello spettacolo cinematografico.*

La cosa è riuscita, e non tanto, crediamo, perché la Ginzburg stessa ha collaborato, con Continenza, alla sceneggiatura (troppi autori hanno collaborato ai propri macelli cinematografici), quanto perché Luciano Salce, che aveva già portato la pièce sulle scene, vi ha trovato una materia simpatica alla propria vocazione di regista «disimpegnato» (« La voglia matta »).

Così la vicenda, già perfettamente contenuta nel titolo, è rimasta imprendibile. Proprio per virile allegria. Pietro, un giovane avvocato, ha sposato Giuliana al termine di un « party » tra amici; ma Giuliana, che non sarebbe così affascinante se non fosse un po' svampita, crede e sostiene ch'egli l'abbia sposata per pietà, ed è incerta anche su quello che lei prova per lui (a paragone di certe cotte per altri uomini), e quel che unicamente sa è che loro due stanno bene insieme. Di qui un lungo dibattito nella loro villetta sul Gianicolo, che è poi un sottile studio caricaturale sul comportamento dell'amore coniugale moderno; dibattito che spesso diventa monologo e vaniloquio, e nel quale interpretano ora una spaventosa suocera, ora la cameriera, ora i vicini.

S'intende che non vi può essere uno sbocco drammatico, e che quelle tante complicazioni della vita in due vengono via via superate nell'atto stesso che si presentano, perché sono il ritmo stesso di quell'amore irriflessivo, rissoso e allegro. Il tessuto scintillante della commedia è conservato nei dialoghi, e qua e là reinventato in « flash back », divagazioni plastiche e cromatiche, trovatine grottesche, se non sempre pertinenti, quasi tutte azzeccate. Ma soprattutto è passato nella divertente e divertita recitazione di una Monica Vitti in gran vena, di un sapido Albertazzi, della brava Italia Marchesini, di Maria Grazia Buccella che, in sicuro progresso, graffisce una spassosa cameriera. All'eleganza dello spettacolo, che si porge volutamente confezionato, conferiscono le immagini a colori di Di Palma, le scenografie di Poletto e le musiche di Piccioni.

* *

(Doria) — *Anche l'inglese* Questo difficile amore *ci viene dal teatro (una commedia di Bill Naughton, trasferita sullo schermo dai registi John e Ray Boulting) e tratta di giovani coniugi. Ma qui i problemi sono molto più precisi. L'amore di Arthur e Jenny, l'amore effettuale, è difficile, perché la prima notte di nozze, per motivi anatomici dovuta passare in casa dei genitori dello sposo, quest'ultimo è stato « bloccato » da uno stupido scherzo giocato da un amico, uno dei tanti scherzi che hanno appesantito l'atmosfera intorno alla coppia inesperta.*

Se Jenny la prende con spirito, non così fa Arthur, che già amareggiato per i suoi litigi domestici, resterà vittima di quell'imbroglio per parecchi mesi, finché, divulgatosi il loro segreto con le più sgradevoli conseguenze nelle due famiglie (in quanto Jenny si è confidata con la madre), dall'angoscia e dalla disperazione in cui si trovano esce un violento litigio che rimetterà le cose finalmente a posto.

Ma l'interesse del film trascende il caso fisiologico, investe l'ambiente in cui si matura quel dramma della giovinezza raggelata; ambiente d'una cittadina del Lancashire improntato da severità puritana, gusto dell'indiscrezione e pregiudizi di classe. E più che sui due giovani — il cui problema particolare è toccato con molta leggera (e anche questo piace) — il film fa leva sui loro rispettivi retroscena famigliari, dove sotto la cenere del tempo covano altri e non meno scottanti segreti; sicché Questo difficile amore *per la sua finezza di analisi piacerebbe assai, se a un certo punto la malintesa sintesi che presiede ai lieti fini non intervenisse a impacchettare il tutto nel modo più convenzionale.*

Così sbilanciata è però un'operetta d'inconfondibile marca britannica (per il genio dei particolari), ottimamente interpretata da Marjorie Rhodes e da John Mills (i genitori di Arthur), la figlia del quale, Hayley, vince il confronto col suo giovane partner Hywell Bennett. Pregevole il commento musicale, che è di Paul McCartney, uno dei « Beatles ».

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: Lissone: Coppa Agostoni di ciclismo.
15,45: **Sintesi delle prime giornate delle pre Olimpiadi a Città di Messico.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: a) « Safari in Sud America: la Guiana olandese »; b) « Le avventure del gatto Silvestro », cartoni animati.**
18,45: **« La caccia: i diritti dell'uomo e della natura », dibattito per la rubrica « Opinioni a confronto ».**
19,45: **Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« Gli anni di Krasner », programma di Hombert Bianchi e Amleto Fattori per la rubrica « Memorie del nostro tempo ».**
22 —: Glasgow (Scozia): Incontro di calcio Celtic-Racing di Buenos Aires per la Coppa Internazionale (cronaca registrata).
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« La marcia su Roma », film di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Roger Hanin, Antonio Cannas. E' la storia di due disperati, che aderiscono al primo squadrismo nella speranza di trovare il modo per campare, e partecipano alle spedizioni punitive prima della marcia su Roma. Ma quando il fascismo prende il potere, la realtà si rivela assai diversa.**
22,50: **« Panorama economico », settimanale di inchieste e opinioni.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Mosaico: Sport; 19,20: Ornitologhi e cacciatori; 20,20: Telegiornale; 20,45: Avvenimento sportivo; 22,18: Astrolabio, rivista culturale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Notizie del giornale radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

6,30: Corso di tedesco; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,20: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto;

13: Giornale radio; 13,20: Canta Claudio Villa; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Ribaldone; 15,45: Parata di successi; 16: Per i piccoli, « Silvano e gli abeti », radiocscena; 16,30: Musica da camera; 17,20: G. Balsamo, di A. Dumas; 17,35: Le grandi canzoni napoletane; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'Inghilterra; 19,35: Luna Park;

Ore 20: Giornale radio; 20,20: « Una penna in chiostro », radiodramma di Edoardo Anton; 21,25: Canti popolari del vecchio Piemonte e un coro corale « La Grangia »; 21,40: Concerto sinfonico diretto da H. Albert, col violinista L. Kogan: Rossini, Berger, Mendelssohn, Beethoven.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del giornale radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30;

Ore 6,35: Colonna musicale; 8,40: Carlo Bo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40 Album musicale; 10: « Consuelo », romanzo di G. Sand; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Corrado ferma posta; 11,40: le canzoni degli anni '50; 12,20: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Il mio amico Walter; 14,04: Juke box; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Complesso « I musici »; Bonporti, Respighi; 16,05: Settimana culturale del Messico in Italia; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe unica, Giacomo Devoto: La lingua italiana; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: «Amore mio» recital con Diana Torrieri; 20,30: Spettacolo per cori e orchestre; 21,10: L'educazione musicale e la scuola italiana; 21,50: Tra mille canzoni; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche operistiche; 10,25: Musiche di Muffat, Pezel e Pezoldt; 10,50: Musiche di Williams; 12,20: Il violino di Viotti; 13,30: Concerto sinfonico diretto da M. Pradella; 14,30: Baritono Cesare Marzonis; 15,30: Compositori contemporanei; 16,10: Musica sinfonica; 17,30: Corso di tedesco; 17,45: Musiche di Dvorak; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Festival di musica contemporanea di Zagabria.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Debussy, Honegger, Roussel; 20,15: Sonate per violino e pianoforte di von Weber; 21: Passe partout: Milly; 21,40: Jazz moderno, 22: Il giornale del terzo. 22,30: « I primi cento anni », racconto di Malamud; 23: Musiche corali.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.11*

Al Nuovo (Stagione Regio): domani sera ore 21,15 Concerto Sinfonico. Direttore Herbert Albert. Musiche di Gluck, Bach, Brahms.
Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 9,30-23.
Carignano: questa sera ore 21 precise Eduardo De Filippo presenta: «Il contratto», novità in 3 atti di Eduardo, con Pupella Maggio, regia di Eduardo De Filippo.
Carignano - Teatro Stabile: da martedì 24 ultime repliche di «Commedia famosa de la devoriona alla Croce» di Calderon, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefono 879.342/3 dalle 9,30 alle 23.
Conservatorio: questa sera ore 21,15 Quartetto Italiano (Beethoven) per l'Unione Musicale.
Folk Club (i. 879.091): «Incontri con i Blues», Patullo, Farinelli.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): dom. ore 16 «Gatto con gli stivali».

Alcione: Rivista Sbarra - Carini. Orario: 16,15 e 21,15.
Moffei Rivista «Valentino sexy» e canzoni «Vigil Paracher». Vietato anni 18. Orario: 16,15 e 21,30.

Al Sapolello (Cavor. 2. i. 678.978).
Al Florida (p. Solferino, 542.822): i Baby Luna, canta Johnny Carello.
Ariecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augustea: ore 21 i Pivanor.
Castellino: ore 21 Marco Fattori.
Club 84: 21 Thomas e i Targets.
Gaudio Danse: 16,30-21 i Melodici.
Gay Danse (v. Porpora 7): ore 16,45 e 21 i Sultani - i Guarenta's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andrì.
Le Roi Dancing: ore 21 i Nuovi.
Piper Pluri Club: ore 21 Bad Boys.
Principe: ore 21 i Ricercati.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): i Roll's 33.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (tel. 331.040): Questi.
West End: Compl. The Nobles.

Abaliour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo Più.
Caprice, Sacchi 15, om. dischi: 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 522): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): i Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): G. Fioratti: Mostra personale.
Alla Minima: James McGarrell (p.za San Carlo 175): Or. 10-13; 16-20.
Galleria Fogliata (via Mazzini 9): «Da alibi a cartelle». Espressioni grafiche di Artisti dell'800.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma, 30 dipinti, 20 disegni. Or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Carlo Corsi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. C. Felice 18): Omaggio a Casorati - Artisti del '900 italiano.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tatoli, P. Graziosi. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18.
Doria: «Questo difficile amore» in technicolor, con Hayley Mills, Hywel Bennett, John Mills. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Ideal: «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor.
Lux: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, eastmancolor. Vietato 18.
Nazionale: «Il massacro del giorno di San Valentino» techn. scope, G. Segal, J. Robards. Viet. 14. In. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, in technicolor.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Viet. min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Vittoria: «Vietnam guerra senza fronte» un film di Alessandra Perrone, in eastmancolor. Vietato anni 14.

Ariston: «Le vie del West» colori, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark.
Artecchino: «E venne la notte» con Michael Caine, Jane Fonda, colori.
Augustus: «Il caso difficile del commissario Maigret» con H. Rühmann, F. Prévost, in eastmancolor.
Capitol: «Colpo su colpo» technicolor, con Frank Sinatra.
Metropol: «Morianna» A. Henriksen, Eva Dahlbeck, Lolte Tarp. Viet. 18.
Torino: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alexandra: «Tre soldi nella fontana» scope, techn. C. Webb, D. Mc Guire.
Colosseo: «Gentlemen Jo... uccidi» A. Steffen, E. Fajardo, A. Orso, colori, cinemascope.
Faro: «Il sole sorgerà ancora» scope, technicolor, T. Power, A. Gardner.
Fiamma: «A ciascuno il suo» techn. G. M. Volontè, I. Papas. Viet. 18.
Giotto: «Jules e Jima» di F. Truffault, con J. Moreau, O. Werner. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «Gentlemen Jo... uccidi» Anthony Steffen, E. Fajardo, tech. sc. Prima vis. Torino. Ap. 15; u. 22,30.
Le Porte: «I diabolici» S. Signoret, P. Meurisse, V. Clouzot. Vietato 16.
Matteotti: «Valentino sexy» e canzoni «Vigil Paracher». Vietato anni 18. Orario: 16,15 e 21,30. Film: «La banda Casaroli». Vietato anni 14.
Massaua: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, tec. sc., con D. Jones.
Orfeo: «Il mercato del Gibilterra» J. Moreau, J. Bannen, O. Welles. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,20.
Principe: «I 5 volti dell'assassino» T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster.
Statuto: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, tec. sc. con D. Jones.

Adriano: «Letti separati» technic. Lee Remick, James Garner.
Alcione: «Tecnica di una spia» e Compagnia Riviste Sbarra - Carini. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «L'idolo di Acapulco» techn. Elvis Presley, Ursula Andress.
Regina: «Ad un passo dall'inferno» con M. Thompson.

Centrale: «Mondo cane n. 2» techn. di G. Jacopetti. Viet. Apert. ore 10.
Cremonese: «Inno di battaglia» techn. R. Hudson, M. Hyer, J. Duryea.
Milano: «I due capitani» colori, C. Heston, « «Il braccio sbagliato della legge». Apertura ore 10.
Olimpia: «I pirati del Fiume Rosso» colori, con Christopher Lee.
Pio: «Pazzo per le donne» in technicolor, con Elvis Presley.
P. Nuovo: «Boccaccio 70» colori, Sophia Loren, Anita Ekberg. Ap. 10.
Sanfelice: «Paperino e C. nel Far West» cart. anim. techn. Ap. 18,30.
S. Secondo: «Rivolta indiana nel West» Bill Williams, Gloria Talbott.

Delle Rose: «Golia alla conquista di Bagdad» in technicolor.
Esperia: «Se spari il uccido» techn. Edmund Purdom, F. Lafimore.
Gladino: «L'uomo dalla pistola d'oro» tech. scope, F. Sancho. Viet. 14.
Mirafiori: «El Rojo» technicolor, con Richard Harrison, Nieves Navarro.
S. Rita: «Tormento» con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Vinzaglio: «Irma la dolce» techn. sc. S. MacLaine, J. Lemmon. Viet. 18.

Ambra: «Lo vita e le altre» S. Mangano, Jeanne Moreau. Viet. anni 16.
Apollo: «La vita corre sul filo» Sidney Poitier, A. Bancroft.
Edera: «L'uomo che uccise il suo carnefice» con George, Maharis.
Lucento: «Se vai vivo spara» techn. scope, Tomas Millian. Viet. anni 18.
Lutrario: «Omicidio per appuntamento» sc. techn. G. Ardisson, E. Karin.
Splendor: «I piaceri della notte» N. Berger, G. Tinti. Viet. anni 18.

MONCALIERI

Excelsior: «Il teschio maledetto» C. Lee, P. Cushing, a colori.

SETTIMO

Moderno: «Agente 777 missione Summergame» superscope, technic.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Fiore, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Torino, Italia (Moncalieri). - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal.

I Quartetti di Beethoven da stasera al Conservatorio

Stasera alle 21,15 al Conservatorio si aprirà il ciclo di concerti dedicato all'esecuzione integrale dei Quartetti di Beethoven, per l'Unione Musicale. Il Quartetto italiano, composto da Paolo Borciani (violino), Elisa Pegreffi (violino), Piero Farulli (viola) e Franco Rosai (violoncello) eseguirà i quartetti in fa min. op. 95 « Serioso », in re magg. op. 18 n. 3 e in fa magg. op. 135. I successivi concerti del ciclo beethoveniano saranno dati dal Quartetto Keller (1° novembre), dal Quartetto Smetana (20 dicembre), dal Quartetto ungherese (10 gennaio), dal Quartetto Tatrai (31 gennaio) e dal Quartetto Vegh (31 marzo).

LUX
CONTINUA IL SUCCESSO DEL FILM SENZA VELI

RISERVATO AI MAGGIORI DI ANNI 16

3ª SETTIMANA
all'IDEAL
2 ECCEZIONALI ATTORI IN UN NUOVO, VERO «WESTERN» DI FUOCO!
JOHN WAYNE · KIRK DOUGLAS

ENTE TEATRO REGIO AL NUOVO
DOMANI SERA 21,15
CONCERTO SINFONICO
DIRETTORE
HERBERT ALBERT
MUSICHE DI
GLUCK - BACH - BRAHMS
Platea L. 1000 - Galleria L. 500

OGGI AI GRANDI
• COLOSSEO • HOLLYWOOD • MASSAUA
in prima visione assoluta per Torino
ANTHONY STEFFEN, IL NUOVO ECCEZIONALE IDOLO DEL «WESTERN» ALL'ITALIANA

GENTLEMAN JO... UCCIDI
CON EDUARDO FAJARDO - SILVIA SOLAR
REGIA GEORGE FINLEY - MUSICHE NICOLAI-MORRICONE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
PRODUZIONE CHRETIEN - MANCORI - PALAGGI - ORDFILM EASTFILM

MASSIMO-STATUTO
OGGI
WALT DISNEY presenta
4 BASSOTTI PER 1 DANESE
TECHNICOLOR

Domani al NAZIONALE
la più folgorante rivelazione dell'anno nel «WESTERN» che vi farà fremere!
ANDREA GIORDANA

ANDREA GIORDANA - EL DESPERADO - ROSEMARIE DEXTER
FRANCO GIORGIELLI - DANA GHIA - ALDO BERTI
GIOVANNI FERRUCCI - FINO POLIDORI - ANDREA SCOTTI - DINO STRANO
PIERO LULLI - FRANCO ROSSETTI

Opht. F. ADLER Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 4 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12. t. 545.666

Dentiera superiore — Novocaina
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista veneree, pelle. Telef. 541.147
Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 - Via Umberto 64 - Ore 9-10; 14-16

Domani al VITTORIA
IL «WESTERN» CHE FARA' EPOCA!
COME DELLE BELVE IN AGGUATO SI CERCAVANO NELLA NOTTE SAPENDO CHE SOLO UNO DI LORO SAREBBE SOPRAVVISSUTO!

LA FORZA BRUTA... L'ODIO... LA VIOLENZA... ESPLOSERO CON SELVAGGIA CRUDELTA'!

Eccezionale da OGGI
AL SUPERCINEMA FIAMMA C. TRAPANI 87 TEL. 272.037
IL FILM CHE HA UFFICIALMENTE RAPPRESENTATO L'ITALIA ALL'ULTIMO FESTIVAL DI CANNES

A CIASCUNO IL SUO
TECHNICOLOR
CON GIAN MARIA VOLONTE' IRENE PAPAS

UNO SPETTACOLO FORTE, SERRATO, AVVINCENTE, OSANNATO DA CRITICA E PUBBLICO. UNICO NEL SUO GENERE. SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 18

LUGAR FILM DISTRIBUZIONE

ECHI DI CRONACA

All'Istituto Vagnone

corsi di qualifica diurni e serali per: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe e contributi. Corrispondenti in lingue estere (francese, inglese). Ricupero anni licenza media. Via Vagnone 7, telefono 488.994.

Se il TV è guasto

Telesoccorso 60.466-651.957

Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1-2-3 C. L. 12.000.

Supermaterassi

Il più grande assortimento di Torino con i migliori prezzi e la massima garanzia. Permute e rateizzazioni. Corso Giulio Cesare 37 bis - Telefono 856.811.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 295.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» manda in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

SI ESTENDONO LE SALE «D'ESSAI»

Il cinema difficile attira il pubblico

Diminuisce dovunque la frequenza ai cinematografi: in un decennio gli spettatori in Italia sono scesi di 160 milioni - Ma le sale «sperimentali» e le opere «impegnate» suscitano un interesse che dieci anni fa appariva impensabile

Le notizie sono tutt'altro che confortanti. L'interesse per il cinema continua a diminuire. Il mercato italiano, pur rimanendo in testa a quelli di altri paesi, ha perso in un decennio centosessanta milioni di spettatori; nello stesso periodo, in Francia, il pubblico è sceso quasi della metà. Fenomeno niente affatto curioso ma parimenti allarmante: al considerevole calo di presenze, corrisponde un aumento di incassi. Il prezzo medio dei biglietti di ingresso è triplicato in questi ultimi tempi. Si va di meno al cinema, ma si spende di più. Politica certo non sana, promettente, con prospettive.

La crisi potrebbe divenire irreparabile, ammettono gli stessi giornali di categoria. Incerta e confusa in Europa e altrove, non dipende soltanto e comunque dalla crescente diffusione della tv o da altre forme di impiego del tempo libero. Produttori, case distributrici, esercenti ignorano ormai, fra tanto turbamento e perplessità, a quali film vadano le preferenze del pubblico. Dappertutto si fanno inchieste, ma con scarsi risultati. Un recente referendum indica nel *western* il «genere» di più largo consenso, eppure il «termometro degli incassi» registra flessioni anche in questo campo.

La suddivisione per «generi», senza distinguere al loro interno film da film, è un metodo ingenuo e primitivo, inadatto a una vera intelligenza di un problema così complesso e contraddittorio quale quello inerente il gusto del pubblico. Il gusto comune è un concetto sempre più sfuggente e non esiste un pubblico omogeneo, ma varie specie e sottospecie di esso, che a loro volta si allontanano dalle vecchie classificazioni. Andare a vedere un film, del resto, non è come una volta un fatto assolutamente casuale, diventa sempre più frutto di una precisa scelta: su cento persone, afferma un'indagine di mercato Doxa, una esigua percentuale si reca ormai al cinema indipendentemente dalla pellicola che vi si proietta.

Senza cadere in facili e pericolosi ottimismi, occorre constatare che a poco a poco vanno configurandosi, in misura maggiore rispetto al passato, gruppi di spettatori i quali respingono di vivere la vita per procura, da individui passivi. E' indicativo al riguardo il successo ottenuto dai cicli che la tv dedica ad autori difficili e problematici come Eisenstein, Bresson, Dreyer e, ultimo in ordine cronologico, all'anticommerciale Flaherty, i cui *Nanook* e *L'uomo di Aran* hanno ottenuto alti indici di gradimento. Parimenti indicativa l'attenzione, che soltanto ieri sarebbe apparsa assurda, dimostrata dagli industriali dello spettacolo — ormai sensibili ad ogni segno che possa arginare in qualche modo la crisi — verso i cinema *d'essai*, di «saggio» e «assaggio», di «esperimento», le sale cioè che proiettano film qualificati sul piano culturale e artistico.

I primi risultati di questi cinema *d'essai* sono incoraggianti, anche se la formula ha bisogno d'essere sostenuta e perfezionata, ammette l'*Areldo dello Spettacolo*; servirà in ogni caso ad eliminare diffidenze e pregiudizi — aggiunge —, a creare in certi strati del pubblico una mentalità più aperta a tutte le nuove esperienze. Come sostenere la formula, perfezionarla? In questi giorni si è aperto a Milano un secondo cinema *d'essai*, l'Arlecchino, con l'*Edipo re*, forse il più autobiografico film di Pasolini, nonostante le ampie citazioni dal *Rashomon* di Kurosawa, mentre il Ritz, che opera dal 1961, ha in programma l'interessante e critico *Sovversivi* di Paolo e Vittorio Taviani. Quasi contemporaneamente si è tenuto a Fiuggi il terzo Convegno nazionale cinema *d'art et d'essai*, promosso dall'Associazione italiana degli amici del cinema *d'essai*, l'Aiace.

E' ormai passato oltre un lustro da quando, con il patrocinio culturale del Gruppo milanese critici cinematografici, nacque a Milano la prima sala (Le Arti, ora sostituita dall'Arlecchino) riservata ad anteprime, capolavori italiani e stranieri, riprese di classici, film in edizione originale con sottotitoli, opere di registi nuovi o poco conosciuti. L'inaugurazione avvenne con l'*Ivan il Terribile* di Eisenstein e proprio «tra l'ironia, il disinteresse e l'aperto ostruzionismo dell'esercizio e del noleggio». Sale *d'essai* sono ormai sorte e sorgono un po' dappertutto, e si appoggiano per l'appunto e in genere all'Aiace, che elabora listini di film adatti al loro circuito, promuove cicli per autori o per generi.

E tuttavia, di cinema *d'essai* veri e propri ne esistono due, soltanto il Ritz e l'Arlecchino di Milano proiettano — e sotto il diretto controllo dei critici — film in prima visione; analogo esperimento è infatti fallito a Firenze, mentre a Torino il Nuovo Romano ha rinunciato alla sua qualificazione. Il Salone Margherita di Roma alle «prime» alterna i «proseguimenti». Le altre sale *d'essai* dedicano un giorno della settimana alle pellicole di qualità, tratte dal repertorio della normale distribuzione; alcune, sempre con film già editi, organizzano brevi rassegne o, come il Nuovo Olimpia di Roma, il Centrale di Genova e l'Orchidea di Milano, offrono programmini quasi sempre *d'essai*: «Ogni giorno un film da vedere o da rivedere», è il loro slogan.

Esiste un dissidio di base tra i due cinema *d'essai* milanesi e l'Aiace, che non sembra alieno dai compromessi tra arte e industria — termini del resto non necessariamente antitetici, inconciliabili —, dal seguire itinerari equivoci o già collaudati. Ne offre conferma la Targa da essa assegnata quest'anno al discutibile, sopravalutato *La battaglia di Algeri* di Pontecorvo, già vincitore del Leone d'oro a Venezia e del Nastro d'argento dei giornalisti cinematografici. Altri film, più qualificati, attendevano un giusto risarcimento dagli amici del cinema *d'essai*: *Uccellacci e uccellini* ad esempio, per rimanere nel campo della nostra produzione.

Non basta pubblicare un elenco di pellicole *d'essai*, sostengono il Ritz e l'Arlecchino, così come non bastava segnalare i testi da cineclub per assicurare lo sviluppo dei circoli del cinema, oggi in una situazione anacronistica. Sono i locali, sotto il patrocinio culturale e lo stretto e rigoroso controllo della critica, che creano i film *d'essai*, e non viceversa. Segnalare questi agli esercenti non significa infatti che vengano tutti pubblicati, ma soltanto una loro parte e non sempre la migliore. Il Ritz e l'Arlecchino hanno ragione quando affermano che si deve essere non tanto per la qualificazione delle opere quanto dei locali, che solo così è possibile garantire un programma annuale di un certo livello, l'uscita e il lancio anche delle pellicole più difficili e incidere sensibilmente sul mercato, contribuire a modificare e migliorare il gusto di alcuni settori del pubblico.

Guido Aristarco

Assassinata a New York?

NEW YORK, 17 ottobre — La modella tedesca Erika Rita Bunne, di 23 anni, è scomparsa a New York prima di poter testimoniare in un processo per traffico di stupefacenti. La ragazza doveva presentarsi in Tribunale ieri. La polizia teme che sia stata assassinata o, quanto meno, rapita perché non possa parlare (Tel. Ansa)

«Io sono curioso giallo» di Vilgot Sjöman

Un film scandalizza la Svezia

I protagonisti appaiono completamente svestiti - La censura ha cercato di vietare la proiezione, ma è stata travolta dalle proteste di autorità e cittadini - Probabilmente sarà sciolta: dopo questo precedente non ha più ragione d'esistere

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 17 ottobre.

Molto scalpore ha suscitato in Svezia il nuovo film di Vilgot Sjöman, «Io sono curioso giallo», presentato nei giorni scorsi a Stoccolma. Il lavoro rispecchia le tendenze politiche di Sjöman che si autodefinisce radicale di sinistra, ed è anche di un'audacia sbalorditiva tanto che i critici più arditi non hanno esitato a definirlo decisamente pornografico. Nel film compaiono infatti in lunghissime sequenze uomini e donne completamente svestiti e le scene erotiche sono di una crudezza senza confini. Persino la quasi inesistente censura svedese è intervenuta, ma dopo una serie di polemiche ha dovuto dare il suo benestare, travolta dal parere dell'opinione pubblica, dalla petizione di scrittori e giornalisti e dall'intervento di parlamentari i quali, concordi, hanno asserito che l'uomo moderno ha il diritto di vedere sugli schermi anche quegli atti che di norma la maggior parte degli individui compie tra le mura di casa.

Sjöman è riuscito così ad influenzare la commissione di censura che ora probabilmente verrà sciolta per non essere più ricostituita, dal momento che non ha più praticamente ragione di esistere. Il regista ha dichiarato di avere voluto esprimere le sue idee attraverso il binomio «sesso e socialismo», e la protagonista Lena (Lena Nyman) ne dà una continua riprova. Lena espone le sue idee politiche in una serie di interviste che, nelle intenzioni del regista, esprimono l'atteggiamento attuale del popolo svedese, assai scettico di fronte al mondo dorato che la socialdemocrazia ha creato.

Nelle interviste vengono criticati aspramente i membri del governo, la casa reale, gli esponenti dei sindacati, l'impossibile neutralità svedese, i preti e gli ufficiali. Non mancano accenni e polemiche sui grandi problemi politici che interessano il mondo attuale, come la Spagna, le condizioni dei negri in America, il Vietnam, Israele e Cuba. Rispetto a queste varie situazioni, Lena impersona la figura dell'idealista che ha perduto tutti gli ideali, che si sente sconfitto e sfiduciato e che non crede più in niente e in nessuno.

Nel corso del film prende forma e si sviluppa la storia d'amore di Lena per mezzo della quale Sjöman manifesta la sua aggressività.

In proposito, alcuni critici hanno scritto che «Io sono curioso giallo» sarebbe un grandissimo film se la storia d'amore fosse stata contenuta in limiti più seri. Sjöman ha puntato invece sulla pornografia per attirare il grosso pubblico e contrabbandare, tra una scena e l'altra, le sue idee politiche. In questo modo al film è assicurato un successo di cassetta, almeno nei Paesi scandinavi; altrove non potrà probabilmente essere proiettato. In Svezia continua a suscitare polemiche e nel corso delle proiezioni diversi spettatori hanno abbandonato la sala disgustati.

Vilgot Sjöman era noto, una decina di anni or sono, come scrittore di romanzi e di sceneggiature. Il suo lavoro cinematografico più famoso è stato, fino ad ora, «491» con allusione all'evangelico «settanta volte sette» che non basta, occorre aggiungergli ancora qualcosa), ed è comunemente reputato un uomo che aspira ad infrangere ogni convenzione e tradizione. Come lui stesso ha dichiarato, vuole setacciare tutto e tutti; approva, ad esempio, i «provos» ma ne condanna la passività, accetta i capelloni ma ne stigmatizza l'aggressività. Sjöman vuol sempre sbalordire il pubblico. Mentre in «491» e in «Io sono curioso giallo» presenta in continuità individui senza niente addosso, in «L'amante» ha fatto alzare dal letto un uomo completamente vestito dopo avere trascorso una intera notte con l'amica.

Sjöman è l'esponente della non violenza, è il critico di una società spesso volte puritana e falsa, si atteggia a giudice di generazioni che non hanno saputo fare altro che la guerra; il suo mondo è quello che molti giovani vorrebbero realizzare, cancellando con un colpo di spugna millenni di tradizioni. In «Io sono curioso giallo» Sjöman ha voluto ancora una volta dare fondo a tutte le sue idee accattivandosi il favore dei giovani. Lo ha potuto fare in un Paese dove la società non guarda più al sesso come ad un tabù, ma, nonostante questo, ha passato i limiti morali fino ad ora anche qui esistenti. Di lui si dice oggi in Svezia che ha travolto tutte le frontiere: dopo «Io sono curioso giallo», nessuno svedese ha più niente da imparare, sia politicamente che eroticamente.

Walter Rosboch

La Koscina denunciata per «tentata estorsione»

L'attrice jugoslava ha ricevuto la seconda querela

Roma, 17 ottobre

Sylva Koscina è stata denunciata per tentata estorsione e querelata per diffamazione dalla moglie dell'ing. Raimondo Castelli al quale è legata da un vincolo di amicizia da dodici anni. E' la seconda denuncia nel giro di tre mesi che raggiunge l'attrice: la signora Marina Castelli nel maggio scorso si era rivolta alla Procura della Repubblica denunciando la Koscina per concubinaggio, sostituzione di persona e diffamazione. La nuova denuncia è la conseguenza della iniziativa legale assunta nel maggio scorso e rientra in una polemica sempre più aspra scoppiata quasi all'improvviso fra l'attrice e la sua rivale.

Sylva Koscina (nata a Zagabria, è cittadina jugoslava) conobbe l'ing. Raimondo Castelli durante la lavorazione del film *Il ferroviere* di Pietro Germi. Da quel momento la loro amicizia è stata costante.

Il debutto della compagnia al Carignano

Eduardo è tornato a Torino con la novità «Il contratto»

Da quanti anni Eduardo De Filippo mancava da Torino? Da molti, da troppi. Finalmente, ieri sera è tornato al Carignano con la sua più recente commedia, fresca del successo ottenuto a Venezia, dove ha chiuso il Festival della prosa. Ne abbiamo ampiamente riferito pochi giorni fa: s'intitola *Il contratto*, è scritta in lingua anche se si svolge nella campagna sorrentina tra Positano e Massalubrense, vi campeggia una di quelle figure, straordinarie e ambigue, cui Eduardo ha già dato vita in altri lavori.

Qui Eduardo è un sedicente taumaturgo dal nome singolare. Geronta Sebezio, che promette a ricchi ed anziani possidenti di risuscitarli. Senza alcun compenso. Ma essi devono impegnarsi a condurre una vita onesta e morigerata, ad amare la moglie e i figli, e a beneficare un parente povero, magari sin'allora disprezzato, lasciandogli per testamento la parte disponibile dell'eredità. Naturalmente, Geronta non ha poteri soprannaturali (la fama gli viene dall'avere «risuscitato» un amico d'infanzia che in realtà era soltanto svenuto), e la sua è una truffa di cui la chiave è proprio quel parente povero che egli impone di includere in ogni «contratto».

Un imbroglione dunque? Sì, ma lo spettatore, anche se ha potuto intuirlo da qualche accenno, se ne accorgerà soltanto al terzo atto. E i truffati neppure allora. Quando infatti il morto non risuscita (e la scusa è pronta: mancanza d'amore da parte dei familiari), Geronta induce il parente povero a rinunciare, per evitare cause con gli altri eredi e grane con il Fisco, alla sua parte di eredità e ad accettare in cambio un grosso gruzzolo sottobanco. E all'accettarlo con animo grato, poiché la vittima non saprà mai che una somma anche più cospicua è rimasta nelle tasche del falso benefattore.

Contenti gli eredi legittimi di aver tolto di mezzo un intruso, arricchitosi costui al punto di lasciare a Geronta, prima di sparire all'estero, una grande fotografia con dedica in cui lo ringrazia di averlo fatto «rinascere» (ed ecco l'origine delle pezze d'appoggio esibite dal Sebezio per dimostrare le sue capacità e il suo disinteresse), alla fine si scopre che, con i suoi stravaganti «contratti», Geronta non fa altro che ridistribuire equamente una ricchezza. Nessuno ne viene del tutto spogliato, tranne il Fisco. Ma il Fisco è lo Stato che da noi, si sa, tutti cercano a gara nel truffare.

Dominata dai grandi temi eduardiani dell'avidità e della paura, della morte e del denaro, che essa ripropone nei travestimenti della favola e della farsa, la commedia ha un primo atto meramente introduttivo, ma non noioso, per carità, altrimenti Eduardo protesta e si appella al pubblico: è avvenuto a Venezia. Ma nel secondo atto, in cui l'autore ha distillato tutti i veleni del sarcasmo e della satira, esplode in una ridda di invenzioni comiche tra le più sottili e spassose del repertorio di De Filippo.

Basti dire che Geronta, chiamato d'urgenza al capezzale di un facoltoso proprietario che egli deve risuscitare, trova i parenti, sino a quel momento ingozzatisi di pasta e fagioli a una tavola imbandita imprecando contro il defunto e il suo misterioso testamento, alquanto riluttanti alla «resurrezione». E non vi acconsentirebbero se non sperassero di cancellare l'«infamità» che la buonanima ha commesso lasciando a un lontano cugino un terzo del patrimonio.

Ma prima, mentre il cugino, sobillato dallo stesso Geronta, si agita per porre dappertutto i sigilli, si dovranno rimettere a posto gli abiti, il denaro e i preziosi arraffati a cadavere ancora caldo. Grottesco e macabro, è un balletto di irresistibile effetto comico, come il pantagruelico pranzo di nozze del terzo atto durante il quale i nodi si sciolgono e già s'intravede la prossima vittima di Geronta.

Sotto tanta festosità, serpeggiano amarezza e pessimismo. E non soltanto nei confronti della società contadina meridionale. Come scriveva con acutezza Alvaro, «sotto la favola scenica di Eduardo possiamo trovare la favola della vita italiana», di una società cioè in cui il denaro è il solo mezzo per restituire a nuova vita un uomo, e che può essere tenuta a freno più con l'inganno e la paura che con la verità e la persuasione.

Allestito dallo stesso autore, che con quella sua sempre sorprendente finzione di «non recitare» interpreta anche in modo impareggiabile il personaggio di Geronta, infuocato nelle scene e nei costumi dalla violenta tavolozza di Renato Guttuso, rallegrato dalle musiche popolaresche di Nino Rota, lo spettacolo non ha perso la macchinosità che gli deriva da un testo a volte troppo denso e complicato, ma ha acquistato un suo ritmo e una sua misura cui hanno giovato alcuni sapienti tagli e il «rodaggio» delle recite veneziane.

Al successo, che anche ieri sera è stato pieno e convinto, contribuiscono Pupella Maggio, che nel secondo atto si riconferma attrice di straordinario vigore e talento, Nino Vingelli e Beniamino Maggio con due azzeccate e comicissime caratterizzazioni, e ancora Enzo Donzelli, Aldo Landi, i giovani e promettenti Bruno Cirino e Isa Danieli, e molti altri attori, tutti applauditi a lungo con Eduardo a scena aperta e alla fine di ogni atto. Si replica sino a domenica.

Alberto Blandi

La Scala a New York per il «Requiem» di Verdi

New York, 17 ottobre.

Il complesso della Scala è giunto questa sera a New York, per la rappresentazione della «Messa di requiem» di Verdi che verrà data domani sera nella «Carnegie Hall».

Il complesso ha concluso ieri sera a Montreal, con l'undicesima recita, il ciclo di rappresentazioni nordamericane alla «Expò '67» e i 140 elementi della compagnia sono già partiti in serata per Milano. A New York sono giunti 275 membri della compagnia, fra cantanti, orchestrali e personale di scena. *(Ansa)*

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 il cardinale Michele Pellegrino, arcivescovo di Torino, aprirà il nuovo anno sociale nella sede di via Cernaia 11 parlando sul tema: «Un Concilio per l'uomo».

CRONACA TELEVISIVA

La finzione e la realtà

Un documentario sulla crisi di Cuba nell'ottobre 1962 - Questa sera il film «La marcia su Roma», con Gassman e Tognazzi

Finzione e realtà. In settembre, qualche settimana fa, il Teatro-inchiesta ha rievocato in uno dei suoi compositi spettacoli (scene recitate da attori e brani di documentario) la famosa crisi di Cuba durante la quale — ancora una volta — si arrivò sull'orlo estremo della terza, e assai probabilmente ultima, guerra mondiale. Ieri sullo stesso argomento, nel quinto anniversario di quei giorni da cardiopalmo, c'è stato un ampio *reportage* di Claudio Savonuzzi. Vogliamo fare un paragone?

Lo sceneggiato, che s'intitolava «Sfida a Cuba», ci era parso piuttosto ben fatto e anche quasi tutto credibile nel senso che il gusto teatrale aveva preso solo raramente la mano ad una equilibrata ricostruzione storica. Persino l'audacia — o dobbiamo parlare di temerarietà? — di adoperare il presidente Kennedy come un personaggio qualsiasi e di affidarlo ad un attore, Sergio Fantoni, non aveva causato quegli effetti catastrofici che si temevano. Anzi, Fantoni era risultato nel complesso più che accettabile.

Con tutto questo, la superiorità del reportage di ieri è stata, secondo noi, netta e indiscutibile. Le immagini, tratte da cinegiornali e servizi tv dell'epoca, e le testimonianze di gente che era stata «dentro» la crisi e l'aveva vissuta spasmodicamente ora per ora, minuto per minuto, formavano un tessuto narrativo di eccezionale drammaticità e, salvo due o tre punti nei quali gli intervistati si perdevano un po' nei dettagli, di un ritmo sostenuto e incalzante. Non c'erano attori, non c'erano finzioni, Kruscev era Kruscev e il presidente Kennedy era il presidente Kennedy e la faccia che balenava qua o là — la faccia tesa di un uomo che doveva tener alto il prestigio degli Stati Uniti e insieme evitare l'invasione di Cuba auspicata dai generali, che doveva fronteggiare l'Urss e al tempo stesso evitare il disastro orrendo della guerra — era proprio la «sua» faccia, quella che aveva in quei momenti di dubbi, di tensione, di grandi decisioni. Inutile aggiungere che il reportage era tecnicamente eccellente, con un montaggio di notevole abilità e un commento appropriato.

* *

La prosa del «nazionale» era costituita dalla riesumazione di una patetica e bonaria e garbata commedia napoletana, «Angelina mia» di Paola Riccora, inscenata nel 1934 dai tre fratelli De Filippo. La questione è che da allora sono passati ben più di trent'anni — molti per un testo così fragile — e che i fratelli De Filippo non c'erano, ieri, a rimpolpare provvidenzialmente battute e macchiette.

Dopo la commedia è stata la volta di un'inchiesta sul recente congresso mondiale dei laici svoltosi a Roma. L'inchiesta, dovuta a Lamberto Furno (realizzazione di Claudio Triscoli), ha esaminato l'avvenimento nei suoi aspetti interiori, conducendo così un discorso approfondito sui problemi che affliggono l'umanità.

* *

Stasera il pezzo forte del canale nazionale sarà alle 22 circa la cronaca registrata dell'incontro, che si disputa a Glasgow, tra gli scozzesi del Celtic e gli argentini del Racing di Buenos Aires, primo incontro valevole per la finalissima della Coppa internazionale dei campioni: spettacolo calcistico assicurato.

La partita sarà preceduta da una puntata del documentario «Memorie del nostro tempo».

Sul secondo canale sarà riproposto un film satirico realizzato da Dino Risi nel 1962: «La marcia su Roma» pellicola alquanto discutibile ma con qualche scena gustosa e caratterizzata da una interpretazione esuberante di Gassman e Tognazzi.

Segnaliamo nel pomeriggio alle 15 le riprese in diretta da Lissone della Coppa Agostoni di ciclismo e verso sera, alle 18 e 45 un dibattito sulla liceità o meno della caccia in Italia.

* *

Martedì della settimana prossima, per l'appuntamento con la prosa, sarà rappresentata una commedia di Jean Anouilh, *Leocadia*, con la regia di Mario Ferrero interpreti principali Giuliana Lojodice, Andreina Pagnani Warner Bentivegna.

m. bz.

I Corsi Discografici «20 ORE» sono alla loro seconda edizione. Ciò significa che già centinaia di migliaia di persone di ogni livello culturale hanno imparato con questo efficacissimo mezzo una o più lingue straniere.
Anche Voi potete, con grande facilità, raggiungere lo stesso brillante risultato.
I Corsi Discografici «20 ORE» sono i più vasti e completi del mondo. Partono dai primissimi elementi della lingua e giungono ad un insegnamento di livello universitario. Sia che vogliate imparare una lingua straniera solo superficialmente, quasi per hobby, sia che vogliate impadronirVene totalmente e perfettamente, i Corsi «20 ORE» non deluderanno la Vostra attesa!

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO
52 DISCHI 33 GIRI
CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO
UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ
PER SOLE 500 LIRE
IN TUTTE LE EDICOLE
EDITORIALE "GLOBE MASTER" BOLOGNA

Malgrado il maltempo è stata una buona annata

Ottima la vendemmia del nebbiolo nel Cuneese

Il raccolto di queste uve tardive migliora complessivamente in Piemonte la produzione di quest'anno - I danni della grandine nell'Astigiano, Alessandrino e nel Torinese hanno dato una flessione del 10 per cento

(Nostro servizio particolare)
Asti, 17 ottobre.

Le cifre ancora approssimative pubblicate domenica sulla produzione dell'uva e del vino in Piemonte (10 milioni 250 mila quintali di uve; 6 milioni 910 mila ettolitri di vino) confermano i danni causati dalla grandine, specialmente nelle province di Asti, Alessandria e Torino. In queste tre province, infatti, la produzione dell'uva è stata falcidiata del 10 per cento circa, ma sembra che il buon raccolto del Cuneese, dove sono ancora in corso le trattazioni per le uve tardive (nebbiolo), possa migliorare la situazione complessiva.

E' sempre difficile fare confronti tra le produzioni delle varie annate, perché non solo in Piemonte, ma in tutta l'Italia il raccolto dell'uva subisce notevoli variazioni. Per avere una base, bisogna fare la media di parecchie annate. Il dott. Enzo Barbero della Camera di commercio di Asti osservava in proposito: « *La produzione vinicola, sul piano quantitativo e qualitativo, è profondamente influenzata dall'andamento climatico e, in misura notevole, dalle avversità atmosferiche (fra le quali in primissimo luogo le gelate tardive primaverili e la grandine, che annualmente limitano e condizionano il rendimento per ettaro di uva, le rese in mosto e, non raramente, le stesse proprietà organolettiche dei vini)* ».

Esaminiamo la produzione dell'uva nel corso di un decennio. Nel 1961, l'annata più magra, si raccolsero in Piemonte 7 milioni 112.700 quintali di uva; nel 1959, l'annata più abbondante, il raccolto fu di 11 milioni 852 mila quintali, con un aumento del 64,6 per cento.

Questa fortissima « escursione » produttiva si ha pure nei dati statistici nazionali. Ecco le due punte estreme di raccolto nel decennio: nel 1957 la vendemmia diede in tutta l'Italia 85 milioni 925 mila quintali; e nel 1962 l'uva raccolta fu di 101 milioni 534 mila quintali (la differenza fra i due estremi fu del 54 per cento).

Varia anche la resa per ettaro. Nel 1961, l'annata scarsa già citata, si ottennero quintali 48,3 per ettaro; l'anno successivo, 1962, la resa toccò il massimo del decennio con quintali 78,7.

Secondo la media decennale il raccolto dell'uva in Piemonte è di quintali 8 milioni 972 mila (e, in Italia, di quintali 88.359.590).

Nonostante la grandine, la produzione piemontese del 1967 si avvicina alla media decennale. Questo non vuol dire che i danni della grandine scompaiano nel conto totale della vendemmia, ma conferma invece che si tratta di danni che colpiscono brutalmente un modesto numero di agricoltori, mentre sulla produzione generale incidono con una percentuale sopportabile e, si può dire, annualmente inevitabile, perché non c'è estate senza grandine.

La grandine è un problema umano più che economico, che getta la disperazione e lo sconforto nelle famiglie colpite; che può mettere in difficoltà un intero paese devastato.

Il danno, nel complesso regionale, può essere valutato in una percentuale piccola, forse il 5 per cento. Sembra davvero impossibile che fra tante leggi che si emanano e si studiano a favore dell'agricoltura, non sia possibile trovare il modo di venire in aiuto agli agricoltori con un fondo di solidarietà o con un contributo a favore di chi stipula una polizza di assicurazione.

Anche quest'anno, caratterizzato da grandinate di notevoli gravità ed estensioni, il problema è stato proposto e discusso, ma intanto è passata l'estate, sta passando l'autunno, e se ne riparlerà — purtroppo senza risolverlo, temiamo — l'anno prossimo. Quando cadrà di nuovo la grandine.

e. d.

Mercati delle uve

I prezzi medi di quest'anno nell'Astigiano hanno superato quelli del 1966

Asti, 17 ottobre.

(c. m.) La Camera di Commercio di Asti ha emesso l'ultimo bollettino dei mercati delle uve della vendemmia di quest'anno. Risultano ufficialmente venduti sui mercati 1.212.947 Mg. di uva. Lo scorso anno le vendite furono di 1.366.560 Mg. I prezzi medi per le varie qualità sono stati superiori rispetto alla passata campagna vendemmiale.

Ecco le medie generali (tra parentesi quelle del 1966): barbera 814 lire al Mg. (726); brachetto 997 lire al Mg. (873); dolcetto 931 lire al Mg. (853); freisa 702 lire al Mg. (527); grignolino 1367 lire al Mg. (1288); moscato 1030 lire al Mg. (892); uvaggio 736 lire al Mg. (656).

Il raccolto complessivo provinciale è stato di 2.800.000 quintali, mentre lo scorso anno era stato di 3.400.000 quintali. Il bollettino della Camera di Commercio riporta inoltre i seguenti dati: per la barbera, che ha costituito la produzione principale, risultano venduti 780 mila Mg., lo scorso anno le vendite complessive superarono i 900 mila Mg.

Dal Tribunale di Cuneo

Dichiarato il fallimento della ditta produttrice del vermut «Vei Turin»

Cuneo, 17 ottobre.

(n. m.) Il Tribunale civile di Cuneo ha pronunciato sentenza di fallimento nei confronti della « Compagnia internazionale aperitivi d'Italia », la nota ditta cuneese produttrice del vermouth « Vei Turin », del « Montecarlo » e di altre bevande alcooliche.

La crisi dell'azienda, che anticamente si chiamava « Americano Marenco » ed era stata fondata il secolo scorso nel Canavese dal cav. Ferdinando Grassotti, si era acuita nel giugno dello scorso anno, quando l'allora presidente e amministratore unico dott. Domenico Grassotti aveva receduto dalla società. La carica di presidente passò al fratello, Vanni Grassotti, perito enologo, che tentò senza esito di perfezionare l'accordo già preventivato con una grossa ditta piemontese del ramo per l'assorbimento, da parte di quest'ultima, dell'azienda ereditata dal padre.

Il passivo del fallimento sembra sia stato valutato sui 300 milioni contro un attivo, costituito da beni immobili e macchinari, di 180 milioni.

Scoperto a Latina un traffico di droga

Arrestate quattro persone

Roma, 17 ottobre.

(r. s.) La centrale di una banda internazionale di trafficanti di droga è stata scoperta a Latina dalla polizia tributaria. Nel grosso centro tra Napoli e Roma i contrabbandieri provvedevano a trasformare, con procedimenti chimici, la morfina base in eroina. Quattro persone sono state arrestate e due chilogrammi di morfina base, per un valore di 10 milioni di lire, sono stati sequestrati.

L'operazione è stata condotta dal Nucleo regionale di polizia tributaria di Napoli, dalla sezione italiana del « Narcotic bureau » americano e dall'Interpol. Le indagini ebbero inizio una settimana fa, quando dal mercantile turco *Sanson* fu sbarcato a Napoli un quantitativo di morfina. Un agente della Finanza si mise in contatto con il cittadino turco Abdulhamid Kurakoyun, abitante a Napoli, facendogli credere di essere un compratore.

L'agente fu subito accompagnato da un certo Renzo Alfero il quale era insieme ad Ippolito Rutigliano, tutti e due abitanti a Santa Lucia. Il turco ed i due italiani furono immediatamente arrestati. Successivamente fu catturato anche il marittimo turco Mehmet Kapoglu, che era a bordo della « Sanson ». Un altro membro della banda, Giovanni Alfero, di 27 anni, fratello di Renzo, viene ricercato.

Il secondo figlio di Claudia e Amedeo d'Aosta

Il giovane Duca d'Aosta, nipote di Umberto di Savoia, fotografato con la moglie, Claudia di Francia, ed il loro secondogenito nato in una clinica di Firenze. Al piccolo è stato imposto il nome di Almone (Tel. Cameraphoto)

Il feroce delitto a Baranzate di Bollate

Il ragioniere di Milano è stato incriminato per aver strangolato il bimbo nel boschetto

Il professionista, trentottenne, era già in carcere a San Vittore con l'accusa di atti immorali su due ragazzi Il crimine avvenne il 3 settembre scorso, vittima uno scolaro di otto anni - Ieri il magistrato inquirente ha spiccato il nuovo ordine di cattura: l'imputazione è quella di omicidio aggravato dai motivi abietti

Renzo Renzi, accusato della morte del bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 ottobre.

Il rag. Renzo Renzi, trentottenne, arrestato il 9 ottobre quando confessò di aver compiuto atti immorali su alcuni bimbi, è stato incriminato anche per la morte dello scolaro Franco Spoto di 8 anni, il piccolo rinvenuto strangolato la sera del 3 settembre scorso in un boschetto di Baranzate di Bollate.

Il nuovo mandato di cattura, spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Elio Vaccari è stato notificato al ragioniere alle 17,30 di oggi dal direttore del carcere di San Vittore: l'imputazione è quella di omicidio e atti immorali nei confronti di Franco Spoto con l'aggravante di avere commesso il delitto « per motivi abbietti e per assicurarsi l'impunità ». *Quando il professionista ha udito la nuova accusa, ha negato disperatamente gridando:* « E' tutto falso: il mio alibi regge ancora. Ora mi devo battere per dimostrare la mia innocenza ».

Subito dopo il delitto del bosco le indagini si erano indirizzate nell'ambiente degli anormali. Nei giorni successivi saranno fermate parecchie persone sospette ma tutte riuscirono a dimostrare di essere estranee al fatto. Perplessità suscitò il particolare che Franco Spoto era stato rinvenuto privo di calzoncini e senza scarpe. L'inchiesta accertò poi che nella mezza ora i bimbi, giocando « agli indiani », spogliano i loro coetanei fatti « prigionieri ».

Qualche settimana dopo un testimone riferì che il giorno del delitto era stato visto nella zona un tipo sospetto che era solito consumare i pasti in una trattoria di un paese vicino. Fu così individuato il Renzi, un maniaco già noto e che era stato anche rinchiuso in un manicomio.

Il ragioniere venne pedinato per 20 giorni; infine fu fermato la mezza del 6 ottobre scorso nella sua abitazione di via Cavezzali 6. Egli respinse gli addebiti pur ammettendo di essere stato a Baranzate i giorni 1 e 2 settembre e di avere abusato di due bimbi; all'ora del delitto stava facendo colazione in una trattoria di Parabiago dove si era recato con la sua auto. L'inchiesta accertò che nel baule della vettura il Renzi teneva una bicicletta smontabile e pertanto gli sarebbe stato facile arrivare fino a Baranzate che dista da Parabiago poco più di dieci chilometri.

Davanti a queste contestazioni il Renzi finì con il confessare e disse: « E' giusto che ora debba espiare le mie colpe ». *Ma quando venne portato davanti al magistrato ritrattò e sembrò evidente che l'uomo confessava per un complesso di colpa. Venne tuttavia dichiarato in arresto per gli atti immorali compiuti l'1 e il 2 settembre.*

In questi giorni altri indizi di responsabilità sarebbero emersi, sul conto del Renzi, per quanto riguarda il delitto del bosco. Nella mano del cadavere di Franco Spoto venne trovato un capello, che la polizia non esclude potesse essere del Renzi. Inoltre il maniaco, subito dopo la tragica fine del bimbo, andò da un parrucchiere e si fece radere a zero. Durante la prima ammissione aveva spiegato come si erano svolti i fatti: « Arrivai alle spalle del bimbo — *disse* — e lo agguantai per le spalle. Si divincolò e mi prese per i capelli. Temendo che con le sue grida facesse accorrere gente, gli strinsi una mano alla gola fino a quando non cadde privo di sensi ». *Risultò infine che dopo il delitto il ragioniere si licenziò dalla ditta dove lavorava e prelevò dal suo conto corrente in banca 100.000 lire per incaricare un avvocato di assumere la sua difesa:* « L'ho fatto — *spiegò poi* — perché a causa dei miei precedenti *dei corrispondenti turni in macchina e lasciando durante tali periodi solo dei designati di guardia con il compito di intervenire in caso di allarme segnalato dai sistemi di sorveglianza automatica dei vari macchinari.*

« *Tutte le operazioni di comando* — ha proseguito l'oratore — *tradizionalmente espletate dal motorista, si svolgono invece automaticamente in base agli ordini impostati sul telegrafo di macchina dall'ufficiale di coperta* ». I lavori del convegno si concluderanno domani.

Il vasto impiego in medicina dei « cervelli elettronici »

Illustrato a Roma al convegno sull'automazione elettronica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

(ar. ba.) La costruzione dei cervelli elettronici pone ormai problemi anche di carattere filosofico: fino a che punto queste macchine, inventate dall'uomo, potranno essere dotate di una « intelligenza creativa »? Ne ha parlato stamane, nel corso della seconda giornata del convegno sull'automazione elettronica, Vittorio Somenzi, sottolineando gli inquietanti aspetti di queste intelligenze, « artificiali » fin che si vuole, ma comunque destinate ad applicazioni sempre più ampie e raffinate.

Già oggi sono possibili applicazioni sorprendenti. Per quanto riguarda la medicina, i professori Maccacaro e Colombi ne hanno illustrato quattro, nei seguenti campi fondamentali: 1) raccolta e conservazione dei dati, riguardanti le precedenti malattie di un singolo paziente; 2) collegamento « diretto » del malato con l'elaboratore, mediante una molteplicità di strumenti, in modo da annullare il tempo fra il prelievo delle informazioni e la loro utilizzazione; 3) contributo alla « diagnosi », da integrare con quella del medico; 4) controllo e valutazione degli effetti terapeutici e tossici di nuove sostanze.

Il governo designa i nuovi capi dei dipartimenti marittimi nell'Alto e Basso Tirreno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

(f. d. l.) Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della Difesa Tremelloni, ha conferito:

la carica di comandante in capo del dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno all'ammiraglio di squadra in Spe Luigi Longanesi Cattani;

la carica di comandante in capo del dipartimento militare marittimo del Basso Tirreno all'ammiraglio di squadra in Spe Raffaele Barbera.

Convegno sull'automazione a Genova

Un calcolatore numerico sarà il cervello delle navi

Coordinerà la rotta e sorveglierà l'apparato motore - L'elettronica, al servizio degli armatori, discussa dai partecipanti al congresso

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 ottobre.

(f. d.) Un calcolatore numerico sistemato a bordo di una nave mercantile automatizzata sarà in grado di ridurre al minimo la prestazione fisica dell'uomo: ad esso, infatti, sarà affidato il compito di coordinare il problema della rotta, della navigazione, del controllo e della sorveglianza automatica di tutto il macchinario, dell'avviamento e dell'arresto automatico dell'apparato motore, della centrale elettrica e, infine, della sicurezza della nave.

La previsione è confortata dai risultati degli studi che l'industria navale italiana ha intrapreso da tempo e dei quali s'è parlato oggi, alla Fiera internazionale delle comunicazioni di Genova, in occasione dell'apertura d'un convegno che ha appunto per tema « L'automazione al servizio degli armatori ».

Quasi trecento i partecipanti al convegno (in rappresentanza di dieci nazioni) e un centinaio le relazioni. Perché l'automazione navale? All'interrogativo ha risposto uno dei relatori, l'ing. Giovanni Villa, direttore del Centro elettronico studi e ricerche Fiat: « *Sono tre gli argomenti che lo giustificano: economia, necessità tecniche e miglioramento delle condizioni di lavoro* ». Il relatore ha particolarmente insistito sul terzo argomento. « *Basta solo pensare alle condizioni di conforto che esistono oggi sulle navi da carico in confronto a quelle di cinquanta anni fa* ».

L'ing. Villa ha quindi esposto i criteri basilari sui quali l'automazione navale dev'essere fondata: sono rigorosi criteri economici, di impiego del personale, di capacità di controllo e di comando che l'automazione deve avere per essere efficiente ed affidabile.

Il dott. Arnaldo Giannini, vice presidente dell'Ente Fiera, ha raffrontato i vantaggi conseguenti alle automazioni con i costi che gli armatori devono sostenere per introdurle, mentre il prof. Agostino Capocaccia, preside della facoltà di ingegneria dell'Università di Genova, ha sottolineato l'impegno fra scienze, tecniche e esercizio armatoriale, associati nello sforzo di mettere a disposizione le proprie esperienze e le rispettive competenze al servizio dell'automazione.

Un altro relatore, l'ing. Walter Ragazzini, della Fiat « Grandi Motori », ha parlato della razionale utilizzazione del personale a bordo delle navi che hanno gli apparati Diesel automatizzati. « *E' entrato nella prassi comune* — ha detto — *il concetto della sala macchine non presidiata durante le ore notturne o addirittura durante i giorni festivi, eliminando l'onere*

Un trentaduenne a Pinerolo

Colto da malore al volante si ferma e muore d'infarto

Pinerolo, 17 ottobre.

(m. g.) Un meccanico di 32 anni, Mario Barale, abitante a Lusernetta frazione di Luserna S. Giovanni, è stato trovato morto stamani al posto di guida della sua autovettura. Il decesso, secondo quanto ha dichiarato il medico condotto di Luserna, dott. Scarognino, chiamato sul posto dai carabinieri, è dovuto a causa naturale: infarto cardiaco.

Il Barale, che apparentemente era in ottima salute, ieri sera è uscito verso le 19 dall'officina « Fedar » di Luserna San Giovanni, dove lavorava e quindi si è avviato sulla sua auto verso casa. Molto probabilmente durante il viaggio si è sentito male e ha fermato la vettura, posteggiandola in una piazzola dove è deceduto.

Renzo Ferrari è colto da malore in carcere: «E' finita, è finita!»

Nella prigione di Parma - Il veterinario ha letto sui giornali di ieri mattina le decisioni della Cassazione - Forse verrà trasferito al penitenziario di Pianosa

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 17 ottobre.

Il quarantasettenne dottor Renzo Ferrari, il veterinario di Barengo (Novara) condannato all'ergastolo per il « delitto del bitter », ha appreso stamane dai giornali — nel carcere di Parma dove si trova da più d'un anno — la notizia che la Cassazione aveva respinto il suo ricorso rendendo definitiva la pena. Lunedì sera egli non era riuscito a sapere nulla perché soltanto alle 23 in radio aveva riferito le decisioni della Suprema Corte e a quell'ora le luci del carcere sono spente da un bel pezzo. Questa mattina, appena sono stati distribuiti i giornali, il veterinario ha appreso la realtà.

Alle 9, infatti, il dott. Ferrari stava preparandosi — come ogni giorno — a scendere dalle celle della prigione al pianterreno dello stabilimento carcerario dove sono situati i locali della *Ticino*, la ditta per la costruzione di interruttori elettrici che si avvale dell'opera dei detenuti: qui il veterinario lavora come scrivano, smistando le presenze, le ore di lavoro e quant'altro ha attinenza con l'occupazione dei carcerati. Aperto il giornale il dottor Ferrari è sbiancato in volto e ha avuto un mancamento. Poi ha chiesto di non scendere nello stabilimento e di poter rimanere, solo, in cella, ripetendo: « *E' finita! E' finita!* ».

I compagni di pena e le guardie carcerarie hanno cercato di confortarlo ma per tutta la giornata il professionista di Barengo è apparso annichilito, ancora più magro e smunto. Le condizioni fisiche del veterinario non sono buone come del resto dimostra il fatto ch'egli è stato inviato a Parma, in un carcere per minorati fisici. Pare che Renzo Ferrari abbia sofferto un fortissimo esaurimento nervoso, accompagnato anche da fatti gastrici. « *Me l'aspettavo* — ha confidato ai compagni di cella —. *Lo sapevo che armai non c'era più nulla da fare. Era in primo grado che non dovevano darmi l'ergastolo. E' un processo inficiato all'origine: ad uno dei primi sopralluoghi non parteciparono i miei avvocati. E' da lì che ha preso avvio la condanna all'ergastolo* ».

A quanto si è appreso, il veterinario già da qualche tempo avrebbe dovuto essere trasferito ad altro penitenziario, ma la partenza era stata rimandata in attesa del giudizio della Cassazione. Ora che la condanna è diventata definitiva, si parla d'un imminente spostamento nel penitenziario di Pianosa.

a. c.

Due chierici cuneesi travolti da un furgone

Uno di essi (un ventitreenne di Cervere) è grave

Cuneo, 17 ottobre.

(n. m.) Un autofurgone diretto verso Borgo S. Dalmazzo ha travolto stamane alle 8 due chierici del Seminario vescovile di Cuneo che stavano procedendo in bicicletta nello stesso senso di marcia dell'automezzo. Uno dei due, il ventitreenne Franco Milanesio, da Cervere, versa in fin di vita al nostro ospedale civile mentre il compagno, il ventunenne Remigio Luciano, da Monastero di Dronero, se l'è cavata con ferite di lieve entità.

L'incidente è accaduto in località Crocetta di Borgo S. Dalmazzo mentre i due seminaristi stavano dirigendosi verso il santuario di Fontanelle di Boves. Urtati alle spalle dall'autofurgone, i due chierici sono stati scaraventati sull'asfalto. Subito soccorsi, sono stati trasportati al nostro ospedale civile: il Milanesio ha riportato la frattura del cranio e altre lesioni, per cui i sanitari si sono riservata la prognosi. Il Luciano invece è stato medicato per semplici contusioni guaribili in una decina di giorni.

sí, la nuova superautomatica
PHILIPS così piccola
lava fino a 5 Kg di bucato!
Ed è l'unica con il ripiano superiore totalmente libero

Nove programmi: secondo il tipo di tessuto, la lavatrice sceglie automaticamente la temperatura e il livello dell'acqua, la durata del ciclo di lavaggio e di centrifugazione. Prelievo automatico del detersivo; cestello sempre in movimento mentre l'acqua si riscalda (ammollamento); filtro depuratore (TOP FILTER®) estraibile dal cruscotto frontale; limitate dimensioni d'ingombro: larghezza 64 cm, altezza 84 cm, profondità 45 cm; assoluta stabilità e silenziosità.

FIDATEVI DI PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - 20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6994

Conviene imitare la riforma della Svezia

Abolire gli esami

L'attuale metodo degli esami-barriera, istituito da Napoleone, è vecchio e sbagliato - Non rivela né la preparazione autentica, né le attitudini professionali - Il giudizio sugli alunni dovrebbe essere lasciato agli insegnanti di classe, che li hanno seguiti per anni, sotto la sorveglianza di ispettori esperti in pedagogia e psicologia - Lo Stato, tra l'altro, farebbe economia; né accadrebbero maggiori ingiustizie

La Svezia ha abolito gli esami, compreso quello di maturità che, nell'Europa centrale e settentrionale era, tra l'altro, considerato come un atto solenne e formale della vita del cittadino. Questa innovazione tanto auspicabile, mi induce ad alcune riflessioni maturate in lunghi decenni di insegnamento universitario e di quotidiano contatto con la scuola.

L'esame è diventato un mito, essendo, come dice l'Abbagnano, una *«nozione esaltata al di là dei propri limiti scientifici o razionali, carica di persuasione emotiva e adatta perciò a controllare, in un modo qualsiasi, la condotta degli individui»*. Chi di noi, infatti, oserebbe pensare che la convivenza umana possa reggersi e progredire senza la esistenza degli esami? Eppure, nella forma attuale, essi sono di istituzione recentissima: 1808; opera di Napoleone.

Prima d'allora si cercava spontaneamente di acquisire una cultura e più se ne accumulava più strada si faceva. Oggi si è costretti ad imparare una certa massa di nozioni e lo si fa per il solo scopo di superare quell'esame che serve per conquistare il «pezzo di carta», con il quale si ha o si crede di avere raggiunto il possesso di alcune chiavi atte ad aprire determinate porte della vita. I concetti dell'esame, della selezione, della scelta dei migliori hanno grande persuasione e grande contenuto emotivo, ma la loro pratica espressione e realizzazione hanno, purtroppo, tanto poca consistenza scientifica, racchiudono tanta superficialità ed implicano, talvolta, tanta ingiustizia.

Non è che si possa pensare di abolire ogni verifica della preparazione altrui, proprio in un momento storico nel quale lo studio sta diventando, fortunatamente, un fenomeno di massa. Si tratta soltanto di modificare quelle forme di controllo attualmente usate, che sono state distorte dal punto di vista scientifico per l'effetto portato dalle necessità della evoluzione culturale umana. Quelle forme che continuano ad essere applicate per tradizione, per inerzia, per viscosità, per misoneismo e che, forse, andavano bene quando gli esaminandi assommavano ad un decimo, ad un centesimo, ad un millesimo del loro numero odierno; quelle forme che erano costituite da un mito senza contenuto reale, mentre esistono strumenti pratici germoglianti dalla vita moderna e ad essa aderenti.

Nello scorrere o nel fluire dei nostri studi, dalla prima elementare all'esame di libera docenza, noi navighiamo, per certi periodi, in acque tranquille e libere; ma ecco che, nei punti ai quali corrisponde la palina su cui è inalberato il «pezzo di carta», viene tesa una rete: gli esami esterni di seconda e quinta elementare, terza media, quinta ginnasio, terza liceo, ecc. ecc. Perché viene tesa la rete? Se si analizzano tutti i motivi immaginabili, ne rimane uno solo: la paura che, per l'atto solenne della consegna del diploma, il giudizio di chi pur ha seguito l'allievo per anni, non sia perfetto o non sia sereno o non sia onesto.

Ora gli studi docimologici dimostrano, con tutta evidenza, che il giudizio dato attraverso l'esame esterno è aleatorio, casuale e ben più imperfetto di quello che un gruppo di coscienziosi insegnanti, come individui e come corpo, possono dare di uno studente giornalmente guidato per un biennio o un triennio od oltre. Dell'allievo essi non solo conoscono la quantità di nozioni apprese, ma le reazioni intellettuali veloci o lente, la timidezza o il coraggio, la pigrizia o lo zelo; la dinamica, insomma, dell'intera sua personalità.

Come gli insegnanti hanno, ad esempio, la facoltà di promuovere, nei singoli anni delle medie o del liceo o di rimandare o di respingere, dovrebbero avere anche il diritto di fare, essi stessi, il bilancio finale della carriera scolastica dei loro allievi. Parzialità, favoritismi, sperequazioni regionali, disonestà, raccomandazioni, minacce? Credo che il corpo insegnante italiano sia composto, nella quasi assoluta totalità, da persone perfettamente oneste. Comunque, non possono forse le irregolarità verificarsi anche in quelle pesanti e penose commissioni che devono decidere sul destino della vita altrui, dopo che gran parte dei docenti ha fatto il possibile per non esservi incluso?

Naturalmente, quando si abolisse la insidiosa prassi della reticella, spesso inutile ed ingiusta, tesa attraverso l'istituzione degli esami di Stato, non si dovrebbero lasciare intentati, invece, altri mezzi utili ed idonei a controllare la preparazione dei discenti. Allo Stato costerebbero infinitamente meno delle attuali commissioni vaganti per l'Italia nei calori estivi e nei crepuscoli autunnali, alcuni ispettori, scelti tra i più dinamici docenti delle singole materie ed istruiti, per mezzo di appositi corsi, in psicologia, pedagogia e docimologia.

Essi dovrebbero muoversi tutto l'anno chiedendo ai singoli insegnanti di tenere in loro presenza una lezione, di far vedere i compiti corretti, di interrogare gli allievi; essi dovrebbero farsi vivi al tempo degli scrutini, incoraggiando, correggendo, migliorando e, se necessario, giudicando. Per le scuole private si potrebbero trovare particolari accorgimenti.

Tutto il nostro attuale sistema di controllo della preparazione del discente ha funzione retrospettiva e diagnostica, non prospettiva e prognostica. Si chiede, cioè, quello che l'allievo ha imparato e non quanto sarà in grado di fare nel lavoro che l'aspetta. Si pesa — male — il bagaglio acquisito e non invece le attitudini all'attività futura. Si lasci che l'esame diventi prospettivo e che il «pezzo di carta» abbia minori garanzie solenni; se errori di giudizio si saranno verificati, li ridimensionerà, rapidamente e drasticamente, la vita o l'Università, per quelli dei giovani che verranno tra noi. Nella Facoltà di Economia e Commercio, su 100 iscritti, dieci giungono, in media, alla laurea: ecco la selezione; e la vita più rigida dell'Università, anzi è, talvolta, spietata.

Anche per gli Atenei verrà il giorno in cui saranno aboliti gli esami. Quando gli studenti potranno frequentare regolarmente i corsi a spese dello Stato e quando essi potranno essere seguiti, per gruppi di dieci o quindici, perché il numero degli assistenti sarà sufficiente, i professori, come singoli e come Facoltà, potranno decidere, con fondatezza ben diversa dall'attuale, sul destino dei loro allievi, senza la formalità superficiale dell'esame, ma attraverso la conoscenza profonda e quotidiana del discente.

La riforma scolastica è ancora in corso. Esiste qualche deputato o qualche senatore disposto a sostenere idee di questo genere, ben poco rivoluzionarie? La Svezia, che già le applica, non è mai stata il paese delle rivoluzioni, ma è quello che anticipa di anni o di decenni, rispetto al resto dell'Europa, le soluzioni di molti problemi: dalla natalità e dalla mortalità al progresso sociale e all'istruzione.

Diego de Castro

Sul treno La Spezia-Genova un biglietto: «C'è una bomba»

Genova, 17 ottobre.

(f. d.) Un minaccioso biglietto è stato rinvenuto nei pressi di Recco sul treno La Spezia-Genova.

Sul biglietto c'era scritto: *«Attenti. C'è una bomba. Il treno salterà in aria a Recco»*. Il foglio è stato trovato da un viaggiatore che ha dato l'allarme, ma della bomba nessuna traccia.

Processata la signora Vlahu che ha sfidato la dittatura

Ieri ad Atene - Lanciata una bomba contro un negozio americano

La signora Elena Vlahu col suo avvocato in Tribunale ad Atene (Telefoto A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Atene, 17 ottobre.

(r. s.) S'è iniziato al Tribunale speciale il processo per calunnia contro la signora Elena Vlahu. La signora, com'è noto, in un'intervista a *«La Stampa»* aveva duramente attaccato il regime militare greco. La signora Vlahu, che è proprietaria di due dei maggiori quotidiani di Atene (ne ha sospese le pubblicazioni per protesta contro la censura imposta dai dittatori), era stata messa nei giorni scorsi agli arresti domiciliari. Oggi, in aula, non ha potuto parlare con i giornalisti. Il processo è stato rinviato al 7 dicembre.

Un'esplosione ha infranto iersera le porte e le finestre del negozio americano ad Atene riservato al personale militare e civile. Non si sono avuti feriti. Questo attacco precede di 48 ore il processo contro 36 persone, di cui 12 donne, accusate di aver costituito un'«organizzazione terrorista».

Imminenti clamorosi sviluppi nella lotta al banditismo sardo

Il radiologo di Cagliari presto libero? La famiglia avrebbe pagato dieci milioni

Pare che i criminali abbiano già fatto conoscere il punto della strada Cagliari-Nuoro dove il professionista sarà lasciato in libertà - Arrestati due commercianti per tentata estorsione ai danni di un proprietario di terreni - Quasi certo che il «fermo» del dottor Piras sarà tramutato in arresto entro domani

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 17 ottobre.

Sembra imminente la liberazione dell'ultimo sequestrato, il radiologo Giuseppe Deriu, ma non si sa quale consistenza abbiano le voci diffuse questa sera. La famiglia avrebbe pagato ieri dieci milioni per il riscatto e i banditi avrebbero già fatto conoscere il punto della strada Cagliari-Nuoro in cui il medico verrà lasciato solo.

E' una delle notizie che filtrano attraverso i fermi silenzi dei carabinieri e della polizia.

Eccone alcune: Deriu sta bene, si trova nella zona dell'Ogliastra, in un fitto bosco a monte della strada che porta dalla piana di Cagliari al Nuorese. I rapitori lo avranno trasportato lassù, in una «fascia» al riparo da improvvise incursioni della polizia, avviando le trattative con la famiglia del medico, che si mostra tranquilla da alcuni giorni. Si era parlato di una richiesta di cinquanta milioni. Oggi viene ridimensionata: si tratta di dieci milioni, a quanto pare una «tariffa minima». I banditi sapevano che il radiologo aveva ricevuto dalla Regione sarda un contributo di sette milioni per migliorare un fondo agricolo. La famiglia avrebbe impiegato alcuni giorni per raccogliere i tre milioni che arrotondano la cifra.

Se tutto questo è noto, come mai i banditi non vengono catturati? Facile rispondere: carabinieri e polizia non possono intervenire perché è in gioco la vita del medico. E dopo? Ammesso che le voci di stasera abbiano conferma (insistiamo sull'impossibilità di controllarle), si potrebbe pensare ad una prossima battuta in grande stile nei boschi dell'Ogliastra. Infatti, si segnala un gran movimento di camionette attorno a Nuoro.

Il procuratore legale Baingio Piras (si dà per sicura la trasformazione del fermo in arresto entro giovedì) sarebbe un elemento, non si sa quanto importante, del mondo criminale sardo, a metà fatto di pastori, e a metà di gente di città che almeno una volta al mese sequestra una persona per avere da dieci a cinquanta milioni di riscatto. Travolto da rapporti con personaggi legati al banditismo, Baingio Piras apparteneva forse al «settore organizzativo», quello che raccoglie informazioni sui patrimoni dei personaggi da rapire.

Tutte ipotesi da prendere con somma cautela (il ritrovamento di un mitra nella stanza d'albergo occupata a Cagliari dal Piras viene smentito questa sera). Se il magistrato firmerà il mandato d'arresto, si saprà qualcosa di più sulla figura del procuratore legale e del suo amico Antonio Ballore (il cui appartamento è stato di recente perquisito a Sassari), considerati due uomini-chiave per l'indagine sull'organizzazione definita «anonima sequestri». Altri sei sono in attesa delle decisioni del magistrato.

Non c'è da sperare che dalla cattura di alcuni si possa risalire ad una sola centrale del banditismo sardo. Molti sequestri di persona hanno marca diversa, di gruppi autonomi. L'arresto del muratore Antonio Quai, colto dai carabinieri di Asti e trasferito in Sardegna, va collegato ad una catena di fatti minori, di rivalità e di litigi, culminata nel rapimento del pastore Giuseppe Vedele, di 12 anni, nelle campagne di Orgosolo. Era il 12 agosto; pochi giorni dopo il ragazzo fu liberato. Quai accusò un presunto bandito, Gavino Falconi, che venne arrestato. Ora l'arresto di Antonio Quai scagionerebbe il Falconi, riaprendo mille interrogativi.

Nella notte si è appreso che i carabinieri di Cagliari hanno arrestato due commercianti — Giuseppe Murgia, 53 anni, da Nurri, e Salvatore Ruiu, 30 anni, nato a Borotta, entrambi domiciliati a Cagliari —, presunti responsabili di una estorsione contro il commendator Giuseppe Tanca, presidente della società immobiliare «Costa Verde».

Il Murgia e il Ruiu firmarono un contratto per l'acquisto di un lotto di terreno. Ma poi cambiarono idea e fecero pressione sull'ingegner Tanca perché il contratto fosse rescisso, dicendo di essere insoddisfatti. Il presidente della società accondiscese, e si impegnò a restituire l'anticipo con due cambiali emesse a favore dei commercianti. Ma Giuseppe Murgia e Salvatore Ruiu avanzarono altre pretese.

Quando si accorsero che le loro richieste rimanevano insoddisfatte, cominciarono con le minacce: «Se non ci paga saremo noi come screditare la sua società», dissero al comm. Tanca. L'industriale li favorì ancora, ma il suo gesto fu interpretato come una debolezza e invogliò il Ruiu ed il Murgia ad approfittare della situazione: essi, secondo l'accusa, chiesero al Tanca 10 milioni, se non voleva vedere compromesso il buon nome della società. L'industriale finse di accettare, ma all'appuntamento, anziché il comm. Tanca, hanno trovato i carabinieri.

Mario Fazio

Il dr. Giuseppe Deriu, il medico sequestrato (Tel. Ansa)

Interrogati due agenti della «mobile» di Sassari

Sono stati citati dal giudice con mandato di comparizione

(Dal nostro corrispondente)

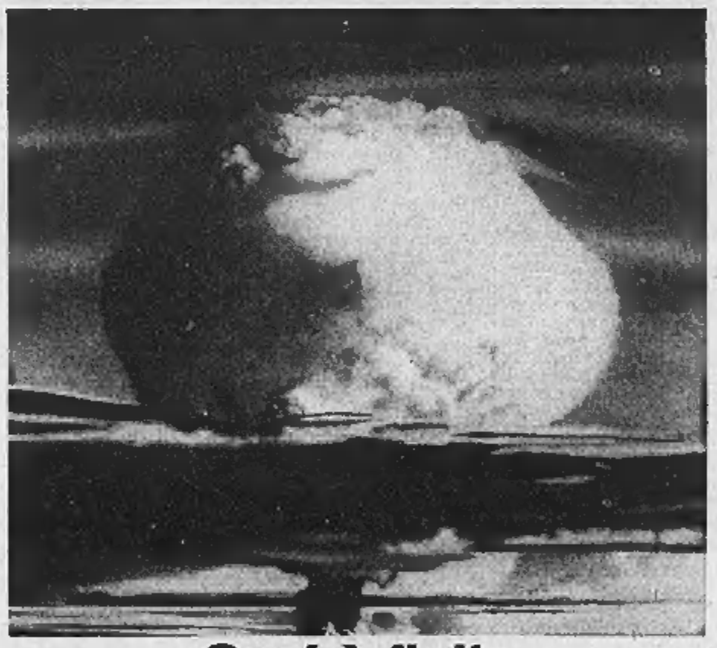
Sassari, 17 ottobre.

(a. p.) Nel quadro delle indagini promosse dal magistrato nei confronti dei due funzionari e di alcuni subalterni della squadra mobile di Sassari, il giudice istruttore dott. Pietro Fiore ha sentito oggi a Palazzo di Giustizia gli agenti scelti Mauro Cinellu e Antonio Morea, citati con mandato di comparizione.

I due sono stati trattenuti nell'ufficio del giudice una cinquantina di minuti ciascuno. Non si può sapere quello che hanno detto al magistrato; conversando con i giornalisti, si sono tuttavia dichiarati estranei ai fatti. Entrambi gli agenti continuano a svolgere il loro normale lavoro nella squadra mobile.

Quanto al commissario capo della squadra mobile, pare sia da escludere per il momento che egli possa essere sentito — secondo il desiderio da lui espresso attraverso il proprio legale — entro brevissimo tempo: il dott. Juliano tenderebbe soprattutto, dopo aver chiarito la propria posizione, ad ottenere la libertà provvisoria, già concessa al suo «vice», il dott. Giuseppe Balsamo.

Questa mattina il dott. Fiore ha anche sentito uno dei presunti appartenenti alla cosiddetta «banda di Ferragosto», il giovane infermiere Graziano Bitti, scarcerato qualche giorno dopo la sua cattura, cioè alla fine di agosto.



Così è finita

Ma come è cominciata?

Come si è svolta la storia di quei sei anni che abbiamo attraversato? Una storia di ieri, che bisogna conoscere. Una storia che solo ora si può raccontare, completa, obiettiva. Vera come gli uomini che l'hanno vissuta e che ora l'hanno scritta per voi. Sono generali, storici, inviati speciali, uomini politici, testimoni. Oltre 200 protagonisti di ogni paese in lotta, riuniti per darvi un'opera grande, drammatica, finalmente vera:

Duecento uomini dicono più verità che uno solo

STORIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Rizzoli Purnell

Migliaia di illustrazioni in bianco e nero e a colori, grafici e carte. Oltre 3000 pagine, 96 fascicoli, 6 volumi complessivi.

dal 2 ottobre in edicola a fascicoli settimanali a L. 300

Irregolarità di quasi mezzo miliardo all'associazione mutilati del lavoro

Cinque dirigenti e due costruttori accusati di peculato - La Magistratura iniziò le indagini in seguito ai rilievi della Corte dei Conti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

Per la gestione amministrativa dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro sono stati incriminati cinque dirigenti e due costruttori. L'accusa è di peculato per quasi mezzo miliardo.

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro è stata fondata nel settembre 1943, nove giorni dopo l'armistizio; nel 1952 è stata riconosciuta ente di diritto pubblico e si propone la tutela e l'assistenza dei mutilati ed invalidi del lavoro, la loro rieducazione professionale e il loro reinserimento nel campo della produzione. Ha la sua sede centrale a Roma e conta 92 sezioni provinciali e 350 sezioni periferiche.

L'Anmil ha circa un milione di iscritti ed è regolata da un consiglio nazionale, da un comitato centrale del quale fanno parte anche rappresentanti del ministero dell'Interno, della Pubblica Istruzione, del Tesoro e dell'Inail.

Lo scorso anno, la Corte dei Conti soffermò l'attenzione sulla gestione amministrativa dell'ente che non presentava da almeno un triennio il suo bilancio. Venne rilevato, tra l'altro, che su 100 milioni di contributo annuo da parte dello Stato, 87 milioni erano destinati alle spese generali e al compenso dei dipendenti. In seguito a questi rilievi la magistratura ha ritenuto opportuno compiere una indagine preliminare al termine della quale ha incriminato cinque dirigenti dell'ente e due costruttori napoletani.

In particolare, l'ex presidente dott. Raimondo Magnani e il direttore generale dott. Ugo Mazzoncini sono accusati di peculato, avendo percepito compensi non dovuti, e di interesse privato in atti di ufficio; i due vice presidenti dott. Benito Cazora e dott. Gino Laffi e il direttore della sede di Pistoia dott. Azeglio Tucci di concorso in peculato.

g. g.

Uccide a pugni nel lettino la figlia perché piange

La bimba aveva 2 mesi e mezzo

Vienna, 17 ottobre.

(b. t.) Una giovane madre austriaca, Hermine Pichler, di 20 anni, ha ucciso a pugni la figlioletta di due mesi e mezzo perché continuava a piangere nel suo lettino.

Il tragico fatto è avvenuto questa sera a Graz Liebenau. La donna ha dichiarato alla polizia che non voleva uccidere la bambina e che ha perduto la testa non riuscendo a tranquillizzarla. Con il pugno chiuso ha colpito violentemente la piccola in testa e sul visino arrestandosi soltanto quando la bimba non ha più dato segno di vita, coperta di sangue.

Il marito, annichilito dalla notizia, ha detto: *«Non può essere vero. Mia moglie è una donna tranquilla»*. Lo stesso parere è stato espresso dai vicini di casa. La donna è stata arrestata e denunciata per infanticidio.

Chiesto un anno in Spagna per la duchessa di Medina

La nobildonna, 31 anni, capeggiò una manifestazione di protesta per le bombe H di Palomares - La sentenza fra qualche giorno

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 17 ottobre.

La duchessa di Medina Sidonia, una delle più illustri nobildonne di Spagna, ha seduto quest'oggi sul banco degli imputati del Tribunale di Madrid. L'accusa: aver capeggiato una dimostrazione di protesta, non autorizzata, presso Palomares (Almeria), in occasione del primo anniversario della collisione tra il bombardiere americano «B-36» e un «K.C. 135» esso, quest'ultimo, per il trasporto di combustibile. Come si ricorderà, quattro bombe all'idrogeno caddero in mare e vennero successivamente ripescate.

La trentunenne ed elegante nobildonna spagnola organizzò la dimostrazione di protesta nel gennaio scorso. Lo scopo era ottenere un risarcimento per i danni causati dagli elementi radioattivi alle terre circostanti Palomares. La duchessa aveva deciso di andare in autobus a Madrid, insieme con quaranta dimostranti, per manifestare davanti all'ambasciata degli Stati Uniti. Ma fu fermata e arrestata, a pochi chilometri dalla capitale spagnola.

La duchessa di Medina Sidonia si è presentata questa mattina in Tribunale vestita con semplicità, senza gioielli, senza trucco.

Il pubblico ministero ha chiesto per la nobildonna dodici mesi di carcere e una multa di circa centomila lire: il difensore della duchessa, Mariano Robles Romero, l'assoluzione. La Corte spagnola, dopo aver considerato le numerose testimonianze e la difesa dell'imputata — la quale ha detto che avrebbe comunque difeso gli spagnoli bisognosi di aiuto —, ha rinviato il processo. La sentenza sarà pronunciata tra qualche giorno.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

CRONACHE DELLO SPORT

NEL DERBY SI TERRA' UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO IN MEMORIA DI GIGI

Si prepara Juventus-Torino nel commosso ricordo di Meroni

La maglia numero 7 che l'atleta scomparso aveva nell'ultima partita sarà indossata da Carelli - All'ala sinistra i granata schiereranno Facchin - Giocherà anche Poletti? Nell'incidente in cui Meroni ha perso la vita il terzino è rimasto contuso: può guarire per domenica - Intensi allenamenti delle due formazioni torinesi

I giocatori del Torino hanno partecipato ieri mattina ai funerali di Gigi Meroni. Nel pomeriggio si sono ritrovati allo stadio di via Filadelfia. C'erano tutti, anche Fabrizio Poletti convalescente dalla leggera ferita riportata nell'incidente stradale che è costato la vita al suo compagno ed inseparabile amico.

Lo sport continua il suo cammino: i professionisti del football devono vincere il loro dolore, tanto più bruciante ieri, quando si sono trovati sul campo, negli spogliatoi dove tutto ricordava loro Gigi Meroni. Edmondo Fabbri ha cercato di dare ai suoi giocatori una scossa impegnandoli in un allenamento diverso dal solito.

« Erano profondamente turbati, non certo in condizioni di svolgere una seduta preparatoria in piena regola — dirà più tardi il "trainer" — *ma bisognava pur riprendere il lavoro, distogliere i loro pensieri dall'angoscia che li ha colpiti in queste ultime 48 ore. Dobbiamo reagire allo sconforto ».*

Pareva di essere tornati indietro di una settimana. Tutto come prima, dunque? Non tutto, sarebbe impossibile. Meroni non si può dimenticare. Ma domenica c'è il derby con la Juventus. *« Il primo derby della mia carriera sarà proprio contro i campioni d'Italia* — ha detto Fabbri —. *Non sarà ad armi pari purtroppo, ma con la forza di volontà, con lo spirito che ha caratterizzato le nostre ultime esibizioni, cercheremo di sopperire all'assenza di Meroni, e all'indisponibilità di tre titolari quali Cereser, Bolchi e quasi certamente Poletti. Più che mai dobbiamo essere uniti anche se ci sono dei ricordi dolorosi che non si cancellano. I giorni che ci separano dalla gara ci aiuteranno a saldare la ferita, e aiuteranno anche i calciatori della Juventus che non sono certo rimasti insensibili alla sventura che ha colpito il Torino. Noi lotteremo. E le vittorie, in queste condizioni, saranno più apprezzate ».*

Poletti intanto si sottoporrà al più presto ad una visita di controllo. Se il medico constaterà che l'ematoma al polpaccio è in via di assorbimento, il difensore verrà autorizzato a iniziare gli allenamenti; qualora si trovasse in buone condizioni fisiche, Poletti, che ha un carattere serio e deciso potrebbe disputare il derby. Una decisione verrà presa nei prossimi giorni. Pertanto gli elementi finora indisponibili sono Cereser (il quale venerdì verrà liberato dal gesso) e Bolchi il quale riprenderà l'attività a fine settimana. Contro i bianconeri il Torino riavrà Ferrini e Fossati. La formazione si prospetta composta da: Vieri; Trebbi, Fossati; Puja, Agroppi, Corni; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. La maglia n. 7 che Meroni indossava nell'ultima partita, toccherà a Carelli che contro la Sampdoria giocò all'ala sinistra. In più sono pronti Sattolo, Merighi e Balsi. I tre rincalzi oggi (inizio ore 15) affrontano il Genoa al « Filadelfia » nella gara valevole per il torneo De Martino. I titolari si alleneranno al mattino.

In quanto alla Juventus, i bianconeri, dopo aver partecipato essi pure ai funerali di Meroni, si sono portati al « Combi » per svolgere una seduta atletica. C'era anche Cinesinho. Il brasiliano è guarito dalla nevralgia intercostale ed è possibile che venga impiegato già contro il Torino. In caso contrario sarà confermato Sacco. Fra i pali sarà ancora Colombo: Anzolin potrà essere pronto per la successiva trasferta di San Siro contro il Milan.

Anche Heriberto Herrera, come Fabbri, cerca di scuotere i suoi giocatori dallo « choc » in essi provocato dalla morte di Meroni. *« Il derby* — ha osservato il tecnico paraguaiano — *non deve cambiare. Si deve cercare, tutti insieme, di disputarlo come le altre volte. La scomparsa del bravo Gigi è da rimpiangere, ma occorre onorare la memoria di questo giovane campione lottando in gara come lui sapeva fare ».*

Prima di Juventus-Torino verrà osservato un minuto di silenzio dedicato alla memoria di Meroni. **b. b.**

Aiutare la squadra granata

La tragica scomparsa di Gigi Meroni dalle scene calcistiche fa venire alla memoria quei grandi cartelloni che gli americani del Nord affiggono sulle loro strade di grande comunicazione. Dicono, questi cartelloni, in modo crudo: « Automobilista, ricorda che la morte è una cosa permanente ».

Lo sa bene il Torino, che, quando un giocatore muore, per cause anche accidentali, il danno inflitto alla società ha, inesorabilmente, un carattere permanente. Chi ci pensa a rimediare a questo danno che rimane? Se ne parla e se ne parlerà. Ma noi temiamo forte che alle molte parole che si faranno, non faccia seguito nessun fatto concreto. Qualche cosa è opportuno, è necessario che si faccia per questo povero ragazzo, contro l'Atalanta, nella ripresa ha accusato un dolore lancinante al piede sinistro, ma non vi ha fatto caso. La radiografia ha dato un responso che non lascia dubbi: frattura. E così domenica a San Siro contro il Milan non potrò contare sull'apporto di Bedin ».

« Per il momento Bedin è l'unico assente sicuro — ha proseguito Helenio Herrera —. *Infatti nutro una piccolissima speranza per il recupero di Burgnich, che ha una forte contusione al piede destro, e una piccola speranza per recuperare Suarez pieno di acciacchi e affetto da una forma di nevrite. Burgnich è a riposo mentre Suarez è stato convocato per l'allenamento di domattina; se non sarà in grado di prepararsi, allora penserò a sostituirlo ».*

Helenio Herrera dovrà probabilmente risolvere il problema delle sostituzioni di Burgnich e di Suarez, oltre a quella di Bedin. Burgnich e Suarez, a detta del medico sociale, non potranno sicuramente essere in campo in occasione del derby. Se a ciò si aggiunge che lo stesso Sandro Mazzola è infortunato, ci si rende conto che le preoccupazioni del tecnico interista sono molte.

Domani pomeriggio Herrera schierà contro la Spal in Coppa De Martino tutti i titolari che non hanno giocato domenica scorsa a Bergamo e la prova dovrebbe servirgli per scegliere i sostituti degli infortunati. Secondo la logica, l'Inter dovrebbe affrontare il derby con questa formazione: Sarti; Landini, Facchetti; Bedilez, Dotti, Soldo; Domenghini, Mazzola I, Nielsen, Corso e Cappellini. In tal caso Landini funzionerebbe da terzino d'ala e Soldo da « libero ».

Al Milan, Nereo Rocco — a differenza del suo collega interista — non ha particolari problemi da risolvere. Qualcuno ha parlato della possibilità della sostituzione di Hamrin con Prati, essendo lo svedese affaticato. Ma appare del tutto improbabile che Rocco rinunci all'apporto di un attaccante opportunista come Hamrin contro l'Inter. Il Milan dovrebbe quindi confermare la formazione vittoriosa domenica scorsa a San Siro contro il Mantova, presentando Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera e Mora.

Oggi i rossoneri hanno iniziato la preparazione nel pomeriggio all'Arena. Il loro allenamento è stato pubblico. I cancelli del vecchio Stadio milanese saranno aperti anche nei prossimi giorni. Rocco ha nulla da nascondere. D'altro canto gli unici dubbi che nutriva, riguardanti le condizioni fisiche di Rosato che domenica ha accusato una distorsione al ginocchio destro, sono scomparsi e l'ezgranata sarà regolarmente in campo, pronto a « custodire » Nielsen.

Giorgio Bellani

L'Inter disposta a cedere Ferruccio Mazzola al Torino

(E' necessaria però una deroga al regolamento attuale)

Ferruccio Mazzola

Milano, 17 ottobre.

Secondo un'indiscrezione non confermata ufficialmente ma molto attendibile l'Inter ha offerto al Torino un giocatore, nell'intento di alleviare i granata nel momento difficile che segue alla morte di Meroni. Il calciatore è Ferruccio Mazzola, il fratello più giovane di Sandrino.

A parte il valore sentimentale legato al nome di un Mazzola che tornerebbe ad indossare la maglia granata a diciotto anni dalla tragedia di Superga dove perì Valentino, il papà di Sandro e Ferruccio, il giocatore potrebbe interessare al Torino, tanto più che la cifra richiesta dall'Inter non sarebbe eccessiva (si parla di 120-150 milioni). Vi è però un fatto: Mazzola ha già disputato una gara dell'attuale torneo, l'8 ottobre contro il Vicenza a San Siro. In base alle attuali norme federali non è più trasferibile. Data la situazione, una deroga al regolamento non dovrebbe incontrare opposizione da parte di altri Clubs.

Si può ricordare che, senza mutare le attuali norme, sono immediatamente trasferibili poiché in lista di svincolo, i seguenti attaccanti: Bean (Napoli), Stacchini (Juventus), Angelillo (Milan), Rozzoni (Spal) e Visentin (Cagliari). Questi ultimi due pare si siano accordati con altre squadre, ma il contratto potrebbe venire annullato, beninteso se tutti gli interessati acconsentiranno. Inoltre l'Interista D'Amato e altri giocatori non hanno partecipato ad alcuna gara di campionato e sono, pertanto trasferibili a novembre.

g. f.

Anche Bedin assente nell'Inter per il confronto con il Milan

Il mediano è stato ingessato - Domenica scorsa a Bergamo aveva riportato la frattura di un dito del piede sinistro - Dubbia la presenza di Burgnich e Suarez - Nessun problema per il Milan - Rosato si è rimesso e senz'altro giocherà

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 ottobre.

Helenio Herrera è uomo di parola. Aveva annunciato che a partire da oggi i giornalisti non sarebbero più stati ammessi al villaggio nerazzurro ad Appiano Gentile, e così è stato. I cancelli saranno aperti soltanto domani in occasione della partita Inter-Spal, valevole per il Trofeo De Martino. Comunque Herrera ha risposto gentilmente al telefono a quanti gli chiedevano informazioni sull'allenamento della mattinata e sulle condizioni fisiche degli infortunati di domenica a Bergamo.

« Purtroppo c'è una brutta novità — ha spiegato il trainer interista — il medico ha ingessato il quarto dito del piede sinistro di Bedin. Il ragazzo, contro l'Atalanta, nella ripresa ha accusato un dolore lancinante al piede sinistro, ma non vi ha fatto caso. La radiografia ha dato un responso che non lascia dubbi: frattura. E così domenica a San Siro contro il Milan non potrò contare sull'apporto di Bedin ».

« Per il momento Bedin è l'unico assente sicuro — ha proseguito Helenio Herrera —. Infatti nutro una piccolissima speranza per il recupero di Burgnich, che ha una forte contusione al piede destro, e una piccola speranza per recuperare Suarez pieno di acciacchi e affetto da una forma di nevrite. Burgnich è a riposo mentre Suarez è stato convocato per l'allenamento di domattina; se non sarà in grado di prepararsi, allora penserò a sostituirlo ».

Helenio Herrera dovrà probabilmente risolvere il problema delle sostituzioni di Burgnich e di Suarez, oltre a quella di Bedin. Burgnich e Suarez, a detta del medico sociale, non potranno sicuramente essere in campo in occasione del derby. Se a ciò si aggiunge che lo stesso Sandro Mazzola è infortunato, ci si rende conto che le preoccupazioni del tecnico interista sono molte.

Domani pomeriggio Herrera schierà contro la Spal in Coppa De Martino tutti i titolari che non hanno giocato domenica scorsa a Bergamo e la prova dovrebbe servirgli per scegliere i sostituti degli infortunati. Secondo la logica, l'Inter dovrebbe affrontare il derby con questa formazione: Sarti; Landini, Facchetti; Bedilez, Dotti, Soldo; Domenghini, Mazzola I, Nielsen, Corso e Cappellini. In tal caso Landini funzionerebbe da terzino d'ala e Soldo da « libero ».

Al Milan, Nereo Rocco — a differenza del suo collega interista — non ha particolari problemi da risolvere. Qualcuno ha parlato della possibilità della sostituzione di Hamrin con Prati, essendo lo svedese affaticato. Ma appare del tutto improbabile che Rocco rinunci all'apporto di un attaccante opportunista come Hamrin contro l'Inter. Il Milan dovrebbe quindi confermare la formazione vittoriosa domenica scorsa a San Siro contro il Mantova, presentando Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera e Mora.

Oggi i rossoneri hanno iniziato la preparazione nel pomeriggio all'Arena. Il loro allenamento è stato pubblico. I cancelli del vecchio Stadio milanese saranno aperti anche nei prossimi giorni. Rocco ha nulla da nascondere. D'altro canto gli unici dubbi che nutriva, riguardanti le condizioni fisiche di Rosato che domenica ha accusato una distorsione al ginocchio destro, sono scomparsi e l'ezgranata sarà regolarmente in campo, pronto a « custodire » Nielsen.

Giorgio Bellani

Tre grandi avvenimenti di sport oggi in tv

Ore 15: Coppa Agostoni di ciclismo (da Lissone).

Ore 16,45-17,35: Sintesi delle prime giornate delle pre-Olimpiadi che si svolgono a Città di Messico (sport vari).

Ore 22: Calcio: Celtic-Racing di Buenos Aires. Prima finale intercontinentale della Coppa dei campioni di club.

Papanicolau migliora (m 5,30) l'«europeo» di salto con l'asta

L'atleta greco ha vinto ieri a Città di Messico Giannattasio (20"8) secondo nei 200 metri

Città di Messico, 17 ottobre.

Il greco Christos Papanicolau ha migliorato oggi il primato europeo del salto con l'asta nel corso delle gare della « preolimpica » di Città di Messico: l'atleta ellenico ha saltato metri 5,30, mentre il record precedente apparteneva (5,28) al francese Hervé D'Encausse.

Con Papanicolau, si sono posti in evidenza gli italiani Pasquale Giannattasio ed Ito Giani, protagonisti della magnifica finale dei 200 metri. Grande favorito era lo statunitense John Carlos, che in batteria aveva realizzato un ottimo 20"5: l'americano ha tenuto fede al suo ruolo vincendo in 20"8, ma ha dovuto impegnarsi a fondo per battere Giannattasio, finitogli a spalla ed accreditato dello stesso tempo del primo arrivato. Terzo si è classificato Giani in 20"9: i velocisti azzurri si sono davvero distinti in queste giornate iniziali della manifestazione di Città di Messico.

Nelle altre gare odierne ha deluso Simeon nel disco, gara vinta dal polacco Piatkowski (metri 59,03) davanti a Kotete (Mali, 56,80) e a Danek (Cecoslovacchia, 56,58). Danek è primatista del mondo con 65 metri e 22 centimetri; la sua sconfitta (« non riesco ad abituarmi al clima messicano », ha detto) spiega anche la "défaillance" di Simeon, finito quarto con 56,28.

Era molto attesa nel clan italiano anche la prova della torinese Maria Vittoria Trio nel salto in lungo. Con metri 6,37 l'azzurra è finita terza, preceduta dalla rumena Viscopolcanu (6,58) e dalla sovietica Talisheva (6,48). Domani le gare continuano in tutte le discipline: la tv italiana metterà in onda un servizio dalle 16,45 sul programma nazionale.

t. r.

Calciatori di Scozia e d'Argentina a Glasgow nella finale mondiale

Il Celtic oggi contro il Racing di Buenos Aires - Le due squadre hanno vinto la Coppa dei Campioni in Europa ed in Sud-America - Curiosa situazione degli scozzesi: sono già stati eliminati nell'attuale edizione della Coppa, ma possono conquistare il titolo intercontinentale che mette di fronte le compagini prime classificate nella scorsa stagione - La gara trasmessa per televisione in Italia (ore 22)

Murdoch, in primo piano, del Celtic, in azione il 25 maggio scorso contro l'Inter

(Dal nostro corrispondente)

Glasgow, 17 ottobre.

Allo stadio di Hampden Park, che può ospitare 130 mila spettatori, domani quasi sicuramente si registrerà il « tutto esaurito »: è in programma infatti l'incontro Celtic-Racing di Buenos Aires, prima finale intercontinentale della Coppa dei Campioni. La partita interessa in tutto il mondo, e lo dimostra il fatto che verrà trasmessa per televisione in otto Paesi, tra cui l'Italia (inizio ore 22 circa, programma Nazionale). In Inghilterra, dove sarà messo in onda soltanto un breve « filmato », si sono avute vivaci proteste da parte degli sportivi.

Il Celtic, nella scorsa stagione vinse la finale europea battendo l'Inter. Nella nuova edizione della Coppa ha deluso già al primo turno, facendosi sorprendentemente eliminare dalla Dinamo di Kiev. La sconfitta degli scozzesi, attualmente secondi nel loro campionato dietro ai Rangers, ha suscitato molto scalpore ed i tifosi sono preoccupati. Una sconfitta contro gli argentini toglierebbe il Celtic dal gruppo delle più forti squadre del mondo.

I campioni d'Europa domani sera saranno costretti ad attaccare: soltanto con un successo potrebbero metterai in condizione di affrontare la gara di ritorno del 1° novembre a Buenos Aires.

Per favorire il Celtic in questo difficile compito, la Lega scozzese ha deciso di autorizzare l'ala Johnstone (uno dei migliori attaccanti della squadra britannica) a scendere in campo contro il Racing. Johnstone, espulso per scorrettezze in una gara di campionato del 23 settembre, è stato punito proprio in questi giorni con una squalifica di tre settimane, ma la Lega ha stabilito « in via eccezionale » di concedere di giocare domani. Anche il Racing, comunque, è stato favorito dalla Lega argentina, che ha dato il nullaosta per utilizzare Maschio, nonostante il centrocampista fosse squalificato per sei settimane.

Finora quattro squadre hanno vinto la Coppa Intercontinentale: Real Madrid (1960), Peñarol di Montevideo (1961 e 1966), Santos (1962 e 1963) e Inter (1964 e 1965). Si tratta di una manifestazione di grande prestigio; un successo porta inoltre notevoli vantaggi finanziari, perché le formazioni che riescono nell'impresa ottengono poi favolosi ingaggi.

e. c.

Le formazioni annunciate

CELTIC: Simpson; Greig, Gemmel; Murdoch, McNeill, Clark; Johnstone, Lennox, Chalmers, Auld, Hughes.

RACING BUENOS AIRES: Cejas; Martin, Perfumo, Basile; Diaz, Rulli, Mori; Maschio, Cardoso, Cardenas, Raffo.

ARBITRO: Gardeazabal (Spagna).

L'incontro sarà teletrasmesso in ampex sul Primo Programma (telecronista Nicolò Carosio).

Parigi: negata la libertà al fantino William Pyers

Incarcerato dopo la vittoria nell'Arco di Trionfo per un vecchio incidente d'auto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 ottobre.

Vincitore del Gran Premio dell'Arco di Trionfo di Parigi, la più importante prova europea di galoppo svoltasi domenica 8 ottobre, ed incarcerato due giorni dopo in seguito alla condanna in contumacia ad un anno di carcere pronunciata il 4 luglio scorso nei suoi confronti per un incidente automobilistico di cui si era reso responsabile, il fantino australiano William Pyers rimarrà in prigione poiché la sua opposizione alla sentenza è stata respinta oggi dal tribunale.

La sentenza ha provocato viva sensazione negli ambienti ippici parigini dove si afferma che i giudici avrebbero dovuto dimostrarsi più indulgenti verso William Pyers la cui buona fede sembra evidente.

Effettivamente, quando l'usciere si presentò al suo domicilio egli si era trasferito e la sentenza venne dunque depositata, conformemente alla legge, al municipio che informò di tale deposito l'interessato con lettera in data 29 settembre. Pyers ricevette la lettera il 30, come risulta dalla sua firma sul libro delle raccomandate, ma non la mise in tasca, poiché, tra l'altro, non parla francese. Quando capì che si trattava di una cosa seria andò dall'avvocato, che fece ritirare la sentenza e presentò opposizione. Essa, però, doveva essere presentata entro l'11 ottobre. Lo fu invece il dodici. Troppo tardi. **l. m.**

Per un infortunio riportato in allenamento

Mazzinghi chiede il rinvio dell'incontro con Jo Gonzales

Il match è in programma il 27 ottobre a Roma, titolo europeo in palio - Mazzinghi punta al campionato del mondo e non vuol compromettere le sue possibilità in vista del combattimento fissato per l'8 dicembre a New York contro Don Fullmer

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 17 ottobre.

Sandro Mazzinghi non potrà difendere il titolo europeo dei pesi superwelters il 27 ottobre a Roma contro il francese Jo Gonzales. Il pugile toscano si è infatti infortunato in allenamento, riportando una lesione al gomito destro che lo obbligherà a venti giorni di riposo. A causa di quest'infortunio, Mazzinghi ha chiesto di poter rinviare il campionato d'Europa ad un periodo successivo al suo incontro in America con Don Fullmer previsto per l'8 dicembre, precisando di essere disposto a rinunciare al titolo piuttosto di procrastinare la trasferta a New York.

Gli accertamenti radiografici sull'incidente sono stati compiuti dal medico personale del pugile toscano, dottor Cherici, la cui diagnosi è stata confermata anche dal prof. Calandriello, direttore dell'Istituto ortopedico di Firenze e dal medico sportivo dottor Fini, del centro tecnico di Coverciano. I certificati rilasciati dai tre sanitari saranno trasmessi domattina alla Federboxe.

Com'è noto, Sandro Mazzinghi si è impegnato a recarsi a New York l'8 dicembre per incontrare al « Madison » Don Fullmer, in un combattimento che verrebbe considerato come una semifinale per il titolo mondiale dei pesi medi. L'infortunio in allenamento sembra indiscutibile, convalidato com'è dal responso di tre medici, ma si può dire che esso giunge senz'altro opportuno. Gonzales infatti è un picchiatore di eccezionale potenza che, contro Mazzinghi, avrebbe potuto perdere, ma anche vincere per k. o. e compromettere quindi la trasferta del pugile toscano in America.

g. g.

Reazioni degli organizzatori

Strumolo dichiara: « chiederemo i danni »

Milano, 17 ottobre.

Vittorio Strumolo, organizzatore, in collaborazione con Rodolfo Sabbatini, del campionato d'Europa Mazzinghi-Gonzales fissato per il 27 ottobre a Roma, è ancora in attesa di una comunicazione ufficiale da parte dei procuratori del campione. Difatti sia Sconcerti, sia Guido Mazzinghi, si sono ben guardati dall'avvertire l'organizzatore di avere deciso di rinviare il match pur avendo organizzato nel pomeriggio una conferenza-stampa a Firenze.

Strumolo è stato molto categorico nelle sue dichiarazioni. Ha spiegato anzitutto che già martedì della scorsa settimana i due procuratori di Sandro gli parlarono di un dolore al braccio (destro secondo l'uno e sinistro secondo l'altro), che affliggeva il pugile. Ad ambedue aveva detto che era ben disposto a rinviare la riunione.

Ora, invece, Sconcerti e Guido Mazzinghi chiedono che il combattimento venga annullato. Così stando le cose, Strumolo pretende anzitutto una visita fiscale per tutelare anche gli interessi di Gonzales, il quale ha fatto sapere di esigere tre milioni di danni, per essersi allenato a vuoto per due mesi, e per la mancata borsa. In secondo luogo, Strumolo chiede che gli vengano restituiti otto milioni e 700 mila lire, fra spese e anticipi da lui concessi. In terzo luogo, promuoverà una causa per danni, sul tipo di quella da lui promossa e vinta a suo tempo contro Benvenuti, che gli deve otto milioni di danni.

Oggi ultimo collaudo prima del Giro di Lombardia

Gimondi, Merckx, Janssen e Poulidor in gara a Lissone nella Coppa Agostoni

Oltre centocinquanta ciclisti iscritti - Anche Dancelli, Balmamion e Guyot - Assente Motta, nuovamente ingessato ad una gamba - 230 chilometri, sulle strade della Brianza - Preannunciato il controllo antidoping

(Dal nostro inviato speciale)

Lissone, 17 ottobre.

Oltre centocinquanta corridori si sono iscritti alla « Coppa Agostoni », la corsa ciclistica brianzola che domani chiama all'ultimo collaudo i protagonisti del Giro di Lombardia di sabato prossimo. Fra essi v'è tutto il meglio del ciclismo mondiale, salvo poche, pochissime eccezioni: mancheranno Anquetil, che in tempo ha escluso le gare in linea dai suoi programmi, gli ammalati Adorni e Taccone, nonché Gianni Motta, che ha dovuto nuovamente farsi ingessare la gamba destra.

Gli altri assi del ciclismo internazionale saranno però tutti all'appuntamento con la « staffetta » del Giro di Lombardia, a cominciare da quel Gimondi che ne sarà indubbiamente il protagonista più atteso, dopo la sua eccezionale impresa di domenica scorsa nella « cronometro » di Lugano. Il fuoriclasse bergamasco, nel 1966, ha vinto al mercoledì la Coppa Agostoni, precedendo in volata Eddy Merckx ed ha ripetuto il successo anche al sabato nel « Lombardia ».

Felice e Merckx, diventato nel frattempo campione del mondo, rinnoveranno oggi il loro duello, precisando le loro possibilità in vista del Giro di Lombardia. Gimondi stesso avanza molte perplessità sul proprio conto, dice che avendo seguito criteri di allenamento adatti per i molti impegni a cronometro di questo finale di stagione, forse non è preparato adeguatamente per una gara dura e ricca di salite come quella di sabato prossimo, di cui la Coppa Agostoni riflette più o meno le caratteristiche.

Quanto a Merckx, il belga — che, come il bergamasco, si presenterà alla punzonatura soltanto domattina — ha finora raccolto i frutti della sua maglia iridata ed il suo rendimento attuale e di conseguenza le sue aspirazioni per il Giro di Lombardia sono un'incognita.

Il duello Gimondi-Merckx non sarà però il solo motivo valido della competizione di oggi, che vedrà alla partenza anche quel Dancelli che ha collezionato ultimamente cinque vittorie consecutive, il campione d'Italia Balmamion reduce in ottime condizioni domenica scorsa a Lugano, i francesi Raymond Poulidor, Pingeon e Bernard Guyot, l'olandese Janssen.

Il percorso, con partenza ed arrivo a Lissone, è di 230 chilometri, la maggior parte dei quali sulle strade a saliscendi della Brianza. La partenza è fissata per le 9,45 e l'arrivo avrà luogo intorno alle 15,30, con trasmissione diretta per tv delle fasi finali della corsa. I primi sei arrivati saranno sottoposti al controllo antidoping.

g. pig.

Le Nazioni Unite davanti al Vietnam e al Medio Oriente

Thant sta ricercando la pace con impegno religioso e ascetico

Segretario generale dell'Onu, dirige quattromila impiegati e lavora con i cinquemila delegati di 122 nazioni - La guerra è per lui un autentico dramma personale - Buddista devoto, vede nel distacco e nella neutralità virtù; ogni giorno si dedica mezz'ora alla meditazione, per tenersi immune dalle passioni - Ma, nelle ultime crisi, è riuscito ad agire da utile mediatore

(Dal nostro corrispondente)
New York, ottobre

Il palazzo delle Nazioni Unite a New York sta passando attraverso un periodo di grande animazione. È in corso la ventiduesima Assemblea. Ogni mattina centinaia di delegati giungono, a dieci, in una serie di lunghe *limousines* nere di fronte all'ingresso principale. Davanti alla facciata dell'edificio — un grattacielo di 39 piani alto forse 150 metri — sventolano le bandiere dei 122 paesi membri, dando all'insieme in questa giornata chiarissima un tono allegro quasi da regata. All'interno un via vai continuo: l'Assemblea tiene i suoi impiegati del segretariato in uno stato di continua tensione.

E' una tensione produttiva? Le Nazioni Unite sono all'altezza del loro compito?

Per Thant, il segretario generale dell'Onu, la questione rappresenta un autentico dramma personale. Thant dice spesso ai funzionari con i quali lavora più da vicino, il negro americano Ralph Bunche, vice-segretario dell'Onu, e l'egiziano Nassif, suo addetto stampa, di ritenere che l'Onu sia di fronte al più difficile della sua storia. I termini del problema sono presto definiti: il Vietnam e il Medio Oriente sono ferite aperte; se l'Onu non sarà in grado di far qualcosa, l'organismo finirà con il perdere ogni ragione di essere.

Thant è assorbito completamente dal suo lavoro al quale si dedica con un impegno quasi religioso. La mattina si sveglia molto presto nella sua villa sul fiume Hudson a Riverdale, un sobborgo di New York, lavora per un po' per conto suo, legge i giornali e poi scende alle Nazioni Unite. Entra in ufficio verso le dieci e vi rimane praticamente senza interruzioni fin verso le nove di sera. Abita con la moglie e la figlia sposata a uno statunitense birmano che lavora negli Stati Uniti. Rifiuta di prendere parte all'estenuante ronda dei ricevimenti ufficiali, non ha amici personali, fuori dall'ufficio vede solo i suoi familiari. I suoi unici svaghi sono leggere e nuotare in piscina.

Thant concepisce la sua funzione di segretario generale quale quella di un mediatore ad altissimo livello. Nel suo primo discorso come segretario dell'Onu nel 1961 spiegò infatti: «*Il mio ruolo consiste essenzialmente nel cercare di riavvicinare i punti di vista delle grandi potenze*». Il suo predecessore, Dag Hammarskjöld, era un uomo di forti convinzioni ideologiche, preferiva indubbiamente le democrazie occidentali ai regimi comunisti. Thant invece evita di esprimere in questo genere di questioni qualsiasi opinione.

Per lui, i concetti di neutralità e di equidistanza assumono il valore di vere e proprie scelte ideologiche fondamentali, scelte le cui radici sono profonde. Thant è un uomo profondamente devoto: non ha mai rinunciato alla religione del suo paese e dei suoi antenati — il buddismo. Il che significa che crede in una morale che fa del distacco e di un certo tipo di disimpegno la più alta virtù umana. «*Fin dall'infanzia* (racconta) *mi è stato insegnato a non abbracciare mai in un conflitto completamente le parti di nessuno*».

Ogni mattina dedica circa una mezz'ora a esercizi di meditazione — ha spiegato a una giornalista americana — allo scopo di mantenersi costantemente in uno stato di equilibrio interiore libero da quelle passioni — ira, invidia, concupiscenza — che incatenano l'uomo al suo «karma». Senza questa venatura di misticismo, certi atteggiamenti di Thant sarebbero inspiegabili; conoscerne l'esistenza aiuta a rendersi conto dei motivi perché Thant resta essenzialmente un *leader* politico orientale nella tradizione di Nehru, di Gandhi e di Nu, non un diplomatico occidentalizzato.

Partendo da questo tipo di principi, i suoi inizi come segretario dell'Onu furono un indiscutibile successo. Con la crisi per i missili sovietici a Cuba nell'autunno del 1962 il suo prestigio giunse al massimo. Per vari giorni Thant acconsentì a fare lateralmente da postino tra la delegazione americana e quella sovietica portando dall'una all'altra proposte, controproposte, messaggi. «*Il mondo intero* — disse Kennedy a crisi terminata — *ha un grande debito di riconoscenza verso Thant*», e questo giudizio era condiviso dai sovietici.

Thant, segretario generale dell'Onu (Telefoto Ansa)

Cosa resta oggi di quella atmosfera? In apparenza al Palazzo di Vetro tutto va avanti d'abitudine. Il solito via vai di delegati — in tutto forse cinquemila — e di giornalisti. In Assemblea è lunga la lista degli oratori continua a segnarsi. Tuttavia non pare ci sia nessuna novità: Rusk e Gromyko si sono incontrati a tre riprese, ma sembra proprio non abbiano raggiunto nessun accordo di fondo.

Secondo Thant, il Vietnam blocca ogni dialogo tra le grandi potenze. La sua posizione in proposito è chiara: tocca agli Stati Uniti — il più forte dei contendenti — fare il primo passo verso la pace interrompendo i bombardamenti contro il Nord Vietnam. È un concetto su cui negli ultimi due anni e mezzo è ritornato infinite volte. Comunque — benché le circostanze non sembrino propizie — non ha rinunciato alla possibilità di svolgere il suo abituale ruolo di mediatore: ha detto lui stesso giorni fa d'avere compiuto recentemente alcuni sondaggi e di progettarne altri. A cosa serve questo continuo tentativo per allacciare un dialogo tra i contendenti? Un giudizio su di esso potrà essere dato solo in futuro, quando la storia diplomatica di questi anni sarà conosciuta.

Nicola Caracciolo

Uccisi cinque operai che lavorano sui binari da un rapido in Germania

Bonn, 17 ottobre.

Un rapido ha investito un gruppo di operai intenti al lavoro sui binari e ha ucciso cinque. Numerosi sono rimasti feriti. La sciagura è avvenuta nei pressi della stazione di Hendorf, tra Monaco e Salisburgo. Il treno proveniva da Monaco ed era diretto a Vienna. (A. P.)

Rimasto sfavorevolmente colpito dal governo

Israele vuole trattare soltanto con gli arabi

Comunicato del Consiglio dei ministri dopo il rapporto di Abba Eban sui lavori all'Onu - Gerusalemme respinge qualsiasi mediazione che non abbia per obbiettivo il negoziato diretto con Il Cairo - Aspre critiche alle posizioni «scandalosamente filo-arabe» della Gran Bretagna

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 17 ottobre.

Il governo israeliano si è riunito questa mattina in seduta straordinaria per ascoltare il rapporto del ministro degli Esteri Abba Eban, tornato appositamente da New York. C'è da credere che ciò che Abba Eban doveva dire fosse di estrema importanza perché, con i suoi colleghi del governo, parteciperà ad una riunione della commissione ministeriale della Difesa e comparirà davanti alla commissione parlamentare degli affari Esteri e della Difesa. Durante la breve sosta in Israele, che lascerà venerdì per New York, Abba Eban avrà dunque fatto esauriente rapporto alle alte istanze del paese e sarà stato a sua volta informato dell'orientamento del governo.

Che cosa ha detto Abba Eban ai suoi colleghi? Non lo si sa esattamente. Il comunicato diffuso al termine del Consiglio dei ministri non fornisce alcuna indicazione. Esso ricorda che il governo di Gerusalemme si attiene strettamente alla posizione definita tempo e che si basa sulla necessità di negoziato diretto fra Israele e i paesi arabi. Si sa soltanto che Abba Eban ha avuto importanti colloqui con l'ambasciatore americano all'Onu, Goldberg, che si è poi intrattenuto con il ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Riad. Goldberg ha certamente fatto delle proposte ai suoi interlocutori, in vista di una eventuale riunione del Consiglio di Sicurezza.

Si è assai discreti a Gerusalemme sui piani americani e ci si limita a parlare dell'offerta di un mediatore tra le parti in conflitto. Ed è qui che si pone il problema della parte che questo mediatore dovrebbe scegliere. I più conciliatori fra gli israeliani ritengono che la sua designazione potrebbe essere accettata a patto che la missione miri a rendere possibile un dialogo diretto con gli arabi. Se il mediatore si porrà come obiettivo di promuovere una vera pace, gli israeliani lo accetteranno. Non apparirebbero affatto categorico, se, al contrario, egli fosse lo strumento di abbattere il muro che separa i due campi nemici.

E' impossibile sapere se Abba Eban abbia portato da New York altre proposte su un mutamento limitato e negoziato dell'attuale linea armistiziale. Voci insistenti parlano di un suggerimento americano tendente a consentire la riapertura del Canale di Suez, ma a Gerusalemme si dice di non saperne nulla. Il blocco del Canale è all'origine dell'offensiva diplomatica degli inglesi, che ha suscitato in Israele aspre reazioni. Gerusalemme respinge in blocco tutte le iniziative della Gran Bretagna, che denuncia in termini violenti come «scandalosamente ed unilateralmente filo-arabe».

André Sc[illegible]

Dalla Giordania sparano contro un aereo d'Israele

Tel Aviv, 17 ottobre.

Un comunicato israeliano informa che, questa mattina, i giordani hanno aperto il fuoco con mitragliatrice su un piccolo israeliano utilizzato per lavori agricoli nel kibbutz «Iardena», nella regione del Giordano. Il comunicato precisa che l'aereo, il quale non ha mai lasciato lo spazio aereo israeliano, non è stato raggiunto dal fuoco giordano ed ha continuato il suo lavoro.

Si è iniziato oggi a Tel Aviv il processo contro due cittadini israeliani accusati di spionaggio a favore del servizio informazioni egiziano. Il ventiduenne Meir Eliati deve rispondere dall'accusa di aver preso contatti con alcuni membri dell'ambasciata egiziana in Olanda, nel 1966 e fino alla vigilia della guerra dei sei giorni. Per tre anni egli ha prestato servizio effettivo nell'esercito israeliano. L'altro imputato, Shimon Kramer, di 30 anni, è accusato di aver superato la frontiera egiziana presso Ghaza; condotto al Cairo, Kramer avrebbe rivelato il servizio segreto egiziano particolari d'ordine militare concernenti Israele. *(Ansa)*

Da Venezia si potrà navigare nella Val Padana fino a Milano

Sono ultimati i progetti per l'idrovia Ticino-Adriatico - Previsti collegamenti con Torino e la Svizzera Il primo tronco, fino a Mantova, potrebbe essere pronto per il '70, utilizzando i canali già esistenti Si attende il «via» dal Parlamento - Economia per i trasporti dal 40 al 70 per cento - Gli esempi esteri

(Dal nostro inviato speciale)
Mantova, 17 ottobre.

Dopo il decennio delle autostrade, avremo in Italia quello delle idrovie. Così affermano i sostenitori della linea navigabile Ticino-Milano - Mantova - Adriatico, che permetterà di attraversare la Pianura padana con battelli da 1350 tonnellate, la stazza fissata dalle norme internazionali. In un secondo tempo sono previsti collegamenti, in destra Ticino, con idrovie piemontesi e liguri allo studio, dall'altra parte il Lago Maggiore.

L'opera, in tal modo, sarà solo una nuova via di comunicazione tra i grandi centri del Nord e tra questi con il Sud, dove i nuovi complessi industriali sorgono quasi lungo le coste per questo è prevista l'adozione di natanti fluvio-marini), ma darebbe anche alla Svizzera, via Varbano, il tanto desiderato sbocco al mare.

I [illegible] sono convincenti. Le vie d'acqua interne riducono il costo dei trasporti del 40 per cento rispetto alla ferrovia e alla strada, con punte del 70 e anche più. E' questo uno dei motivi della forza competitiva della Germania Occidentale, dove esistono 4350 chilometri di idrovie che trasportano annualmente 126 milioni di tonnellate di merci. Il 70 per cento del totale. La Francia ha una rete navigabile ancor più sviluppata: 6000 chilometri, con un traffico di 85 milioni di tonnellate.

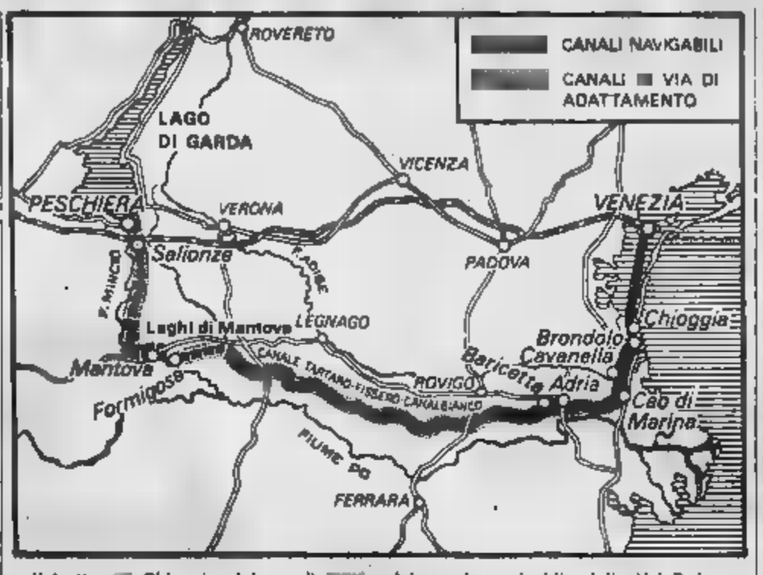
Non si tratta solo di merci «vili»: carbone, minerali di ferro, sabbia, [illegible] a Rovigo, prima tappa di un sopraluogo organizzato dai promotori dell'idrovia, è stato proiettato un documentario sulle vie navigabili europee. Si vedeva, tra l'altro, una grande nave che trasportava sulla Senna 560 automobili; il commento affermava che, con tale sistema, la «Renault» distribuisce oltre 150 mila vetture l'anno, una economia del 75 per cento.

Sotto i ponti di Parigi passano ogni anno 80 mila battelli, con un carico di 10 milioni e mezzo di tonnellate. Su strada, occorrerebbero 600 mila autotreni. Oltre all'economia di trasporto, questa sottrazione di traffico pesante dalle strade è un altro motivo che spinge i sostenitori dell'idrovia a imporla anche in Italia, dove la navigazione interna è quasi irrilevante. E la Ticino-Adriatico equivarrebbe alla costruzione di 250-300 chilometri di nuove strade statali.

Tutto è pronto: i progetti esecutivi, una Società per la costruzione e la gestione dell'opera, presieduta dal professor Bruno Boni. Mancano, invece, i denari, anche se la programmazione nazionale parla di 50 miliardi da destinare alle vie d'acqua interne.

Per avere i finanziamenti necessari è stata proposta al Parlamento una legge che si spera (para fondatamente) possa essere approvata entro l'anno.

Il percorso da Milano Nord (Sesto San Giovanni) all'Adriatico, lungo 342,5 chilometri, richiede nove anni di lavoro e una spesa di 155 miliardi, più gli interessi passivi e la manutenzione dei tronchi man mano costruiti. Si chiede allo Stato una concessione trentennale (come si fa per le autostrade) e un contributo annuo, di egual durata, pari al 4,5 per cento del costo complessivo dell'opera. La società concessionaria, in base a questo impegno dello Stato, i mutui necessari e potrebbe emettere obbligazioni. Inoltre, imporrebbe un pedaggio agli utenti dell'idrovia, così auto-finanziarsi gradualmente, dato che ci si attende (in base ad accurate inchieste) un traffico annuo iniziale, ad ultimata, di milioni di tonnellate.



Il tratto, da Chioggia al Lago di Garda, del canale navigabile della Val Padana

Dal Lago di Garda all'Adriatico il canale esiste già in gran parte; mancano alcune opere di raccordo. In particolare, il tratto da Mantova al mare può essere reso navigabile in due anni e con una spesa di 16 miliardi. Abbiamo visitato questo «*patrimonio inutilizzato, questo assurdo «economico»*», come dice il sindaco di Brescia: in battello da Venezia alle porte di Rovigo, in auto da Rovigo al Garda.

In laguna, la nebbia giocava a nascondere le barche e sfumava i contorni delle isole e dei lunghi «murazzi» di Pellestrina, costruiti dalla Repubblica Veneta contro le onde dell'Adriatico. A Chioggia si entra nel canale di Valle, tra sponde erbose ed alti argini deserti: ogni tanto qualche pescatore in bicicletta, impegnata in un'allegra gara con il battello; qualche casupola, qualche rete appesa ai pali arganello, gruppi di scolarsti in attesa del traghetto per passare da una sponda all'altra. E, lungo tutto il percorso, il silenzio, la pace, palustri che, per il gioco delle onde sollevate dalla nostra imbarcazione (una sessantina di persone a bordo, tra parlamentari, tecnici e giornalisti), si inchinavano fino a tuffare in acqua e si risollevavano buttandosi indietro, con un ritmo alterno che si perdeva a vista d'occhio, all'infinito.

A un certo punto si attraversa l'Adige, passando per la «porte vinciane» (attribuiscono a Leonardo anche questa invenzione): il silenzio, la pace, la depressione, qualificata addirittura «area di fuga», tanto intensa ne è l'emigrazione, l'idrovia potrebbe presentare finalmente la spinta decisiva e il «decollo» economico.

Così, tra due anni, se la legge sarà approvata in tempo si potrà andare dall'Adriatico fino a Mantova. Saremmo nel 1970, giusto in tempo per salutare l'inizio del decennio delle idrovie e dare una mano a sempre più razionale traffico stradale.

Mario Salvatorelli

Auto bloccata alla frontiera con preziosi per 70 milioni

Sulla vettura rinvenuti 30.000 perle e 3300 anici

(Nostro servizio particolare)
Luino, 17 ottobre.

(a. c.) Gli agenti della Guardia di Finanza al posto di frontiera di Cremenaga, presso Luino, oggi hanno bloccato un'auto che aveva a bordo preziosi di contrabbando per un valore di 70 milioni. Sulla vettura, una Volkswagen targata Svizzera, sono stati rinvenuti: 30 mila perle giapponesi del valore di oltre 50 milioni; 3300 anici valutati 15 milioni e due chilogrammi e di alcaloidi stimati per 5 milioni di lire.

La vettura attraversato la frontiera italiana quando gli agenti di servizio, insospettiti dagli atteggiamenti delle persone che erano a bordo, il trentottenne Paolo Olgini, di Lagilo (Como); Gioachino Campanelli di anni, cittadino italiano residente a Copenaghen; e Simone Gugliotto, un diciannovenne svizzero di Mendrisio, li invitavano negli uffici doganali. L'auto veniva accuratamente smontata e in capaci doppi fondi erano scoperti i preziosi. I tre fermati a interrogati. Dovrebbero essere rilasciati nelle prossime ore ma saranno denunciati a piede libero per evasione alle leggi doganali, non essendo la sequestrata inclusa nei generi di monopolio.

speciale!
sesia
pasta per sughi e ragù

RISERVATO AI BUONGUSTAI

La Pasta SESIA ha procedimento di essiccazione a doppia d[illegible] Per questo la Pasta SESIA è particolarmente buona, per questo è particolarmente adatta a sughi e ragù

FILIALE DI TORINO - C.SO [illegible], 88 INT. 80 - TEL. 89.54.61

Ottobre 1967

VIVA LA LIBERTA'
VIVA L'850 RENAULT 4!

Bisogna conoscere il Renault 4 per sapere quello che vale. Tanta comodità (è omologato per ben 5 posti), tanta libertà, un consumo davvero basso: 1 litro di benzina ogni 18 chilometri! Fate salire la famiglia e guardate quanto posto rimane per il bagaglio... e la volta che vi capita di dover caricare qualcosa di particolarmente ingombrante c'è grande spazio e una portiera fatta apposta per questo, la "quinta porta".

All'occorrenza potete anche ribaltare o togliere i sedili e dividere l'abitacolo del Renault 4 secondo le vostre necessità. Non per niente ci sono in circolazione, nel mondo, più d'un milione e di Renault 4. Sicuro su ogni strada, disinvolto nel traffico cittadino, oggi il Renault 4 è ancora più simpatico con la nuova calandra, ***e più scattante le quattro marce!***

10.000 Commissionarie e Officine Renault vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi tecnici a garanzia della qualità Renault. In Italia più di punti di assistenza perfettamente organizzati. Vendita a rate tramite la DIAC Italia. s.a.m. Renault S.p.A. Via Gallarate, 58 - 20151 Milano

prezzo da L

RENAULT 4

dal 1898 non ha mai sbagliato motore

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

San Salvario appartamento nuovo salone camera servizi ultra contiguo due camere servizi unificabili mq. 175 vendesi permutasi. Chiamare 540-569.

CDESO Francia 85, Cascina Vica, impresa vende uffici appartamenti pronti subito 1-2 camere, tinello, servizi, anticipo modesto, mutuo accezionale.

CORSO Maroncelli alloggio 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, vendesi 7.300.000 trattabili. Telefonare 551-684. O437

CORSO Siracusa angolo Barletta, in casa propria che vuol dire sicurezza e tranquillità, vendesi appartamenti su magnifica piazza, 1-2-3 camere tinello cucinotto 2 servizi. Riunisce le qualità opposte: posizione invidiabile a prezzi modici, investimento ed sicuro reddito. 2 camera tinello 5.500.000 mutuo 2 milioni 600.000 - Piano di vendita: contanti 3.500.000. Dilazioni 98 mila mensili per 5 anni. Dal 6° al 15° anno 180.000 semestrali. Visite cantiere.

CORSO Traiano 102 vendonsi box liberi e affittasi, Rivolgersi in loco pomeriggio feriali. A95286

COSTRUTTORE vende via Baltimora 129, ultimi eleganti appartamenti 2-3 camere tinello semplici doppi servizi, visita sul posto. Facilitazioni, Mutuo. 1001

CROCETTA: alloggio signorile, 3 camere, soggiorno-bovindo, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 12 milioni 500.000 trattabili. Telefonare 561-894. O437

CROCETTA signorilissimi appartamenti Telefonare 595-432.

CROCETTA alloggio 3 camere cucina servizi terrazzo 8 milioni 500.000. Telefonare dio 480-389. 1001

CUMIANA vendesi lottini su strada Comunale lire 600 al mq. Telefonare 505-230 ore ufficio.

DI NANNI, angolo Volvera, Borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telef. 535-000 535-948.

DIVISIONE creditoria vendonsi 4 alloggi camere servizi anche separatamente liberi ed affittasi reddito via Cognetti, Villafranca Piemonte, F.lli de Ministre. Telef. 530-413.

FILETTO Canavese vendo bellissimi lotti terreno tutti serviti, Telefonare 368-536. 1001

GEOM. Garigilo Lungomare Borgaro vende alloggi pronti disponibili. Telefonare 860-682.

GIAVENO vendesi terreno mq. 2000 circa. Telefonare 355-485.

IENNAMONTI VENDONO-AFFITTANO A M. 60 ARTERIA PALERMO SCANTINATO MQ. 1080, MINIMA M. 6, AGIBILE AUTOTRENO, VAGONE FERROVIARIO, DOPPIA RAMPA. FONDO TINTEGGIATURA (ROMAGNOLO) MQ. TELEFONARE 470-443.

IMPRESA edile acquisterebbe terreno per costruire 100-200 camere, pegamoid contanti, mila. Telefonare 873-435.

IMPRESA vende collina torinese alloggi signorili, giardino, garage, mutuo, facilitazioni. Permutasi con terreni residenziali in Torino. Telefonare 541-315. 2001

salone 2 camere cucina biservizi box, Francolino 6 ang. Francia 100. Telef. 535-330

IVREA, via Castellamonte 32, vendesi occasione alloggio nuovo mq. 90 3 locali più servizi cucina abitabile. Mutuo dilazione pagamento. Rivolgersi in luogo.

LEUMANN vendesi alloggio nuovo quattro vani, tappezzato, pronto subito, garage due vetture. Telefonare 787-242. 2001

LIBERO vendo rialzato camera cucina terzo bagno Parella 3.800.000. Telefonare 388-685. A96577

LOCALE mq. 2000 pianterreno, elevabile completamente vendo. Telefonare 677-589 ore pasti.

MONCALIERI villa signorile ampio giardino vendesi o affittasi. Telefonare 643-381. A97520

MURI autorimesse luminose mq 750 reddito 7% mutuo rateazione vendesi. Quirico, Garibaldi 3.

NEGOZI liberi, affittasi 45.000 vendo via Bardonecchia 174. Telef. 383-945 facilitazioni.

NEGOZIO nuovo rustico servizi via Benevento 36 vendesi-affittasi. Telefonare 882-375 ore pasti.

NEGOZIO 70 mq. barriera Milano vendesi convenientemente, Telefonare ore ufficio 793-887. A98195

NICHELINO vendo ottimo 3 5.700.000 Telef. 669-630 ore pasti. A98299

NUOVA O **ALLOGGI AFFITTASI PRESSI PIAZZA SABOTINO. TELEFONARE 538-614.** A97048

OCCASIONE corso Traiano vendonsi appartamenti con mutuo 1-2 camere. Telefonare 386-878. A96033

OCCASIONE vendesi alloggio camera tinello cucinino sgabuzzino servizi Nichelino. Telef. 620-612, 767-425.

OCCASIONE vendo Siracusa angolo Barletta 5 appartamenti: 3 camere cucinetta indipendente, reddito 5,50% 12.500.000, visita cantiere. O540

OTTIMO IMPIEGO GRANDIOSO NEGOZIO AFFITTASI SUPERMERCATO REDDITO 6 MILIONI. TELEFONARE

PARELLA vendonsi 1-2 camere e servizi. Telefonare 386-878.

PERMUTEREI mio alloggio centralissimo Rapallo mq. 115 casa nuova con alloggio centrale Torino. Telefonare ore pasti 540-985.

PORTA Nuova grandiosa soffitta adatta famiglia numerosa 2.500.000 facilitazioni, Telefonare 517-249.

PORTA NUOVA NEGOZIO SOPRASTANTE APPARTAMENTO VENDESI 388-678.

PORTA Palazzo corso XI Febbraio vendonsi 2 alloggi signorili composti ognuno di 2 camere cucina servizi eventualmente abbinabili. Telefonare 535-987. O520

PRECOLLINARE corso Moncalieri vendo villetta ascente otto camere tripli servizi garage giardino. Tratto cambio. Telefonare 686-936.

PRECOLLINARE villa privato vende con grande mutuo. Scrivere «Pubblicità Stampa 87 — Torino».

PRIVATAMENTE vendonsi via Leonardo Fea 24 (Borgo Vittoria) alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, box reddito 5%. Mutuo a comode rate. Visite 15-19. Per informazioni Tel. 519-986. O671

PRIVATO ALLOGGIO CUCININO ENTRATA SERVIZI ZONA VICINO FIAT MIRAFIORI - TELEF. 322-782. 1001

PRIVATO vende alloggio quattro camere servizi. Telefonare 633-806.

PRIVATO vendo due alloggi liberi in corso Unione Sovietica 215 due e tre camere più cucina e servizi. Telefonare pomeriggio 362-211.

PRIVATO vende villa da ultimare zona La Loggia. Tel. 242-232, 291-950

PROFESSIONISTI cercano terreno precollinare per 20 vani circa progetto approvato servito mezzi pubblici. Telefonare 511-119.

PROGETTO approvato licenza costruzione capannone industriale centro S. Paolo. Liboni 545-281.

PROGETTO approvato vendo terreno 1000 mq. nord Torino 1 milione 300.000. Tel. 657-517.

REGINA Margherita ultima occasione in nuova costruzione due alloggi ciascuno di 2 camere, tinello, cucinetta, servizi e box 7.500.000 cadauno compreso mutuo. Destefanis 540-405. O439

RIVIERA Ponente sul mare vendo appartamento ammobiliato, quattro stanze, servizi, cucina, box 8.800.000 Telef. Corso San Bartolomeo 44 613

RIVOLI privato vende signorile panoramico quattro camere servizi. Telefonare 490-481. A97171

S. MICHELE di Pagano (Rapallo) vendesi villa mq 250 su due piani, attico mq 40, terrazzo, terreno mq 2300: 50 % giardino, dipendenza mq 65, magazzino, lavanderia, boxes, vista splendida intero golfo, esaminasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Genova».

SAN Mauro Torinese, vendesi villa signorile, casa custode, parco mq. 10.000. Rivolgersi geom. Coggiola Giacomo. 26606

SPOTORNO pinete villa affacciata panoramica mare tutti comforts con senza ampio terrazzo. Quarta. Camperio E. Milano 20123.

SPOTORNO, via Lapide, appartamenti prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telef. 35-00 oppure cantiere impresa Berchialla tel 75-657

STABILIMENTO adatto media industria grafica preferibilmente zona Francia acquisterebbe oppure permetterebbe con stabili in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Torino».

STABILIMENTO industriale Beinasco, via S. Luigi, impresa vende direttamente, mq 3700 coperti mq 1800, palazzina uffici. Mutuo, dilazione pagamento Telef 330-310

TERRENO acquista permuta impresa possibilità 30-100 camere. Telefonare 784-265. A97112

collinare mq. 3900 fronte strada ampia luce vende 1.300.000. Scrivere Mortera, Villafranca Asti, Marello. A97595

industriale fronte stabile Moncalieri mq 1850 vendesi. Telefonare 595-580. 1001

TERRENO industriale Pinerolese cinque minuti Fiat Rivalta fronte strada mq. 25.000 vendesi lire 900 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO Pinerolese vendesi lotti per villette progetto approvato lire 2000 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO precollinare progetto approvato 14 camere corso Moncalieri. Telefonare 541-063.

TERRENO progetto approvato licenza costruzione vendesi. Telefonare 256-786, 759-413.

autostrade km 5000 vendesi. Telef. 937-251.

TERRENO 300-500 zona Crocetta - Santa Rita. Impresa acquisterebbe. Scrivere «Pubblicità Stampa 73 — Torino». O645

VALENTINO, via Petrarca 7, appartamenti ottocentissimi. Tutti con grandioso terrazzo. 2 camere, entrata, bagno 1.500.000 mutuo 3 milioni 500.000 3 camere, entrata, bagno 1.800.000 mutuo 4.600.000 - Gabetti -044. O386

VENDESI alloggetto piano rialzato semicentrale. Telefono 593-805.

alloggio ammobiliato condominio Edelweiss Gravere Susa. Telefonare Cagliari 335-692.

VENDESI appartamento 2 camere cucinetta bagno ingresso ripostiglio cantina riscaldamento centrale L. 5 milioni 500.000 trattabile. Castellano, via Castagneto, La Gigliola Int. 8, Rapallo. A85023

VENDESI in Riva di Chieri Km. 20 da Torino casa di campagna ampio giardino occasione. Telef. 875-551 e 943-125. A97295

VENDESI Piossasco, camere, garage, volendo grosso alloggio, tettoia, giardino 20 metri pullman, luce, potabile. Telefonare 379-427 Torino. A97840

VENDESI terreno Torino Villaretto mq. 6000 edificabilità 1,70, altro terreno mq. 3600 edificabilità 0,20. Telefonare 597-102 ore pasti.

VENDESI turistica trentina proprietà strada provinciale lago palafitte abitazioni arti superficie totale 2000 mq stima 23 milioni. Scrivere Venezia fermo posta carta d'identità postale 2513264.

VENDO casa centrale (Rivoli) due scale, veramente affare Tel. 70-812.

VENDO casa in costruzione dintorni Torino, camere 50, redditizia assicurata 7% Telefonare 541-315.

VENDO casa vani sei centro Michelino, libera subito. Tel. 275-837.

VENDO casa camere 8 alloggi L. 1.700.000 per camera Grugliasco. Telefono 781-405.

VENDO, permuto capannoni industriali liberi affittati, reddito assicurato 8%. Tel. 541-315.

VILLINI, casette prefabbricate, capannoni agricoli, industriali. Minimi anticipi. Rateazioni lunghissime. Telefonare 534-287.

ZONA villeggiatura (Trana) alloggio rimodernato, 4 camere cucina, lunghe rateazioni. Torinese 517-249.

2.800.000 vendesi camera tinello cucinino servizi via Errico Giachino 96. Visite 15,30-18.

38.000.000 villa 1000 mq. terreno incomparabile panorama vendesi Eremo Torinese, otto vani, tripli servizi, finiture lusso, garage, giardino, tre cantine. Telef. 519-131 ore ufficio. A98014

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-539.

A. AFFITTERESBEAD alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile Telefonare 512-635.

A CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio, Telefonare 768-800. Geom. Martinat.

A coniugi pensionati abbisogna alloggio subito alloggetto moderno. Telefonare 684-841. A97946

A coniugi soli impiegati grande abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREBBESI casetta indipendente due alloggi zona Francia comodità. Telefonare 792-435.

AFFITTEREI locale max mq. 20 zona Nizza per uso piccola meccanica utensile. Telefonare 689-176.

ALLOGGIO 10-25 camere centrali per albergo pensione cercasi. Telefono 783-884. A98001

CERCASI alloggio 2-3 camere servizi zona Borgo Po, Barriera Casale. Telefonare 80-366. A98254

CERCHIAMO alloggi 1-2 camere il o ammobiliati, qualunque zona. Telefonare 512-552. O627

CERCO luminoso anche piccolo alloggetto uso studio 25.000 massimo mensili termosifone ascensore zona Porta Nuova corso Cairoli via Po. Referenziatissimo. Telefonare 553-690 ore pasti. A97646

CERCO villa in Torino o immediata vicinanze da affittare con giardino e rimessa uso da adibire piccolo deposito prodotti cosmetici e abitazione. Telefonare 541-152 ore ufficio.

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi, T. Ferraro 544-451.

CONIUGI piemontesi tinello, servizi zona S. Rita, Crocetta, Inghilterra. Telefonare 592-081 ore 13,30-15 e serali.

FAMIGLIA tre adulti affitta alloggetto zona Madonna Campagna cucinino due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5820 — Torino»

IMPIEGATO moglie cerca 1-2 camere servizi Moncalieri Michelino barriera Nizza Mirafiori. Telefonare 589-834. A97345

REFERENZIATI cercano zona S. Rita 3 camere cucina servizi libero dicembre-gennaio. Telef. 594-355 ore pasti. A97819

REFERENZIATO professionista cerca alloggio camera servizi zona centro. Telefonare 261-285.

SIGNORA sola affitta o compera alloggio due camere e servizi. Telefonare 765-921. A97765

SPOSI torinesi cercano casetta giardino, Telefonare 734-529.

SPOSINI affitterebbero alloggetto Parella, Francia. Telef. 758-893 ore pasti. A98329

TORINESI cercano alloggio 3 camere servizi casa nuova. Telefonare 557-652. A98073

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. Porta Nuova alloggio signorile due camere, salone, servizi, guardaroba. Telef. 633-031.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539.

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 25.000 45.000. Sopino 10. O558

A. AFFITTASI nuovo, salone, due camere, doppi servizi. Tel. 748-720.

A. AFFITTASI subito alloggetto ammobiliato indipendente. Riva, via Martini 1. O744

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000 21.000 30.000, medesima casa. Telefonare 686-755. O489

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vasto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A coniugi ottimo alloggetto riscaldamento centrale cambio lavori orticolture. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

ABBIAMO adiacenza via Po soffitte indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A97635

ABBIAMO 1-2-3 camera servizi, Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI uffici ottima posizione centrale. Telefonare 682-202.

ABBIAMO alloggio 1 camera tinello servizi. Telefonare 542-540, Mattei 10. O627

deposito affittasi terreno recintato mq. 400 con tettoia zona Francia. Telefono 726-983.

ADIACENZE corso Francia affittasi locale industriale ingresso carrale, carro ponte. Telefonare 485-242.

AFFITTANSI locali mq. 180, piano rialzato via uso abitazione, uffici, rappr Tel. 980-158.

AFFITTASI alloggetto a pensionati sposi, camera, tinello, servizi. Telefono 2001

AFFITTASI alloggio signorile due camere cucina ingresso bagno. Telefonare 779-281. A97650

AFFITTASI alloggio 7 vani, IV p. senza ascensore. Via XX Settembre permesso subaffitto. Telef. 532-252.

AFFITTASI ammobiliata camera e cucina indipendenti, zona Campidoglio 367-615. 2001

AFFITTASI appartamento 3 stanze servizio. Telefonare 395-100.

AFFITTASI autorimesse centoventicinquanta mensili. Tel. 793-186.

AFFITTASI Castelnuovo Don Bosco alloggio tre camere cucina servizi sopraggr. Telefonare 290-265.

AFFITTASI direttamente magazzini mq. 200-250 zona Francia. Telefono 722-457. 2001

AFFITTASI Grugliasco locale industriale mq. 400 ampio cortile lattoria alloggio cinque camere passo carraio forza motrice. Telefonare 535-214.

AFFITTASI locale seminterrato mq 400 adatto magazzino officina 120.000. Telefonare 793-186.

AFFITTASI Mirafiori locale 370 mq. cortile ingressi carrai. Tel. 267-255.

AFFITTASI paraggi Bernini tre camere servizi subito. Tel. 761-008.

AFFITTASI prealtissima panoramica altamente signorile nuova completamente tinello soggiorno due camere padronali camere servizio due ingressi biservizi ampi balconi garage biposto. Telefonare 650-404 ore pasti.

AFFITTASI spesi referenziatissimi camera cameretta tinello corso Francia-Leumann. Telefonare 290-635.

AFFITTASI-vendesi casa indipendente basso fabbricato seminterrati 4 vani. Telefonare 213-205.

AFFITTASI vendesi locale luminoso mq. 1200 uffici, cortile riscaldamento industria leggera. Tel. 276-548.

AFFITTASI vendesi negozio con camera attigua adatto riauolificio invenderia via Errico Giachino 96. Visite 15,30-18. A97341

AFFITTASI-vendesi 700, piano luminoso, riscaldato, collegato via con locali esposizione-ufficio. Possibilità ampliamento con locali sottostanti salone di altri mq 700, zona corso Peschiera. Tel. 538-966.

AFFITTASI (via Garibaldi) 5 camere cucina termobagno 50.000. Telefonare 515-318. O8

AFFITTASI STABILIMENTO PIANELLI E TRAVERSA LOCALE INDUSTRIALE MQ. 600, RISCALDAMENTO, UFFICI, ALLOGGIO CUSTODE, TUTTI I SERVIZI, LIBERO SUBITO. TEL. 773-300.

AFFITTASI 2 camere, servizi, adatto studio professionale. Via D. Iolanda, tel. 745-121. A98283

AFFITTO grandioso alloggio 8 vani villa d'Azeglio. Telefono 536-614.

mq. per tennis, bocce, sport cantiere. Via Tirreno ang. v. Bassano. Tel. 780-223

TERRENO mq. 4000 due passi carri, tettoie locali uso deposito uffici magazzino affittasi. Telef. 250-127.

TORRES affitta locale indipendente mq con alloggio. Tel. 389-417.

UFFICIO Palazzo vetro centralissimo comodità parcheggio due camere servizi affittasi L. 45.000. Telefonare 534-561.

USO ufficio affittasi piano rialzato via Lamarmora 53 locali mq. 200 aria condizionata. A95959

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Diano Marina affittasi villetta ammobiliata stagione invernale o investimento. Tel. 794-758 ore pasti.

AFFITTASI Borgaro S. Spirito alloggetto ammobiliato stagione invernale fermo. Telefonare 335-401.

AMMOBILIATO signorile moderno lusso soggiorno tinello tutti comforts affittesi anche piedi-à-terre. Telefonare 745-947. A98518

AMPIO LOCALE SEMINTERRATO ACCESSO CARRAIO CON UFFICI AL PIANO RIALZATO CASA SIGNORILE AFFITTASI CORSO VITTORIO EMANUELE. TEL. 772-575.

AUTOTRASLOCHI accurati lavori imbottiti, operai specializzati (ditta Quercetta). Telefonare 535-571.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, lavori imbottiti, personale specializzato, ditta Carbo. Telef. 667-183.

AUTOTRASLOCHI con lavori imbottiti e operai specializzati 4000 per camera. Telefono 230-762.

AUTOTRASLOCHI lavori nuovissimo smontaggio montaggio mobili lampadari. Ditta Brajato, tel.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia lavori imbottiti. Telefono 657-051, Montalto. A96212

CASCINE Vica locale industriale mq. 1000 uffici, alloggio custode, cabina elettrica, libero subito, affittasi. Telefono 585-993. A97346

IN palazzina affittasi a coniugi soli referenziatissimi 2 camere cucina servizi garage. Telefonare

LOCALE interno cortile, uso magazzino, laboratorio silenzioso, mq. 220, libero lio, affittasi, corso Toscana 28-A. Tel. 81-556 ore ufficio.

LOCALE mq. 30 affitto adiacente via Cernaia adatto magazzino deposito. Castagno 885-952. O433

LOCALE mq 200 circa affittasi via Borgone volendo negozio o ufficio rappresentanze. Telefonare 668-858.

LOCALE 400-200 mq. vicinanza Porta Palazzo, affittasi. Tel. 218-122.

LOCALI mq 120, 60, 30 affittansi industria silenziosa. Digione 8, portineria. O330

LOCALI uso laboratori silenziosi magazzini mq. 30-40 affittansi. Telefonare 574 Unione Assicurazioni. A98118

metri quadrati 308 affittasi via Goito 12. Tel. 544-212.

NEGOZIO affittasi via Cellini 27. A95959

NEGOZIO retro grande magazzino sottostante Garibo 8 (piazza Rivoli) affittasi. 512-115 ore pasti.

NEGOZIO 3 vetrine retro seminterrato 2 box cantina totale mq. 441 strada grande traffico. Tel. 726-963.

NEGOZIO 70 mq. barriera Milano affittasi. Telefonare ore ufficio 793-887

PIAZZA Lagrange 2 affittansi primo gennaio 7 grandiosi locali più servizi al piano nobile mq 260, prospicienti piazza Carlo Felice adatti uffici esposizioni mode pellicceria e sartoria. Telefonare 517-295.

PRIVATO affitta corso Spezia 3 camere cucina bagno termo 35.000. Telefonare 657-164. A97565

ufficio, piano 1°, vani 2 affittasi. Telefonare 586-968.

SOCIETA' IMMOBILIARE IN TORINO RESIDENZIALE MAGNIFICA CORSO ULTIMAZIONE 700 CIRCA POSSIBILITA' DI ADATTAMENTI. PARTICOLARMENTE INDICATA PER SEDE AMMINISTRATIVA, VASTO PARCHEGGIO. TELEFONARE 683-511.

mq. affittasi per tennis, bocce, sport cantiere. Via Tirreno ang. v. Bassano. Tel. 780-223

AFFITTO nuovissimo magazzino mq 300 coperti 200 zona San Paolo. Telefonare 720-238, A98140

AFFITTO piano rialzato mq. 250-400 adatto uffici magazzini laboratorio stazione Dora. Telef. 538-614.

AFFITTO tricamere servizi garage in soleggiata comoda moderna villa Sodo, Corbiglia di Villarbasse, precollina Rivoli. 1001

ALLOGGIO affittasi piano rialzato via Lamarmora 53 sette camere, cucina, tripli servizi, mq. 245, aria condizionata. A95959

ALLOGGIO ingresso indipendente Vitorio affitto. Telefonare 532-604.

AMMOBILIATO parzialmente signorile tre camere servizi centrale affittasi. Telefonare 532-644. 1001

AMMOBILIATO piedi-à-terre elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O662

AMMOBILIATO signorile moderno lusso soggiorno tinello tutti comforts affittesi anche piedi-à-terre. Telefonare 745-947. A98518

AMPIO LOCALE SEMINTERRATO ACCESSO CARRAIO CON UFFICI AL PIANO RIALZATO CASA SIGNORILE AFFITTASI CORSO VITTORIO EMANUELE. TEL. 772-575.

LOANO - Bergolio ammobiliato soleggiato vicino mare anche annualmente. Telefonare 510-950.

MARE Vallecrosia, affittasi alloggetto ammobiliato panoramico anche annuo, Telefono 586-603.

SAN BARTOLOMEO, Cervo, lungomare, affitto alloggio novembre successivi, riscaldamento. Tel. 379-255.

SANREMO appartamentino signorile arredato vicino casinò affittasi adulti. Telefonare 531-207. A97530

affittansi alloggi vuoti ammobiliati 4-5-6 posti letto. Telefonare 793-380. A98127

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

SANREMO Motel Panorama telefono 83-894, nuovissimo, sul mare, camere bagno, soggiorno, terrazzo, solarium, parcheggio. Cucina scelta, prezzi modici. 26330

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino Tel. 535-533 continuano le iscrizioni ai corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medico specializzata. O660

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettroindolazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature lampinelli piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto

ALASSIO Collegio Marchile, Manelli 14 ospita accoglientè allievi; corso ripetero ogni tipo scuola. Telefono 40-801. O529

ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretarie stenodattilografia, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

(Continua a Pag. 16)

Daimler

2,5 V8

SILENZIO E POTENZA

la migliore vettura litri e mezzo
la DAIMLER 8 cilindri.
versioni:
con cambio a cloche overdrive,
a L. 3.640.000 compreso interno in pelle;
oppure con cambio completamente automatico
L. 3.700.000
oltre 180 Kmh. di velocità
e un consumo di 10-12 litri ogni 100 Km.

Per prove domicilio, senza impegno, telefonate a:
BEPI KOELLIKER automobili - Via Rosmini 5
Tel. 65.51.91

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

UN'INDUSTRIA IN FASE DI FORTE ESPANSIONE

I giapponesi cominciano ad esportare in Europa

Nel [illegible] sono stati venduti sul vecchio continente soltanto [illegible] mila esemplari [illegible] le Case nipponiche stanno consolidando la testa di ponte aperta prima [illegible] Paesi scandinavi, adesso in Francia - La produzione dei primi sei mesi di quest'anno è stata di 1.453.000 veicoli - Scavalcata la Germania Occidentale

Da qualche settimana, sui quotidiani e sui periodici francesi appaiono [illegible] frequenza inserzioni pubblicitarie [illegible] automobilistiche giapponesi, e anche offerte di rappresentanze e richieste di personale amministrativo e tecnico da parte delle stesse; all'ultimo Salone di Parigi, le marche nipponiche presenti — e con notevole impegno [illegible] presentazione — erano tre: Honda, Nissan, Toyota. [illegible] ha dunque l'impressione che, dopo la penetrazione negli Stati Uniti (anche se quantitativamente abbastanza modesta) in Asia e nei Paesi scandinavi, l'industria automobilistica giapponese intenda stabilire una testa di ponte in Francia, per allargarla poi all'intera Europa occidentale.

L'operazione è, con ogni probabilità, a tempo lungo; [illegible] dovrebbe rivelarsi immancabile. Le fabbriche del Sol Levante, [illegible] alle spalle quella tradizione motoristica che vantano la Francia, la Germania, l'Italia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, ci stanno facendo assistere da un decennio a una espansione perfin più rapida e sorprendente di quella che è stata [illegible] rinascita dell'industria tedesca: [illegible] 181 [illegible] autoveicoli costruiti nel 1957, al milione circa del 1962, ai 2 milioni [illegible] mila dell'anno scorso. Nel primo semestre del 1967 il totale della produzione giapponese è stato di 1.453.000 unità (oltre il 35 per cento di aumento sui primi sei mesi del '66), scavalcando la Germania Occidentale e risultando così al secondo posto assoluto nel mondo dopo gli Stati Uniti.

Ora, è vero che negli ultimi anni oltre il 60 per cento delle macchine costruite in Giappone è rappresentato da autocarri e autobus, ma non è pensabile che il mercato interno sia in grado di [illegible] assorbire il crescente volume [illegible] vetture nuove costruite, anche se l'attuale densità è di un'automobile ogni 35 abitanti (contro una ogni sei in media [illegible] paesi del Mec). Rimane quindi la valvola dell'esportazione, che appena di recente, come abbiamo accennato, ha cominciato ad assumere valori abbastanza consistenti: 150 mila unità nel 1964, 255 mila nel '66, e altrettante nel primo [illegible] quest'anno.

Finora, è stato proprio [illegible] Europa che la penetrazione giapponese si è rivelata più modesta (23 mila unità, pari al [illegible] per cento del totale esportato nel [illegible]61, e per validissimi motivi: sostenere la concorrenza nei paesi del vecchio continente, dove esiste un'industria dell'autoveicolo, è impresa difficilissima; basti pensare a quello che significa oggi [illegible] di assistenza tecnica. L'esempio che si vuol portare a sostegno dell'intraprendenza nipponica, cioè il «boom» nel campo dell'ottica, delle radio e [illegible] televisori, è valido soltanto entro limiti ben definiti. Le dogane e i costi di trasporto per le radioline a transistor hanno un'incidenza relativa, mentre assumono [illegible] di[illegible] nel caso delle automobili.

Questo allo stato attuale della situazione. Rimane il fatto che i costi del lavoro sono in Giappone estremamente più bassi che in Europa, particolarmente per quanto riguarda la manodopera (l'esempio delle costruzioni cantieristiche nipponiche è illuminante), ed è probabile che l'industria locale compirà grossi sforzi per sostenere inizialmente [illegible] esportazioni. Al Salone di Parigi, la Honda ha presentato [illegible] vetture N 360 e N 600, entrambe identiche nella carrozzeria berlina a quattro posti, [illegible] motori bicilindrici raffreddati ad [illegible] rispettivamente di 360 e 600 cmc circa: il loro prezzo di listino è di 5090 franchi (755 mila lire) la prima e 7450 franchi (938 mila lire) il modello più potente. Non [illegible] certamente quotazioni concorrenziali, a parità di cilindrata e di classe complessiva [illegible] altre vetture europee e ciò significa appunto che la distanza dal luogo d'origine e le tariffe doganali influiscono pesantemente sui listini di vendita.

Honda è diventata un no[illegible] popolare grazie [illegible] motociclette (che costituiscono il settore principale della produzione) e alle vittorie sportive delle sue macchine a due e quattro ruote; ma nel campo automobilistico la Honda occupa in Giappone appena l'ottavo posto per [illegible] di costruzioni. La Casa più importante è la Toyota, che da sola produce il 40 per cento del totale giapponese; vengono poi [illegible] Nissan e la Toyo Kogyo. Tuttavia, proprio per i suoi nuovi modelli utilitari, concepiti all'europea, e per lo sforzo di potenziamento [illegible] reparto automobili (oltre [illegible] unità costruite nel 1° semestre di quest'anno, [illegible] tro 28 mila da gennaio a giugno [illegible] '66), la Honda potrebbe rappresentare una semplice avanguardia della penetrazione nipponica in Europa. Tra l'altro, la marca di Tokio ha da poco ultimato il nucleo di un'officina di montaggio in Belgio.

Per il momento, sembra che le iniziative giapponesi in Europa rappresentino un semplice lavoro «promozionale» sul piano psicologico prima [illegible] che commerciale; ma è indubbio che i loro traguardi, forse ancora lontani, sono ambiziosi. Nel frattempo dovranno maturare altre [illegible] se, tra [illegible] quali, molto importante, la situazione di reciprocità [illegible] altri paesi europei esportatori. Il governo giapponese ha [illegible] poco tempo liberalizzato le importazioni di automobili estere, [illegible] ha conservato un protezionismo doganale molto pesante, che [illegible] de praticamente impossibile alle Case europee e americane vendere su quel mercato. Finora gli Stati Uniti non h[illegible] d[illegible] alcuna misura di ritorsione; ma l'Europa potrebbe non restare insensibile [illegible] fronte a un'offensiva commerciale in grande stile, se dovesse permanere [illegible] contropartita.

Verosimilmente, sarà soltanto dopo il 1970 che la lotta competitiva portata dall'industria automobilistica giapponese si svilupperà; tuttavia sarebbe prematura [illegible] previsione [illegible] suo esito.

Ferruccio Bernabò

Da oggi la pagina «Cronache dell'automobile» esce [illegible] mercoledì; la pagina «Cronache dei libri» è spostata al giovedì

Dieci [illegible] di produzione e [illegible] esportazione giapponesi

Anno	Produzione	Esportaz.
1957	181.977	6.592
1958	168.303	10.281
[illegible]	262.814	19.285
1960	481.551	38.813
1961	813.879	57.954
1962	[illegible]	66.721
1963	1.283.531	98.577
[illegible]	1.702.475	150.422
1965	1.875.614	194.168
1966	2.288.399	255.734

Le vetture del Sol Levante si ispirano alla tecnica e allo stile occidentale

Attualmente [illegible] in produzione 118 modelli - Crescente affermazione delle "mille" - Stretti rapporti con i carrozzieri italiani - Le Honda sul mercato [illegible]

[illegible] piccola Honda [illegible] prodotta in due versioni: ecco [illegible] berlina «N 360»

Uno degli esempi in materia è costituito dalle Honda «N 600» e «N 360», che vedremo al prossimo Salone di Torino. Le due vetture costituiscono i cavalli di battaglia della Casa di Tokio nel suo tentativo di penetrazione sul mercato europeo, francese in particolare. Sono identiche nella carrozzeria e nel motore, ma questo, sulla prima, è di 598 cmc con una potenza [illegible] 48Cv Sae, mentre [illegible] «N 360» è di 354 cmc (33 Cv Sae). Quest'ultima è in [illegible] dita in Giappone dal marzo scorso. In sette mesi ne sono stati comprati 60 mila esemplari.

Si tratta di una piccola auto, che si ispira a realizzazioni italiane ed inglesi. La linea è piacevole, il comfort discreto. Lo schienale dei sedili anteriori è ribaltabile, il tergicristallo è a due velocità. Motore e trasmissione sono situati nella parte anteriore, così avanti che è stato necessario proteggere [illegible] ter con un'armatura metallica anti-urti frontali.

La «N 600» e la sorella più piccola offrono prestazioni interessanti: la prima arriva a 135 orari, la seconda a 115. Sono entrambe assai maneggevoli, con uno sterzo fin troppo sensibile: il minimo tocco sul volante provoca una reazione istantanea delle ruote direttrici.

La Honda si aspetta molto dai due modelli, che, in Francia, vanno ad aggiungersi alla «S 800» coupé e cabriolet. Certo, rispetto a vetture analoghe di produzione [illegible] ropea i prezzi non sono favorevoli. E', questo, il tallone d'Achille dell'esportazione giapponese, costretta dalla posizione geografica delle Iso[illegible] [illegible] Sol Levante [illegible] affrontare rilevanti [illegible] di trasporto, oltre, naturalmente, alle barriere doganali.

Michele Fenu

Al fondo delle linee [illegible] montaggio della Honda, a Suzuka come a Sayama, artistici vasi con meravigliosi mazzi di fiori cambiati ogni mattina [illegible] lutano, la nascita di veicoli destinati ad essere inviati in 135 paesi. Alla Toyota, prima [illegible] cominciare il lavoro, i dipendenti si radunano insieme e cantano inni alla loro Casa. Così, tra fiori e canti, sono prodotte le auto di due delle dieci marche nipponiche. Ma, dietro il lato [illegible] tico, vi è una tecnica moderna e precisa, attenta alle esigenze di un mercato in via di espansione, dove soltanto 18 dei cento milioni di consumatori hanno la patente e uno su 35 la macchina.

Attualmente [illegible] produzione 118 diversi modelli, da meno di 360 cmc [illegible] cilindrata (per i quali non si paga tassa [illegible] circolazione e [illegible] è necessaria la patente di guida) a due litri. Undici sono inferiori ai 360 cmc, sei superiori ai 2000, gli altri 101 [illegible] compresi fra i due limiti. C'è una certa predominanza delle vetture [illegible] 2000 e 1500 cmc, ma [illegible] anno in [illegible] il numero delle «mille», che paiono [illegible] re preferite soprattutto dal ceto impiegatizio.

In generale, le auto giapponesi hanno dal lato meccanico [illegible] un'impostazione più europea che americana. Vi [illegible] motori [illegible] tutti i tipi, a due, tre, quattro e sei cilindri, a due e quattro tempi, a benzina e Diesel. Rari gli otto cilindri. Molti motori [illegible] di derivazione motociclistica, come il tre cilindri adottato dalla Suzuki sulla piccola «Fronte 360». La trazione posteriore è più diffusa di quella anteriore, che solo negli ultimi tempi ha visto riconosciute le sue doti. I freni a disco sono montati sulle auto di prestigio.

La linea è decisamente europea, anche se alcuni modelli non rinunciano a cromature e fregi. Quasi tutti i costruttori hanno chiesto [illegible] collaborazione dei carrozzieri italiani, da Pininfarina a Bertone, da Vignale a Michelotti, a Giugiaro. I risultati si son visti: alcune auto «made in Japan» sembrano costruite sulle rive [illegible] Po. Lo standard di produzione è buono, le finiture curate.

Le [illegible] «N 600» [illegible] «N 360»

N 360. — Berlina 2 porte, 4 posti, motore 4 cilindri raffreddato ad aria, trazione anteriore. Cilindrata: [illegible] (62,5 per 57,8); [illegible] di compressione: 8,5 a 1; potenza massima: 33 Cv [illegible] a [illegible] minuto. [illegible] a quattro velocità, non sincronizzate; leva collocata sul cruscotto; sospensioni anteriori a ruote indipendenti. Dimensioni: lunghezza mm. 2805, larghezza 1295, altezza 1345, carreggiata anteriore 1112, post. 1100. Peso: 475 kg. Velocità 115 km. orari.

N 600. — Caratteristiche identiche a quelle [illegible] N 360, salvo la cilindrata (598,7 cmc), la potenza (48 Cv [illegible] a [illegible] giri minuto) e il peso: 550 kg. Velocità [illegible] km. orari. La N 600 può essere equipaggiata [illegible] frizione automatica del tipo «Hondamatic».

La terza rassegna internazionale d'autunno

Si inaugura oggi a Londra il 52° Salone dell'automobile

Numerose novità dell'industria britannica - Una berlina «Austin 3000» [illegible] disegnata a Torino - Esordio in Inghilterra della «Fiat 125»

Una delle novità al Salone di Londra è questo coupé sportivo Jaguar carrozzato a Torino da Bertone per un editore inglese e denominato «Pi[illegible]»

(Nostro servizio particolare)

Londra, ottobre.

Il 52° Salone dell'automo[illegible] che si inaugura domani a Londra nella sede tradizionale [illegible] Earls' Court, [illegible] essere definito il salone della fiducia e della [illegible] ranza: praticamente tutte le fabbriche inglesi di [illegible] hanno preparato modelli totalmente nuovi e parzialmente rinnovati, per f[illegible] alla aspettativa del pubblico e nella fiducia di poter superare l'attuale difficile periodo [illegible] ci[illegible]. Alcuni di questi modelli era[illegible] [illegible] stati presentati nei due saloni (Francoforte e Parigi) che hanno preceduto questo [illegible] Londra, [illegible] indubbiamente il [illegible] delle novità [illegible] trova qui.

La [illegible] Motor Corporation, con la sua posizione [illegible] preminenza nell'industria automobilistica britannica [illegible] anche quella che ha fatto il [illegible] sforzo produttivo: [illegible] famosissima «Mini» viene [illegible] ora anche con motore di 998 cmc, analogo a quello della «Mini-Cooper» ma in versione non spinta; motore [illegible] maggiorato anche per il modello 1100 che può ora venir fornito pure con il motore [illegible] 1275 cmc, nella gamma sia Austin che Morris.

Totalmente nuove sono invece tre vetture [illegible] 3000 cmc di cilindrata con motori a sei cilindri in linea; esse sono una berlina, denominata «[illegible] 61» che sostituisce [illegible] attuale Austin 3000, un coupé ed [illegible] spider, sempre di 3000 cmc, destinati a sostituire il tipo Austin-Healey, specie sul [illegible] degli Stati Uniti. Il disegno della «Ado 61» è dovuto, come per quasi tutte le BMC, alla Pininfarina.

Anche [illegible] Triumph, che fa parte del gruppo Leyland, si allinea sul piano dell'aumento di cilindrata che oggi è generale: i modelli «Spitfire» ed «Herald» sono stati ritoccati nell'estetica [illegible] specialmente nelle prestazioni grazie all'adozione [illegible] del motore 1300, mentre della stessa «Herald» viene offerta la versione «TC» (a due carburatori). Anche la Triumph si serve di [illegible] specialista italiano per la carrozzeria, il torinese Giovanni Michelotti.

La Vauxhall presenta quello che gli esperti inglesi giudicano un modello [illegible] tante per il complesso di prestazioni riferite al [illegible] zo: si tratta della Berlina «Victor» con due distinte versioni dello stesso motore a [illegible] cilindri con [illegible] a camme in testa azionato [illegible] cinghia dentata. Una versione è di 1599 cmc, l'altra di [illegible] [illegible] Sono macchine in cui stilizzazione, comfort ed anche dimensioni risentono [illegible] molto dell'influenza americana.

Tra le vetture [illegible] in Inghilterra fanno il loro debutto il «coupé» 124 (2 milioni 850.000 lire) e Dino (6 milioni di lire), e la Fiat 125, venduta al prezzo di 1 milione [illegible] lire (tasse [illegible] prese), un prezzo giudicato interessante nonostante il pesante gravame doganale. La 125, come del resto [illegible] altre vetture italiane, ha il suo pubblico entusiasta delle prestazioni brillanti.

Gianni Rogliatti

In aumento le vendite di auto estere negli S. U.

Nel periodo gennaio-agosto il totale è stato di circa 510 mila, con un aumento del 19,6% - Entro l'anno dovrebbe venire superata la cifra primato del 1959 - Al primo posto è sempre la Volkswagen - Sensibile progresso [illegible] Fiat

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 17 ottobre.

Il mercato automobilistico statunitense continua ad essere in fase [illegible] recessione. I dati relativi al primo semestre (ultimi ufficiali noti) [illegible] notano [illegible] regresso del 7,09 per cento per le immatricolazioni, che in base a stime successive presentano una flessione ancora più accentuata. Le cifre di gennaio-agosto riferite alla produzione, indicano una diminuzione del 13,7 per cento, che in seguito al perdurante sciopero [illegible] Ford [illegible] destinata ad aumentare notevolmente nei mesi di settembre e ottobre.

Non così difficile è invece la situazione nel campo delle vetture estere importate negli Stati Uniti. Anzi, dopo il 1960 l'andamento delle importazioni non si è mai dimostrato così favorevole come [illegible] Nei primi otto mesi [illegible] quest'anno le vendite di auto straniere sono infatti salite a [illegible] 510.000, contro 425 mila nello stesso periodo [illegible] 1966.

Dopo [illegible] record del 1959 (614.000 unità), le registrazioni [illegible] auto estere erano andate gradatamente declinando fino al 1964, anno in cui [illegible] assistè ad una progressiva ripresa, che nel 1967 potrebbe anche culminare con un nuovo primato assoluto.

In testa alla graduatoria delle marche appare, di gran lunga, sempre la Volkswagen, che ha totalizzato da gennaio ad agosto 290.983 unità (260.332 nel 1966), seguita dalla Opel [illegible] 36.911 (32.312) e dalle giapponesi Toyota e Nissan. Ma è [illegible] ressante notare l'eccezionale progresso della Fiat, che [illegible] po qualche anno di rallentamento, dimostra ora la più alta percentuale di aumento. La massima Casa italiana, che per lungo tempo non [illegible] più apparsa fra le prime dieci marche estere sul mercato [illegible] Usa, è ora balzata al [illegible] posto. Basterà ricordare che ha venduto nei primi otto mesi 10.744 unità, in confronto alle 5262 dello [illegible] periodo 1966.

Scrive la stampa locale che questo straordinario aumento è certamente dovuto alla favorevole accoglienza del pubblico per i nuovi modelli Fiat, ma anche le altre nostre Case, nelle rispettive proporzioni, dimostrano [illegible] incoraggiante incremento. Le prospettive per l'immediato futuro appaiono ancora tese al rialzo, anche perché indirettamente favorite dalle agitazioni sindacali in corso nell'industria locale.

La percentuale delle auto estere sul totale delle immatricolazioni americane, che nel [illegible] era stata del 10,17 per cento, a fine 1967 sarà con tutta probabilità raggiunta e forse anche [illegible] rata. Nel solo [illegible] di agosto le importazioni sono aumentate addirittura del 28,9 per cento.

t. d. [illegible]

I risultati delle principali marche fino al [illegible] agosto

Volkswagen	290.983	(270.332)	Triumph	10.507	(11.721)
Opel	36.911	(22.312)	Ford Inglese	10.388	(4.803)
Toyota	[illegible]	(11.032)	Saab	8.759	(4.319)
[illegible]	22.013	(12.897)	Austin	5.706	(5.670)
Volvo	21.464	(16.217)	Simca	5.140	(3.585)
[illegible]	21.186	(19.773)	Jaguar	4.409	(3.579)
Mercedes	13.720	(10.680)	Porsche	4.276	(3.741)
Renault	13.303	(7.090)	Rover	3.718	(2.982)
Fiat	10.744	(5.262)	Peugeot	2.172	(1.868)

Tra parentesi [illegible] riportate le cifre relative ai primi 8 mesi [illegible] 1966

Nuovi proiettori allo iodio per auto con due soli [illegible]

La [illegible] luce dei proiettori con lampade allo iodio si è ormai decisamente affermata per motivi di sicurezza; ma la sua applicazione pratica è stata finora limitata alle vetture equipaggiate con 4 proiettori, non essendosi ancora trovato un [illegible] di lampadina allo iodio (cioè «alogena») con doppio filamento: [illegible] per luce abbagliante, l'altro per luce anabbagliante.

Il problema ha avuto adesso una soluzione razionale con un nuovo tipo di proiettore di grande diametro (170 mm) messo a punto dalla società Carello; in esso sono installate due lampade: una nel fuoco del riflettore di base (anabbagliante), l'altra nel fuoco di un semiriflettore sovrapposto alla parte inutilizzata (inferiore) del riflettore di base, per la luce di profondità.

Si ottiene così il duplice vantaggio di avere un «salto di luce» poco accentuato tra abbaglianti e anabbaglianti in fase di sorpasso, e di conservare l'illuminamento a luce bianca, ciponente e molto più profondo, tipico dei proiettori allo iodio. Costruiti per i più diffusi modelli di vetture con proiettori semplici (Fiat 850, 1100, 124, Alfa Romeo 1300, ecc.), i nuovi Carello «Jod 170» costano 12 mila lire [illegible] coppia e sono immediatamente applicabili.

Oliofiat

Oliofiat ha esperienza, una esperienza unica, perfezionata sui banchi di prova dei motori con cui nasce: tutti gli studi e le esperienze vengono compiuti con Oliofiat. L'olio elaborato dalla medesima fabbrica che ha progettato e costruito la vostra automobile risponde alle esigenze del suo motore.

MONTICONE

CONCESSIONARIO [illegible] TORINO, E. [illegible]

REGALA UNA

becker autoradio

(Potenza d'uscita 5 WATT)

a coloro che acquisteranno un'autovettura

VOLKSWAGEN

PORSCHE [illegible] o AUDI

nei mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE

VISITATECI!

PIAZZA ADRIANO 1 - Telef. [illegible]

IMPORTANTE [illegible]' INDUSTRIALE

cerca

CAPO OFFICINA

per uno dei suoi stabilimenti piemontesi.

Specificare referenze, curriculum e pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 25 - MILANO

PAGA o [illegible] PAGA?

CONTROLLO TELEFONICO [illegible]

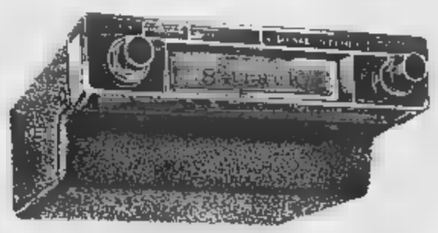
ABBONAMENTI MENSILI

CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - [illegible]

Stereofonia in auto?

automaticamente...

AUTOVOX



Autovox Stereo 8

giradischi stereofonico che riproduce nastri ad [illegible] pista. Potete ascoltare quattro diversi programmi stereo per 80 minuti di seguito

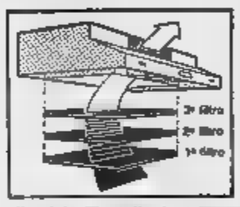
L. 83.000

(esclusi altoparlanti)

ELIMINATE GLI ODORI DI CUCINA

tubi

rischi, pretendete Magicfilter, migliaia cappe vendute testimoniano l'eccezionale qualità rendimento.



Filtro n. 3 al carbococco, impiegato persino nelle maschere antigas, ha la facoltà di assorbire e trattenere le molecole degli odori, depurando l'aria in modo sorprendente. Filtro n. 2 costituito da uno spesso strato di Fiberglass, trattiene il pulviscolo e i fumi grassi. Filtro n. 1 formato da numerosi dischi di maglia di alluminio di particolare struttura e disposizione, che trattenere la maggior quantità di fumi grassi.

Modelli da cm. 60/70/80/90 versioni: bianca, [illegible] inox.

rivenditori possono fornirvi i di d'aria, per Vostra casa.

Richiedeteci i cataloghi e l'indirizzo del rivenditore a Voi più vicino. n. 17

nome e cognome .....

via .....

città ..... (prov. .....)

Magicfilter

Peschiera Borromeo - Milano

Salone de LA STAMPA

CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Via Roma, 80 - Telefono

ABBONAMENTI E VENDITA

la Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali dalle estrazioni - la G.U. - Edizioni Istituto di

Presso

sanfer

Via Pietro Micca 4 - Via Roma

PER CONCESSIONE SPECIALE DI

EuroPerla

CONVENIENZA

DAL 10 AL 21 OTTOBRE

Consulenti di linea illustreranno alle signore gli ultimi dettami di funzionalità ed eleganza intima - Alle gentili clienti sarà offerto un omaggio

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

(Continua da pag. 12)

ALL'ISTITUTO Vagnone, corsi di qualifica per dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe e contributi. Corrispondenti in lingua estere (francese, inglese). Ricupero anni licenza media. Via Vegnone 7. Telefono 488-994. C632

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (pratticabile). Telefono 553-970.

CONTABILE (programma ministeriale) iscrizioni aperte. Stenodattilografia. Segretarie: Istituto Boidoi, Nizza 27. A95411

DATTILOGRAFIA Imparerete in un Istituto Boidoi, 27. Telefono 552-435. A96583

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Methodo, via Santa Teresa n. 20, tel. 546-244.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

SPAGNOLO madrelingua impartisce lezioni traduzioni anche domicilio. Telef. 582-983.

STUDENTE segue ragazzi scuola dis anche in gruppo. Tel. 543-903.

TRADUZIONI tedesco-italiano tecniche e commerciali. Telef. 751-561.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A impiegati affittasi indipendente due letti, comodità. Telef. 541-515.

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorina impiegata stabile con pensione. Telefonare 684-214.

AFFITTASI ammobiliata cucinino, matrimoniale 1-2 letti, distinti. Tel. 682-967. A98817

AFFITTASI camera ammobiliata a impiegati o a operai. Tel. 779-560.

AFFITTASI camera indipendente piedi-à-terra. Telefonare 332-943.

AFFITTASI camera signorile zona Francia signorina referenziata. Telefonare pasti 765-554. A96157

AFFITTASI centralissima camera cucina ammobiliata. Telefonare 579-684

AMMOBILIATA camera cucina comodità signora sola offre cambio lavoretti casalinghi. Tel. 532-358.

AMMOBILIATA 2 letti acqua termo affitto impiegati via Carlodalberto. Telefonare 538-619. A97915

CENTRALE ammobiliata due letti. Telefono 541-908. A99188

CENTRALISSIMA camera ammobiliata signorile 2-3 letti affittasi. Telefonare 535-517. A97730

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. COMMERCIALISTA consulenza direzionale alto livello ragioniera ventennale esperienza libera professione offresi contratto termine piccola media industria fase sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata or inesistente ma soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo fiscale costi produzione bilanci disposto assumere totale responsabilità conduzione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». 2001

A.A. TECNICO della gomma diplomato, pratico formulazioni, stampaggio, programmazione, ottime referenze, offresi, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3586 — Torino».

A seria azienda capo ufficio produzione esperto programmazione, organizzazione magazzini, pratico costi industriali. Precedente za officina ufficio tecnico, giovane dinamico offresi, possibilmente Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3592 — Torino».

A seria Ditta oppure studio privato, offresi pensionata, giovanile, distinta, pratica lavori ufficio, dattilografia, possibilmente zona Crocetta. Telefonare 583-739.

A ventiquattrenne bella presenza pratica lavori ufficio offresi come impiegata, libera subito. Telefonare 563-042. A99619

ABILE ragioniere trentaduenne settentrionale conoscenza lingue ottimi capo ufficio vendite Italia estero livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3611 — Torino».

ASSISTENTE edile lunga esperienza costruzioni civili e industriali ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3565 — Torino».

ATTIVA VENTOTTENNE ESPERIENZA BAMBINI OFFRESI ASSISTENZA MEZZA GIORNATA. TELEFONARE 351-013. A99269

CAPO officina lavorazione lamiera carpenteria buona preparazione tecnico-pratica offresi a seria ditta. Telefonare 562-279. A99413

CAPO ufficio tecnico, progettista, pluriennale esperienza nel settore elettromeccanico, esaminerebbe seria proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Torino».

CASSIERA commessa ventottenne bella presenza offresi eventualmente cambiando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3572 — Torino».

CHEF da rang 26enne, presenza, lingue, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino».

COLLABORATRICE TERMOTECNICA esperta occuperebbesi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5615 — Torino». A97323

COMMESSA abbigliamento grafica ripresieni offresi anche giornata. Telefonare

COMMESSO ventiquattrenne bella presenza serio, offrasi, negozio confezioni. Telefonare 390-276.

CONTABILE diplomata praticissima primanota registrazioni P.D. compilazione situazioni e bilanci offresi mezza giornata. Tel. 745-047 ore pasti.

CONTABILE lunga esperienza contabilità clienti contenzioso contabilità generale desiderosa miglioramento economico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3557 — Torino».

CONTABILE pratica qualsiasi lavoro ufficio senso responsabilità impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 894-778. A98831

CORRISPONDENTE lingua estera et stenodattilografia occuperebbesi come traduttrice lingua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino».

DATTILOGRAFA esperta lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 270-906.

DATTILOGRAFA quindicenne, 1° impiego, offresi. Telefonare 354-912.

DICIANNOVENNE contabile stenodattilo comptometer impiegherebbesi. Telefonare 336-717. A99410

DICIASSETTENNE bella presenza II ragioneria dattilografa I impiego offresi. Telefono 519-731.

DICIASSETTENNE offresi lavori ufficio. Telefonare 650-167.

DICIASETTENNE piemontese licenza commerciale 1° impiego offresi anche commessa. Telef. 514-731 dalle 11-19. A99616

DICIASSETTENNE terza media offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino».

DICIOTTENNE dattilografa II impiego, piemontese offresi. 332-223. A98832

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 656-366. A99327

DICIOTTENNE pratica ufficio diplomi avviamento commerciale paghe contributi dattilografia, 2° impiego, offresi. Telefonare 325-644.

DICIOTTENNE segretaria azienda conoscenze inglese francese stenodattilo offresi impiego adeguato. Tel. 663-283. 1001

DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefonare ore pasti 776-043. 1001

DIPLOMATO 25enne militare militi pratese esaminerebbe serie proposte d'impiego. Tel. 555-842.

DIRIGENTE esperto organizzazione aziende industriali, vasta competenza tecnica, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3604 — Torino». A99423

DISEGNATORE meccanico offresi ore libere. Telefonare 650-692 ore pasti. A99291

DISEGNATRICE diplomata maturità artistica, pratica architettura e arredamento, occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 297-193.

ESTETISTA viaggiata pedicure callista occuperebbesi presso profumeria o istituto bellezza. Telef. 235-419.

EX impiegata esperienza 8 anni ufficio offresi lavoro qualsiasi genere. Telefono 491-718. A99301

FARMACISTA collaboratrice occuperebbesi farmacia Torino al mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3550 — Torino». A98659

GEOMETRA serio volenteroso diplomato sessione estiva impiegherebbesi miti pretese. Telefonare 480-015.

GEOMETRA 2 anni esperienza, patente B, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 84-957. A99357

GEOMETRA 21enne militesente patente auto cerca primo impiego presso seria ditta. Telefonare 578-193.

GIOVANE dinamico media cultura, serietà, referenziato patente C-E, occuperebbesi impiego. Disposto viaggiare. Telefono 351-505.

GIOVANE insegnante militesente impiegherebbesi per qualsiasi mansione. Telefonare 535-552 ore 9-12 16-20.

GIOVANE militesente dinamico offresi lavori ufficio magazzino. Telefonare ore pasti 371-761.

GIOVANE PATENTATO PRATICO DISCHI ICI IMPIEGHEREBBESI. TELEFONARE 857-176 PASTI. A99601

Perito Chimico offresi per far pratica in un colorificio. Scrivere: Pubblistampa Cassetta 59 Savona. A99033

GIOVANE volenteroso 25enne militesente patentato maturità scientifica esperienza pluriennale ufficio viaggi contatti clientela offresi seria impiego scopo miglioramento. Telefonare 856-702. A99240

HOSTESS inglese francese, esperienza liere, offresi per salone automobile. Tel. Milano 203-282.

IMPIEGATA paghe et contributi libera subito per mezza giornata. Telefono 722-876. A99168

INTERPRETE tedesco, inglese, francese, spagnolo disposto trasferirsi, offresi. Telefono 539-703.

MAGAZZINIERE quarantaseienne, libero subito, offresi. Tel. 698-651.

NEO-ragioniere cerca lavoro adeguato. Scrivere: Tell, Papa Giovanni 11 Grugliasco. 2001

OCCUPEREBBESI anche mezza giornata studente serale 5° ragioneria patentiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino».

OFFRESI impiegata stenodattilografa anche centralinista. Telef. 751-062.

OLANDESE ragioniere diplinto italiano perfetto, discreto inglese, offresi per incarichi di fiducia disposto viaggiare, o impiego prov. Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino». A99198

OPERATRICE Audit primo impiego offresi. Telefonare 532-296.

ORGANIZZATORE capo ufficio vendita Italia livello dirigenziale trentaduenne settentrionale lingua esperienza pluriennale esaminerebbe adeguate proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5610 — Torino».

PENSIONATA nubile offresi lavoro ufficio, pratica computerre rapporti informazioni commerciali, miti pretese, telefonare 687-973. A99165

PENSIONATO, diplomato, pratico contabilità generale, magazzino, ufficio, occuperebbesi anche parzialmente. Telefonare 382-441.

PERITO aziendale ventenne militesente, offresi. Telefonare 254-286.

PERITO chimico militesente cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino». A98653

PERITO chimico ventenne, militesente referenziato esaminerebbe offerte impiego. Telefonare 738-971.

PERITO elettrotecnico esperienza tecnico commerciale impianti idraulici pneumatici offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente auto proprio offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Bongiovanni, via Mazzini 46.

PERITO elettrotecnico, offrasi primo impiego. Telefonare 689-228.

PERITO elettrotecnico ventunenne militesente patente offresi. Telefonare 80-992 mattino.

PERITO industriale elettrotecnico diplomato sessione estiva, referenziato, impiegherebbesi subito. Tel. 667-259

PERITO meccanico militesente vetrinerna offresi per lavoro apprendistato. Telefonare 280-375.

PERITO meccanotecnico militesente prima impiego, offresi, miti pretese. Telefonare 585-266. A98395

PERITO radiotecnico, strumentista, referenziato, pratica pluriennale radio tv et manutenzione strumenti impianti industriali, militesente, patentato, scopo miglioramento offresi. Telefonare 93-061. A98289

PRATICO contabilità paghe contributi, lavori ufficio offresi. Telefonare 234-825. A99390

PRATICO ufficio acquisti e approvvigionamento solleciti esaminerebbe adeguate possibilità come vice capo ufficio acquisti o responsabile presso media azienda metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3543 — Torino». A98620

QUINDICENNE diplomata in stenodattilo calcolo meccanico perforatrici cerca 1° impiego, offresi. Telefonare 294-232. A99510

RAGIONIERA esperienza quinquennale contabile segretaria, libera subito, offresi. Telefonare 599-097.

RAGIONIERA neo-diplomata bella presenza offresi. Telefonare 370-145.

RAGIONIERA pratica contabilità generale e paghe e contributi, offresi. Telefonare 293-079 ore pasti.

RAGIONIERA, praticissima anche seria azienda, industriale commerciale, offresi quale segretaria amministrazione. Telefonare 880-335,

24enne esperienza contabilità ottime inglese offresi subito. Telefonare 776-181.

RAGIONIERE piemontese primo impiego offresi, Telefonare 874-521.

RAGIONIERE referenziato cerca impiego offresi, telefonare 674-521.

RAGIONIERE referenziato occuperebbesi disposto trasferirsi zona Veneto. Telef. 665-933.

RAGIONIERE, solida esperienza tenuta contabilità generale completa, documentata capacità professionale di primissimo piano, assoluta autonomia et responsabilità conduzione contabile amministrativa alto livello direzionale, tutti settori aziendali, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concreta proposta media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3561 — Torino».

RAGIONIERE trentaseienne ex bancario contabilità generale bilanci libri paga capacità amministrative conoscenza inglese occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

RAGIONIERE ventiquattrenne militesente cerca primo impiego. Telefonare 583-908. A98977

RAGIONIERE ventunenne militesente offresi per lavori ufficio. Telefonare 378-607. A99569

REFERENZIATA attiva esperta tutti lavori ufficio pratica contabilità Ops capace lavoro autonomo esperienza ventennale impiegata 40enne piemontese libera subito offresi seria ditta. Telef. 211-482 pomeriggio.

SEDICENNE 1° impiego offresi dattilografia, stenografia, paghe e contributi, computametrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3600 — Torino».

SEGRETARIA albergo referenziata trilingue offresi posto invernale o annuale. Libera subito. Monicanti, Albergo Savoia, Stresa. 26699

SIGNORA media età perfetto francese, nozioni inglese, laureata impiegherebbesi pomeriggio ufficio o famiglia. Telef. 592-406.

SIGNORA pratica contabilità, import export, dattilografa conoscenza inglese francese offresi anche mezza giornata. Telef. 677-894.

SIGNORA ventitreenne corrispondente inglese francese cerca impiego. Telef. 728-580.

SIGNORA 24enne pratica centralino e lavori ufficio offresi. Tel. 491-788.

SIGNORINA mezza età sarta referenziata lingua occuperebbesi fissa vicinanze direzione casa istruttrice compagnia. Telefonare 582-169 ore pasti. 2001

SIGNORINA, ottima conoscenza inglese, francese parlato, scritto, patentato, disposta viaggiare, pratica lavori ufficio, offresi anche addetta pubbliche relazioni. Telefonare 744-263.

SIGNORINA pratica ultradecennale contabilità, cassa, primanota, paghe contributi, varia. Libera subito. Tel. A98998

SIGNORINA residente applicata ai servizi amministrativi offresi presso seria ditta. Telefonare 242-047.

SIGNORINA 1° impiego offresi mezza giornata (mattino). Tel. 537-763.

STENO dattilografa conoscenza inglese 18enne offresi 1° impiego, referenziata. Telefonare 730-620.

STENODATTILO sedicenne 1° impiego libera subito offresi. Reina, via Orvieto 30. 2001

ATTI 17enne lenterosa cerca impiego. T. 334-665.

STENO-DATTILOGRAFA 18enne conoscenza lingue inglese francese 1° impiego offresi. Telefonare 733-276.

STUDENTE serale 4° Ragioneria con patente, referenziato, militesente, impiegherebbesi presso ufficio. Telefonare 733-906. A99271

TECNICO vernici giovane esperienza pluriennale, mill pretese, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5097 — Torino».

UNIVERSITARIO maturità scientifica, 19enne, offresi subito. Scrivere Cammara Alfredo, Collegio Universitario, corso Lione, 24.

primo impiego militesente offresi mezza giornata. Telefonare 324-110.

VENTINOVENNE disegnatore meccanico offresi presso seria ditta. Telefonare Cuneo 62-820. 26704

VENTIQUATTRENNE diplomata maestra asilo offresi istituto o privati. Telefonare 733-167. A99238

VENTIQUATTRENNE offresi commessa, dattilografa, cassiera. Telefonare 489-263. A99574

VENTISETTENNE dinamico, cultura media superiore, conoscenza lingue impiegherebbesi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 885-260.

VENTITREENNE istruito, militesente, patente, occuperebbesi lavori ufficio e generici. Telefonare 543-777.

VENTITREENNE perforatrice Olivetti Bull o lavori vari ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 626-921.

VENTITREENNE piemontese licenza commerciale conoscenza sommaria inglese francese tedesco occuperebbesi subito qualsiasi lavoro anche provvisorio. Telef. 553-686.

VENTOTTENNE cultura superiore bella presenza esperienza quinquennale campagna pubblicitarie analisi mercato conoscenza lingua offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino». 1001

VENTOTTENNE quarto anno matematica conoscenza organizzazione aziendale lingua francese referenze controllabili volentà scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Milano». 26619

VENTUNENNE dattilografa conoscenza francese Telef. 294-518.

VENTUNENNE militessolto bella presenza frequentante idoneità alla V geometra presarale, occuperebbesi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 594-135 dalle 12 alle 15. A99255

VENTUNENNE militessante, secondo impiego offresi computista commerciale. Telefonare 271-294.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. SIDE Spa assume personale femminile massimo interesse. Richiedesi presenza, titolo studio. Presentarsi Onorato Vigliani 27.

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, consiglieri, anche liberi ore pomeridiane, incarico fiduciario. Via Garibaldi angolo piazza Statuto. Q375

A.A. CERCASI segretaria azienda esperta buona paghe contributi conoscibilità, Telef. 343-010 ore 13-14.

A. NUOVI allievi orchestrali festival intervisioni. Iscrizioni gratuite. Telefonare 537-285.

A. VOCI nuovo spettacolo bambini adulti iscrizioni gratuite. Telefonare 537-286. A97574

A stipendio fisso e provvigione cercasi 5 ambosessi media cultura per pubblicità nuova era. Corso Vittorio Emanuele 36. A99455

AD insegnanti elementari desiderosi occupare ore libere per diffusione opera pedagogica presso neodiplomati zona Piemonte offresi alta retribuzione, rimborso spese auto se muniti automezzo. Massima riservatezza. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino». 1001

AMBOSESSI cercasi da importatore articolo sottoquotato anche parzialmente liberi per segnalazioni, attività elegante, redditizia. Telefonare 215-813. A99503

AMBOSESSI desiderosi guadagnare subito duemila giornaliere più premi. Presentarsi Allani, Saccarelli 25, mattinata. A99588

AMBOSESSI INSEGNANTI, STUDENTI UNIVERSITARI ET PERSONE LIVELLO CULTURALE ANCHE LIBERI PARZIALMENTE SONO RICHIESTI DALLA FIELD ENTERPRISES PER ATTIVITA' ALTAMENTE RETRIBUITA ET CON POSSIBILITA' D'INSERIMENTO DIR. REQUISITI: MORALITA' INECCEPIBILE, ETA' 22-45 TELEFONARE COLEDI' 8,30-13, 16-19,30 ET GIOVEDI' 8,30-13 AI NUMERI 510-123, 321-266 PER COLLOQUIO.

ARCHITETTO o geometra esperto arredamento negozi et per coordinamento lavori ai fornitori cercasi. Telefonare 553-172. A98370

CANTANTI dilettanti cercansi concorso nazionale Notti d'autunno. Informazioni: piazza Castello 9 3° piano. Telef. 515-263. A98257

CANTANTI voci nuova cercansi preparazione Castrocaro, Mascaro, via Carmine 11. A97961

CERCASI capo per grandi impianti illuminazione. Esigesi capacità organizzativa, senso di responsabilità iniziativa. Inviare curriculum vitae a Pubbliman casella 33 cod 25100 Brescia. 26447

(Continua a pag. 18)

chiamateci

vi consiglieremo e vi assisteremo gratis per convertire subito il vostro impianto all'uso del nuovo eccezionale combustibile

TEPOR AGIP

purissimo gasolio per riscaldamento

TELEFONATE ALL'AGIP - PROVINCIALI

BLACK & DECKER OPERAZIONE CASA

Black & Decker nello spazio... nel mondo... nella vostra casa!

Sì, nello spazio, perché della Black & Decker il trapano speciale usato in volo dagli astronauti... **sì, in tutto il mondo,** perché della Black & Decker il trapano elettrico M 500 che già 24 milioni di persone... **sì,** casa, perché con e coi suoi accessori potete fare tutto da voi: forare, lucidare, levigare, smerigliare, segare, tagliare, affilare, acrostare, sverniciare, ecc. In vendita negozi di ferramenta, di utensileria e elettrodomestici.

M 500 L. 13.000, nella nuova confezione Hobby Kit L. 14.500

B&D **Black & Decker**

divisione della Star utensili elettrici s.p.a.
Civate (Como)

I colloqui a Parigi del ministro degli Esteri tedesco

La Francia sempre intransigente sull'adesione inglese al Mec?

Brandt ha fatto il possibile per ammorbidire la posizione gollista - Ma pare che non ci sia riuscito - *Paris-presse* (portavoce dell'Eliseo) scrive: «Il rapporto della Commissione del Mec verso l'economia inglese è così severo che la Francia potrebbe ritardare l'ingresso della Gran Bretagna finché la Manica si sarà disseccata»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 ottobre.

I colloqui fra Maurice Couve de Murville e Willy Brandt, iniziati ieri sera subito dopo l'arrivo a Parigi del ministro degli Esteri della Germania Occidentale, sono ripresi stamani per concludersi nel pomeriggio, all'ora della sua partenza per Bonn. Gli argomenti in discussione sono molti: relazioni fra Est e Ovest, compreso il problema di Berlino, non proliferazione delle armi nucleari, Euratom, Alleanza atlantica, Medio Oriente. Fra tutti, è stata però la candidatura della Gran Bretagna al Mercato comune che ha occupato maggiormente le discussioni fra i due interlocutori.

A giudicare dai commenti della stampa gollista, verrebbe fatto di pensare che su questa questione le conversazioni franco-tedesche abbiano fatto un progresso sostanziale. «Se certe divergenze — scrive infatti *La Nation*, organo ufficiale del partito — si sono fatte luce, in particolare sulla candidatura britannica al Mercato comune, un largo accordo si è manifestato riguardo alla preoccupazione di non rimettere in causa ciò che è acquisito dalla Comunità europea dopo dieci anni di sforzi. Questo stato d'animo comune a tutti i membri della Comunità economica europea crea una vera solidarietà fra di loro ed ha presieduto agli incontri Brandt-Couve de Murville».

Non sembra però che le cose siano andate così lisce e se ne è avuto la prova stasera quando, nel momento di riprendere l'aereo per Bonn, Willy Brandt ha detto ai giornalisti che Couve de Murville gli ha dichiarato che «la Francia non ha un atteggiamento negativo di principio sull'entrata della Gran Bretagna nel Mercato comune». Subito dopo, la nota trasmessa attraverso l'agenzia *Franco-Presse*, il Quai d'Orsay ha rifiutato di confermare la dichiarazione «attribuita» al ministro degli Esteri e il portavoce del ministero ha aggiunto di non avere nessun commento da fare in proposito, perché «la posizione della Francia verrà esposta da Couve de Murville il 24 ottobre a Lussemburgo», quando si riuniranno i Sei del Mec.

E' certo, comunque, che il ministro degli Esteri tedesco ha fatto tutto il possibile per ammorbidire l'intransigenza gollista, tanto che un giornale di ispirazione governativa, *Paris-presse*, intitola stasera il suo editoriale: «Perché Willy Brandt ha tentato di incantare Couve». Sembra però che non sia riuscito perché il tentativo di compromesso fra Parigi e gli altri quattro associati è stato respinto da parte francese. «La tattica di Brandt — scrive lo stesso giornale ufficioso — non ha possibilità di essere ammessa. Couve de Murville non farà che ripetere a Lussemburgo la tesi francese: spetta ai Sei esaminare prima di tutto fra di loro le conseguenze politiche ed economiche dell'ammissione della Gran Bretagna. Una volta raggiunta l'unanimità su questo punto, si potranno iniziare le discussioni con gli inglesi».

Paris-presse riconosce che «per i partigiani dell'entrata immediata della Gran Bretagna questo piano non è che un pretesto per ritardarla indefinitamente: non hanno del tutto torto, perché è esatto che il rapporto della Commissione è così severo verso gli inglesi che, un po' di cattiva volontà, la Francia potrebbe ritardare la loro adesione fino a quando la Manica si sarà disseccata». Non si potrebbe essere più chiari di così.

Sandro Volta

Alla Fiera di Francoforte

Sequestrato il libro di Pankow «Complici di nazismo il presidente tedesco Luebke

Bonn, 17 ottobre.

Il Procuratore della Repubblica dell'Assia, Fritz Bauer, ha ricorso contro il pretore di Francoforte Norbert Pawlik che aveva fatto sequestrare il «Libro bruno sui criminali nazisti e di guerra» esposto nello stand della Repubblica democratica tedesca, perché contenente «frasi offensive nei riguardi del capo dello Stato federale Luebke». *(Ansa)*

Wilson: «Non accetteremo rifiuti alla nostra richiesta»

Londra, 17 ottobre.

Il Primo ministro britannico Harold Wilson, parlando questa sera a Londra ad un pranzo della «Society of Motor Manufacturers and Traders», ha dichiarato che «la Gran Bretagna non intende accettare una risposta negativa alla sua domanda di adesione alla Comunità europea».

Al pranzo hanno partecipato tutte le principali personalità dell'industria automobilistica e i rappresentanti delle grandi società di distribuzione, convenuti a Londra in occasione del Salone automobilistico dell'Automobile che si aprirà domani.

«Non spetta a me fare ipotesi sulle prospettive immediate» ha detto il Primo ministro, «e neppure il momento per farlo. In un certo senso si potrebbe dire che il tempo è dalla nostra parte, ma non dalla parte di tutti noi. Questo Paese e nel resto dell'Europa. Noi riteniamo che il rafforzamento industriale e tecnologico dell'Europa sia urgente se l'Europa deve esercitare la sua influenza nei consessi mondiali».

Parlando dei problemi dell'economia britannica, il Primo ministro ha dichiarato che l'unico modo per eliminare l'andamento ciclico dell'economia britannica, ondeggiante tra periodi di stasi e periodi di ripresa, è l'eliminazione delle differenze tra le zone più prospere del Paese e quelle meno prospere.

Riferendosi alle difficoltà del settore automobilistico Wilson ha detto: «Le difficoltà dell'autunno scorso l'industria è emersa più agile, più aggressiva e desiderosa di affrontare in misura sempre più intensa i mercati d'esportazione». Secondo il Primo Ministro, la produttività nell'industria britannica è aumentata in misura senza precedenti dopo i provvedimenti adottati dal governo nel 1966 (si tratta delle misure restrittive, del blocco salariale e della restrizioni creditizie). *(Ansa)*

Ad un anno dalla frana che travolse la scuola

Fiume straripa e allaga Aberfan gli abitanti fuggono nella notte

L'inondazione provocata dalla pioggia - Invase dall'acqua 60 case: i 116 inquilini costretti ad abbandonare le abitazioni - Il 21 ottobre del '66, 116 bimbi e 28 adulti furono sepolti dallo smottamento d'una collina

Si libera dal fango una via di Aberfan, il paese sul quale l'anno scorso si abbatté la tragica frana (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 ottobre.

A quasi un anno — fu il 21 ottobre — dal disastro di Aberfan, il villaggio gallese ha nuovamente vissuto ore drammatiche. Il fiume Taff, che attraversa la cittadina nella sua parte bassa, è straripato durante la notte, ha sommerso due strade e ha costretto alla fuga — nel buio, sotto il vento e la pioggia — circa 400 persone, fra uomini donne e bambini. Soltanto oggi pomeriggio, il Taff è cominciato a calare e la minaccia è diminuita. L'inondazione ad Aberfan è stata causata da una bufera di eccezionale violenza che, avventatasi iersera sulle isole britanniche, ha lasciato, quasi ovunque, una scia di danni più o meno gravi. Stasera, la situazione è migliorata meno che sulle coste (ultime percosse da raffiche di 110-120 chilometri orari.

Ad Aberfan — dove morirono lo scorso anno 116 bambini e 28 adulti — nessuno pensava che il Taff potesse gonfiarsi al punto di traboccare, ma, passata la mezzanotte, l'acqua cominciava a lambire l'orlo dei parapetti. Nelle ore successive, il fiume straripava. In breve, venivano allagate circa 60 abitazioni, alcune fino ad un'altezza di due metri. Gli inquilini avevano altra scelta che fuggire e, per precauzione, le autorità allontanavano anche le famiglie nelle strade vicine. Veniva aperta una scuola e lì i rifugiati attendevano l'alba. Oggi, i più sono tornati alle loro case, molte hanno subito seri danni.

Da quasi tutte le regioni giungono notizie d'inondazioni, di crolli, d'incidenti. Nel Nord, dove la pioggia è caduta a catinelle sospinta da furibondi venti, l'acqua copre stasera vasti territori. Colpitissimi il Cumberland e il Westmoreland. Quasi tutte le strade in queste due regioni sono interrotte in uno o più punti. La cittadina di Penrith è allagata. Allagate sono pure varie località tra Bradford, Halifax e Huddersfield. Nelle campagne, parecchie case coloniche sono irraggiungibili.

Nell'Inghilterra centro-meridionale, i guai maggiori sono stati causati dal vento, un vero e proprio uragano. Vicino a Norwich, un treno carico di operai e bambini è finito contro un albero caduto sui binario; i passeggeri se la sono cavata con uno spavento ma il macchinista ha subito ferite alla testa. Nei pressi di Londra, una raffica ha scagliato un'auto a dieci metri di distanza, contro un robusto palo. Vettura fracassata: guidatore all'ospedale. Nelle contee a sud e ad ovest della capitale, ancora non si ha un quadro preciso delle innumerevoli interruzioni stradali e ferroviarie. La bufera ha altresì sconvolto la navigazione, impedendo la partenza di parecchi piroscafi e costringendone altri a riparare nei porti. ci.

Vendettero come «minerale» agli ospedali 18 mila bottiglie di acqua non potabile

Sei accusati avrebbero preso l'acqua dai pozzi mettendola in commercio come «bicarbonato-alcalina»

Roma, 17 ottobre.

Cinque persone sono state denunciate alla Procura della Repubblica di Parma dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni (Nas) dipendenti dal ministero della Sanità, perché ritenute responsabili, tra l'altro, di aver venduto ad un ospedale di Mantova circa diciassettemila bottiglie di acqua minerale dichiarata «bicarbonato-alcalina varanina», costituita invece da acqua di pozzi contaminata e non potabile, quindi pericolosa per la salute. Lo annuncia un comunicato del ministero della Sanità.

Le denunce riguardano Giovambattista Uberti, di 42 anni, residente a Trezzo sull'Adda (Milano); Vincenzo Maioli, di 46 anni, domiciliato a Medesano (Parma); il commercialista Luciano Silingardi, di 37 anni, residente a Parma via Ferrarini 10, il medico chirurgo dott. Francesco Rossi, di 66 anni, residente a Traversetolo (Parma); l'industriale Igino Spaggiari di 58 anni, residente a Traversetolo.

L'Uberti (amministratore e responsabile legale della società), il Maioli (capofabbrica e direttore tecnico dello stabilimento) e Silingardi (direttore amministrativo della ditta), sono accusati di avere, in concorso fra loro, adulterato e contraffatto minerale denominata «varanina» destinata al consumo, aggiungendovi acqua attinta da pozzi contaminata e non potabile, rendendola così pericolosa alla salute pubblica; di avere venduto e fornito all'ospedale civile «C. Poma» di Mantova 16.800 bottiglie di acqua minerale dichiarata «bicarbonato-alcalina varanina», costituita invece da una miscela di acqua dell'acquedotto comunale di Medesano, di acqua di pozzi non potabili perché notevolmente contaminata e una minima parte acqua minerale «Varanina».

Inoltre, i tre avrebbero venduto e consegnato agli acquirenti notevoli quantitativi acqua dichiarata minerale «bicarbonato-alcalina varanina», diversa per origine, provenienza e qualità da quella dichiarata in etichetta. Essi avrebbero pure imbottigliato e venduto come genuina acqua dichiarata «bicarbonato-alcalina varanina», non genuina in quanto non corrispondente alle caratteristiche indicate sull'etichetta.

Il medico Francesco Rossi (concessionario e direttore tecnico) e l'industriale Spaggiari (responsabile amministrativo) sono ritenuti responsabili aver venduto e consegnato agli acquirenti forti quantitativi di acqua dichiarata minerale «bicarbonato-alcalina varanina» naturale, addizionata invece con anidride carbonica e quindi diversa per qualità da quella dichiarata in etichetta e patfuita; avere imbottigliato e posto in commercio acqua minerale «varanina» addizionata di anidride carbonica, senza indicare in etichetta questo trattamento. Infine avrebbero fatto lavare e risciacquare le bottiglie riempite poi di acqua minerale acqua pozzo anziché con stessa minerale prescritto dalle leggi sanitarie.

Nel corso dell'operazione sono state sequestrate nello stabilimento Varano Marchesi, nel comune di Medesano, 18 mila bottiglie di acqua minerale «varanina», addizionata con anidride carbonica e bottiglie «varanina naturale». In seguito alla denuncia dei carabinieri del ministero della Sanità procuratore della Repubblica ha disposto sequestro di tutte le bottiglie di acqua minerale «varanina» ovunque si trovino. (Ansa)

Una mano fraterna tesa verso chi è colpito da sventura

Solidarietà dei nostri lettori

Negli ultimi dieci giorni al fondo di «Specchio dei tempi» sono giunte offerte per lire 784.200

Arrivano ogni giorno a «Specchio dei tempi» offerte, quasi tutte di anonimi. Somme piccole o grandi, secondo la possibilità di quelli che danno. In ogni caso, è sempre la stessa generosità: una tesa a chi soffre ed ha bisogno di aiuto. Queste offerte hanno finora risolto parecchie decine di casi dolorosi oppure hanno dato speranza e coraggio a chi non ne aveva più. Negli ultimi dieci giorni sono giunte per il fondo di «Specchio dei tempi» L. 784.200. Ecco l'elenco:

N. N., lire 1000; M. C., Venezia, 2000; Nunzella e Carlo, Alassio, 5000; N. N., 7.200; C. N. F., 5000; Martini Giuseppe in onore Papa buono Giovanni XXIII e S. Giovanni Bosco per preghiere e assistenza, 2000; In memoria di Nonno Padrino, 3000; In memoria di papà, 5000; Tullio e Mariuccia per un anniversario, 10.000; In memoria della mamma di un collega, 8000; C. S. per ringraziare la Madonna, 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per la protezione delle mie famiglie, una bisnonna, 10.000; D. U. in onore di Papa Giovanni XXIII, 10.000; N. N., 1000; Un vecchio negoziante, 1000; R. V., Genova, 1000; Luciano Gallico, 5000; N. N., 1000.

N. N. in memoria di Pio XII, 5000; memoria del Papa buono Giovanni XXIII, 10.000; In onore Papa Giovanni XXIII per parziale grande grazia ricevuta, attendendo grazia completa, 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché prologa i miei figli, Una mamma, 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII, 5000; Balocco Bruno, 2000; Invocando l'intercessione di Papa Giovanni XXIII per guarigione della sorella, Rina Garibaldi, San Francisco California (Usa), 3000; N. N., 1000; Inex, come da promessa, 5000; Piera, 1500; N. N., 2000; Nikovimovich Letizia, 1000; Una goccia grande mare del bene ed in del Papa Giovanni XXIII, N. N., Rapallo, 1000; Per riconoscenza a S. Espedito per grazia ricevuta, M. E. O., 5000; Castagneri, 5000.

Per ottenere da Papa Giovanni XXIII la benedizione della mia famiglia, Lorenzini Maria, 5000; C. M., Pisa, ; In memoria di Papa Giovanni XXIII, 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Andreina, 5000; T. R., 2000; Una nonna, Marone G., di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta per la promozione mio nipote, 2000; In memoria Papa Giovanni XXIII, Margherita P., 5000; Una ragazza, 1000; La mamma di Dino ringrazia Papa Giovanni XXIII e S. Antonio da Padova, 3000; Marco e Paola, 1000; Nano Edoardo, Casale Monferrato, in nome di Papa Giovanni XXIII, 5000; Per una lieta ricorrenza, 10.000; A. B., Rivarolo, 1000.

P. in ringraziamento all'aiuto che la SS. Madonna di Lourdes ha voluto darmi, 40.000; N. D. A., in onore di Papa Giovanni XXIII, 2000; F. B., 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII p.g.r., D. A. S., N. N., 20.000; Vittorino, 1000; V. E., 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e protezione, G. P., 5000; N. N., 1000; M. e G. P. C., in memoria dei cari defunti, 3000; N. N., 1000; N. N., 5000; In ringraziamento ed a ricordo dei miei cari genitori, Antonietta, 2000; S. A., Biella, a ricordo di Papa Giovanni per grazia ricevuta, 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e che aiuti sempre mio nipote Massimo negli studi, A. G., 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII, 2000; M. V. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, 2000; Castagnetti Luigi, Rapallo, 1000; O. P., 30.000; Una goccia chi è più povero me, possibilmente un bambino, 2000; Maresa e Vanna ringraziando Papa Giovanni XXIII ed implorando la sua protezione, 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII implorando la protezione per i miei nipoti, una nonna, 2000; Rigollet Leonardo, 2000; Fausto Riberti, Locarno (Svizzera), 1500; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII, 2000; Giulia e Eugenio, 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, M. C., Alessandria, 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII per ottenere la guarigione della mamma, Vincenza e Giorgina 5000; Mamma Emilia in Papa Giovanni XXIII, : In memoria Papa Giovanni XXIII, implorando una grazia, S. S. M. M., 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute, Candeliero Leandra e mamma, 20.000; Baba e Marco, 500; E. R., Arma di Taggia, 5000; G. I., 10.000; In ringraziamento, P. D., 10.000; B. C., Sanremo, 3000; Gli inquilini di via Guala 5/3 in memoria di Giuseppina Barberis, ; N. L., 500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, P. M., 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, 500; Implorando grazia da Papa Giovanni XXIII. Un pensionato, 1000; N. N., 3000; Una signora molto anziana a nome di Papa Giovanni XXIII, tramite Salvadori Mariangela, Biella, 3000; N. N., 10.000; P., 500; U. A. P., 1500.

C. E., 2000; A. M., 5000; A. G., 10.000; Doriana, 1000; In ricordo nonni prof. Giacomo e Rosina Guidazio, 5000; G. P. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, 5000; N. N., 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per impetrare grazia, G. N., 1000; Per più povero me, Martini Lorenzo, 1000; Caterina e Cristina a Papa Giovanni XXIII in ringraziamento e invocando suo aiuto, assistenza e protezione, Wilma e Erik in memoria defunti, 5000; D. V. in onore di S. Giovanni Bosco, in onore di Papa Giovanni in memoria di Gina, 50.000; Ricordando Carla nel giorno del suo compleanno, 5000; In memoria del sig. Barbetta Giuseppe, Giulio e Rina, 10.000; In ringraziamento a Gesù, 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per l'impiego di mio nipote, 1000; Per una grazia a Papa Giovanni XXIII, una mamma, 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, 10.000; In memoria dei miei cari, B. C., 5000; In onore di Papa Giovanni e in memoria dei nostri defunti, Luigi e Nini, 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N., 4000; Beppe, 1000; N. N. per grazia ricevuta da Iddio, 20.000.

Una mamma, 500; Carla Massaglia, 1000; M. C., 1000; N. N., Milano, lire 1000; Marcello, 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII Famiglia Barbani, 5000; Lucia in onore di Papa Giovanni XXIII e S. Antonio, 500; Carlo Daneo, 500; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, M. S. Levanto, 2000; Roberta, 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, una mamma di Novi Ligure, 3000; Papa Giovanni XXIII continua la tua protezione negli studi a mio nipote, N. N., 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione, G. L., 5000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Cecilia Genova, 2000; Daniela D'Oria, 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, C. V. P., 4000; A. M. in memoria della zia Albertina, 1500; Trivero Maria onore di Papa Giovanni XXIII, 10.000; Perosino Luigi, 10.000; Lena Tricerri, 1000; U. M. P., 5000; Carmela Sanguineti, Novi Ligure, 2000; Una genovese, 5000; M. L., 500; Il circolo del bridge per onorare la memoria Vincenzo Rossi fratello dell'amico Detto, 15.000; D. M. C., 1000; Gemma Lanci come promessa fatta, ricordando marito cav. Baldassarre, 3000; Nonna Carla per ottenere protezione da S. Giuseppe, 1000; In memoria di Giuseppe Barbetta, G. , 10.000; In memoria dei miei genitori, N. N., ; In memoria del sig. Antonio Caramano, 5...;

In onore di Papa Giovanni XXIII, M. Guido, 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N., 2000; F. T., in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; Ricordando l'onomastico della mia povera mamma, M. C. Saluzzo, 2000; N. N., 3000; A suffragio delle anime dei miei cari defunti, ...; Ercole Lodovico, Canale d'Alba, grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni XXIII, 5000; Una mamma sgosciata a nome delle altre, 1000; In memoria di mio figlio, M. E. per i bimbi bisognosi, 5000; Giancarlo, 1000; Borello Paola, 10.000; In onore a Papa Giovanni per grazia ricevuta, C. M., 1000; In memoria di Gaspare Valenti, gli inquilini del palazzo di via C. Colombo 2 bis, 29.500; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, Titti, 1000.

E. 784.200.

Sola, con cinque figli

Per la vedova Giuseppina Montesano, 36 anni, sono giunte a «Specchio dei tempi» offerte per L. 106.500. Il marito, operaio, è stato ucciso da un'auto, che poi è fuggita. Lei è rimasta con cinque figli, tra i 12 e i 4 anni, disperata perché non sa come mantenerli. Ecco l'elenco delle offerte:

In memoria di Papa Giovanni XXIII L. 10.000; N. N. 10.000; A. B. 10.000; In onore di S. Antonio N. N. 2000; N. N. 5000; Fanny Balducci Borgonovo V.T. 10.000; Riccardo 2000; N. N. in nome di Papa Giovanni XXIII 10.000; M. S. 1000; N. N. 5000; Una mamma 1000; Gandino-Ferrania 5000; Una fedele lettrice e ammiratrice - Novara 5000; Marchetti Francesco 10.000; Una signora di Palermo 3000; V. B. - Roma 10.000; Lucca e Emilio ; Anna Salvador - Cervignano del Friuli 5000.

Totale L. 106.500.

Il dramma di una vedova rimasta sola con otto bimbi

sottoscrizione chiusa abbiamo ricevuto:

Franca Bellora Clerici lire 100.000; N. N. 5000; F. Tosatti - Vigevano 12.000; Elia Rovato - Bronx N.Y. - Usa 5000; Anna Maria Stretto 4000; Angelo, Giovanni e Rocca 3000; Per ringraziamento a Papa Roncalli Giovanni - Foro Leopoldo - Rive Vercellese 5000; L. V. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Ricordando tre buone mamme: signore M. Beltrami - E. Parodi - P. Muzio 4400; Maria Torre 2000; Per il sorriso di un bimbo 10.000; In memoria di Ettore Voltero 2000.

Totale L. 153.400. Totale precedente L. 2.273.085. Totale generale L. 2.426.485.

Ha lavorato tanti anni una lapide la meritava

«Come farò a vivere 21 mila lire mensili?» *ha scritto una vedova a «Specchio dei tempi». Aveva qualche risparmio, ma lo aveva speso per i funerali del marito e per la lapide al cimitero. «Meritava la lapide, perché ha lavorato sino a 65 anni». Ora viene l'inverno, la vedova sa come acquistare legna e carbone. I lettori, commossi, le hanno inviato offerte per 118 mila lire. Ecco l'elenco:*

ricordo Mamma e Papà L. 10.000; Alla memoria di Carla 5000; Alsea 50.000; Una pensionata in ricordo e suffragio povero marito 25.000; Da un'altra pensionata perché il Signore e Papa Giovanni XXIII l'aiutino; Nonna Rita (Venaria) 1000; Un pensionato 5000; Dott. Marcello Fiore - Latina 10 mila; Un poveraccio all'estero 10.000.

Totale L. 114.500.

Borse economia e finanza

Le previsioni [redacted] di 232 miliardi

Entrate fiscali in 9 mesi per 5866 miliardi di lire

Rispetto allo stesso periodo del 1966 l'aumento è del 13,6 % - Per [redacted] della ripresa economica, le imposte indirette [redacted] cresciute più [redacted] dirette

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

In base ai primi dati disponibili, sono state accertate in settembre entrate tributarie statali per 649,8 miliardi, con un aumento [redacted] 75,7 miliardi — pari [redacted] 13,2 per cento — rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Nel periodo gennaio-settembre 1967 si è registrato così un gettito complessivo di 5866,2 miliardi, con un incremento di 701,8 miliardi rispetto al [redacted]6; in termini relativi, l'aumento risulta pari al 13,6 per cento, che è il più elevato dell'ultimo quadriennio. Non trascurabile appare anche l'aumento di 232,5 miliardi (+ 4,1 per cento) nei confronti delle previsioni.

Tutti i gruppi di tributi hanno fatto registrare sensibili incrementi: + 13,5 p[redacted] le imposte sul patrimonio e sul reddito; + 11,4 le tasse ed imposte sugli affari; + 19,3 i dazi ed altre imposte indirette; + 4,1 i monopoli; + 34,8 per cento il lotto [redacted] le lotterie.

Per effetto della ripresa economica, le imposte indirette [redacted] cresciute più di quelle dirette, accentuando l'inversione di tendenza già delineatasi nel 1966: l'imposizione indiretta, che nei primi nove mesi dello scorso anno rappresentava il 70 per cento, è salita quest'anno [redacted] 71,2; l'incidenza delle imposte sul patrimonio e sul reddito rispetto al totale è viceversa diminuita dal 30 per cento del 1966 al 28,8 del 1967. **ar. ba.**

Gli italiani sono 425.236

In Svizzera al 1° agosto 648.082 operai stranieri

Scesi solo di 466 in un anno

Berna, 17 ottobre.

(l. f.) L'Ufficio federale [redacted] lavoro di Berna ha oggi divulgato i dati sul movimento dei lavoratori stranieri in Svizzera. Risulta che all'inizio [redacted] agosto si trovavano nel territorio elvetico 648.082 operai stranieri soggetti a controllo, così suddivisi: 435 mila 931 con permesso [redacted]nuo, 135.514 stagionali e 58 mila 637 frontalieri. Rispetto alla stessa data del '66, si ha una diminuzione di sole 466 unità, nonostante la politica di restrizione iniziata anni fa dal governo elvetico, su richiesta dei sindacati.

Tra gli stranieri soggetti a controllo (ossia coloro che debbono far rinnovare periodicamente il loro permesso di dimora) gli italiani continuano ad essere i più numerosi, con 425.236 unità (65 %), seguiti dagli spagnoli, tedeschi [redacted] francesi.

sione al Consiglio dei ministri è quindi in sostanza stata anche stavolta un confronto fra le tesi sostenute dal francese Faure (favorevole a un netto aumento [redacted] prezzo [redacted] mais) e quelle del ministro Restivo, che guidava la delegazione italiana, contrario a ogni ritocco del prezzo.

Il problema è stato rinviato senza decisione, e proprio per evitare che nel futuro queste lunghe [redacted]ti discussioni continuino, il Consiglio ha invece approvato la proposta della Commissione esecutiva [redacted] Bruxelles per definire nuovamente i traguardi e le grandi linee dell'organizzazione agricola comunitaria. Un documento sarà predisposto dagli esperti del Mec. I ministri lo discuteranno in dicembre [redacted] all'inizio del 1968: c'è da prevedere nuove, accanite discussioni. **s. d.**

Dopo [redacted] denuncia [redacted] di controllo delle banche

Scandalo finanziario a Parigi per [redacted] illecito traffico di [redacted]

Coinvolti nell'affare cinquemila clienti della Società che ha effettuato le operazioni, per un valore di 30 miliardi [redacted] lire - Il principale responsabile fuggito in [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 ottobre.

Un grosso scandalo finanziario con sviluppi ancora imprevedibili, ma che potrebbero essere notevoli, è scoppiato a Parigi, ed [redacted] personalità notissima, Pierre Travers, [redacted] 64 anni è in fuga. Costui esercitava ufficialmente la compravendita di metallo prezioso ma in realtà la « Société Litra » che egli aveva creato, realizzava operazioni illegali.

Il funzionamento della truffa può essere riassunto brevemente. A coloro che andavano [redacted] portargli l'oro affinché lo vendesse, Pierre Travers proponeva di affidarglielo promettendo un interesse del 9 per cento, sottratto alle tasse poiché non era dichiarato. In tal modo Pierre Travers avrebbe ottenuto da oltre cinquemila clienti un deposito di metallo prezioso equivalente ad una trentina di miliardi di lire. Poi la Società Litra vendeva una parte dell'oro, ed investiva la somma ricavata in operazioni immobiliari per tramite di due [redacted]cietà monegasche. Tutto ciò era illegale in quanto [redacted] corrispondeva alle funzioni dichiarate della società, e [redacted] « Commissione di controllo delle banche » presentò denuncia nel luglio scorso.

Le indagini confermarono le accuse della Commissione di controllo delle banche, e martedì scorso la polizia si presentò alla sede della Società Litra per un'ispezione. Trovò nelle casseforti quasi sette miliardi [redacted] di lire in lingotti e monete d'oro e sequestrò numerosi documenti. L'ispezione doveva proseguire l'indomani, 11 ottobre, ma la polizia aspettò invano Pierre Travers. Il giorno stesso la sua automobile venne rintracciata nel parcheggio dell'aeroporto.

Probabilmente non sarebbe stato in grado di rimborsare coloro che gli hanno affidato l'oro se, a scandalo scoppiato, fossero andati [redacted] chiederne la restituzione. Costoro, del resto, sono tutti in fallo poiché hanno realizzato profitti che [redacted] hanno poi dichiarato al Fisco. **l. m.**

Nei primi 9 [redacted] dell'anno

La produzione industriale salita del 10,5% nell'Urss

Mosca, 17 ottobre.

La produzione industriale sovietica è aumentata [redacted] 10,5 per cento durante i primi nove mesi del corrente anno rispetto allo [redacted] periodo del [redacted]. Lo annuncia l'ufficio centrale di statistica [redacted] l'Urss. Il piano per il 1967 prevede un aumento del 7,3 per cento della produzione industriale rispetto al 1966.

Nei primi tre trimestri [redacted] 1967 gli obiettivi del piano sono stati superati nella maggior parte [redacted] settori chiave. Tuttavia, secondo una notizia dell'agenzia Tass, alcune imprese e industrie non [redacted] riuscite a raggiungere gli obbiettivi fissati. *(Ag. Italia)*

La sciopero dura dal 7 settembre

Tra Ford [redacted] sindacati [redacted] profila l'accordo?

Detroit, 17 ottobre.

[redacted] trattative sindacali tra la Ford Motor Co. e l'United Auto Workers Union (U.a.w.) hanno raggiunto una fase decisiva.

Fonti bene informate riferiscono che le due parti sono pronte per raggiungere un accordo. Tuttavia permangono ancora diversi problemi che riguardano alcuni punti di maggiore attrito.

Questa mattina, i negoziatori avevano posto fine, dopo sedici ore [redacted] colloqui ininterrotti, alla più lunga riunione svoltasi dal 7 settembre scorso, quando ebbe inizio [redacted] sciopero [redacted] dipendenti della grande società automobilistica. L'interruzione è stata, però, di breve durata, in quanto, nella tarda mattinata di oggi, le trattative sono riprese. Le due delegazioni sono guidate dal presidente del sindacato, Walter Reuther, e dal vice presidente della Ford, responsabile per [redacted] relazioni con i sindacati, Malcom L. Denise. *(Ag. Italia)*

La Snia Viscosa fornirà un impianto alla Bulgaria

Milano, 17 ottobre.

Un contratto per la fornitura alla Bulgaria di un impianto per la produzione di solfuro di carbonio, della [redacted]pacità di [redacted] tonnellate all'anno, è stato firmato in questi giorni [redacted] Sofia fra la Snia Viscosa e la Technoimport.

Lo stabilimento funzionerà a partire dal metano, secondo il processo che la Snia ha applicato in un grande impianto da tempo in funzione a Pavia ed in un altro stabilimento, per una capacità di 65.000 tonnellate all'anno, in corso di fornitura, sempre da parte della Snia, all'Urss.

Nell'ambito dei rapporti tecnici e commerciali con la Bulgaria, il presidente della Snia Viscosa si è recentemente incontrato con la signora Dora Boiceva, ministro della Industria leggera. *(Ag. Italia)*

Dopo due giorni [redacted] colloqui

Nuovo rinvio [redacted] Mec per i prezzi agricoli

Mancato accordo sul mais: i francesi chiedono aumenti, gli italiani si oppongono

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 17 ottobre.

Il problema dei prezzi agricoli nel Mec non è ancora stato risolto: se ne discute con accanimento da mesi, a ogni nuova riunione i ministri dei sei Paesi sembra facciano dei progressi, ma [redacted] decisione viene rinviata di settimana in settimana. Così è successo anche stasera, a Lussemburgo, dove i ministri dell'Agricoltura del Mercato Comune, dopo due giorni di discussione, hanno dovuto una volta di più arrendersi di fronte alla impossibilità di raggiungere un accordo e hanno rinviato il problema alla settimana prossima.

I grossi scogli riguardano in sostanza due settori: quello dei cereali foraggeri (e del mais in particolare) e quello della carne suina. Gli agricoltori, soprattutto quelli francesi, sostengono di non avere un reddito sufficiente dal mais, gli esperti rispondono che l'aumento del prezzo dei cereali foraggeri provoca un rincaro di tutti i derivati, della carne soprattutto; sale il costo della vita, i problemi si moltiplicano.

A livello europeo, il proble[redacted] del mais presenta aspetti ancora più complessi, soprattutto a [redacted] della particolare situazione italiana, dove il mais è praticamente l'alimento principale per gli allevamenti, dove il prezzo del cereale ha già subito notevoli aumenti nel recente passato, dove la carne è già più [redacted] che in tutto il resto del Mec. Con varie sfumature di posizioni intermedie, la discus-

[redacted] parla [redacted] l'escudo

Nel Cile il costo della vita salito [redacted] 20% in nove mesi

Il governo si era impegnato [redacted] mantenere l'aumento entro il 12 per cento in un anno

(Dal nostro corrispondente)
Santiago del Cile, 17 ottobre.

Il costo della vita è aumentato nel Cile di circa il 20 per cento nei primi 9 mesi dell'anno. Alla fine del 1967 si arriverà probabilmente al 22 o al 23 per cento. Se si considera che [redacted] governo aveva promesso di contenere tale aumento entro il 12 per cento, la gravità della situazione risulta evidente.

[redacted] dice adesso che verrà modificato il sistema [redacted] cui si calcolano gli indici, ma ciò non cambierà la sostanza [redacted] la cosa. Si è pure preannunciato che i ritocchi salariali per i dipendenti pubblici e privati non sarà, nel prossimo anno, uguale all'incremento [redacted] costo della vita. In altre parole, [redacted] concederanno aumenti del [redacted] del 23 per cento, ma tutt'al più dal 13 al 16 per cento.

Corrono voci secondo cui il [redacted] ufficiale [redacted] dollaro verrà presto « ritoccato ». Nella borsa nera [redacted] quotazione della [redacted] statunitense ha superato i 9 « escudos », sebbene la quotazione ufficiale rimanga a 6,11.

Nel 1967 la quotazione del dollaro ha subito un aumento del 23 per cento, e ciò ha inciso sul costo d[redacted] vita. Le misure sinora adottate sono state le solite: più severo [redacted]trollo del mercato dei cambi per reprimere le attività della borsa nera e diminuzione della quantità di valuta messa a disposizione di coloro che si recano all'estero. Si impongono adesso misure di fondo. **al. p.**

L'indice generale è [redacted] ieri [redacted] 74,36 [redacted] 73,73

Le azioni perdono lo 0,85 per cento nella riunione dei «riporti» mensili

Dopo un inizio equilibrato, le vendite hanno prevalso - Reddito fisso stabile

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.	Titoli	17	Variaz.	Titoli	17	Variaz.	Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO			Eni Petr. 6% 51	[illegible]	—	Fiat 5½% '58	[illegible]	— 0 15	[redacted] ED ESTRATTIVI		
Rendita 5%	100 10	+ 0 40	Eni Sp. 5% 58	97 15	—	Pirelli 6% '46	101	—	Amiata	5340	— 50
» cont.	106	+ 0 40	Redimibile 3½	100 05	—	Montepon.	320	— 13	Telco & Scotto	13000	—
Ricostruz. 3½	97 70	— 0 10	Ricostruz. 5%	98 35	+ 0 10	Ferrocr. Ham.	10200	—			
[illegible]											

COMUNICAZIONI		
N.A.I.	9720	—
Torino-Nord	40	+ 1
Mittel (F. Med.)	7700	— 150
SIP	3000	— 20
Italcable	6050	+ 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gelardini	2200	—
Risan. (Napoli)	6442	—
Silos	3250	—
Beni Stabili	3470	— 30
Imm. Roma	306 50	+ 0 25
Ind. Stura	1000	—
Ferro	172	—
CHIMICI		
Montedison	1264	— 18
Liquigas	212 50	— 1 50
Pitiga	8950	—
SAFFA	6651	+ 11
Schiapparelli	4100	— 100
Paramatti	994	—
Mira Lanza	37500	— 250
S.A.R.D.M.	1050	— 10
ANIC	1077	— 18
Ruspianea	1520	+ 7
Italgas	1406	— 2
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	32500	— 200
La Centrale	3030	— 30
S.M.E.	2405	— 10
STET	2830	— 1
Fiat Torino	11060	— 110
Invest	2285	+ 10
Assic. Torino	6900	—
Ass. Generali	108800	— 550
S.A.I.	22300	+ 25
TESSILI		
Chatillon	5240	— 107
Viscosa	4320	— 105
Viscosa priv.	2940	— 110
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	8560	— 70
Eridania	3220	— 110
Rom. Zuccheri	190	—
Talmone	3610	—
Florio	61	+ 1

[illegible]

Ieri [redacted] Torino, dopo un'agevole sistemazione dei riporti [redacted] fine novembre, la riunione si è conclusa con diffusi ribassi. A un'apertura resistente sono seguiti spunti di ripresa su voci isolate. Successivamente, un afflusso di vendite sulle Viscosa si è esteso all'intero mercato. In chiusura, prevalenza dei realizzi, che hanno fatto registrare al listino i minimi della giornata.

Dopoborsa calmo, [redacted] affari. Prezzi informativi della serata (per fine novembre, quindi compreso l'interesse di riporto): Fiat 2910-15; Montedison 1257-60; Viscosa 4310-20; Ass. Generali 108.700-109.000.

Totali della giornata: titoli di Stato per 7.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 22.500.000 lire; azioni n. 599.900.

Milano, 17 ottobre.

La sistemazione dei riporti per fine novemb[redacted] è avvenuta stamane con facilità, per l'abbondante denaro messo a disposizione dalle banche. La prima parte della riunione è stata equilibrata; successivamente una corrente [redacted] vendite sulle Viscosa si è estesa al resto della quota, intensificandosi [redacted] chiusura. Il listino [redacted] registra diffuse flessioni rispetto alla vigilia. Intenso [redacted] volume degli scambi.

L'indice generale azionario de « Il Sole - 24 Ore » scende [redacted] 74,36 a 73,73, [redacted] un ribasso dello 0,85 per cento. Indice Mediobanca [redacted] 70,47 [redacted] 69,87, con un declino dello 0,85 per cento. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 231 milioni di lire; obbligazioni per 838 milioni di lire; azioni n. 4.402.375, per un valore di 9 miliardi 495 milioni di lire.

Genova, 17 ottobre.

Chiusura odierna [redacted] principali titoli azionari locali: Navig. Alta Italia 3230; Cotonificio Ligure [redacted] Mira Lanza 37.400; Italsider 956; Eridania 3235; Romana Zuccheri 192; Industria Zucchero [redacted] 6270; Distillerie Italiane 2730; Zuccheri Sermide 698; Esercizi Molini 2785; Aedes 2680.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerlusa	3625	Motta	8560
Eridania	3235	R. Zucch.	190,50
Ferrania	3241	» » pr.	333
Ca. Molen.	2700		
ASSICURATIVI			
Generali	108.750	Ass. Tor. pr.	6420
S.A.I.	23.100	Lombarda	9750
Ass. Mil.	34.300	Fond. Vita	19.200
Ass. Mil. pr.	36.700	Riunione	78.550
Ass. Tor.	6900	Ras	43.500
BANCARI			
Mediobanca	81.900		
CHIMICI			
Anic	1066	Lepetit pr.	5350
Bracco	14.450	Liquigas	210,50
Rap. Bai	908	Mira L.	37.410
Caffaro	222,50	Oleifici	1565
C. Erba	10.500	Pitiga	66
Erba priv.	6850	Ruspianea	1529,50
[illegible]	2550	Saffa	6640
Italgas	1400	Siara	1040
Lepetit	4025	Montedison	1258,50
ELETTRICI			
Centr.	3120	Orobia	2610
Emiliana	2570	Sip	2958
Magneti	1102	Tecnom.	1307
Marelli	722	Terni Sid.	304,50
FINANZIARI			
Agricola	3270	Italpi	3102
Bastogi	2280	Centrale	3030
Breda	4240	Pirelli C.	4800
[illegible]			
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
[illegible]			
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	866,50	Olivetti	3470
Fiat	2901	Olivetti pr.	3530
Fiat priv.	2181	Fr. Tosi	1240
Nebiolo	641		
MINERARI - METALLURGICI			
[illegible]			
TESSILI			
[illegible]			
TRASPORTI			
[illegible]		Mittel	7600
DIVERSI			
[illegible]			

LE QUOTAZIONI [redacted]

Wall Street chiude con moderati ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa ieri da 908,52 a 904,36

New York, 17 ottobre.

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza [redacted] ribassi moderati [redacted] seduta discretamente animata. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 908,52 a 904,36, con una flessione dello 0,45 per cento. Declini più lievi hanno subito [redacted] altri indici azionari.

Az. scambiate 10.390.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 904,36 (908,52); ferroviari 248,14 (248,49); pubblica util. 125,22 (125,38).

Londra: da 510,4 a 506,5

I titoli industriali hanno [redacted]gistrato ribassi per la settima [redacted] seduta consecutiva.

Indice 506,5 (prec. 510,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electric 72 e 7/8 (73); Imperial Chemical 46 3/4 (47 1/4); Imperial Tobacco 76 1/8 (76 7/8); Rolls Royce 48 1/8 (48 1/4); Vickers 28 3/8 (28 5/8); Woolworth 20 3/8 (20 3/4); Barclays Bank 66 3/4 (67 5/8); Lloyds Bank 53 (53 1/2); Royal Dutch 18 e 1/32 (18 3/4).

Parigi: [redacted] 103,3 a 102,9

E' proseguito il declino dei corsi, per la quarta giornata consecutiva.

Indice 102,9 (prec. 103,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 342 (343); Citroën 121 (120); Française des Petroles 169,10 (172,90); Peugeot 135 (133,90); Rhône Poulenc 177,40 (180); Royal Dutch 192 (194); Ciments Français 154,20 (157,40); Crédit Comm. Français 118,10 (119,90); Saint Gobain 137,50 (138).

Francoforte: 120,82 (120,14)

Il mercato ha praticamente annullato i ribassi della vigilia, chiudendo con [redacted] prevalenza di progressi.

Indice 120,82 (prec. 120,14).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Aeg 416 (414); [redacted]sche Anilin 219,50 (218,80); Brown Boveri 388 (387,50); Daimler Benz 583 (583); Bayer 167,50 (165,60); Hoesch 126 (126); Mannesmann 134,50 (135); Metallgesellschaft 276,5 (278,50); Schering 567,25 (551); Siemens 238 (234,80); Volkswagen 400 (397); Deutsche Bank 240,20 (240); Dresdner Bank 238 (237,50).

Zurigo: da 217,6 a 214

Chiusura con flessioni diffuse a tutto [redacted] listino, in media dell'1,65 per [redacted]to. Dopo un inizio resistente, [redacted] vendite si sono gradualmente intensificate.

Indice 214 (prec. 217,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 75,75 (76,50); Rumianca 11 (11); Italcementi 121 (121,50); Snia Viscosa 31 (32); Bastogi 16,50 (16,50); Condotte Acqua 4,90 (5); Fiat 20,85 (21); Imm. [redacted] 4,25 (4,20); Invest 22,90 (23); Lepetit priv. 40 (40,25); Magneti Marelli 8,60 (8,75); Pirelli Spa 30 (30,20).

Unione Banche Svizzere 3215 (3290); Società di Banca Svizzera 2175 (2200); Credito Svizzero 2550 (2500); Electro-Watt 1425 (1445); Italo-Suisse 214 (216); Aare-Tessin 850 (858); Adolph Saurer 920 (925); Bally 1300 (1350); Ciba 5950 (6010); Fischer 905 (900); Lonza 1100 (1115); Nestlé [redacted] (2500).

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 17 ottobre.

Banconote: sterlina 1730-1755; dollaro Usa 623-625; franco francese 126,50-128; franco svizzero 143,25-144,25; marco occ. 155-157.

Oro fino 703-717 lire al grammo; argento 37.000-40.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6200-6500; nuovo conio 6150-6400; marengo svizzero 6400-6700; marengo italiano 6150-6500.

Assemblee [redacted] dividendi

Piemonte finanziario — Per oggi [redacted] convocata l'assemblea de « Il Piemonte finanziario », per l'esame [redacted] bilancio al [redacted] '67, che si chiude con un utile di 559.561 lire. Il Consiglio propone di riportare la cifra a conto nuovo, tolte 27.978 lire da destinare [redacted] « riserva ordinaria » e di distribuire parte del sovrapprezzo azioni, nella misura di 60 lire per azione.

In sede straordinaria si de[redacted] deliberare sulla incorporazione della « Società finanziaria piemontese » di Biella, di cui « Il Piemonte finanziario » possiede l'intero capitale, in base alle rispettive situazioni patrimoniali [redacted] 1° luglio '67.

MERCATO [redacted] A TORINO

[illegible]

TITOLI	16/10	17/10	TITOLI	16/10	17/10
BANCARI			TESSILI		
Comm. Ital.	14.355	13.700	Manif. Cuorgnè	[redacted]	2.930
Credito Italiano	1.360	1.330	[redacted]		
Banca di Roma	14.000	14.000	Ml. Lanificio	370	[redacted]
Banca Ambrosiano	8.775	8.825	IMMOBILIARI		
Emporio e Italia	1.780	1.745	Imm. Vettoria	8.302	8.300
Pop. di Novara	13.250	13.030	Edilizia Lazzaro	[redacted]	2.050
[redacted]			CHIMICI		
Finanz. pop.	[redacted]	3.000	Asfa-Sala	[redacted]	925
Ist. Fin. Lautaro	[redacted]	[redacted]	DIVERSI		
[redacted]URATIVI			Aut. Torino-Milano	11.210	10.950
S. S. A.	7.020	[redacted]	Cori	4.100	4.100

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 104/61 C/ Soc. IMMOB. ALBESE

Il giorno 18 novembre 1967 alle ore 11,30 avanti al Dr. Enrico Cibrario si procederà alla vendita con incanto in sette lotti dei seguenti beni immobili di proprietà della esecutata:

Lotto I: In Sangano - complesso agricolo formante la cascina « Barbera » di complessive are 9,85 oltre terreni per tavole 534 circa.

Lotto II: In Piossasco - terreno agricolo di tavole 366 circa coerente alla cascina « Bertetti ».

Lotto III: In Piossasco - terreno a bosco adiacente alla cascina « Garetto » di tavole 684 circa.

Lotto IV: In Piossasco - terreno a bosco tavole 340 circa.

Lotto V: In Piossasco - terreno a bosco di tavole 321 circa.

Lotto VI: In Piossasco - ter[redacted] a bosco di tavole 347 circa.

Lotto VII: In Piossasco - terreno [redacted] bosco di tavole 513 circa.

Prezzo base L. 10.750.000 per il I lotto; L. 356.000 per il II; L. 684.000 per il III; L. 340.000 per il IV; L. 160.500 per il V; L. 173.500 per il VI; L. 256.000 per il lotto VII.

Aumenti minimi rispettivamente lire: 500.000; L. 30.000; L. 50.000; L. 30.000; L. [redacted]; L. 20.000; L. 20.000.

Deposito cauzione e spese pari al 25 per cento dei prezzi base, da depositarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 37/63 Fallimento Garbolino Giuseppe

Il giorno 14 Novembre [redacted] alle ore 11,15 avanti al Dr. Fanoglio Giovanni si procederà alla vendita con incanto in cinque lotti [redacted] seguenti beni immobili di proprietà [redacted] fallimento:

[redacted] Collegno - Via Verdi 30-32:

Lotto I - Alloggio di due [redacted]mere e servizi posto al piano terreno rialzato del n. 32, con relativa cantina.

Lotto II - Alloggio di [redacted] mere e servizi posto al 1° piano del n. 32, con relativa cantina.

Lotto III - Alloggio di due camere e servizi posto al piano 2° del n. 30, con relativa ca[redacted].

Lotto IV - Alloggio di tre camere e servizi posto al 2° piano del n. 30, con relativa cantina.

Lotto V - Alloggio di tre camere e servizi posto al 4° piano del n. 30, con relativa cantina.

Prezzo base L. [redacted] il I lotto; L. 3.621.600 il II lotto; L. 2.412.800 il III lotto; L. 3 milioni 657.600 il IV lotto; lire 3.501.600 il V lotto.

Aumenti minimi L. 150.000.

Deposito cauzione e spese rispettivamente lire 502.600, lire 797.000, lire 530.800, lire 805.200, lire 770.400.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA [redacted] IMMOBILI CON INCANTO

[redacted] esecuzione N. 290/66 FALL.TO MAG. GALLARATESI

Il giorno 18 novembre 1967 alle ore 11,15 avanti al Dr. Graziano Bianciotti si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento.

In Andora località Pigna, fraz. Rollo - appezzamento di terreno are 3,50 coltivato a bosco.

Prezzo base L. 1.300.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito [redacted] e spese L. 286.000.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

TRIBUNALE DI T[redacted]

VENDITA DI [redacted] CON INCANTO

Nella esecuzi[redacted] N. 153/63 FALL.TO « LA NAVICELLA »

Il giorno [redacted] novembre 1967 alle ore 11 avanti al Dr. Graziano Bianciotti si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento:

Hotel-ristorante modernamente attrezzato, bene avviato, funzionante, costruito nel [redacted] con ogni conforto e vasta area per parcheggio auto, costituito da n. 3 piani f. t., tutto cantinato, con n. 26 camere e servizi, grandiose sale da pranzo, bar, tavernetta posto ad un km. da Rivoli sulla strada nazionale del Monginevro.

Prezzo base L. [redacted].

Aumenti minimi L. 500.000.

Deposito cauzione [redacted] spese L. 15.576.000 da depositarsi [redacted] meno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al curatore del fallimento Rag. Di Vita Luigi, tel. 541.827.

Il Cancelliere VERCELLI

PRETURA DI [redacted]

IL PRETORE:

con Decreto Penale del 26.9.1967 ha condannato CRESTO Adelio, nato a Castellamonte il 29-11-1922, ivi residente in via M. d'Azeglio

IMPUTATO

[redacted] contravvenzione di cui agli artt. 4, 13 della Legge 23-12-1956 n. 1526 per avere posto in vendita in piazza del mercato ad Ivrea, il 28-10-66, 18 pani di burro, del peso complessivo di kg. 9,200, avvolti in involucri di carta bianca privi dei prescritti sigilli, manomissibili e [redacted] recanti la denominazione del prodotto, il peso netto, il nome del confezionatore ed il luogo dello stabilimento di confezione;

alla pena di lire 50.000 di ammenda ed alla pubblicazione su « La Stampa » e « Il Risveglio », nonché all'affissione all'albo della Camera di Commercio di Torino e del Comune di Ivrea.

Per [redacted] conforme all'originale. Ivrea, [redacted]-1967.

Il Cancelliere SIMONELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI [redacted] CON INCANTO

Nella esecuzione N. 69/64 Fall.to ZUCCA EZIO

Il giorno [redacted] novembre [redacted] alle [redacted] 10 avanti al Dr. Fornelli Domenico si procederà alla vendita con incanto in due lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento:

Lotto I - In Moriondo - fabbricato industriale formato da capannone con impalcature per contenitori e vasto locale con vasche. Quattro alloggi di due camere e cucina, fabbricato adibito a riparazione automezzi, tettoia per deposito detti, cabina elettrica, il tutto su una superficie di mq. 7856. [redacted] gruppi [redacted] trasportatori su [redacted] per servizio cestelli.

Lotto II - In Moriondo - piazzale con sovrastante tettoia aperta in struttura metallica prospettante la strada Moriondo-Chieri su una superficie di mq. 1420.

Prezzo base L. [redacted] il I lotto e L. 5.632.000 [redacted] II lotto.

Aumenti minimi L. 500.000 per il I lotto [redacted] L. 100.000 per [redacted] II lotto.

Deposito cauzione e spese L. 25.838.000 per il I lotto e L. 1.239.000 per il II lotto da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

Giornate d'ansia a Finale Ligure

Perché 200 operai della «Piaggio» sono minacciati di licenziamento

Nel 1962 lo stabilimento aeronautico (1200 dipendenti) ebbe dal governo l'incarico di progettare un bireattore leggero - Mesi fa (quando alcuni velivoli erano già pronti per la consegna) il ministero della Difesa ha annullato la commessa

(Dal nostro inviato speciale)

Finale Ligure, 17 ottobre.

Giornate di ansia a Finale Ligure. Pesa sulla cittadina rivierasca la minaccia di licenziamento di oltre duecento dipendenti dello stabilimento di costruzioni aeronautiche «Rinaldo Piaggio». Dire Piaggio è un po' come dire Finale Ligure, dato che la fabbrica è sorta nel 1906 ed ha occupato fino a quattromila dipendenti. Oggi il numero degli operai e degli impiegati è sceso a 1200 unità ma l'antico stabilimento, che porta il nome del suo fondatore, si è piazzato tra le maggiori industrie aeronautiche italiane non soltanto per la potenzialità produttiva ma in particolare per l'originalità e l'audacia della concezione di molti suoi progetti.

La crisi che minaccia d'investire l'industria finalese è dovuta all'annullamento da parte del ministero della Difesa, per una decurtazione del proprio bilancio, della commessa di 25 bireattori leggeri «P D 808» e quindi di un carico di lavoro della durata di tre anni. L'ing. Armando Piaggio, amministratore delegato della società, è tuttavia fiducioso e spera in una revoca dell'annullamento: «*Per il momento* — dichiara — *la situazione è incerta anche se non mancano prospettive di soluzione. Comunque non siamo ancora arrivati al momento delle decisioni*». E' così smentita la notizia diffusa ieri da un'agenzia di stampa secondo cui la direzione della società finalese aveva già iniziato presso l'«Unione industriali» di Savona la procedura prevista per il licenziamento di 250 dipendenti.

Il sindaco democristiano di Finale Ligure, comandante Augusto Migliorini, si sta battendo a fondo, con i parlamentari della provincia savonese, per scongiurare la crisi. La settimana scorsa, a Roma, ha avuto colloqui col Presidente del Consiglio e con i ministri del Tesoro e della Difesa. «*Dal ministro Colombo* — dice — *abbiamo ottenuto l'impegno di una integrazione straordinaria a favore del bilancio della Difesa. Ora vogliamo che il ministro Tremelloni si impegni a sua volta a destinare questa integrazione alle commesse dei "P D 808"*».

Vediamo ora quel che era stato promesso e quel che è stato fatto. La «Rinaldo Piaggio» aveva avuto l'incarico dal governo, nel 1962, di progettare un bireattore leggero (il «P D 808») e di costruirne due prototipi con l'assicurazione, convalidata da una cosiddetta «*lettera d'intento*» del ministero della Difesa, di una commessa per una prima serie di 25 esemplari dei modernissimi velivoli (cinque nel 1967, nove nel 1968, undici nel 1969).

Completata la progettazione, la costruzione ed il collaudo dei due prototipi (con un investimento in ricerche e studi dell'ordine di parecchi miliardi) la società, per essere in grado di effettuare puntualmente la consegna, ha costruito un nuovo stabilimento su un'area limitrofa all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente per il montaggio e la finitura degli aerei, lasciando allo stabilimento di Finale Ligure la costruzione dei singoli elementi.

A questo punto — siamo nel 1967 e alcuni aerei sono quasi pronti — il ministero della Difesa fa sapere che non è più in grado di pagare i venticinque bireattori perché gli stanziamenti del suo bilancio sono stati drasticamente ridotti di parecchie decine di miliardi.

Dice il sindaco di Finale Ligure: «*Considerato il costo dei due prototipi, che è risultato di gran lunga superiore a quello previsto, nonché le spese sostenute per le attrezzature e l'approvvigionamento dei materiali e dei motori e per le lavorazioni già eseguite, la società, con l'annullamento della commessa, si è trovata esposta per una cifra tale che ne pregiudica l'esistenza*».

E ancora: «*Nel caso che l'annullamento della commessa venisse mantenuto, si troverebbero senza lavoro gli operai attualmente assegnati a questa produzione, circa duecento*». Oltre a tutto — aggiunge il sindaco — entrano in gioco fattori psicologici: la «Rinaldo Piaggio» non sarebbe in grado di affrontare la concorrenza sui mercati internazionali senza l'appoggio di una commessa del ministero della Difesa. A questo proposito va detto che i prototipi hanno superato tutte le prove di omologazione e di valutazione, ottenendo da qualificati tecnici stranieri giudizi superlativi (il «PD 808» è stato definito da un giornale americano «*Italy's pride*», «l'orgoglio d'Italia»).

Conclude il sindaco di Finale Ligure: «*Duecento nuovi disoccupati determinerebbero nell'economia cittadina una situazione veramente pesante. Finita la stagione turistica, non abbiamo altre risorse dato che l'edilizia manifesta soltanto un accenno di ripresa mentre l'agricoltura è cronicamente in crisi*».

Purtroppo, quasi ciò non bastasse, anche la seconda attività della «Rinaldo Piaggio», che ha uno stabilimento a Sestri Ponente specializzato nelle costruzioni ferroviarie, attraversa un momento particolarmente delicato a causa di ritardi negli ordini di fornitura delle F.S. già programmati ma rinviati per esigenze finanziarie. La direzione dello stabilimento sestrese ha annunciato la sospensione di 130 operai ed il licenziamento di 25 impiegati. Il provvedimento, ultimo in ordine di tempo di una serie negativa che ha colpito Genova nella sua struttura industriale, avrà corso da venerdì prossimo, 20 ottobre.

Filiberto Dani

Madre di 7 bimbi muore folgorata mentre stira

A Napoli - La vittima aveva 32 anni Forse il filo della corrente era scoperto

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 17 ottobre.

(a. l.) Una giovane donna, madre di sette bimbi, è rimasta folgorata da una scarica elettrica, sprigionatasi dal suo ferro da stiro. Soccorsa e trasportata all'ospedale, i medici si sono prodigati per salvarle la vita. Purtroppo, tre ore dopo il ricovero Rosa Sapiente di 32 anni è deceduta.

La disgrazia è avvenuta stamane a Ponticelli (Napoli) nell'abitazione terranea di via Candelora 52. Lì da diversi anni risiede l'operaio Giuseppe Mutella di 48 anni, con la moglie Rosa e sette figli (il maggiore di 11 anni, il più piccolo di 3).

In casa, al momento della disgrazia, si trovavano i sette fratellini ed il marito che proprio domani, dopo un lungo periodo di disoccupazione, deve prendere servizio come guardiano in un cantiere edile di Napoli.

Rosa Sapiente era intenta a stirare alcune camicie dei figli quando è stata investita dalla scarica elettrica, forse perché il filo della corrente era scoperto. Con un grido la giovane madre si è accasciata priva di sensi. Trasportata in ospedale, i medici del «Nuovo Loreto» hanno sottoposto la sposa ad un delicato intervento chirurgico per massaggiare direttamente il cuore. Purtroppo, tutto è stato inutile. La donna è deceduta tra le strazianti scene di dolore del marito e dei figli.

Un contadino di 64 anni a Ciriè

Spezza il braccio alla moglie con la roncola durante una lite

L'uomo arrestato - La donna ha cercato di raggiungere l'ospedale in bicicletta

(Nostro servizio particolare)

Ciriè, 17 ottobre.

Armato di roncola, un marito ubriaco ha aggredito la moglie e, con un terribile fendente, le ha spezzato un braccio. Se la donna non fosse riuscita a deviare l'arma all'ultimo istante, il colpo l'avrebbe presa alla testa. E' accaduto domenica sera in una cascina di Ciriè dove, da una decina d'anni, abitano Giuseppe Picco, 64 anni e la moglie Margherita Troglia, 59 anni.

Si sono sposati nel '53 e, uniti i loro risparmi, hanno comperato la cascina: una piccola costruzione ad un piano, circondata da un fazzoletto di terreno coltivato ad orto. Qualche coniglio, galline e una mucca sono tutta la loro ricchezza. Potrebbero vivere tranquilli, ma l'unione si è rivelata infelice, costellata sin dal primo giorno di litigi.

Il Picco ama indulgere a troppo frequenti e abbondanti libagioni e la moglie gli rimprovera di essere sempre ubriaco. «*Bevi troppo, non ti fa bene e non riesci a combinare nient'altro che guai*». I rimproveri irritano il marito che risponde con stizza. Di qui le discussioni interminabili, i litigi. Ma mai, fino all'altro giorno, l'uomo aveva osato picchiare la donna.

Domenica sono tutti e due nella stalla: la mucca è gravida, a giorni deve avere un vitello, e le occorre assistenza. La donna si affanna attorno all'animale, l'uomo, malfermo sulle gambe, borbotta tra sé. Il suo atteggiamento innervosisce la moglie, che lo redarguisce. «*Sei di nuovo ubriaco, non ti reggi in piedi* — sbotta —. *Non servi a nulla, è meglio che te ne vada a letto*». Il contadino tenta di replicare, ma le parole gli si impastano in bocca. La moglie, furiosa, gli volta la schiena senza dargli retta.

L'ira del Picco esplode violenta e imprevedibile. In un angolo c'è una roncola, l'afferra e si scaglia sulla moglie. La donna vede l'ombra minacciosa alle sue spalle, si volta, e caccia un grido. D'istinto alza le mani per proteggersi il viso: la roncola si abbatte con forza sul braccio destro, spezza l'osso. Dalla ferita il sangue esce copioso.

La donna corre in casa, si benda come può, sale sulla bicicletta e pedala verso Ciriè. Le forze la tradiscono e cade sull'aia di un vicino. Soccorsa e accompagnata all'ospedale, viene ricoverata con prognosi di 60 giorni. Vengono informati i carabinieri: il Picco, interrogato, risponde evasivamente, quasi non ricorda l'accaduto. Ieri il pretore emette mandato di cattura nei suoi confronti. Viene arrestato nella cascina: i carabinieri lo trovano seduto in cucina, accanto ad una bottiglia semivuota.

f. for.

Margherita Picco, ferita con una roncola dal marito

Un orafo di Alessandria

Condannato a otto mesi perché guidava l'auto ubriaco

Aveva festeggiato lo scudetto vinto dalla Juventus

Alessandria, 17 ottobre.

(f. m.) L'orafo Luigi Rota di 28 anni, residente ad Alessandria in corso Acqui, è stato condannato oggi dal pretore di Valenza a 4 mesi e un giorno di reclusione, 4 mesi d'arresto e 16 mila lire di ammenda. Era accusato di guida in stato di ubriachezza e di oltraggio a pubblico ufficiale. Questa sentenza è il risultato di un eccessivo festeggiamento per lo scudetto conquistato nel giugno scorso dalla Juventus. L'imputato ha interposto appello.

Acceso tifoso bianconero, l'orafo, per festeggiare il successo della squadra del cuore, il 1° giugno scorso bevve oltre misura, quindi si pose alla guida di un'auto. Fu però fermato dai carabinieri di Valenza mentre procedeva ad andatura elevata.

Invitato ad esibire i documenti, il Rota, che appariva in stato di manifesta ubriachezza, rispondeva con termini ingiuriosi ai militi che gli elevavano verbale di contravvenzione per avere guidato in stato di ebbrezza; quindi era denunciato per oltraggio malgrado il pronto intervento di un amico che aveva cercato di attenuare la responsabilità del troppo acceso tifoso.

Incontro fra il bandito e i familiari a San Vittore

Rovoletto ai genitori: «Non dimenticatemi anche se mi seppelliranno all'ergastolo»

Al colloquio ha partecipato anche un'avvocatessa torinese che difenderà il bandito - Sante Notarnicola, distrutto, chiede alla moglie e alla madre che lo vadano a trovare - Cavallero invece non vuole vedere nessuno: "Ormai per me c'è solo la prigione a vita"

Adriano Rovoletto fotografato in auto all'ingresso del carcere di San Vittore (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 ottobre.

Antonio Rovoletto, uno dei quattro protagonisti della sanguinosa sparatoria di Milano, ha potuto abbracciare stamane nel parlatorio del carcere di San Vittore il padre e la madre: la moglie Luciana Vellino non si è invece fatta vedere. Al colloquio era presente l'avvocatessa torinese Guidetti-Serra, che ha ricevuto dai familiari l'incarico di assumere la difesa del Rovoletto. La penalista nei prossimi giorni prenderà contatto con l'avvocato Isolabella, nominato d'ufficio.

Anche oggi — come già ieri per il Lopez — la scena dell'incontro è stata drammatica e commovente; Adriano Rovoletto si è letteralmente abbandonato nelle braccia dei genitori e per più di 10 minuti singhiozzi non è stato in grado di parlare. Poi ha detto: «Sarebbe stato bene che mi avessero ucciso nella sparatoria: così sarebbe tutto finito e non vi darei quest'altro umiliante dolore. Cavallero mi ha trascinato in questa folle impresa dicendomi che avrei dimostrato di essere un uomo capace di fare qualcosa nella vita».

Il bandito non ha nascosto il disappunto di non vedere la moglie Luciana Vellino dalla quale vive separato da anni, e ha promesso ai genitori di scriverle per avere da lei una parola di conforto.

Nei venti minuti di colloquio Rovoletto ha raccontato brevemente la drammatica scena del ferimento in piazza 6 Febbraio ma, come già aveva detto al magistrato, ha escluso che il colpo che lo ha raggiunto al braccio gli sia stato esploso dal Cavallero in fuga per eliminarlo. «E' sempre stato spietato — *ha detto* — ma non credo fosse capace di questo: ha sparato contro il poliziotto per permettermi di fuggire».

Al momento del commiato ha detto ai genitori: «Tornate presto, non lasciatemi morire come un cane. Anche se mi seppelliranno in un ergastolo non dimenticatevi di me». *Prima di lasciare il carcere i genitori del giovane hanno depositato sul libretto, intestato al figlio, una piccola somma di denaro che gli servirà per l'acquisto di sigarette, carta da lettera e francobolli.*

Oggi pomeriggio anche l'avvocato Saponara, difensore d'ufficio di Sante Notarnicola, ha avuto il primo colloquio col detenuto, dopo aver preso visione dei verbali di interrogatorio da parte del magistrato.

Il penalista, che si è intrattenuto col bandito per più di un'ora, ha detto di avere trovato il malvivente in uno stato di profonda prostrazione. Per tutta la durata dell'incontro Notarnicola non ha fatto altro che chiedere notizie della moglie Francesca, di cui è innamoratissimo, e di sua madre. Ha detto di avere scritto loro per ben due volte, ma di non avere finora avuto alcuna risposta. Quindi ha pregato l'avvocato Saponara di indurre la giovane donna a venirlo a trovare in compagnia della madre.

Per quanto riguarda la sua posizione processuale Sante Notarnicola ha ribadito quanto già detto: era in stato del Cavallero che lo ricattava di continuo e faceva anche la cresta sul «bottino». Quando se ne era accorto aveva tentato di ribellarsi, ma il Cavallero era visto schernire e costringere a restituire al capo le somme di denaro che gli aveva prestato. Cavallero lo aveva poi indebitato ancor più vendendogli a prezzi esagerati auto di sua proprietà che valevano ben poco. Quando tentò di staccarsi dalla banda dopo la morte di Danilo Crepaldi, «cervello della gang», Cavallero lo sollecitò a rientrare nei ranghi raccontando la storia della misteriosa minaccia fattagli da un amico del Crepaldi il quale avrebbe rivelato ogni cosa alla polizia.

Notarnicola infine ha ricordato che è stato lui a convincere il Cavallero ad arrendersi senza sparare nel cassello ferroviario dove vennero sorpresi dai carabinieri.

Anche l'avvocato Tracuzzi, difensore d'ufficio di Pietro Cavallero, si è recato oggi al carcere ed ha parlato per la prima volta col suo assistito: il colloquio è durato due ore. Quando il penalista ha potuto essere avvicinato dai giornalisti non ha voluto rivelare granché del suo incontro col fuorilegge. «Mi sono trovato di fronte a un individuo palesemente squilibrato: i disturbi della sua mente, a mio giudizio, sono stati aggravati da certe letture male assimilate. Il mio tentativo ora è quello di cercare di completare lo studio della personalità del Cavallero per arrivare a definire la sua condotta e presentare poi le opportune richieste. Allo stato attuale, anche per la incompletezza della mia valutazione, non ritengo opportuno aggiungere altro».

L'avvocato Tracuzzi ha solo detto che durante il colloquio Cavallero non è mai venuto meno al suo ruolo di capo e si è addossato tutte le responsabilità. «Ha continuato a parlare spontaneamente e io l'ho lasciato fare per poter trarre le mie considerazioni. Solo quando il colloquio era alla fine gli ho fatto qualche contestazione e l'ho indotto a meditare sul suo comportamento. Quando tornerò da lui vedrò se è cambiato».

Anche Cavallero ha scritto alla moglie e alla madre ma finora non ha avuto risposta: ha pregato l'avvocato di non far venire a Milano le due donne perché non vuol farsi vedere dietro le sbarre. «E' una cosa inutile e penosa per loro — *ha detto* — ormai per me c'è solo la prigione a vita».

g. m.

Dopo il caso del possidente ad Alessandria

Perizia anche per il muratore che insidiò la scolara undicenne

L'esame psichiatrico disposto ieri dai giudici del Tribunale su richiesta del difensore - Interrogata la bimba (adottata all'età di un anno da due coniugi)

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 17 ottobre.

Concetto Maccarrone, il muratore sessantacinquenne accusato di avere insidiato una bambina di 11 anni, è comparso oggi pomeriggio in stato di arresto dinanzi al Tribunale di Alessandria per rispondere di atti immorali e ratto di minore.

Il muratore era stato arrestato, come è noto, venerdì scorso dalla squadra mobile della Questura su segnalazione di un inquilino d'uno stabile di corso Monferrato, il quale lo aveva sorpreso in cantina con la undicenne. Secondo gli accertamenti, da almeno una quindicina di giorni l'uomo era solito entrare con la bimba in quella cantina. Il Maccarrone, che al momento dell'arresto aveva negato ogni addebito, interrogato sabato in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica ha confessato.

Al processo, svoltosi a porte chiuse, il muratore ha oggi ripetuto la confessione.

La scolaretta, la quale è stata ospitata in questi giorni in un collegio tenuto da religiose, ha dal canto suo confermato nella deposizione resa davanti ai giudici gli incontri con il muratore. Ha aggiunto di non avere detto nulla in famiglia per paura dei rimproveri dei congiunti. La bambina è stata adottata dall'età di un anno da due coniugi.

Il difensore dell'imputato, avv. Testa, ha chiesto al Tribunale di far sottoporre a perizia psichiatrica il proprio cliente, affetto da una forma sclerotica e sofferente per una lesione al cervello (nel 1952 fu ferito, in circostanze non molto chiare, al capo con un colpo d'arma da fuoco). L'istanza è stata accolta dai giudici, i quali, convocato in aula il dott. Ronco, del locale ospedale psichiatrico, gli hanno affidato l'incarico di eseguire la perizia sull'imputato. Il processo riprenderà il 10 novembre.

f. m.

Il tempo che farà

Al nord cielo nuvoloso o molto nuvoloso con locali precipitazioni su Alpi e zone prealpine. Foschie e nebbie persistenti in Val Padana. Al centro, al sud e sulle isole annuvolamenti locali. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli. Mari: calmi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	19	Pescara	10	28
Bolzano	12	22	L'Aquila	8	25
Trento	12	22	Roma	12	28
Verona	14	23	Campob.	14	24
Trieste	17	22	Bari	14	23
Venezia	13	21	Napoli	17	25
Milano	18	22	Potenza	13	22
Genova	19	23	Catanz.	16	23
Bologna	13	26	R. Cal.	18	27
Firenze	13	26	Messina	20	24
Pisa	14	24	Palermo	18	25
Ancona	19	24	Catania	17	27
Perugia	15	22	Cagliari	13	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	21
Londra	11	17
Berlino	18	30
Amsterdam	10	19
Bruxelles	12	18
Madrid	12	22
Mosca	6	18
New York	14	21
San Francisco	18	29
Tokio	16	18
Città di Messico	12	23

l'acqua calda costa, ma c'è un'acqua calda che costa meno

Quella che potete avere a disposizione in qualsiasi momento della giornata con uno scaldabagno a gas. Potete averne a volontà: 1 litro? 10 litri? 100 litri?... Quanta ne volete. Subito! Senza dover attendere.

Quali buone ragioni per installare in casa vostra uno scaldabagno a gas? Eccovene alcune:

LA SICUREZZA - I moderni scaldabagni a gas offrono la massima sicurezza di esercizio.
LA ISTANTANEITA' - In pochi minuti ed in qualsiasi momento della giornata potrete avere l'acqua calda che vi serve.
L'ECONOMICITA' - Mentre scorre attraverso l'apparecchio l'acqua si riscalda. **Non c'è sistema più economico di questo.** Tanta ne consumate, tanta ne pagate. Non una goccia di più.
LA PRATICITA' - Scegliete voi la temperatura dell'acqua. Avrete la temperatura che desiderate per godervi il relax di un buon bagno.
LO SPAZIO - Lo scaldabagno a gas occupa pochissimo spazio.

con il gas l'acqua calda costa meno!

Quanto meno? Possiamo dirvelo con esattezza. Rivolgetevi senza alcun impegno all'**ESERCIZIO GAS di TORINO** - C.so Regina Margherita, 52. Se non volete scomodarvi telefonateci. Il numero è 874.874 (Chiedete dell'interno 187)

I rivenditori che hanno aderito alla campagna "ACQUA CALDA CON IL GAS" saranno lieti di assistervi in ogni vostra esigenza

GAS GRATIS A CHI INSTALLA UN NUOVO APPARECCHIO!
APPROFITTATENE: L'OFFERTA È VALIDA SINO AL 31 DICEMBRE 1967!
350 mc. a chi installa uno scaldabagno da 10 lt. al minuto
240 mc. a chi installa uno scalda acqua per gli usi di cucina da 5 lt. al minuto
12.000 LIRE PER CHI SOSTITUISCE IL VECCHIO APPARECCHIO

CAMPAGNA
"ACQUA CALDA CON IL GAS"
PROMOSSA DALLA
SOCIETA' ITALGAS ESERCIZIO DI TORINO

ULTIME NOTIZIE

Per la vertenza con gli enti mutualistici

Il presidente degli ospedali oggi a colloquio con Bosco

Il ministro del Lavoro chiede che le amministrazioni sanitarie rinuncino a respingere i mutuati - Verrà discusso il piano del governo per pagare i debiti delle mutue agli ospedali - Un documento unitario dei sindacati sul «riassetto» per gli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Il ministro del Lavoro, Bosco, riceverà domattina il presidente della Federazione italiana delle Associazioni regionali ospedaliere, Lanni, per illustrargli il provvedimento governativo di risanamento dei deficit delle mutue. Esso permetterà il pagamento dei debiti contratti dagli enti mutualistici nei confronti degli ospedali. Si tratta di un incontro particolarmente atteso: i nosocomi dovranno decidere se rifiutarsi o no di ricoverare gli assistiti degli istituti insolventi a partire dal 1° novembre.

La sospensione di questa minaccia è legata al pagamento immediato di almeno una parte dei crediti che gli ospedali rivendicano da parte degli istituti assistenziali. Non si conoscono ancora i particolari del provvedimento definito nel corso di una riunione interministeriale; secondo alcune dichiarazioni del presidente del Consiglio Moro, lo Stato si accollerà interamente i debiti delle mutue ripianando i loro deficit. La Fiaro (Federazione degli ospedali) ha già commentato favorevolmente le decisioni governative. Ma non sono mancate le critiche, soprattutto da parte dei medici ospedalieri.

Oggi una posizione critica è stata presa dal responsabile della Commissione sicurezza sociale del psu, Signorile, secondo il quale ci si trova di fronte ad una «occasione mancata».

«Si è preferito — afferma ancora Signorile — affrontare il problema con il tipo di intervento più facile e meno produttivo per la collettività: l'assunzione da parte dello Stato dei debiti delle mutue verso gli ospedali consolidati al 31 dicembre 1967».

In attesa della convocazione del ministro Bertinelli per la nuova fase delle trattative per il riassetto delle retribuzioni e delle carriere degli statali, i sindacati hanno oggi approvato un documento unitario che contiene le controproposte al progetto governativo di riforma del settore. «Il documento — afferma un comunicato diffuso al termine della riunione riassume le richieste connesse ai problemi di riforma dell'apparato burocratico, di riassetto delle qualifiche "tipiche" ed "atipiche", di regolamentazione delle competenze accessorie, delle libertà sindacali, della rivalutazione e delle pensioni».

g. f.

Fanfani presenta a Saragat il comitato «Italiani all'estero»

Roma, 17 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane al Quirinale il ministro degli Esteri Fanfani che gli ha presentato i membri del comitato consultivo degli italiani all'estero; che nei giorni scorsi ha iniziato a Roma la prima riunione dopo la costituzione. In risposta al saluto di Fanfani, il Capo dello Stato gli ha rinnovato il suo compiacimento per l'iniziativa che fu ideata durante il viaggio nell'America Latina. Si è detto lieto di incontrare i rappresentanti ufficiali delle collettività italiane a pochi giorni dalle visite compiute ai connazionali nel Canada, Stati Uniti, Australia. «*Desidero rinnovare ad essi, tramite vostro, il mio più caldo saluto e, a nome della nazione, esprimere la gratitudine per quanto essi hanno fatto e fanno per tenere alto il nome ed il prestigio dell'Italia*».

Il Presidente ha rilevato che gl'italiani all'estero si sono conquistati «*rispetto ed ammirazione al costo, spesso duro, di sacrifici sopportati con una dignità che li onora*».

Il card. Koenig a Budapest si incontra con Mindszenty

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 17 ottobre.

Il Cardinale arcivescovo di Vienna, Franz Koenig, è giunto oggi improvvisamente all'ambasciata statunitense di Budapest. Proveniva da Roma. Koenig si è incontrato per la seconda volta nel giro delle ultime due settimane con il cardinale Mindszenty.

Le voci secondo cui il porporato viennese avrebbe assicurato, partendo da Roma, che non rientrerà «solo» dal viaggio a Budapest, hanno sollevato vivo interesse a Vienna, dove tuttavia non si nasconde un certo scetticismo.

Mindszenty ha più volte pubblicamente dichiarato — e lo ha ripetuto anche a Koenig nel corso di precedenti colloqui — che non abbandonerà l'Ungheria fino a quando il governo comunista non pronuncerà la sua piena e completa riabilitazione pubblica dalle infamanti accuse con cui, nel 1949, l'ha trascinato dinanzi ad un tribunale.

D'altra parte, corrono anche voci a Budapest che Mindzenty avrebbe intenzione di uscire dall'ambasciata americana per vedere la reazione del governo ungherese.

b. t.

Divisi i vescovi al Sinodo

Troppo severa la Chiesa per i matrimoni misti?

Se si esagera, osserva l'arcivescovo di San Paolo del Brasile, si creano turbamenti di coscienza, oppure si favorisce l'indifferentismo

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 17 ottobre

Il Sinodo dei vescovi è diviso sul problema dei matrimoni misti: tutti si rendono conto della necessità di adeguare la legislazione canonica, ora rigorosa, agli sviluppi dell'unità fra i cristiani, ma la scelta della decisione appare difficile. Oggi sono intervenuti nel dibattito 17 oratori tutti a nome delle rispettive conferenze episcopali. I pareri manifestati sono quindi l'espressione di un punto di vista collettivo per ogni nazione. La tendenza generale è stata di mantenere l'attuale «forma canonica» — ossia la cerimonia liturgica — che dà ai matrimoni misti l'esatta natura sacra necessaria alle unioni coniugali.

Sugli «impedimenti» posti dalla chiesa e per i quali è necessaria una dispensa al coniuge cattolico, le opinioni sono contrastanti. Alcuni vorrebbero abolirli, ma altri insistono perché siano mantenuti. La situazione è rispecchiata da quanto ha detto il Card. Urbani, patriarca di Venezia e presidente della conferenza episcopale italiana: «*Dobbiamo conciliare la difesa della fede cattolica con il diritto fondamentale d'ogni persona a farsi una famiglia*».

Il card. Rossi, arcivescovo di San Paolo del Brasile, ha avanzato proposte innovatrici, condivise dei responsabili dell'ecumenismo cattolico. Gli impegni attualmente chiesti al coniuge non cattolico di educare i figli alla religione cattolica — ha detto — creano turbamenti di coscienza, impediscono i matrimoni religiosi e, quindi, favoriscono l'indifferentismo. Bisogna, è vero, scoraggiare i matrimoni misti per i pericoli che presentano, ma realisticamente è necessaria una formazione ecumenica dei candidati alle nozze miste.

In particolare il porporato ha suggerito che le chiese cristiane non cattoliche e il segretariato per l'unità dei cristiani raggiungano un accordo per stabilire il carattere della cerimonia liturgica. Attualmente, a parte le mitigazioni introdotte da una disposizione provvisoria, il rito deve avvenire, di regola, nella chiesa cattolica. Alcuni vescovi chiedono anche di mutare la denominazione dei matrimoni misti in quella di «matrimoni interconfessionali», stabilendo una netta distinzione fra le nozze di cristiani (cattolico e protestante, ad esempio) e cattolici e non cristiani.

Stamane il Sinodo aveva ricevuto la visita d'una delegazione del congresso mondiale dei laici, che si concluderà domani a Roma, presenti i padri sinodali. I laici, in un messaggio letto all'assemblea, hanno sollecitato la loro presenza nelle strutture della chiesa, attraverso delegati eletti dal laicato e non nominati «dall'alto» in tutti gli organismi diocesani, nazionali, romani. L'innovazione è proposta per consentire ai laici di contribuire in misura effettiva agli orientamenti della Chiesa.

l. f.

L'eccidio del settembre 1943 sul Lago Maggiore

Giudici tedeschi indagheranno a Meina dove i nazisti massacrarono sedici ebrei

I magistrati (che agiscono in collaborazione col Tribunale di Milano) compiranno un sopralluogo a novembre - Già identificati e rinviati a giudizio in Westfalia i sei responsabili della strage: l'autore materiale è un ex capitano SS della divisione «Adolf Hitler»; gli altri debbono rispondere di crimini avvenuti ad Arona e nel Novarese

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 ottobre.

Grazie alla collaborazione tra la magistratura italiana e quella tedesca, è stato possibile concludere l'istruttoria contro i responsabili dell'eccidio di Meina avvenuto subito dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943: sei persone compariranno in stato d'arresto il 6 gennaio prossimo davanti ai giudici tedeschi della Corte d'Assise della Westfalia.

Non è da escludere che prima del dibattito, forse in novembre, i magistrati tedeschi vengano in Italia per fare un sopralluogo a Meina. I nomi degli imputati in questo processo sono stati resi noti soltanto ieri e comunicati a Milano al giudice istruttore dott. Antonio Amati che raccolse le deposizioni per rogatoria di molti testimoni del barbaro eccidio delle SS. Sono Friedrich Brenner, Friedrich Rohwer, Karl Herbert Schuelle, Oscar Schulz, Otto Ludwig Leithe e Hans Ludwig Kruper, l'ex capitano della divisione corazzata «Leibestandarte Adolf Hitler» che compì materialmente la strage. Gli altri sono stati rinviati a giudizio come suoi complici anche in relazione ad altre stragi avvenute ad Arona e in alcuni paesi del lago Maggiore.

L'inchiesta per l'eccidio di Meina si iniziò praticamente nel 1963 quando il governo federale tedesco mandò a Milano il dott. Wiedmann per indagare sull'operato del maggiore della polizia tedesca Theodoro Saewecke che sottopose ad atroci torture i nostri partigiani. L'ufficiale nazista durante la sua permanenza nella capitale lombarda si occupò anche di una inchiesta per l'eccidio di Meina dove furono trucidati 16 ebrei, tra cui tre bimbi.

Dall'inchiesta di Saewecke, ovviamente, non si seppe mai nulla ma ora è stato possibile ricostruire i fatti di quelle tragiche giornate. Un gruppo di soldati delle SS comandati dal Kruger si sistemarono nell'albergo Meina e vennero a sapere che quasi tutti gli ospiti erano ebrei che cercavano di sfuggire alle persecuzioni. Così i nazisti, tra il 15 e il 23 settembre, uccisero i sedici.

Per instaurare il processo contro i responsabili era però necessario interrogare tutti coloro che potevano essere stati testimoni della strage: per questo la magistratura tedesca si è rivolta per la prima volta a quella italiana pregando di raccogliere le varie deposizioni per trasmetterle poi ai giudici della Corte d'Assise della Westfalia. Il compito è stato assolto dal consigliere istruttore Antonio Amati.

La testimonianza più importante è stata quella dell'avv. Mario Mazzucchelli, l'autore della «Monaca di Monza» che era giunto, in compagnia della moglie, ebrea, nell'albergo «Meina». Il legale ha ricordato che sua moglie, oltre a 15 ebrei provenienti da Salonicco, furono prelevati a più riprese e poi trucidati. I beni sequestrati furono venduti, successivamente, all'asta. Tra i maggiori responsabili dell'eccidio i testimoni sono sempre stati concordi nell'indicare il capo: Hans Ludwig Kruger.

Il dott. Amati avvicinato oggi dai giornalisti ha confermato la notizia delle conclusioni delle indagini: «Per la prima volta — *ha detto il magistrato* — la magistratura italiana ha avuto l'incarico da quella della Germania Federale di compiere una serie di atti istruttori ritenuti indispensabili ai fini del giudizio che sarà celebrato ai primi del prossimo anno in Germania nei confronti di alcuni imputati ai quali viene fatto carico dei gravissimi episodi avvenuti a Meina nel settembre 1943. I magistrati tedeschi hanno fatto tale richiesta in quanto pare che le parti offese o i testimoni presenti all'eccidio non abbiano aderito all'invito di presenziare al processo e a recarsi quindi in Germania per deporre. Questa richiesta della magistratura tedesca ed accettata da quella italiana può essere il primo passo per un accordo in forza al quale il nostro magistrato eseguirebbe non solo una rogatoria, ma farebbe eventualmente partecipare alla esecuzione degli atti istruttori magistrati e difensori tedeschi, nonché (ove ritenuto indispensabile ai fini del giudizio) anche gli stessi imputati».

g. m.

Non è stata ancora decisa la liquidazione di Mastrella

La questione è all'esame dei competenti organi dello Stato

Roma, 17 ottobre.

L'ex-ispettore doganale Cesare Mastrella, condannato a 25 anni di reclusione e a due milioni di lire di multa per avere sottratto allo Stato oltre un miliardo di lire, ha diritto a dieci milioni di lire dal «Fondo di previdenza»?

In relazione a queste voci — raccolte da alcuni giornali — negli ambienti del ministero delle Finanze si fa notare che a seguito della legge 8 giugno 1966, n. 424, votata dal Parlamento per venire incontro alle richieste sindacali e concernente l'abrogazione delle disposizioni che prevedono la perdita, la riduzione o la soppressione delle pensioni a carico dello Stato e degli altri enti pubblici, è sorta la questione se nell'ambito normativo della citata legge debbano rientrare, oltre alle pensioni, anche gli altri assegni o indennità da liquidarsi in conseguenza della cessazione del rapporto impiegatizio.

La questione accennata — si fa rilevare negli stessi ambienti — che non è specifica del ministero delle Finanze, è allo studio dei competenti organi consultivi dello Stato.

Ufficiale torinese morto nell'auto per uno scontro

La vittima, 47 anni, era maggiore dell'esercito e risiedeva a Vercelli - Feriti due suoi colleghi - La sciagura nel centro di Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 17 ottobre.

Tre ufficiali dell'esercito in servizio al magazzino centrale pezzi di ricambio per mezzi corazzati di Lenta (Vercelli) sono stati coinvolti in uno spettacolare incidente stradale avvenuto a mezzanotte alla periferia di Novara. Uno dei tre ufficiali, il maggiore Aldo Bergadano, di 47 anni, nato a Torino ma residente a Lenta, coniugato, è morto poco dopo il suo ricovero all'ospedale Maggiore di Novara. Gli altri due, il maggiore Mario Grassi, di 40 anni, nativo di Bari, e il capitano Stefano Bertolo, di 39 anni, di Rivanazzano, hanno riportato gravi ferite e i sanitari si sono riservata la prognosi.

I tre viaggiavano su una Flavia che il capitano Bertolo aveva acquistato da poche settimane. Pare che fossero giunti a tarda sera a Novara per far visita ad un loro collega e che a mezzanotte si accingessero a far ritorno a Lenta, dove è di stanza il loro reparto. Per evitare il centro, il capitano Bertolo, che era alla guida, aveva infilato via Piazza d'Armi per immettersi in viale Giulio Cesare, una strada di circonvallazione che porta in corso Vercelli. L'incidente è avvenuto proprio all'incrocio.

Forse poco pratico delle vie di Novara, il capitano Bertolo s'è trovato improvvisamente all'incrocio e si è immesso sul viale Giulio Cesare omettendo di dare la precedenza a un autocarro, pilotato da Giuseppe Allegri, di 48 anni, da Gambara (Brescia), che era diretto verso la Bicocca.

Lo scontro fra i due veicoli, violentissimo, è avvenuto al centro della strada e l'autocarro ha trascinato la «Flavia» dei tre ufficiali per una decina di metri fin sul marciapiede. Dall'auto ridotta ad un ammasso informe di lamiere, sono stati estratti da una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile subito accorsa, i corpi straziati dei tre ufficiali, che venivano trasportati all'ospedale Maggiore. Le condizioni del maggiore Bergadano, che a quanto pare sedeva sul sedile posteriore della «Flavia», sono parse subito disperate. Decedeva infatti poco dopo il suo ricovero.

p. b.

ULTIME DI CRONACA

Donna assiderata in un prato presso il cimitero: morente

Trovata all'alba a Grugliasco - Era scomparsa da casa il giorno prima

Lucia Grattapaglia ved. Foglietto, 90 anni, via Guido Reni 94, è stata ricoverata ieri mattina al Maria Vittoria per assideramento e sospetto avvelenamento da barbiturici; le sue condizioni sono gravi. Verso le 9 è stata trovata da un cacciatore in strada della Pronda, in un prato che costeggia il cimitero di Grugliasco. Era priva di sensi e si lamentava debolmente. Il cacciatore ha avvisato i militi di Collegno.

Verso mezzogiorno si è presentata al pronto soccorso una figlia della donna, Elena, 59 anni. Ha raccontato che la madre era scomparsa di casa la sera precedente dopo la visita di un neurologo. La Grattapaglia, che soffre di grave esaurimento nervoso, si era recata dal medico lunedì verso le 19 e all'uscita, sconvolta perché il sanitario non le aveva riscontrato alcun miglioramento, aveva cominciato a girovagare. Probabilmente ha ingerito tutto il tubetto di pastiglie prescritte poco prima e poi, colta da malore, si è accasciata sul prato nei pressi del cimitero dove ha trascorso tutta la notte senza possibilità di invocare aiuto.

Nella sua mente sconvolta pare che la sventurata volesse andare al cimitero di Beinasco dove è sepolto il marito. Due giorni prima aveva detto alla figlia: «Voglio morire sulla tomba di tuo padre».

— Zia e nipote hanno corso il rischio di morire avvelenate nella stessa notte dall'ossido di carbonio. Alle Molinette sono state dichiarate fuori pericolo: guariranno in una decina di giorni. Si tratta di Mercedes Benna, 69 anni e di Rosaria Gazzola, 33 anni, abitanti in corso Vittorio 56. La scorsa notte si sono coricate accanto a una stufa a fuoco continuo. In breve l'ossigeno della stanza è venuto a mancare e le due donne sono state colte da malore. Prima di perdere i sensi hanno chiamato un'ambulanza.

Impiegato della Fiat-Avio muore d'infarto in ufficio

Ieri mattina l'impiegato Basilio Sturiale, 48 anni, via Fiocchetto 26, mentre si trovava nel suo ufficio alla Fiat Motori Avio, di via Nizza 312, è stato colto da un infarto ed è stramazzato sul pavimento. Soccorso dal capoufficio Michelangelo Santiano, è stato subito portato all'infermeria dello stabilimento e di qui alle Molinette, ma non è stato possibile evitare la morte.

Sviene colpito da malore dopo una lite tra taxisti

La polemica per i radiotaxi

Un taxista è ricoverato in osservazione al Maria Vittoria: ieri sera, dopo un'accesa discussione con un collega, è stato colto da collasso. Si chiama Pietro Gorzegno, 39 anni, via Valgioie 123. Secondo le dichiarazioni dei colleghi, verso le 21 era in attesa al posteggio di piazza Carlina. Fra il Gorzegno e un taxista munito di radiotelefono è nata una discussione: quest'ultimo avrebbe minacciato il collega e soltanto l'intervento di altri compagni ha evitato il peggio.

Tre ore dopo, il Gorzegno commenta il fatto al posteggio di piazza Castello. E' eccitato, rosso in viso. Ha già subito due infarti, le emozioni gli provocano reazioni spropositate. D'improvviso si accascia sul marciapiede, inerte. Lo portano all'ospedale: cardiotonici, stimolanti. Il Gorzegno riprende i sensi, vorrebbe tornare a casa, ma il medico ne ordina il ricovero.

Una pressa trancia di netto la mano destra a un operaio

La disgrazia in un'officina

L'operaio Domenico Urgo, 31 anni, via Santa Chiara 52, è rimasto vittima di un grave infortunio nella ditta dove lavorava, la Oscif, officina stampaggio carpenteria in ferro, strada Barberina 58. Era addetto ad una pressa; ieri, in circostanze che non è stato ancora possibile accertare, la macchina si è messa in movimento tranciandogli di netto la mano destra.

Soccorso dai compagni di lavoro, dopo una prima medicazione all'Astanteria Martini, è stato trasferito al Centro traumatologico Inail dove i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento di chirurgia plastica. La mano, rimasta nella pressa, è stata portata all'Istituto di medicina legale del Valentino.

— Il pensionato Antonio Piras, 61 anni, abitante alle casermette di Altessano, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per avere commesso atti immorali su una bimba di 8 anni. L'episodio risale ad agosto. Il Piras lavorava nell'orto di casa. Chiamò la bimba, Cinzia B., con il pretesto di regalarle fiori. Pochi istanti dopo i vicini accorsero alle grida della bimba.

Le indagini dei carabinieri sull'episodio hanno richiesto tempo. Stabilita l'attendibilità delle testimonianze, di fronte ai dinieghi del Piras, che continua a dichiararsi innocente, si è trattato di appurare se il suo caso rientrava nella sfera di competenza psichiatrica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

16 ottobre 1967

NATI — Zappieri Elena; Lo Forte Rosalia; Tuza Paola; Cittarelli Rosa; Modena Monica; Gino Laura; Lerda Gianfranco; Eist Laura; Terentin Paola; Zanellato Monica; Saccheiro Silvia; Accinelli Davide; Maurielle Antonio; Maggio Tiziana; Mark Cristina; Cane Sabrina; Angello Massimiliano; Icardi Francesca; De Rossi Patrizio; Stagnoli Cinzia; Lambertino Francesca; Ceccato Nadia; Frascaroli Paola; Pasquale Stefano; Monteleone Silvio; Marzo Monica; Lattanzio Annalisa; Alfarno Maria; Di Gioia Anna; Salafica Antonella; Voghera Piero; Quaglia Walter; Di Brita Maria; Nicoletti Paolo; Sparacio Salvatore; Garripoli Pina; Bava Giorgio; Gremetto Gianluca; Fava Fabrizio; Granata Enrico; Stella Bruno; Nigra Cristina; Belli Adriana; Alessi Monica; Matta Carlo; Venesil Davide; Bonfante Sergio; De Simone Patrizia; Liberatore Giorgio; Ariganello Maurizio; Roscoe Patrizia; Cirelli Fabrizio; Accomo Danilo; Albano Marianna; Locantore Domenico; Della Giorgia Antonella; Schipani Paola; Taramino Mauro; Perla Paola; De Rosis Nino; Bertero Marco; Pulina Laura; Pulina Simona; Salvetti Stefania; Tricarico Cristina; Arcane Walter; Spadare Davide; Martini Gabriella; Malo Angela; Masella Carmen; Monetti Sandra; Russo Angelo; Prosti Nadia; Agasso Maria; Tarasco Laura; Rizzuto Antonietta; Messe Carla; Feytes Carmen; Lisatti Mauro; Cangianelle Domenico; Borri Franco; Chirini Marina; Ferusino Alberto; Scattolin Gabriella; Carrias Giancarlo; Bologna Laura; Flerino Salvatore; Veara Patrizio; Moreso Carmela; Teritizi Donato; Rosa Sebastiano; La Rossa Maria; Benzaldo Andreina; Casalis Piero; Sellimbeni Giuseppe; Pellizzari Susanna; Pelà Fabrizio; Pretti Cristina; Mosca Giovanni; Piras Gigliola; Di Cesare Maurizio; Bertone Luca; Giacone Francesca; Giacone Cristina.

MORTI — Piasta Carlo, di anni 76, nato a Castagnole Monferrato, pensionato, abitante in via Cavallermaggiore 4; Giachino Alice in Bijno, 70, Cocconato, casalinga, v. Polonghera 30; Genisatti Roman Margherita ved. Pocchiola Giors, 82, Moncalieri, pensionata, v. P. Clotilde 74; Bello Giovanni, 56, Torino, pensionato, c. G. Ferraris 80; Malfettano Paolina ved. Barco, 74, Bosconero, pensionata, c. Traiano 30; Falchero Angela ved. Bosco, 91, Borgaro, casalinga, str. Villaretto 106; Arduardi Giuseppe, 64, Torino, commerciante, c. Chieri 94; Rimini Cesare, 80, Torino, pensionato, v. S. Pio V 26; Leone Pietro, 59, Volpiano, pensionato, v. Cordero di Pamparato 6; Zeglio Ida in Bornano, 72, Morano Po, casalinga, v. Osieri 33; Marras Caterina in Careddu, 73, Codrongianos, casalinga, v. C. Bistis 5; Vernè Caterina ved. Serena, 62, Torino, pensionata, v. Baveno 46; Lissi Carolina ved. Sburlati, 64, Lanzo, pensionata, v. Madama Cristina 24; Greme Laura in Vaccarino, 78, Torino, pensionata, str. Settimo 16; Ghelli Gregorio, 82, Copparo, pensionato, v. Villafranca 2; Useglio Merle Marietta in Galeotti, 68, Trana, pensionata, c. Casale 130 bis; Ottolenghi Bice ved. Todros, 77, Roma, casalinga, v. Lanfranchi 10; Colombo Angelo, 62, Torino, pensionato, v. Fanti 5.

Deceduti in ospedale: Lanza Eleonora ved. Sala, 79, Moncalieri, pensionata; Baldini Baldina ved. Paini, 77, Gavorrano, casalinga; Rolando Teresa ved. Ravello, 77, Ronsecco, casalinga; Speziali Francesca ved. Richiardi, 58, Torino, pensionata; Bertone Piero, 24, Mondovì, operaio; Guerci Ernesto, 65, Alessandria, pensionato; Prato Maria vedova Campasso, 78, Bardassano, pensionata; Cataldo Massimo, mesi 3, Torino; Fosso Teresa in Bosco, 72, Buttigliera d'Asti, pensionata; Fedele Stefano, giorni 1, Torino; Gallo Cristina, giorni 3, Torino; Pirra Serafino, 77, Novello, pensionato; Boerio Virginia in Barberis, 64, Saluggia, pensionata; Perino Domenica vedova Bonesio, 87, Torino, pensionata; Musso Ernesto, 87, Asti; Prencipe Giuseppe, 82, Torremaggiore, pensionato; Bovero Lorenzo, 69, Marsiglia, pensionato; Roman Maria in Vicini, 41, Salorno, casalinga; Coppola Paola, giorni 1, Susa; Marzarino Carluccio, 60, Alba, vend. ambulante; Merceri Luigi, 24, Como, calciatore.

Nati 104 - Matrimoni 40 - Morti 39

Ricorre domani, 19 ottobre, l'8° anniversario della morte di
Ugo Pavia
La vedova, i figli ed i familiari tutti lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Messa di suffragio sarà celebrata domattina alle 7,30 nella chiesa di San Filippo.
— Torino, 18 ottobre 1967.

La luce della Fede in Cristo, nella quale è sempre vissuta, ha illuminato il trapasso di
Giovanna Giordano ved. Masera
Continuano ad essere uniti a Lei: il figlio Francesco, la nuora Vittoria Petris, i nipoti Reiner e Franco, la sorella Luigina e tutti i parenti. I funerali avranno luogo alle ore 10 del 18 corr. nell'Istituto delle Mantellate via Tapparelli 30 Saluzzo. Si prega di non inviare fiori.
— Saluzzo, 17 ottobre 1967.

Con animo profondamente commosso:
Eteivaldo Ametl, Paolo Belli, Lamberto Contuti Castelvetri, Guido Carli, Carlo Ciampi, Mario Di Lorenzo, Mario Ercolani, Felice Frasca, Amulio Mancusi, Gino Marchi, Italo Micarelli, Giuliano Monterastelli, Antonino Occhiuto, Rinaldo Ossola, Egidio Perlotti, Corrado Pirovino, Amerigo Pozzalini, Emilio Ranelli, Tullio Riccio, Luca Rosania, Guido Ruta, Paolo Vecchio, Alfredo Vernucci
e le loro famiglie partecipano fraternamente al dolore di Francesco Masera per la scomparsa della sua adorata mamma
Giovanna Giordano ved. Masera
avvenuta in Saluzzo il 16 ottobre 1967.
— Roma, 17 ottobre 1967.

Amelia e Morris Magil, Mara e Gino Betzerotti partecipano con animo commosso al dolore dei familiari per la perdita del caro
Dino Santamaria
— Bologna, 18 ottobre 1967.

Bruno Magli e famiglia partecipano con animo affranto al grave lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico
Dino Santamaria
— Bologna, 18 ottobre 1967.

Maria e Francesco Marabini unitamente ai figli Mauro e Cici prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Dino Santamaria
— Bologna, 18 ottobre 1967.

Bruno Cavalli e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Dino Santamaria
— Bologna, 18 ottobre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte del caro amico
Dino Santamaria
gli amici: Bruno Dalla Casa, Arduino Angelini, Luigi Angelini, Ultimo Bertelli.
— Bologna, 16 ottobre 1967.

E' mancata ai suoi cari
Carmela Romeo ved. Grande
Con dolore lo annunciano: i figli Pietro, Giovanna, Gaetano, Emma, Alfonso, Elena; generi, nuore, nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 ore 16,15 da Ospedale Molinette via Santena 5.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Impiegati, Operai della Ditta I.F.A.L.I. partecipano al dolore della Titolare Grande in Rulfa, per la perdita della MAMMA.
— Torino, 16 ottobre 1967.

E' improvvisamente mancato il
COMM.
Giovanni Dell'Erba
Addolorati lo annunciano: i figli, nuora, nipotino, fratello e parenti. I funerali avverranno giovedì 19 ottobre ore 9,45 partendo da via Costagrande 118 (S. Maurizio).
— Pinerolo, 17 ottobre 1967.

La famiglia Iguera si unisce al dolore della famiglia Dell'Erba.

La famiglia Prietti e Guido si associano al dolore di Gianfranca, Claudio e Silvano.

Ieri mattina alle ore 5,45 serenamente spirava, munito dei conforti religiosi, il
Comm. Michele Bianchi
Ex Capitano degli Arditi R.G. Invalido della guerra 1915-18
di anni 70
lasciando nel dolore la moglie Lucia Bettuelio, i figli Bruno, Eraida e Enrico con le rispettive famiglie, la sorella Maria, i parenti tutti e la affezionata Sandrina e Dora che ne danno il mesto annuncio. Una preghiera. Il funerale avrà luogo oggi mercoledì 18 corrente alle ore 10 in forma privata muovendo dalla clinica di Santa Zita per la Cappellina del cimitero urbano dove sarà celebrata la Santa Messa di requiem; alle esequie seguirà la tumulazione. Il presente vale di partecipazione personale e da ringraziamento.
— Lucca, 18 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi Cari
Giovanni Castagno
anni 43
L'annunciano: la moglie Lidia Bove e figli; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corr. ore 9,30 da via Tinivella, Cascina Peschiera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo Torinese, 17-10-1967.

Allievi, ex Allievi, Insegnanti della Scuola Agraria Salesiana di Lombriasco partecipano al dolore del Prof. Don Giovanni Agagliate per la perdita della Mamma
Felicita Penasso ved. Agagliate
Funerali mercoledì 18 ottobre ore 15, Serra di Capriglio d'Asti.
— Lombriasco, 17 ottobre 1967.

E' mancata
Adele Ricca ved. Olleare
di anni 87
Per volontà dell'Estinta lo annunciano a funerali avvenuti i figli Eleonora, Giovanni, Celestina con il marito Sergio Civone e gli adorati nipoti Roberto ed Andrea, e parenti tutti.
— Torino, 15 ottobre 1967.

Colleghi ed Amici di Luisa e Anna Maria sono affettuosamente partecipi del loro grande dolore per la morte della cara Mamma
PROF.
Carola Sburlati Lissi
— Torino, 17 ottobre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Gavotto (Nino)
Ne dà il doloroso annuncio la famiglia.
— Torino, 17 ottobre 1967.

1966 1967
Giuseppe Marengo
I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. Messa il 19 ore 8, Parrocchia Ss. Pietro Paolo.
— Torino, 18 ottobre 1967.

1963 1967
Annibale Cauvin
La moglie con l'affetto di sempre.
— Torino, 18 ottobre 1967.

La famiglia del compianto
DOTT. PROF.
Mario Canonico
riconoscente per il sincero e commovente tributo di cordoglio offerto al suo caro, esprime la propria gratitudine a tutti coloro che con la presenza, con fiori e scritti, hanno voluto confortarla nel suo infinito e inconsolabile dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 13 novembre alle ore 8 nella Parrocchia di San Dalmazzo, via Garibaldi angolo via delle Orfane.
— Torino, 18 ottobre 1967.

La FIAT - Consiglio d'Amministrazione si associa con profondo cordoglio al lutto per la dipartita del compianto
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
apprezzato Sindaco supplente della Società.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide prendono viva parte al cordoglio della famiglia per l'improvvisa dipartita del
Dott. Angelo Colombo
Presidente degli Ospedali Psichiatrici di Torino.
— Torino, 18 ottobre 1967.

Giuseppe Nasone partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
GRAND'UFF.
Dott. Angelo Colombo
— Milano, 17 ottobre 1967.

Paolo e Teodorico Grisi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

Tere e Lino Bosco, con Roberta, sinceramente addolorati, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

Gli amici e gli ex colleghi del
Rag. Giuseppe Resico
partecipano al cordoglio dei famigliari:
Alessandro Sabbione, Giovanni Dompnè, Giuseppe Clerico, Franz Prette, Silvano Rossaro, Camillo Dolmazo, Coniugi Chiandet, Coniugi Spada, Fratelli Varesio, Floriano Aderno, Andrea Deusebio, Maria Teresa Marchetti.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ceppi
Lo annunciano la moglie, i figli Irene e Gino, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Dermatologico via Cherasco 23.
— Torino, 18 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato
Fioravante Franceschina
Addolorati lo annunciano: moglie, sorella, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da corso Vercelli 262.
— Torino, 17 ottobre 1967.

La famiglia Gassino, Garoglio, Migliotta prendono viva parte al dolore della Famiglia Demichelis per la scomparsa del caro amico
Aldo Demichelis
— Torino, 17 ottobre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'
Arch. Annibale Pecorelli
la moglie, la figlia, il genero con immutato dolore lo ricordano a quanti lo ebbero caro. La Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 20 ore 8 Parrocchia S. Barbara, via Assarotti.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa
Paolo Felisso
vive nel ricordo della sua famiglia che ne rievoca affettuosamente la cara memoria. La S. Messa, giovedì 19 ottobre ore 8, Chiesa Immacolata Concezione (S. Donato).
— Torino, 18 ottobre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa
Antonio Giuseppe Cantore
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 19 ottobre ore 8 ad Orbassano.
— Torino, 18 ottobre 1967.

1965 1967
Edoardo Russo
già Direttore Banca Commerciale Asti
vive indimenticabile con affettuoso rimpianto nel cuore dei suoi Cari.
— Lavagna, 18 ottobre 1967.

Rosa Aghito n. Demarchi (Lelia)
Messa anniversaria venerdì 20, ore 10 Consolata: Cappella delle Grazie.
— Torino, 18 ottobre 1967.

La famiglia Fasolo, profondamente commossa per la grande attestazione di affetto e solidarietà ricevuta nel momento terribile della perdita dell'adorato e indimenticabile
Ernesto
ringrazia, tutti abbracciandole, le persone che in ogni modo, le sono state vicine e che con tanta generosità hanno cercato di lenire il suo immenso dolore.
— Genova, 17 ottobre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi Cari
Prof.ssa Silvia Sana in Chiappa
Angosciati la piangono il marito Egidio, mamma, papà, sorella con il marito Vittorio e piccolo Marco, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 16 partendo da Largo Tirreno 115.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Colleghi ed Amici del marito e del padre partecipano profondamente commossi al grave lutto per la dipartita della cara
Silvia Chiappa
— Torino, 18 ottobre 1967.

Zii e cugini Dughera partecipano al grande dolore della famiglia.

Angioletta e Franco Ferrero partecipano con dolore al cordoglio per la scomparsa della cara nipote
Prof.ssa Silvia Sana
— Torino, 17 ottobre 1967.

Giorgio Ferrero piange la scomparsa della cara cugina
Prof.ssa Silvia Sana
— Torino, 17 ottobre 1967.

Titolari e Colleghi partecipano commossi al dolore della signora Angioletta Ferrero per la scomparsa della nipote SILVIA.

Preside, Professori, Alunni e Personale del Liceo Scientifico Statale «Galileo Ferraris» partecipano al doloroso lutto per la scomparsa della
Prof.ssa Silvia Sana in Chiappa
— Torino, 18 ottobre 1967.

Alimenti, Bruno, Colleruoi, Gervasa, Manfredi si uniscono al dolore della famiglia Sana.

Il giorno 17 corr. è mancata all'affetto dei suoi Cari
Paula Job
d'anni 84
Ne danno il triste annuncio il marito Carlo Job (Bissone), i figli Franco e Marlise Job-Caratsch e figlie Silvia e Carlina (Bissone), Arturo e Elsa Job-Lutz e figli Marlise, Gabriella e Andrea (Torino), anche a nome dei parenti tutti. La funzione funebre avrà luogo giovedì 19 ottobre alle ore 14,30 nella Chiesa Evangelica a Lugano viale Carlo Cattaneo, indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Bissone.
— Bissone, 18 ottobre 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Adolfo Caratsch, Melli Carlo Clot, Maria Emilia Clot, Adalisa Paolo Sala, Otto Wirth e Famiglia.

Con i conforti della fede, è improvvisamente deceduto
Angelo Favero
Ne danno il triste annuncio la figlia Luciana col marito Avv. Ennio Masserano e l'adorata nipotina Stefania Angela; fratelli, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. La consuocera Maria Pintus ved. Masserano, e l'affezionata Luisa Berra. I funerali avranno luogo il giorno 19-10-1967 alle ore 8,30 partendo da Torino Ospedale Mauriziano ed alle ore 10,30 a Leinì da via Caselle 26.
— Torino, 17 ottobre 1967.

La Famiglia Bechis partecipa commossa.

Giuseppina e Giuseppe Cavigliotto si associano al lutto della famiglia.

I nipoti Albertina e Giuseppe Varetto partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Evasio Zavattaro
anni 66
Anziano FIAT
Addolorati lo annunciano: la moglie Lucia Oderda, il figlio Guido con la moglie Mariuccia, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 10,15 da via Don Bosco 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1967.

La famiglia Scomparin e Marila prendono parte al dolore di Guido per la perdita del caro PAPA'.

Mauro, Gisel, Mario Castagnini piangono l'indimenticabile
Gigi Meroni
— Torino, 18 ottobre 1967.

Enzo e Fulvia Marrese si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico
Gigi Meroni
— Torino, 17 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi Cari
Elsa Urgesi nata Pivano
Lo annunciano angosciati il marito Rocco, il figlio Federico con la moglie Renza Gal e gli affezionati nipoti Alessandro e Gabriella, la sorella Irene, fratello Carlo con la moglie Carolina Cocchi, i nipoti, i parenti tutti e gli amici. I funerali avranno luogo in Vercelli mercoledì 18 corr. alle ore 14,15 partendo dall'abitazione di via Massaua 91 per la parrocchia di S. Cristoforo, indi la Salma verrà trasportata a Sordevolo, ove giungerà alle ore 16,15 circa al Cimitero per essere tumulata nella Tomba di Famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Requiescat in Pace.
— Vercelli, 17 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata
Margherita Bologna n. Sacchetto
(mobili - Via Bellezia 8)
Angosciati lo annunciano il marito Giacomo, zia Teresa, cognati, nipote Marisa, parenti, le care amiche e amici. I funerali oggi 18 ore 16,15 nella Parrocchia S. Gioachino. La presente è ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1967.

Serenamente è spirato il
COLONNELLO D'ARTIGLIERIA
Cesare Rimini
Grand'Uff. SS. Maurizio e Lazzaro
La moglie e Linuccia, per espressa volontà del defunto, danno l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 14 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato
Ugo Piroja
Ne danno il triste annuncio la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino mercoledì 18 alle ore 14 nella Parrocchia di Gesù Crocifisso, via Giavene 38.
— Genova, 16 ottobre 1967.

Nel 2° Trigesimo della scomparsa del
PROFESSOR
Massimiliano Facchinetti
a cura dell'Istituto Margara, dove per circa 25 anni fu ottimo e stimato docente, venerdì 20 ottobre, alle ore 10, sarà officiata, in Sua memoria, una funzione di suffragio, nella Chiesa delle SS. Annunziata, via Po.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Nel 1° anniversario della scomparsa della
PROF.
Adele Porricone Bertini
il marito ed i figli la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 20 ottobre 1967 ore 8 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 18 ottobre 1967.

1956 1967
Nell'anniversario della scomparsa di
Antonio Baudino
la moglie sarà grata a chi lo ricorderà nella preghiera.
— Montanaro, 18 ottobre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa i suoi cari ricordano
Antonio Francone
S. Messa giovedì 19 ore 7,30 parrocchia S. Giovanna d'Arco, via Ghemme.
— Torino, 19 ottobre 1967.

1965 1967
Maurilio Corno
Luminosamente vive nell'infinito rimpianto doloroso della moglie.
— Torino, 18 ottobre 1967.

Aldo Pedemonte
studente
Nel decimo doloroso anniversario i suoi cari.
— Alessandria, 18 ottobre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parole

(Continua da pag. 14)

CAPO CANTIERE NOTEVOLE CAPACITA' ET LUNGA PRATICA LAVORI MOVIMENTI TERRA, VIADOTTI ET GALLERIE, PER GRANDE LOTTO AUTOSTRADA LIGURIA CERCA IMPORTANTISSIMA IMPRESA COSTRUZIONI DI MILANO - ASSICURASI OTTIMO STIPENDIO, IMPIEGO FUTURO ET MASSIMA DISCREZIONE. AVVERTITO DELL'INSERZIONE IL PERSONALE IMPIEGA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO».

CERCASI capo reparto stampaggio lamiera. Simea, corso Tazzoli 187.

CERCHIAMO distinto pensionato attitudine alla vendita per negozio centrale elettrodomestici. Scrivere dettagliando attività svolte al referente a: «Pubblicità Stampa 3552 — Torino». A96492

DITTA importanza nazionale campo elettrovisivi cerca propagandista intervistatrice buona preparazione. Telefonare 298-265.

GIOVANE IMPIEGATO-A LAVORI UFFICIO CERCASI. CONTRATTO ANNI UNO. SOC. IMPOSI, VIA CERROSA 3, SETTIMO TORINESE.

GIOVANI dotati, vitalivi, dinamici, desiderosi affermarsi in attività commerciale importante casa editrice inserisce in un'organizzazione di vendita che garantisce efficace preparazione, moderna assistenza, affiancamento pubblicitario. Elevati guadagni assicurati veramente volenterosi. Non indispensabile provenienza del settore. Telefonare 539-469 ore ufficio. A98340

IMPIEGATA-O pratica contabilità ricalco Osa, capace chiusura bilanci, lavoro assolutamente indipendente cercasi per subito. Scrivere referenze pretese: Euramoda, D'Azeglio 76. A99510

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME ESPERTISSIMA STENO-DATTILO BILINGUE FRANCESE-TEDESCO OVVERO INGLESE-TEDESCO. SCRIVERE INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE. PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 3498 — TORINO».

IMPRESA stradale assume impiegata esperta paghe e contributi. Telefonare 661-282. A96590

INDUSTRIA cosmetici per filiale Torino assume stenodattilo sedici diciotto anni ottima presenza sveglia. Presentarsi dalle ore diciassette alle diciannove corso Re Umberto 21, Marvell. A97307

LA Sanitor assume abili referenziate venditrici maglieria biancheria. Presentarsi pomeriggio via P. Micca 4.

PER vendita diretta articolo moda cercansi elementi capaci. Capodimonte, corso Raffaello 21 A A98892

PERITO industriale o ingegnere meccanico esperienza almeno quinquennale settore produzione cerca stabilimento 100 operai provincia Alessandria. Casella 363-A, Sip, Milano.

PRIMARIA industria grissini cerca capo fabbrica espertissimo ramo di avente personalità direttive operai. Telefonare 790-721. A96348

SIGNORA signorina pratica contabilità dattilografia cercasi solo mattino zona San Mauro. Telef. 521-188.

SIGNORINA parlato inglese istitutrice per due bambine ore pomeridiane. Telefonare 903-060.

SOCIETA' di assicurazioni assume militesente possesso diploma media inferiore per lavori ufficio. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 3681 — Torino». A97932

STENODATTILOGRAFA 1° impiego cerca ditta cosmetici. Presentarsi pomeriggio Beauty Mail Italiana, Galileo Ferraris 121. A98803

STUDIO tecnico commerciale assume stenodattilo bella presenza primo impiego. Telefonare 652-281 ore 17-19

VENDITRICE esperta referenziata cerca negozio centrale porcellane. Richiedesi buona volontà, facilità di parola, entusiasmo per l'articolo. Telefonare 81-360. A99379

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 26enne torinese praticissimo Fiat 615 offresi. Telefonare 288-676. A96963

A 27enne libero a turni riduciose pratico fattorino patente B offresi, modeste pretese. Telef. 260-616.

ABILE modellista sartoria specializzata modelli donna bambini offresi. Telefonare 546-512. A98750

AGGIUSTATORE attrezzista, carpenteria meccanica, disegno, saldatura, offresi sarla ditta lavoro interno, esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Torino». 2001

AGGIUSTATORE stampista materie plastiche offresi a media grande industria. Telefonare 324-901.

AIUTO commesso pratico calzatura ventiquattrenne offresi anche operaia. Telefonare 692-837.

AUTISTA D-E pubblico offresi mezza giornata. Telefonare 666-102.

AUTISTA domestico esperto casa signorile offresi subito. Telefonare 750-979 dalle 8 alle 14.

AUTISTA fattorino giovane piemontese referenziato occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 531-281.

AUTISTA fattorino 23enne torinese patente C offresi per lavori di fiducia libero subito. Tel. 696-965 in mattinata. A99580

AUTISTA patente C offresi mezza giornata pratico, magazzino, adattasi qualsiasi lavoro. Telef. 542-915.

AUTISTA patente «E» ventisettenne volenteroso libera mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 772-079. 2001

AUTISTA patente E, 30 anni, pratico linea, offresi subito. Rivolgersi Agata, Via 5. Giacomo 10, Forenzi Balnasco.

AUTISTA veneto patente D-E offresi solo o privato. Telefonare 725-592.

AUTISTA 24enne patente E con passaporto internazionale, offresi. Telefonare 732-486. A99541

AUTISTA 26enne praticissimo Torino e provincia con D-E uso pubblico offresi. Telefono 721-827.

AUTISTA 25enne b pubblica presenza serietà esperienza decennale senza incidenti offresi a sarla ditta Scrivere: Cascina Vica, via D. Micca 10 (portineria). A98933

BABY-sitter offresi custodia bambini assistenza scolastica mattina pomeriggio. Telefonare 772-283.

BARISTA finito volenteroso offresi posto sicuro. Tel. 734-380.

COMMESSA trentenne praticissima reparto tessuti confezione biancheria anche ingrosso, libera subito, offresi. Referenze. Telef. 290-837.

COMMESSA 23enne offresi. Telefono 370-436. A99347

CONIUGI con un figlio offresi per portineria o pulizia scale. Telefonare 238-210. A99523

CONIUGI giovani referenziati offronsi per portineria. Telef. 273-811.

CONIUGI offresi marito autista domestico moglie tuttofare. Via Baretti 32, Cadile.

CONIUGI 36 e 41 anni con due bimbe offronsi portinai o guardiani. Telefonare 735-167.

CONIUGI 50enni piemontesi offronsi custodi stabilimento, villa, casseggiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6066 — Torino».

CUOCA libera subito offresi pensioni mense famiglie alberghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino».

CUOCO giovane pratico offresi ristorante hotel anche stagionale. Telefono 545-187. A99366

DESIDEROSO apprendere riparazione orologerie orologerie offresi persona adatta insegnare. Telefonare 539-661.

DICIOTTENNE patentato cerca qualsiasi lavoro purché libero per scuola serale. Telefonare 870-200.

DONNA tuttofare offresi mattina e pomeriggio o giornata. Tel. 215-605.

DUE cugine offronsi tuttofare giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3599 — Torino». A99405

ELETTRICISTA lunga esperienza impianto civile a industriale offresi ore libere possibilmente negozio. Tel. 85-668. A99459

EX carabiniere cinquantenne pensionato piemontese occuperebbesi magazziniere guardiano persona fiducia lavoro decoroso. Telef. 632-195.

FACCHINO piani certificati lingue offresi anche extra notturno, aiuto cuoco, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino».

FALEGNAME tecnico serramentista veramente capace disegno progetti rilievi direzione responsabilità occuperebbesi disposto trasferirsi. Assicurando prodotti requisiti, desidera ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6072 — Torino».

FATTORINO o magazziniere offresi posto sicura a ditta. Tel. 734-380.

FATTORINO sedicenne offresi, pratico Motom. Telefonare 726-705 ore pasti.

GIOVANE manovale offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 548-944.

GIOVANE patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefono 850-809.

FRESATORE alesatore stampista attrezzista tracciatore attitudine comando possibilità carriera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6050 — Torino». A99504

GIOVANE desidera occuparsi presso autorimessa per turno notturno, primo impiego. Telefonare 259-279.

GIOVANE fresatore con patente B offresi per qualsiasi lavoro, mezza giornata. Telefonare 877-730.

GIOVANE volenteroso offresi come autista fattorino presso sarla ditta. Telefonare 259-279. A98833

GIOVANE 22enne offresi subito qualifica operaio patente B anche aggiustatore meccanico. Telefonare in mattinata 555-753.

GIOVANE 23enne bella presenza colto con patente B da 5 anni offresi come autista. Telefonare ore ufficio 273-762. A99384

GIOVANE 23enne offresi qualsiasi lavoro, qualifica manovale fabbrica, subito. Telefonare mattinata 535-753.

INFERMIERA 40enne offresi studio medico o mezza giornata assistenza. Telefonare 853-177. A98751

LAMIERISTA generico pensionato offresi anche a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3586 — Torino».

LAVORANTE sarta uomo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3805 — Torino». A99514

MAESTRA bambinaia offresi. Telefonare ore pomeridiane 284-988.

MANICURE 21enne offresi per negozio parrucchiere uomo. Telefonare 774-346. A99567

MEDIA età referenziata offresi signora sola esclusi lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3597 — Torino». A99388

MEZZA giornata ventisettenne patent'auto praticissimo città offresi. Telefonare 351-173. A98880

MIG domicilio custodirei bambino a tutta giornata. Telef. 370-492.

MURATORE capacissimo conoscitore disegno offresi. Telefonare 343-236.

ODONTOTECNICO 22enne diplomato militesente esperienza laboratorio offresi. Tel. 263-074.

OFFRESI assistenza governo casa persona sola Rivoli o vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino».

OFFRESI autista fattorino, pat. B, anche lunghi viaggi. Telef. 80-229.

OFFRESI commessa confezioni profumeria, massima serietà. Telefonare 727-619. A99414

OFFRESI fattorino ventunenne patente auto militesente pratica città. Telefonare 681-005.

OFFRESI giovane ventitreenne volenteroso libero subito come manovale, operaio generico o per qualsiasi altro lavoro. Telef. 652-832.

OFFRESI per custodia bambini oppure balie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6094 — Torino».

OFFRESI meccanica motorista ventisettenne. Telef. 738-785 ore pasti.

OFFRESI praticissima aiuto commessa 18enne calzaturificio. Telefonare 502-175. A99305

OFFRESI sedicenne primo servizio a giornata, via Mad. Cristina 104, Di Girolamo. A99289

OFFRESI stiratrice biancheria in genere. Telefonare 514-371.

OFFRESI subito trafilatore bevestirista 2° 22enne possibilmente mansioni impiegatizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino».

OFFRESI tuttofare mezza giornata zona barriera Milano. Gibellino Rosa, via Leoncavallo 104.

OFFRESI tuttofare ore 13-18 5 giorni settimanali, zona S. Donato. Telefono 371-385.

OROLOGIAIO esperto in riparazioni offresi. Telefonare 667-581. 1001

PANETTIERE anche militesto offresi. Tel. 874-898.

PASTICCIERE, giovane dinamico et esperto pasticceria fine negozio, pasticcini al lavorazione all'ingrosso, carta preferibilmente come dirigente, si disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3591 — Torino». A98345

PENSIONATO cinquantaquattrenne piemontese referenziato con motocarro offresi lavori leggeri miti pretese. Telef. 730-291.

PENSIONATO offresi per lavori leggeri, 47enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6094 — Torino».

PENSIONATO statale offresi come centralinista o manutenzione di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino». A99508

PIEMONTESE solo 62enne offresi aiuto ristorante, pulizia, giardiniere. Telefonare 851-122 ore 14-17.

PORTIERE albergo referenziato trilingua offresi posto invernale o annuale. Libero subito. Moro, Albergo Savoia, Stresa. 26695

QUARANTASEIENNE pensionato piemontese offresi magazzino ufficio sorvegliarza anche mezza giornata. Tel. 674-521. A99461

QUARANTENNE piemontese offresi come imballatore lavori magazzino oppure custodia. Telef. 684-333.

RADIOTECNICO IV lunga pratica potente auto, offresi. Scrivere: Lorico, Via Saccarelli 28, Torino.

RAGAZZA offresi baby sitter o infermiera. Tel. 850-167.

SALDATORE elettrico specializzato per tutte le posizioni offresi. Telefonare 552-110. A98995

SARTA abilissima occuperebbesi mezza giornata negozio. Telefonare 731-217. A99313

SERIA signorina offresi ora serali custodia bambini. Telefonare ore pasti 769-553. A99199

SALDATORE elettrossitogeno 2° categoria offresi. Telefonare 688-659.

SESSANTENNE fidata robusta pratica pulizie, cerca lavoro mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3568 — Torino». A99320

SIGNORA cerca lavoro molto leggero 2 ore, preferibile zona mercati nuovi. Telefonare 670-993.

SIGNORA cerca proprio domicilio custodia bimbe-o zona Mirafiori. Telefonare 353-938, Torino.

SIGNORA con bambina cerca bimbo, bimba in custodia. Tel. 350-842.

SIGNORA con bambino custodirebbe proprio domicilio bambino bambina. Telefonare 395-173. 2001

SIGNORA lunga esperienza ramo abbigliamento, attitudini comando, cerca sistemazione quale commessa preferibilmente presso grossista. Massima referenze. Telefonare 539-695.

SIGNORA offresi ore mattino lavori domestici a persona sola o piccola famiglia o assistenza persona inferma. Tel. 234-662.

SIGNORA quarantacinquenne per pulizia uffici offresi a sera ditta o fabbrica. Telef. 856-702.

SIGNORA referenziata offresi custodia bimbo, zona S. Paolo. Tel. 368-869.

SIGNORA sola offresi lavoro fisso presso persona sola. Rivolgersi: Fenoglio, via Bergera 2, Bagnolo - Cuneo. A96772

SIGNORINA diciottenne aiutante pettinatrice offresi. Telef. 352-084.

SIGNORINA offresi per mezza giornata custodia bimbi elementari e medie. Telefonare 594-370.

SIGNORINA piemontese diciassettenne offresi fissa governo bambino eventualmente piccolo aiuto casa. Telefonare 215-027.

SIGNORINA referenziata offresi custodia bambino al mattino. Telefonare 480-068 al mattino.

SIGNORINA referenziatissima offresi governo bambino-a presso famiglia signorile disposta trasferirsi. Tel. 598-483. A99465

STAMPISTA 1° cat. per stampi lamiera, perfetta conoscenza disegno, pratico tutte le macchine, offresi a serla ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino». A99303

STENODATTILOGRAFA ventenne offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino».

STUDENTE offresi pomeriggio sera cameriere o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 686-551.

TIPO-COMPOSITORE 1° categoria offresi, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino». A98627

TRENTATREENNE offresi come magazziniere, autista patente B. Telefonare 211-535. A99436

TRENTATREENNE, pratica, referenziata offresi pomeriggio custodia bimbo. Telefonare al 764-246, ore pasti. A98821

TRENTATREENNE referenziata offresi studio medico, ore pomeridiane. Telefonare al 764-246, ore pasti.

TRENTENNE offresi cameriera piano aiuto banconiera zona Statuto - Francia - barriere Milano. Telefonare 481-740. A98522

TRENTUNENNE pratico città e provincia, libero dalle 8 alle 18, patente B, offresi presso seria ditta. Telefonare 310-181. A98833

TUTTOFARE albergo o pensione offresi signora praticissima. Telefono 856-702. A99240

TUTTOFARE offresi 4 ore vicinanze centro. Tel. 531-108.

TUTTOFARE offresi mezza giornata pratica cucina con referenze. Telefono 536-865. A99250

TUTTOFARE 4 ore mattino offresi possibilmente zona servita bus 57. Telefonare 241-512.

VEDOVA offresi pulizia uffici, Madonna di Campagna. Tel. 259-679.

VENETA praticissima tuttofare con referenze offresi 4 ore mattino abitazione zona gas tram 16, 2, 1. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino». A99248

VENTICINQUENNE pratico Torino e dintorni con patente B pratico guida offresi, qualsiasi lavoro. Telefonare 372-695. A99528

VENTIDUENNE offresi barista oppure cameriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3606 — Torino». A99435

VENTIDUENNE veneto patente fuochista 2 B caldaie Carnovaglia a zumi fisse offresi. Tel. 364-258.

VENTIQUATTRENNE pratica bar torrefazione offresi. Telef. 688-314.

VENTUNENNE militesente magazziniere fattorino offresi subito. Telefonare 213-748. A98825

VOLENTEROSO trentatreenne offresi mezza giornata magazziniere, o qualsiasi altro lavoro. Balloco, Veglienti 7, Grugliasco. A99402

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. MAGLIFICIO cerca tagliante e macchinista maglieria intima. Telefonare 720-016. 2001

A. TUTTOFARE fissa cercasi per tre persone adulte. Tel. 536-512.

A. TUTTOFARE preferibilmente fissa cercasi coniugi. Telef. 379-175.

A famiglia con tuttofare occorre ragazza fissa governo bambini. Telefonare 872-903 dopo ore 13.

A persona sola occorre tuttofare fissa referenziata. Telefonare 762-380, Via Vidua 24, Cucchi Rossi.

A Rivoli officina meccanica cerca operaio specializzato carpenteria lamiere. Telefonare 957-200.

ABILE tuttofare fissa, referenziata veramente capace cercasi, massimo stipendio. Telef. 689-874.

ABILE tuttofare referenziatissima fissa o giornata cercasi zona Valsalice. Ottimo stipendio se veramente capace. Telefonare 655-330.

ACCONCIATURE per signore cerca lavorante brava completa. Presentarsi via Gradisca 93. A97325

AFFILATORE e fresatore attrezzisti qualificati assume azienda meccanica. Presentarsi via Cuniberti 84, telefono 258-436. A98045

AFFILATORI, aggiustatori e fresatori attrezzisti assume azienda meccanica. Presentarsi via Cuniberti 84. Tel. 258-436. A99412

AGGRAPPATORE con esperienza funzionamento e messa a punto macchine aggraffatrici, impaccatrici, imballatrici e macchinari vari della industrie conserviere, età massima anni 40 circa assumesi per stabilimento in Sardegna luogo di lavoro particolarmente gradevole, interessantissima retribuzione. Inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 0 — Genova». 28583

APPRENDISTA barista et giovane aiutante e apprendista pasticciere cercasi. Mattalia, via Paolini 6. Tel. 743-875. A99399

APPRENDISTA quindicenne cercasi. Gobetti, via Valeggio 11.

APPRENDISTE 15-18 anni assume cartotecnica ottimo trattamento. Monte Cenglo 28. Tel. 341-491.

APPRENDISTI 16-18enni cerca officina meccanica Barriera Milano. Telefonare 853-836.

ASSUMESI imbossatsi facile lavoro propaganda continuativo 5000 giornaliere. Telefonare 583-184.

ASSUMIAMO addetti presse meccaniche pratici montaggio e smontaggio stampi. Telefonare 762-795.

ASSUMIAMO serio dinamico operatore presse stampaggio lamiera. Telefonare 677-145. A98048

ASSUMIAMO 30 dicembre 20 aprile cuoco con aiutante, cameriere piani, camerieri sala, facchino, secondo portiere. Hotel Christiania, Bardonecchia.

ASSUMO ragazza primo servizio. Telefonare 652-050. A98272

AUTISTA giovane dinamico cercasi per autocarro leggero trasporti brevi patente C obblighi militari assolti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3508 — Torino». A98335

AUTISTA patente C, zona Leyni cercasi da officina meccanica pratica Torino. Telefonare 698-133.

AUTISTA PRATICO CONSEGNE TORINO CERCASI. PRESENTARSI DEPOSITO ALIMENTARI, VIA PAOLO CAREANO 57. A99394

BAMBINAIA cercasi disposta trasferirsi per 1 mese in Riviera. Telefonare 338-416.

BAMBINAIA fissa referenziata per bimba anni uno cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3609 — Torino».

CAMERIERA fissa referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 541-567 ore ufficio.

CAMERIERA sola cercasi presenza et serietà, massimo stipendio, eventuale alloggio. Tel. 243-079.

CAMICIAIE cercansi. Telef. 352-147 ore pasti. A98590

CARPENTIERE veramente capace conoscenza disegno si assume zona Collegno. Telef. 781-163.

CARPENTIERI legno veramente capaci cerca ditta pubblicità stradale. Telefonare 588-265.

CERCANSI ambosessi belle presenza facile vendita organizzata alto guadagno immediato. Via della Rocca 34/F. 0573

CERCANSI fresatori, aggiustatori stampisti, lapidellatore. Simea, corso Tazzoli, 197. A96307

CERCANSI tubisti veramente capaci. Telefonare 399-707, 393-186.

CERCASI abile commesso bar pasticceria a Grugliasco. Telef. 785-300.

CERCASI abile lavorante sarta da uomo. Telefonare 330-350.

CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice, età 15-16enne. Telefonare 599-353. A99460

CERCASI apprendista bar 15-16enne. Telefonare 531-237.

CERCASI apprendista cartotecnico. SACC. Miglietti 13. A97713

CERCASI apprendiste commessa negozio biancheria fine per signora via Garibaldi 27, telef. 353-428.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-17 anni. Borgo San Paolo. Telefono 339-903. A97623

CERCASI battilastra pratico. Presentarsi Via Zumaglia 54. 1001

CERCASI brava domestica 15-18anne fisse anche primo servizio gradita infaticabile buona salute. Telefonare 543-719 dalle 13 in avanti.

CERCASI cuoco provetto per ristorante tipico monferrino. Scrivere: Pubblitalia, casella 18, 15033 Casale Monferrato. 26554

CERCASI da industria alimentare magazziniere massimo trentenne, robusto, referenziato, munito di Bolcia. Telefonare 790-721.

CERCASI donna lavapiatti dalle 12 alle 15. Trattoria Mercanti 28.

CERCASI donna pratica cucina e stiro dalle 9 alle 15 ed altra pratica pulizie dalle 9 alle 12. Referenze necessarie. Telefonare ore antimeridiane 538-458.

CERCASI donna tuttofare praticissima cucina famiglia 3 persone, ottima retribuzione, quarantenne. Telefonare 544-796. A97560

CERCASI donna tuttofare referenziata. Telefonare 773-592.

CERCASI elettricista e aiutante nelle ore libere. Telefonare 885-277.

CERCASI fattorino massimo diciottenne presentarsi Magazzini Mosso, via A. Doria n. 6. 2001

CERCASI giovane aiuto cuoco e apprendista o commis sala. Presentarsi corso Chieri 71. A97617

CERCASI giovane domestica ore 8-18, ottimo trattamento. Rivolgersi Aricò, via delle Rosine 8. Telefono 878-218. A97619

CERCASI giovane militesente addetta lavorazione macchine. Ditta Allamano, via Digione 15.

CERCASI gruista pratico cantiere. Presentarsi impresa Ginesse, corso Roma 45, Moncalieri. 0625

CERCASI idraulico provetto. Tel. 544-115.

CERCASI idraulico idraulico provetto. Tel. 544-115.

CERCASI manicurista et aiuto pettinatrice. Telefonare 720-749.

CERCASI militesente pratico montaggio e lavorazione frese, maschilatrici, trapani e macchine utensili in genere. Zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino».

CERCASI per albergo pratica cameriere piani. Tel. 545-561.

CERCASI per governo casa domestica fissa. Telefono 389-100.

CERCASI praticissima commessa per negozio elettrodomestici. Telefonare 957-396 Rivoli. 2001

CERCASI ragazzo 15-18anne pizzeria vitto alloggio. Telefonare pomeriggio 760-394. A99273

CERCASI solo se pratico commesso militesente vendita ingrosso biancheria zona Porta Palazzo. Tel. 544-280.

CERCASI tuttofare capace referenziato. Telefonare ore pasti 383-710.

CERCASI tuttofare disposta custodia bimbi. Telefonare 372-278.

CERCASI tuttofare indipendente massimo 35enne per casa negozio fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5693 — Torino». A98156

CERCASI tuttofare per alloggio montagna inverno, mare estate. Ottima retribuzione. Specificare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5676 — Torino». A97912

CERCASI tuttofare tre volte alla settimana solo mattina famiglia Piana, via Carlo Alberto 29.

CERCO apprendista saldatore 17-18 anni già pratico. Telef. 254-048.

CERCO meccanico sellaio tagliatrice apprendista. Via Bardonecchia 176.

CERCO personale femminile lavoro esterno 100.000 mensili. Ganca, Campana 1 G. 1001

COMMESSE apprendiste commesse cerca drogheria torrefazione. Demichelis, via Berthollet 28.

CONIUGI cercano tuttofare fisso, alto mensile, pernottasi uscita. Telefonare 759-913. 0467

DISTINTA tuttofare fissa cerca famiglia bambine 4 - 6 anni. Telefonare 587-775. A98298

DITTA elettromeccanica cerca provetti cablatori per apparecchiature elettriche. Telefonare 257-887.

DITTA impianti termici industriali cerca tubisti. Telefonare 581-683 ore ufficio. A99396

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa oppure giornata intera zona Crocetta. Telefonare 562-325.

DONNA fissa aiuto casa veramente volenterosa referenziata cerca famiglia per villa dintorni Torino. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3522 — Torino».

FALEGNAMI cercansi pratici lavorazione lustame. Telefonare 480-202.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa referenziata. Telef. 592-936.

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefono 758-813. 0467

FATTORINA 15-18 anni cerca lavoro zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3505 — Torino».

FIORAIA libretti lavoro esperta referenze cercasi scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino».

FRESATORI tornitori zona officina meccanica zona Grugliasco. Telefonare 781-893, 310-325.

GRUISTA edile assumiamo cantiere Settimo Torinese, via San Mauro angolo via Nobel. 0522

IMPORTANTE industria metallurgica assume elettricista militesotto massimo quarantenne pratico manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino».

IMPRESA stradale assume, solo se provetti, pallati e rullisti. Telefonare 901-382. A98990

INDUSTRIA vitaria cerca abili operaisti torni automatici. Tel. 380-995

LABORATORIO zona corso Regina età 15-18. Presentarsi Miglietti, via Galvani 18, Torino. A98303

LABORATORIO busti maschili assume esperto macchinista e apprendista 15 anni. Telefonare 721-377.

LABORATORIO pasticceria ingrosso cerca aiuto pasticciere, apprendisti pasticcieri. Telefonare 332-604.

LEGATORIA cerca ragazzo sedicenne volenteroso. Presentarsi via Sansovino 243/65/G. A97595

MAGLIERISTE rattilinee e apprendiste cercansi. Tea, via Pravostino 16, Telefonare 773-887. A98564

MANICURE finita brava aiuto parrucchiere cerca Nino Coiffeur. Telefonare 651-432. A97657

MATERIE plastiche industria avvolgibili plastica cerca abilissimi trafilisti. Presentarsi via Sospello 11, Torino. A97024

MIRAFIORI assumesi ragazzine per lavori vari minimo 15 anni. Telefonare 343-883. A99712

OFFICINA artigiana cerca operai liberi mezza giornata. Telef. 95-856.

OFFICINA meccanica zona Grugliasco cerca trasatore attrezzista 1ª categoria, tornitore attrezzista 1ª cat. Ottima retribuzione. Tel. 790-550.

OFFICINA Nichelino cerca alesatori a fresatori specializzati. Telefonare 661-416. 2001

OFFICINA meccanica zona Leumann cerca piallatore qualificato anche inizio per piallatura grande. Pulman da Torino. Telefonare 795-371.

PANIFICIO cerca portapane. Telefono 753-083. A98816

(Continua a pag. 20)

Quando alla Mondadori fu necessario controllare costantemente la produzione questo specialista IBM installò un elaboratore tra le rotative.

Le Officine Grafiche Mondadori di Verona sfornano ogni giorno un'imponente quantità di stampati, dai più semplici a quelli più complicati, con tirature vertiginose o in pochi preziosi esemplari.

Libri, riviste, pieghevoli, cataloghi, opuscoli, scritti nelle lingue più disparate e destinati a quasi tutti i paesi del mondo. Per soddisfare i clienti e stampare a costi concorrenziali è necessario controllare accuratamente ogni singola fase della produzione. Ed Angelo Barbieri, uno specialista della IBM, ha collaborato con i tecnici della Mondadori per istituire un sistema di controllo completo ed efficiente. Il cuore di questo sistema è costituito da un elaboratore IBM e da una serie di unità periferiche per la trasmissione dei dati, distribuite attraverso il vasto stabilimento.

Ogni ciclo produttivo giornaliero viene programmato alla Mondadori con 24 ore di anticipo. I costi ed i tempi previsti per le singole lavorazioni vengono registrati nell'elaboratore. Ogni operaio, quando inizia un determinato lavoro, inserisce personalmente, in una unità per la trasmissione dei dati, delle schede perforate con l'indicazione delle macchine e dei materiali da utilizzare e, ad opera ultimata, segnala il numero dei pezzi prodotti. Da ogni unità periferica queste informazioni confluiscono rapidamente all'elaboratore, con l'indicazione dell'ora in cui sono state fornite.

Ed ogni giorno, di prima mattina, i responsabili della produzione hanno un rapporto perfettamente aggiornato sulla situazione di ogni lavoro.

Essi possono apportare al programma giornaliero tutte le necessarie modifiche.

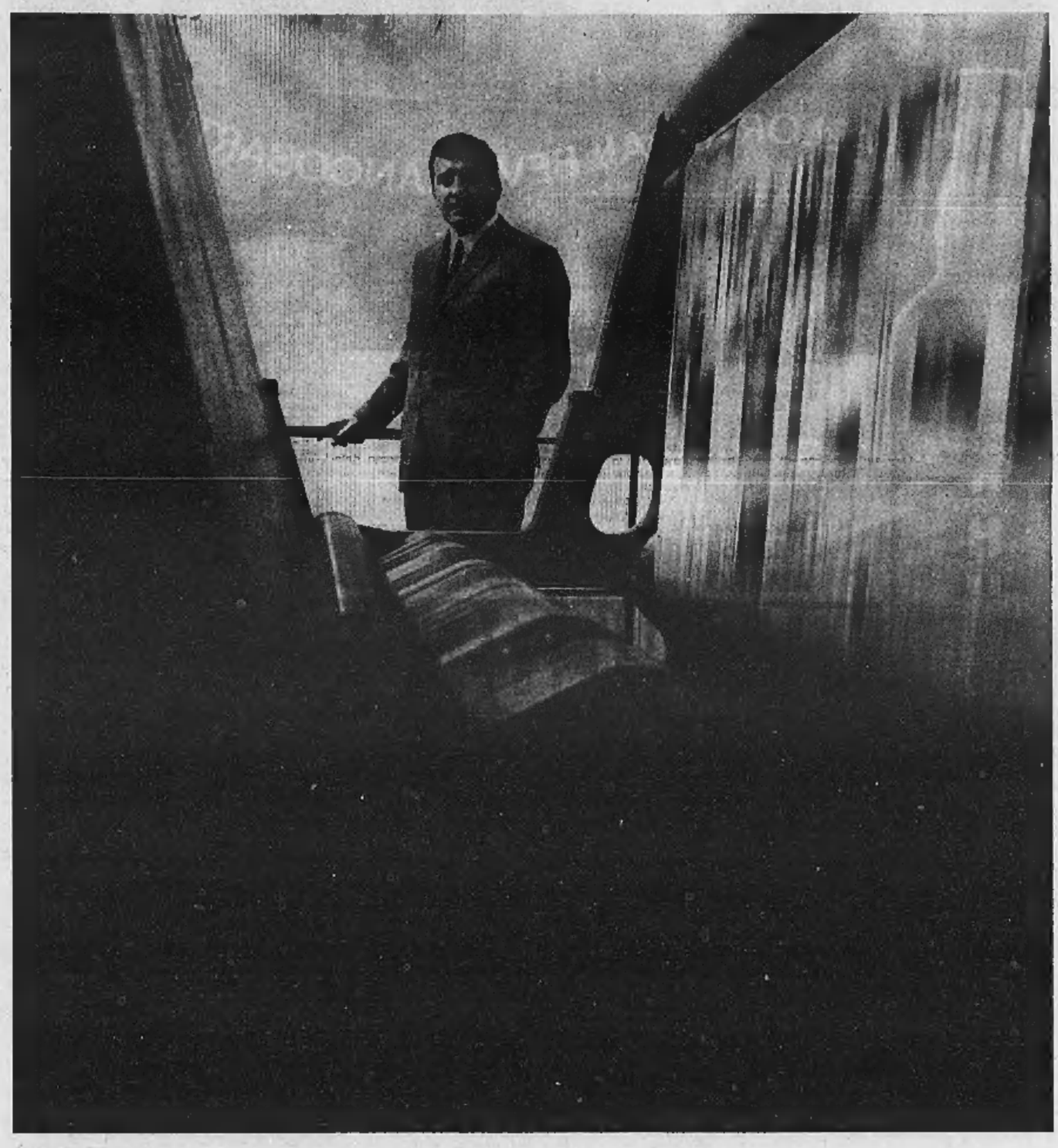
Ora alla Mondadori tutto è sotto costante controllo: la qualità, i costi, i tempi. Il lavoro è distribuito razionalmente, le risorse sono impiegate nel modo migliore e le date di consegna vengono perfettamente rispettate.

Per la Mondadori questo è un problema risolto. Ma altre persone, in altre aziende, chiedono la collaborazione degli specialisti IBM per risolvere i loro problemi. In Germania uno specialista IBM ha aiutato una filatura a riprodurre più fedelmente i colori dettati dalla moda.

In Francia un altro specialista IBM ha aiutato un grande magazzino ad individuare gli articoli che si sarebbero venduti. Probabilmente voi non vi occupate di stampati. Voi svolgete la vostra attività in una banca, o in un'azienda industriale. Ma qualunque siano i vostri problemi c'è uno specialista IBM, come Angelo Barbieri, pronto ad aiutarvi. Dovunque voi siate.

I problemi non conoscono frontiere

IBM



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

OFFRO vitto alloggio per piccoli lavori casalinghi. Casella 341-A Sip Milano. 26619

OPERATORE torni automatici Sali-Traub espertissimo, fornitore attrezzista cercasi subito Nichelino. Telefonare 621-193. 1001

OPERATORE torni automatici tipo Petermann cercasi per viteria-bulloneria. Telefonare 293-429.

PENSIONATO patentato lavori leggeri ambiente ottimo cercasi. Presentarsi Atauto, Corso Filippo Eugenio 11 ore 15-17. 0854

PERSONA sola cerca tuttofare referenziata anche donna con bambino. Telef. 596-922, [illegible].

PRIMARIA azienda importatrice auto estere cerca personale pratico per magazzino ricambi età 24-26. Buona sistemazione. Manoscrivere Sideuto, Unione Sovietica 85. Inutile presentarsi. A97190

PULITORE metalli cercasi. Telefonare 352-735 Grugliasco. A97300

RADIOTECNICO tv montatore autoradio cercasi. Telefonare 238-122.

RAGAZZA 15enne cerca commessa torrefazione e piccoli lavori casalinghi. Telefonare 482-823.

RAGAZZO serio cercasi per famiglia signorile, stipendio vitto alloggio. Telefono 779-222. A99372

SARTA cerca lavorante subito. Telefonare 392-684. A97945

SERIA ditta stampi assume aggiustatori pantografisti fresatori veramente preparati. Telefonare 297-049.

SIGNORA sola anziana cerca domestica fissa. Telefonare 80-077.

SIGNORA sola cerca fissa tuttofare referenziatissima. Telefonare 510-149 ore 12-20. A99607

SOCIETA' cerca personale femminile referenziato massimo 30enne con patente. Offresi: macchina e stipendio fisso. Visitare clientela su Torino. Telefonare 323-914 ore ufficio.

TAPPEZZIERE stoffe cercasi apprendisti. Referenze, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5628 — Torino».

TECNICO radio-tv esperto cercansi mezza giornata. Telefon. 655-759.

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore. Presentarsi Via Soana 23.

TORNITORE 1° assume Olsem, via Miglietti 23. A98268

TRABUCCANTE scegliolista abile referenziato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3469 — Torino».

TUTTOFARE cercasi zona Crocetta ore 8-18. Telefonare 500-706.

TUTTOFARE pratica cucina cercasi. Ottimo trattamento. Telef. 75-383 oppure scrivere Bertolio, via Aurelia, Spotorno. 26626

TUTTOFARE tre ore mattino cercano coniugi zona Crocetta. Telefonare 594-290. 2001

TUTTOFARE, 7,30 alle 13,30, per casa collina cercano coniugi. Telefonare 644-344. A99405

45.000 mensili servizio ore 15-20 governo casa e custodia bambino. Telefonare 541-010. A98060

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. CERCANSI giovani ambosessi buona cultura bella presenza per lavoro organizzato, possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Ada, corso Vittorio Emanuele 197, dalle 10-12, 15-18. 0636

A giovani dinamici ditta alimentari offre impiego in qualità di autista, piazzista. Inquadramento sindacale e rimborsi spese. Si richiede buona presenza, esperienza vendita, pratica guida e patente C. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino».

AFFERMATA produttrice vini classici tipici, assume abili rappresentanti Cuneo Novara Vercelli Torino provincia Torino, abbinamenti. Telefonare 902-650 Orbassano.

AFFIDIAMO clientela Torino e referenziato capace venditore articoli regalo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 115 — Torino». 1001

AGENTE Torino provincia noto casa liquori, buone referenze, cerca altre rappresentanze da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5539 — Torino». A96275

AGENTI PER AMPI SETTORI TORINO ET PROVINCIA CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TERMICI. PATENTE AUTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5536 — Torino». A96253

AZIENDA CARATTERE NAZIONALE ESCLUSIVISTA ARTICOLI PER LA CASA RICERCA RAPPRESENTANTI ZONE PIEMONTE LOMBARDIA VENETO SARDEGNA MARCHE TOSCANA. OFFRESI OTTIMO INQUADRAMENTO. SCRIVERE INVIANDO CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 3463 — TORINO».

CASA Editrice cerca produttori ambosessi capaci possibilmente possesso auto per lavoro organizzato provincia ottime provvigioni possibilità alti guadagni. Telef. 492-810.

CERCANSI agenti prim'ordine introdotti organizzati vendita olio oliva, semi e prodotti conservati all'olio d'oliva a dettaglianti e grossisti con ottime provvigioni, inutile scrivere senza serie possibilità lavoro e se residenti oltre Roma. Oleificio Jacassi, Imperia. 26447

CERCASI rappresentante introdotto farmacie sanitari per abbinare vendita inalatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino».

CERCASI signore signorine indipendente fornite patente auto per rappresentanze provvigione e paga. Telefonare 535-061 lunedì ore ufficio.

CONCESSIONARIA prodotti cosmesi importanza nazionale cerca rappresentante introdotto profumerie zone Asti Alessandria Novara. Offresi diaria, ottime provvigioni, premio fatturato. Possibilità carriera. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5626 — Torino». A97668

DISPONENDO capitale, terreno, capannone interland milanese, mezzo trasporto merci, capacità amministrative commerciale, considero offerte deposito distribuzione esclusiva eventuale compartecipazione. Scrivere: Casella 15 N, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza. 26695

DRAPPERIE fini importante casa importazioni cerca rappresentante et viaggiatore competente ramo e introdotto sartorie fini Lombardia altre Tre Venezie et Emilia. Specificare età curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5602 — Torino».

ELEMENTI introdotti migliori gastronomie Torino et Piemonte per prodotti in abbinamento cercansi. Telefonare 544-712. A98322

FABBRICA lucidatrici ed elettrodomestici cerca rappresentanti e concessionari. Scrivere: Sprint Lux - 20080 - Caselle (MI). A89018

FARMACEUTICI importante industria cerca propagandisti auf concessionari per singole provincie Piemonte e Valle d'Aosta. Vasta gamma specialità et antibiotici mutuabili. Prezzi elevati. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Milano». 26644

GIOVANE referenziato militesente auto propria, conoscenza inglese francese, esaminerebbe seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5640 — Torino» A97731

GIOVANE 28enne introduttissimo dettaglio ingrosso merceria-abbigliamento-confezionisti, profumerie, tabaccherie, esperienza pluriennale referenziato cerca rappresentanze serie ditte anche deposito provincie Bergamo-Brescia. Scrivere casella 434, Pubblimen, 24100 Bergamo.

IMPORTANTE ditta nazionale cerca per vendita diretta articoli ufficio in Liguria e Piemonte elementi attivi aspiranti immediato guadagno minimo mensile 250.000. Per più introdotti massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 54 — Torino».

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale ricerca viaggiatori massimo 28enni, diplomati, disposti trasferirsi ovunque. Auto ditta 90.000 mensili, 3500 diaria, inquadramento sindacale, possibilità carriera. Scrivere: Pubblimen, casella 165, 15100 Alessandria. 26695

INDUSTRIA emiliana confezioni femminili abiti e cappotti con prezzi concorrenziali già parzialmente inseriti cerca rappresentante veramente introdotto nelle provincie di Novara, Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo, in possesso di furgoncino ed indossatrice per vendita capillare. Casella Errepi Pubblicità 84 H Bologna 40126. 26644

INDUSTRIA guarnizioni cerca rappresentanti ramo industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3292 — Torino».

INTRODOTTISSIMO parrucchieri, profumerie Sicilia rappresenterebbe prodotti affini bigiotteria. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 5614 — Torino».

INTRODOTTO presso amministrazioni e proprietari stabili cerca rappresentanza escluso ramo riscaldamento et affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino».

LAMPADARI vasto assortimento nota fabbrica veneta cerca abili introdotti rappresentanti Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino». A89020

LAVATRICI a secco e gettone automatiche ditta costruttrice cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 53 — 10100 Torino». 26606

MAGLIFICIO in fase espansione cerca rappresentante zona Piemonte introdotto presso confezionisti, grossisti e maglifici per la vendita di tessuto a maglia in genere, richiedesi esperienza biennale nel settore. Scrivere casella 156/O, Pubblimen, 13051 Biella. 26619

PIAZZISTA tentata vendita offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5623 — Torino». A97659

PRODUTTORE automobilistico trentenne esperienza vendite quinquennale pratico nuovo usato libero subito offresi. Telefonare 339-731.

RAGIONIERE 35enne, presenza, cerca rappresentanza con deposito, consegne. Telefonare 735-822.

RAPPRESENTANTE introdotto bar, tabaccherie, panetterie, pasticcerie Torino provincia cerca seria rappresentanza esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5688 — Torino».

RAPPRESENTANTI introdotti profumerie e pettinatrici cerchiamo per abbinare interessanti prodotti. Telefonare 344-712. A98036

SOCIETA' francese importanza europea cerca giovane dinamico 24-28enne residenza Torino per promozioni e prospezioni di vendita Nord Italia. Stipendio, diaria e rimborso spese. Esperienza nel commercio alimentare apprezzata. Inviare dettagliato curriculum vitae: T.O.I.A., via Valprato 68, Torino 10155. A97721

VENDITORE MACCHINE UTENSILI PER CITTA' DI TORINO E PROVINCE RICERCA MISAL S.A.S. LETO, C.SO UNIONE SOVIETICA 232. OFFRESI STIPENDIO, DIARIA E PROVVIGIONI. 26844

VENTISEIENNE cerca rappresentanze generi alimentari seria ditta. Telefonare 298-400 ore 9-12.

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA competente chi riporta documenti auto olandese 0447 BP smarriti autostrade Torino Milano. Fridon, San Tommaso 29, Torino. Tel. 540-545. A98837

SMARRITI occhiali speciali via Cosenza o pressi. Telef. 595-936.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

ACCERTAMENTI, indagini sopraluoghi, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondial. Telefono 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO - S. OTTAVIO 47. TELEF. 81-328. 0879

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 5, telefoni 541-100, 531-349, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0568

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL Garibaldi 5. Telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. 0390

POLINVEST Polizia investigativa privata, indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3. T. 652-755.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ABILISSIME estetista esegue massaggi generali. Telef. 279-919.

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice generale sportivi relax. Telefonare 327-703. 1001

ABILISSIMA massaggiatrice corpo dimagrante relax viso depilazioni callista. Telefonare 278-881.

DIPLOMATA massaggiatrice artrosi lombaggini sauna anticellulite circolatori depilazioni. Telef. 471-605.

ESPERTA massaggiatrice trattamenti accurati viso, corpo, sauna svedese, relax. Tel. 878-325. A95040

NUOVA gestione callista massaggi dimagranti curativi relax, massima serietà, consultateci. Principe Tommaso 16. A98802

RIEDUCAZIONE arti prescilistica con cyclette, vogatori, relaxette, noleggio, vendita Covolo, tel. 851-135.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo Corso Giulio Cesare 213. Telefonare 264-400.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi). 0354

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: Fulvia, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta TI, 850, Kadett L., Prinz 4, sport, multipla, 600, 500, prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper, Volkswagen fenestrato 9 posti, 600 T furgone (aperto festivi). 0745

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione corso Belgio 179, grandiosa esposizione autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus 12 M, assortimento familiari, permute rateazioni garanzia. Visitateci anche festivi. 0333

A.A.A. CORSO Francia 343 - Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (Aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 103 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi, [illegible] 500, 600, 850, 1100, 1300 da 180.000 a 468.000 assortimento familiari tutti i tipi. Permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. 0682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. 0622

A.A. ANTICIPO 35.000 vendiamo autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A95041

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 122 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. 0593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, [illegible] esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A.A. VIA Vigone 44 Appia II, III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multipla ottimo stato. 0622

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. 0137

AFFARE vendesi 600 1962 1965, 103 export, 1100 D Torricelli 4.

AFFARONE vendesi garanzia serietà 500 '52 '53 '55 Torricelli 4.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati, prove, dimostrazioni. Fabro 10, telefono 519-682. 0609

ALFA Romeo Giulia 1300 ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10.

ALLA Sole C°. Qualsiasi tipo di vetture usate con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 0244

ARCIOCCASIONI Simca 1300, Mini Minor, Appia, 1300 familiare, Fulvia 2C, 850 coupé, 600, 500, Austin A40, 1600 Giulia, 1600 Osca, camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 366-997, aperto festivi. 0568

ATTENZIONE commissionaria auto troverete Giulia TI, Giulia 1300, Giulia GT, Giulia Super, Giulia spider, Giuliette, vendiamo permutiamo. Montalcone 141 ang. Siracusa.

ATTENZIONE commissionaria automobili Montalcone 141 angolo Siracusa, Opel, NSU, Innocenti, Renault, Volkswagen, Simca; vende, permuta. 0568

ATTENZIONE commissionaria automobili vende Fulvie, Flavie coupé, Appia ogni tipo. Montalcone 141 angolo Siracusa. 0588

ATTENZIONE commissionaria auto vende anche senza anticipo 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300S, giardinette familiari, camioncini, furgoni multipla. Montalcone 141 angolo Siracusa. 0588

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Flavia 1800, Fulvia 2 C, Flaminia coupé Touring, Giulia 1300, Mini Morris, Innocenti combinata A 40, 1100 D. 124, coupé 850, Moretti, Flavia coupé seminuova, furgone 1100 pulmino. A95528

AUTOBOTTE Esatau 8 3 assi e rimorchio Viberti 3 assi vendo facilitando pagamento. Telef. 276-281.

AUTOMARKETS veicoli d'occasione sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità uguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autogiacone tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono [illegible]. 0682

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto. Radiale Moncalieri vicino dazio. 0353

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13. CORSO RAFFAELLO 3. 0871

BELLISSIMA 123 [illegible] revisionata qualsiasi prova 140.000. Telefonare 483-573. A97209

BELLISSIMA 500 dicembre '63 vendo. Telefonare 326-841. A98064

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0522

BMW 1800 bellissima 1964 garanzia vendo cambio rateizzando. Telefonare 324-547. 0592

CAMIONCINO 1100T revisionato, garantito, vendiamo. Isabella Auto, Corso Dante 131. 0720

CAUSA trasferimento estero vendo immediatamente privato 1100 R mesi 5. Telefonare 339-175.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava, Corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat 1500/C come nuova, Appia, Giulietta TI, Giulia, Primula, Opel coupé, Duetto, A40 combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R8. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. 0681

CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. 0609

COMMISSIONARIA Cottino, Fabro 10, ottime occasioni Giulia tutti tipi, Super, G.T., spider, Giulietta cloche, sprint, Fiat 1500 C gas liquido, Innocenti 1/4, BMW 1500.

CITROEN ID bellissima 2 Cv furgone Panhard vendo Bortolot, Lorenzini 5.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, Corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture. Anche festivi. Isabella Auto, corso Dante 131. 0720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora, tel. 488-213, 485-274.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. 0622

DIPENDENTE vende privato 500 - 850 semestrale collaudo accurato. Telefonare 264-665. A97515

DIPENDENTE vende 500 rossa e blu semestrali perfetto. Telefonare 723-120. 1001

INCREDIBILE A TORINO!
CONTINUA LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI STOCK INVERNALI DEL
FALLIMENTO
CORSO R. MARGHERITA 127
angolo Via delle Orfane (Porta Palazzo)
LANERIE - DRAPPERIE - COTONERIE
TAPPETI - TENDAGGI - COPERTE
CONFEZIONI IN GENERE
ARTICOLI DI QUALITA' A
PREZZI INCREDIBILI
OCCASIONE UNICA

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA BALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FIAT 124 familiare semestrale vendesi. Tel. 336-284.

FIAT 500 furgoncino vendesi 30.000. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0530

FIAT 600 trattore con semirimorchio mt 10 - ql. 200 vendo rateale. Telefonare 275-281. 7217

FIAT 850 coupé 680.000, 1100R 670.000, 1500/C 650.000, vende autorimessa Pio V 33. [illegible]

FIAT 850 elaborata per competizioni strumentazione Abarth perfette condizioni 700.000 trattabili. Telefonare 551-913. 2001

FIAT 1500 C 1965 accessoriata gas liquido ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10. 0609

FLAVIA 1,8 Fulvia 2C recenti vende funzionario. Tel. [illegible], 696-025.

FLAVIA 1500 fine '62 e Flavia 1800 fine '64 unici proprietari ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. 0456

FLAVIA 1800 berlina 1965 privato vende. Telefonare 517-222.

FORD occasioni come nuove Anglia, Cortina, Corsair, Taunus 1200/1500, Transit ora alla portata di tutti. Garanzia semestrale completa ricambi e mano d'opera, assicurazione compresa, pagamento 30 mesi. Confrontate prezzi e qualità. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. 0484

FULVIA GT, cambio cloche, Km. 7 mila 900 sei mesi, vendo-cambio. Telefonare 215-843. 0354

FULVIA Rally 1300 vende dipendente 6 mesi. Telefonare 761-589.

FURGONE 600, 1962, perfetto, pochi km, privato vende. Tel. 546-198.

GAS auto impianti servizio Tortorini alto rendimento risparmio sicuro Lamborghini, corso Emilia 33, telefono 279-865. A97138

GAS liquido impianti Weber. Concessionaria Fabro. Chieti 16, telefono 888-896. [illegible]

GIULIA GT 1966 ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10. 0609

GIULIA Super fine '65 come nuova vendo cambio. Valutazione quattroruote. Via S. Bernardino 29 autorimessa. A96981

GRANDE ESPOSIZIONE [illegible] AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0871

GRANDE occasione veicoli usati tutte marche presso il Centro vendita Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. 0609

KADETT coupé 1965, Giulia GT '65, 1100 special, 850 Fiat, Renault 8-10 '63-'64, Fiat 1600 S. Vende rateizzo corso Turati 74, telefono 594-675. 0459

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile, realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, Corso Grosseto 55. 0354

JEEP campagnola Diesel, Jeeppone Chevrolet, Matador Mand La Franco 3 assi 100 quintali collaudate e soccorsi stradali, Fiat 615 N, trattorini Fiat 25 cingolati Musso Cesare. Telef. [illegible].

LE migliori occasioni auto usate tutte marche presso il Centro vendite Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. 0609

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-886, 541-500.

LEONCINO furgonato per ambulanti 615N1 semifurgone ultima serie vendo. Telefonare 890-628. 1001

MERCEDES 250 S.E. 2 mesi Fiat 2300S coupé fine 1966. Sale, Corso G. Cesare 232. 0770

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, Commissionaria Innocenti, Via Carlo Alberto 36/38.

MORETTI Fiat 500 coupé 6 mesi vendesi causa trasferimento. Telefonare 685-651. A97708

MOSTRA Mercato veicoli usati tutte marche presso il Centro vendita Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. 0609

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551. 0622

NSU Prinz 4 fine '63 unico proprietario vendesi rateando Siracusa 156 angolo Orbassano 244. 0637

NUOVISSIMA Fulvia GT funzionario vende. Telefonare 530-187.

OCCASIONE unico proprietario vende Cortina GT fine 1965 2 porte, perfetta, 700.000. Telef. 382-268.

OCCASIONISSIMA BMW 700 perfettissima 1963 vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre fissi e ribaltabili, 650 recente allungato cassone 6 metri, Lupetti normali e ribaltabili, Leoncini e Tigrotti ribaltabili, 1100 T, 615, ecc. Rateazioni.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25: vendita, rateazioni, assistenza.

PRINZ 4 L revisionate e nuove e garantite, concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.

PRINZ 1000 bellissima unico proprietario vendesi rateando Siracusa 156 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATAMENTE vendo 1500 C ottime condizioni impianto gas, rateazione. Telefonare 758-227.

PRIVATI, attenzione! Società Lincerauto necessità acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 (vicino stazione Dora). 0731

PRIVATI occasionissime: Prinz, 1500 C, 1300, 500, 600, 850, 1100, 750 Vignale, 2300 S, Triumph, Appia III, Flavia, Cortina. Assortimento familiari, multiple (aperto festivi). Corso Francia 343. 0683

PRIVATO vende a privato Giulia 1300 luglio 1965. Telef. 519-881.

PRIVATO vende a privato 500 bianca, semestrale. Telef. 83-417.

PRIVATO vende bellissima 500 '63 perfetto ordine 200.000. Telefonare 331-828. A99519

PRIVATO vende bellissima 750 ribaltabile, blocca sterzo, tromba, 225.000. Telef. 762-443. A97717

PRIVATO vende cambio Giulia GT, Km. 27.000 bellissima, unico proprietario. Telefonare 293-992.

PRIVATO vende cambio Innocenti I 4 km. 9900, dieci mesi, visibile corso Grosseto 55. 0354

PRIVATO vende Fiat 600, 6 mesi. Telefonare 663-788. A97564

PRIVATO vende 600 D semestrale ottimo stato. Telefonare 676-654.

PRIVATO vende 750 semestrale bellissima, ottimo rodaggio. Telefonare 320-134. A97956

PRIVATO vende 1100 R semestrale. Telefonare 482-830. A97336

PRIVATO vende 2300 S perfetto accessoriatissimo. Telef. 725-008 ore ufficio. A97671

RARITA' Flaminia Touring 2800 biennale unico proprietario Km. 30 mila come nuova vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 513-182 Torino. 0491

RICUPERO credito liquido 17 M Caravan, Giulia 1300, 1600, 1100 familiare, Simca 1000, 1500 Fiat coupé, spider, Flavia, I.M. Innocenti, 124 sinistrate. Telef. 685-530.

ROULOTTE Beller quattro, mesi 3 vendo. Curtisi, corso Orbassano 376, 7° piano. A97662

SEMESTRALE 500 blu pavone ribaltabili, cinture vendo rateazione. Telefonare 755-103. 0756

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-682. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIGNORINA vende 500 Bianchina 1964, 4 posti, 265.000. Telefonare 310-192. 0550

SIMCA 1000 nuova, privato vende forte sconto. Nizza 50. [illegible]

SOCIETA' Lincerauto, Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continuata di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Fiat e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 80. 0622

SPIDER 850 semestrale accessoriata 5000 km. vende cambio. Telefonare 324-547. 0592

TIGROTTO cassone Reilo motore garantito privato vende 800.000. Telef. 233-594. 2001

TIGROTTO con gru vendo. Telefonare 276-281. 7218

UNICO proprietario vende 1100 R mesi 18 Km. 12500 reali Torricelli 4.

VASTISSIMO assortimento piccole cilindrate, 850-750-500. Isabella Auto, Dante 131. 0720

VEICOLI usati di tutte le marche sono a vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il Centro vendite Alfa Romeo, c.so Giulio Cesare 213, telefono 264-400. 0609

VENDO bellissima Giulietta 55 rosso 1962 600.000. Tel. 589-408.

VENDO 850 mesi 6. Tel. 787-644.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefonare 539-595. 0494

VOLKSWAGEN significa sicurezza. Grazzi correttezza. Visitateci, troverete nuovi tipi, usato vario, facilitazioni. Saluzzo 29. 0685

VOLTURE rapide [illegible]. Pratiche automobilistiche. Cavour 7, telefono 541-419. 0192

4 + 4 autobotte Fiat 690 '65 totale el. 300 vende condizioni pagamento facilitate. Telefonare 276-281.

124 semestrale avorio 6000 km. vendo 880.000. Telefonare 259-461 mattino. 1001

500 blu medio 1 anno circa vendo. Telefonare 682.074. A97574

500 semestrale privato vende privato. Telefonare 278-406 dalle 17 alle 20. A97753

600 D novembre 1963 unico proprietario vendo rateando pagamento. Telefonare 396-165. 0570

600 110.000, 500 100.000, Appia 85.000 garantite. Berthollet 30, Schilen. A99547

618 cassone lungo bellissimo fine '58 vendesi. Telefonare [illegible].

648 camion buonissime condizioni vendesi. Via Nizza 88. 0342

750 due vendesi '64 '63 bellissima vero occasione. Telefonare 858-658.

850 beige-sabbia, 6 mesi, privato vende. Telefonare ore pasti 675-708.

850 unico proprietario km. 28.000 vendo permuto 600. Tel. 596-165.

850 1965, pochissimi km, perfetta, privatamente vendo. Telef. 846-198.

1100 semestrale vendesi. Telefonare 253-070. A97830

1800 C [illegible] '55 km. 24.000. Telefono 622-682. 1001

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ACQUISTO contanti motoscafi, battelli, motori. Autosalone Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992.

CIAO novità ciclomotori Piaggio. Motocarri occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AMMINISTRATORE case, condomini, ripartizioni, regolamenti condominiali e nuove contabilità. Offresi richiesta modica. Garanzia onestà, serietà, competenza. Telef. 357-118 ore 18-20. A97745

AMMINISTRATORE stabili, esperienza quinquennale [illegible] ore libere. Telefonare ore pasti 354-158.

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 772-289.

DISEGNATORE meccanico ed edile cerca lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5627 — Torino». A97673

DISEGNATORE mobili particolarista assume lavori domicilio. Tel. 332-297

UNIVERSITARIO economia commercio, moglie corrispondente inglese, tedesco, dattilografa cercano qualsiasi lavoro ufficio proprio domicilio. Telefonare 351-473.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677.

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. 0111

A.A. SVENDO camera letto nuova stile spagnolo bellissima. Telefonare 892-904. A89578

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 485-440. 0479

A. PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

A 80.000 in più box metallici per auto o merci anche misure speciali, scaffali alti due metri completi cinque piani portata totale kg 400 tipo ripostiglio 8500, tipo cantina 13.500, contenitori plastica da L. 60. Edilbox Garbo, San Bernardino di Trana, telefono 933-185. 0474

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria camiceria merceria confezioni. Tel. 278-253.

AFFARONE svendita totale camera letto, soggiorni stile spagnolo mobile divani letto ingressi armadioni prezzi minimissimo [illegible], Corso Regina Margherita 136, telefono 232-417.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impensabile di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Corso Duperrei 73, tel. 500-825.

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili [illegible] camera completa poliestere 135.000, camera 5 porte [illegible] spagnola 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE fabbrica arredamenti troverete cucine tavoli sedie formica. Qualità, serietà, prezzo. Visitateci. Via Monfalcone 130, tel. 361-813.

ATTENZIONE. Ritiriamo pellicce usate, in cambio delle nuove, pagando il massimo. S. Chiara 62 pomeridiano. Telefonare 250-672.

CAMERA pranzo Rinascimento bellissima vende 350.000. Tel. 653-822

CAUSA rinvio nozze, cedesi camera, tinello, lavatrice nuovissimi. Telefonare ore pasti 878-755.

CERCO mobile-letto. Telef. 674-539, ore pasti. A97665

CIMITERO compro due loculi non sotterranei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino».

DOBERMAN cucciolata femmine fattrice figlia campione stallone due primi premi. Telef. 293-943.

FRANCOBOLLI nuovi vendo: Repubblica-Pio XII [illegible] 30%. Telefonare 742-615. A97150

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, San Quintino 4. 0325

MACCHINE maglieria lunghezza 100 acquisto contanti se occasionissima. Scrivere Ferrone, San Remo 35, Torino, specificando marca, prezzo.

MOBILIFICIO Bianca, piazza Sabotino, svendita rinnovo locali, matrimoniali, tinelli, salotti. 0308

MOBILIFICIO Orep 20 rate camera da 139.000 alla famosa poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0286

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: rinnovo locali vendita eccezionale camere, soggiorni, cucine. 0308

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol stampelle. Rota, telefonare 541-256. A95035

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0682

PELLI CINCILLA' VENDE DIRETTAMENTE ALLEVATORE. PREZZI ASSOLUTA CONVENIENZA. TELEFONO 851-397. 1001

PRIVATA svende elegante classico soprabito autunno inverno 1000, 2000, 10.000. Telef. 681-347.

PRIVATAMENTE vendo televisore 23" americano seminuovo carrello stabilizzatore. Telefonare 531-207.

PRIVATO vende miele lire 500 al chilo di pura acacia. Tel. 360-884.

PRIVATO VENDE QUADRO ALTA SCUOLA RINASCIMENTO FIORENTINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 186 — TORINO».

RENNA giacca uomo, abbigliamento varie taglie 48/50 svendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5694 — Torino».

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SVENDESI bellissimi abiti, tailleurs, mantelli giorno, sera, modelli primaria sartoria boutiques. Telefonare 365-232. A99154

TENDE [illegible] scelta facendovi applicare nostre rapportando garantite. Telefonare 876-658.

VENDESI mobilio lussuoso appartamento barocco veneziano epoca primi Ottocento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

VENDITA totale mobili di ogni stile per sbaraccamento stabile inderogabile, approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Cardinal 4, tel. 531-107

VENDO [illegible] pettinatrice. Telefonare 674-539, ore pasti.

[illegible] parola [illegible]. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino».

VERA occasione tappeti orientali originali lana seta. Santucci 768-776.

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218. 0397